



BILANCIO 2004

Siena, 30 marzo 2005

INDICE

6 - **Gli organi amministrativi e di controllo**

7 - **L'esercizio 2004: l'andamento della gestione in sintesi e l'implementazione del Piano Industriale**

RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

14 - **Il quadro di sintesi dei risultati al 31 dicembre 2004**

15 - **Il quadro di sintesi dei risultati delle Aree di Business al 31 dicembre 2004**

16 - **Il conto economico e lo stato patrimoniale riclassificati con criteri gestionali e il rendiconto finanziario**

22 - **Il contesto di riferimento**

22 - Lo scenario macroeconomico

24 - L'attività delle banche

26 - I provvedimenti normativi

28 - **Il progetto di adeguamento del Gruppo MPS ai principi contabili IAS e alla normativa Basilea 2**

31 - **Lo sviluppo dell'operatività**

32 - **L'attività delle Aree di Business: innovazione, politica commerciale e risultati operativi**

32 - Le Aree Commerciali

32 - *1) La gestione del risparmio*

34 - *2) La gestione del credito*

35 - *3) I risultati operativi*

36 - Area Retail

36 - *I modelli di servizio*

37 - *La politica commerciale e l'innovazione di prodotto*

39 - *I risultati operativi*

41 - Area Private

41 - *I modelli di servizio, la politica commerciale e l'innovazione di prodotto*

- 42 - *I risultati operativi*
- 42 - Area Corporate
- 42 - *I modelli di servizio*
- 44 - *La politica commerciale e l'innovazione di prodotto*
- 46 - *I risultati operativi*
- 49 - Il patrimonio clienti
- 51 - Area Finanza & Investment Banking
- 51 - *A) L'attività di finanza proprietaria e il portafoglio titoli*
- 52 - *B) L'attività di tesoreria*
- 53 - *C) L'attività di ALM*
- 53 - *I risultati operativi*
- 54 - Area Attività Internazionali
- 55 - *I risultati operativi*
- 56 - Area Riscossione Tributi
- 57 - Area Partecipazioni
- 58 - *Partecipazioni in imprese del Gruppo*
- 59 - *Altre partecipazioni*
- 62 - **Gli aggregati reddituali**
- 62 - La gestione caratteristica
- 62 - *La formazione del margine d'intermediazione*
- 63 - *I costi operativi*
- 65 - *Le rettifiche / accantonamenti su crediti*
- 65 - La gestione extra – caratteristica
- 65 - *Le rettifiche e gli accantonamenti*
- 66 - *La gestione straordinaria, le imposte e l'utile netto*
- 67 - **La redditività per area di business**
- 68 - **Gli aggregati patrimoniali**
- 68 - 1) La gestione del risparmio
- 70 - 2) La gestione del credito

72 - 3) I crediti verso la clientela di dubbia esigibilità

74 - 4) Eventi collegati all'attività commerciale

75 - La gestione integrata dei rischi

75 - Il processo di controllo dei rischi e la determinazione del capitale economico

77 - I rischi di credito

83 - I rischi di mercato di Gruppo

86 - I rischi operativi

88 - Il patrimonio di vigilanza e i requisiti prudenziali

91 - La struttura operativa

92 - I canali distributivi

96 - I sistemi di pagamento

100 - Le risorse umane

106 - Le altre informazioni

106 - L'andamento del titolo BMPS e il rating

109 - L'attività di investor relations

110 - La corporate governance

131 - La responsabilità sociale del Gruppo MPS

136 - I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

137 - L'evoluzione prevedibile della gestione

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'IMPRESA

- 239 - **Dati riassuntivi della Banca Monte dei Paschi di Siena**
- 240 - **Il conto economico e lo stato patrimoniale riclassificati con criteri gestionali**
- 243 - **Lo sviluppo dell'operatività**
- 244 - **I risultati reddituali**
- 244 - **La gestione caratteristica**
- 244 - La formazione del margine di intermediazione
- 245 - I costi operativi
- 246 - Le rettifiche / accantonamenti su crediti
- 246 - **La gestione extra-caratteristica**
- 246 - Le rettifiche e gli accantonamenti
- 247 - La gestione straordinaria, le imposte e l'utile netto
- 248 - **L'operatività commerciale dell'impresa**
- 248 - La gestione del risparmio
- 248 - *La raccolta diretta*
- 249 - *La raccolta indiretta*
- 249 - *La componente risparmio gestito*
- 251 - *La componente risparmio amministrato*
- 251 - **La gestione del credito**
- 251 - A) L'attività commerciale
- 254 - B) I crediti verso la clientela di dubbia esigibilità
- 256 - **Le altre informazioni**
- 257 - **I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**
- 257 - **L'evoluzione prevedibile della gestione**

NOTA INTEGRATIVA D'IMPRESA

Il Portolano dei principali termini utilizzati

1. GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione:

Pier Luigi Fabrizi, *Presidente**
Stefano Bellaveglia, *Vice Presidente**
Emilio Gnutti, *Vice Presidente**
Fabio Borghi, *Consigliere*
Francesco Gaetano Caltagirone, *Consigliere*
Turiddo Campaini, *Consigliere*
Massimo Caputi, *Consigliere**
Francesco Saverio Carpinelli, *Consigliere**
Giuseppe Catturi, *Consigliere**
Luca Fiorito, *Consigliere*
Lorenzo Gorgoni, *Consigliere**
Andrea Pisaneschi, *Consigliere**
Carlo Querci, *Consigliere*
Roberto Rossi, *Consigliere*
Ivano Sacchetti, *Consigliere*
Girolamo Strozzi, *Consigliere*

**Componenti il Comitato Esecutivo*

Collegio Sindacale:

Giuseppe Vittimberga, *Presidente*
Pietro Fabretti, *Sindaco Effettivo*
Leonardo Pizzichi, *Sindaco Effettivo*
Stefano Mendicino, *Sindaco Supplente*
Marco Turillazzi, *Sindaco Supplente*

Direzione Generale:

Direttore Generale

Emilio Tonini

Vice Direttore Generale Vicario

Pier Luigi Corsi

Vice Direttore Generale

Antonio Vigni

Vice Direttore Generale

Rossano Bagnai

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

L'ESERCIZIO 2004: L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE IN SINTESI E L'IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE

In questo capitolo introduttivo, viene esposta una sintesi dell'andamento della gestione e dell'attività progettuale che ha interessato il Gruppo nell'esercizio 2004. Le iniziative di maggior rilievo vengono poi analizzate, più in dettaglio, nei capitoli successivi dedicati allo sviluppo dell'operatività nelle varie aree di business.

Nel corso del 2004 il Gruppo MPS ha portato avanti l'articolato elenco delle attività progettuali connesse all'implementazione del Piano Industriale 2003-2006, con specifico riferimento al completamento delle piattaforme commerciali, alla revisione dei processi di erogazione e di monitoraggio del credito, all'ottimizzazione del livello e della struttura dei costi operativi, nonché al rafforzamento dei ratios patrimoniali. Come già anticipato in corso d'anno, nella prima parte dell'esercizio il quadro di riferimento è stato complesso e di non facile interpretazione ed ha richiesto un approccio prudente e selettivo nell'attuazione delle politiche commerciali e creditizie. A partire dall'estate sono lievemente migliorate le condizioni del contesto sia per quanto riguarda i rapporti banche/risparmiatori, sia per quanto riguarda la dinamica congiunturale e quella dei mercati finanziari.

In tale contesto il Gruppo ha conseguito risultati importanti sia sotto il profilo dello sviluppo delle basi operative, sia sotto il profilo della crescita reddituale.

In particolare:

- per quanto riguarda **l'attività di gestione del risparmio**, le reti commerciali del Gruppo hanno realizzato performance qualitative di rilievo, canalizzando flussi di risparmio per circa 7,6 miliardi di euro, sospinti soprattutto dalle polizze assicurative e dai prodotti a capitale garantito. **Il Gruppo ha confermato/aumentato le quote di mercato nei principali segmenti di operatività, realizzando una crescita del 4,9% della raccolta diretta (attestata a circa 86 miliardi di euro) e del 2,7% del risparmio gestito;**
- per quanto riguarda **l'attività di gestione del credito** la politica commerciale del Gruppo ha continuato a privilegiare le erogazioni a medio/lungo termine effettuate sia direttamente dalle reti distributive (+18% i nuovi mutui a clientela retail e corporate), sia per conto delle società di credito specializzato (tra le quali spicca Consum.it, con flussi di credito al consumo pari a circa 1.400 milioni di euro). Al 31 dicembre 2004 la **consistenza complessiva degli impieghi** si è attestata, pertanto, a 74,4 miliardi di euro con una crescita del 5,7% sull'anno precedente. La tradizionale politica di prudenza nell'attività di erogazione creditizia, unita ai rigorosi criteri di individuazione dei crediti dubbi, hanno consentito di confermare una buona qualità del credito, con un livello di **sofferenze nette/crediti verso clientela** in linea con la media di Sistema (2,1%).

In tale contesto, l'attenta gestione degli assorbimenti patrimoniali, già improntata a logiche coerenti con il percorso definito dal secondo Accordo di Basilea, ha consentito di **migliorare in maniera significativa i ratios regolamentari**, attestatisi al 9,95% per quanto riguarda il coefficiente di

solvibilità complessivo (+6 b.p. rispetto a dicembre 2003) e al 6,74% per quanto riguarda il Tier 1 (+28 b.p. rispetto al 31/12/03).

Con riferimento, infine, agli **aggregati reddituali**, si rileva la **crescita del Risultato della Gestione Caratteristica (+11,4%)** quale sintesi di una sostanziale stabilità dei ricavi apportati dal “core business” commerciale che si accompagna ad una flessione di quelli derivanti dall’attività di trading, di un’ulteriore significativa riduzione dei costi operativi, nonché di un consistente calo del costo del credito.

Considerando anche le scritture di rettifica e gli accantonamenti (ispirati, come di consueto, a criteri di prudenza l’utile netto consolidato si attesta a 513,7 milioni di euro in sensibile progresso (+16,1%) rispetto al 31 dicembre 2003. Al netto delle rettifiche su avviamenti, l’utile netto raggiunge 609 milioni di euro (+11,7% sul 31/12/03). Il ROE sul patrimonio medio si attesta al 8,2% al lordo delle rettifiche su avviamenti, mentre passa al 9,8% al netto di queste.

* * * * *

Passando all’analisi delle **iniziative di riassetto societario**, nel 2004 il Gruppo è stato interessato da importanti operazioni volte a rafforzare il posizionamento in alcuni mercati di rilievo strategico, semplificare le modalità di governo e ottimizzare l’impiego del capitale. I principali interventi sono di seguito sintetizzati:

- E’ stata portata a termine la fusione per incorporazione della Banca C. Steinhauslin nella Capogruppo Banca Monte dei Paschi, nell’ambito delle attività di riorganizzazione del Private Banking di Gruppo.
- Sono state perfezionate la fusione per incorporazione di MPS Banca Verde in MPS Merchant e la scissione a favore di quest’ultima del ramo di azienda di MPS Finance relativo ad alcune attività di corporate finance; la società incorporante ha successivamente modificato la propria ragione sociale in MPS Banca per l’Impresa.
- Sono state cedute le controllate Banca Monte Paschi (Suisse) SA e Banca Monte Paschi (Channel Islands) Ltd ed è stata liquidata la controllata MPS Commercial Paper Co (Delaware).
- E’ proseguito il piano di riorganizzazione delle società di diritto irlandese, con la fusione tra Monte Paschi Ireland Ltd (ex 121 Financial Services Ltd) e Mantovana Ireland Ltd; la controllata Grow Life Ltd ha modificato la propria ragione sociale in Montepaschi Life (Ireland) Ltd.
- E’ stato avviato un piano di rilancio e ristrutturazione di Banca 121 PF, con l’obiettivo di raggiungere il break even operativo nel 2006. In tale ambito, è stata cambiata la denominazione in MPS Banca Personale, a partire dal gennaio 2005.

Nel corso del 2004, il Gruppo è stato interessato anche da un’**intensa attività progettuale**. Secondo quanto indicato dal Piano Industriale 2003-2006, lo sforzo è stato indirizzato prevalentemente al miglioramento della performance reddituale, attraverso lo **sviluppo della produttività commerciale**, il

miglioramento dell'efficienza operativa e l'ottimizzazione della gestione dei rischi. Dei circa 40 progetti individuati a seguito dell'approvazione dello stesso Piano, alcuni sono già stati completati, tra cui il progetto relativo alla prima erogazione creditizia per la clientela Small Business e quelli finalizzati all'introduzione di metodologie e strumenti per l'allocazione del capitale in ottica di creazione di valore (Capital Management e Value Based Management). Nei primi mesi del corrente esercizio, inoltre, è previsto il completamento di alcune importanti iniziative volte alla specializzazione della struttura produttiva e distributiva per segmenti di clientela. Tra queste possono essere citati i progetti relativi alla definizione e all'estensione sulle reti commerciali dei modelli di servizio specializzati per la clientela Private, Affluent, Small Business e Piccole e Medie Imprese ed Enti.

□ SVILUPPO DELLA PRODUTTIVITÀ COMMERCIALE

Le azioni intraprese dal Gruppo per la crescita della produttività commerciale sono prevalentemente indirizzate a migliorare il livello di servizio verso la clientela, attraverso piattaforme specializzate per segmento.

◆ *Clientela Private*

Per rafforzare il posizionamento nel mercato del Private Banking, è stata lanciata a fine 2003 un'iniziativa progettuale volta allo sviluppo di un modello di servizio dedicato, basato sulla differenziazione dell'offerta per sottosegmenti di clientela e sulla costituzione di Centri Private con gestori altamente qualificati nelle attività di consulenza (non solo in ambito bancario/finanziario, ma anche immobiliare, legale, ...). Il progetto, ormai in fase di completamento, ha permesso, in particolare:

- La costituzione di un'Area Private Banking all'interno del Corporate Center della Capogruppo.
- L'incorporazione della Banca C. Steinhauslin in Banca Monte dei Paschi, con la conseguente razionalizzazione delle strutture distributive.
- L'avvio delle attività della fabbrica prodotto dedicata e l'arricchimento/la personalizzazione dell'offerta per la clientela.
- L'avvio dell'estensione del nuovo modello di servizio, inizialmente implementato sulla Capogruppo, anche sulle reti commerciali di Banca Toscana e Banca Agricola Mantovana.

◆ *Clientela Retail*

- *Affluent.* E' stata completata l'estensione del modello di servizio "Carattere" alla clientela Upper Affluent e ne è proseguita l'estensione, nel corso del 2004, alla clientela Lower Affluent. Ad oggi il Gruppo dispone di oltre 1.700 gestori Upper Affluent e oltre 1.100 gestori Lower Affluent, che forniscono consulenza finanziaria specializzata, attraverso l'utilizzo di metodologie e strumenti di Personal Financial Planning.
- *Family.* Il modello di servizio dedicato, che prevede un'offerta differenziata per sottosegmenti di clientela e la predisposizione di iniziative commerciali tramite strumenti avanzati di Customer Relationship Management, è già stato esteso sulla rete commerciale di Banca Agricola Mantovana ed è in estensione su quelle di Banca Monte dei Paschi e Banca Toscana. Tra le campagne realizzate nel corso del 2004, sono proseguite

quelle volte a migrare alcune operazioni di filiale a basso valore aggiunto sui canali remoti.

◆ *Clientela Corporate*

■ *Piccole e Medie Imprese.* E' stata completata nel 2004 l'estensione del modello di servizio relativo alle PMI sulla clientela di Banca Monte dei Paschi e Banca Agricola Mantovana, attraverso la formazione di gestori dedicati (circa 460), l'apertura di Centri PMI (circa 80) e la specializzazione dell'offerta. E' in corso di ultimazione l'estensione del medesimo modello di servizio anche sulla clientela di Banca Toscana.

■ *Small Business.* E' stata sostanzialmente completata la formazione di gestori specializzati nelle reti commerciali ed è stata sviluppata una gamma di prodotti specifici per il segmento. Ad oggi il Gruppo dispone di oltre 1.900 gestori.

■ *Enti e Pubblica Amministrazione.* E' stata realizzata l'estensione del modello di servizio specializzato sulla clientela di Banca Monte dei Paschi e Banca Agricola Mantovana, attraverso la formazione e l'inserimento di gestori dedicati (circa 60) e l'apertura di Centri Enti (circa 30). Sono in corso l'estensione del medesimo modello sulla rete commerciale di Banca Toscana e l'arricchimento dell'offerta con servizi specialistici.

■ *Large Corporate e Istituzioni Finanziarie.* E' stato costituito nel 2004 un apposito presidio a livello di Corporate Center per la gestione accentrata delle relazioni commerciali con la clientela appartenente a tali segmenti. E' già stato completato il trasferimento delle posizioni di Banca Monte dei Paschi.

■ *Costituzione di MPS Banca per l'Impresa.* Sono state completate le attività volte alla costituzione della nuova MPS Banca per l'Impresa ed ultimati gli interventi per l'avvio dell'operatività. La nuova entità, a pieno regime già nel corrente esercizio, ha obiettivi di sviluppo in profondità della clientela esistente e di ampliamento della base di clienti, tramite un'offerta integrata di prodotti di finanziamento (prevalentemente a medio e lungo termine nei settori industriale, commerciale e agrario) e di servizi di corporate finance (es. project & acquisition financing, capital market, private equity, ...).

□ MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA OPERATIVA

In continuità con quanto già realizzato nel 2003, il Gruppo ha proseguito le azioni volte al miglioramento dei livelli di efficienza, tramite interventi di riorganizzazione/efficientamento delle attività operative e amministrative e di contenimento dei costi.

In questo ambito, le attività più significative svolte nel 2004 possono essere così sintetizzate:

■ Estensione sulle reti di Banca Monte dei Paschi e Banca Agricola Mantovana della revisione organizzativa delle attività di filiale, già completata su Banca Toscana nel corso del 2003.

■ Prosecuzione degli interventi di ridisegno, ed estensione sulle reti commerciali, di alcuni processi transazionali di filiale, in ottica di liberazione di risorse e tempo professionale da attività a basso valore aggiunto.

- Avvio di specifici progetti volti allo snellimento del dimensionamento delle strutture centrali (Corporate Center e Direzioni Generali delle banche) e di quelle di coordinamento territoriale (filiali capogruppo).
- Completamento dell'accentramento delle attività di back-office di rete in poli di lavorazione di Gruppo presso il Consorzio Operativo; prosecuzione degli interventi volti all'accentramento sulle strutture del Consorzio Operativo dei servizi di gestione dell'informatica di Gruppo.
- Prosecuzione delle attività di rinegoziazione dei contratti di fornitura di beni e servizi da parte della Centrale Acquisti di Gruppo.
- Realizzazione di azioni di contenimento dei costi amministrativi tramite ottimizzazione dei livelli di consumo, anche attraverso la revisione dei processi di gestione e controllo della spesa.

□ OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo ha proseguito anche nel corso del 2004 le attività volte all'ottimizzazione della gestione dei rischi di credito e al miglioramento del presidio dei rischi di mercato e operativi, sulla base delle indicazioni contenute nell'Accordo Basilea II (*cf. cap. "Il progetto di adeguamento del Gruppo MPS ai principi contabili IAS e alla normativa Basilea 2"*).

- **Rischi di credito.** Nell'ambito dei progetti di revisione dei processi creditizi secondo logiche di specializzazione per segmento di clientela, è stata completata nel 2004 l'estensione sulle banche commerciali del processo di erogazione relativo alla clientela Small Business e sono attualmente in fase di definizione/estensione quelli relativi alla clientela Retail e PMI. Inoltre, sono stati implementati sulle banche commerciali i nuovi processi di gestione andamentale.
- **Rischi di mercato e operativi.** Sono proseguite nel corso del 2004, e sono tuttora in corso, le attività per la costruzione di modelli avanzati per la gestione/mitigazione dei rischi di mercato e operativi e per il calcolo dei relativi assorbimenti patrimoniali, secondo logiche e metodologie compatibili con i principi di Basilea II. Con particolare riferimento ai rischi operativi, sono state già avviate le attività di "pre-validazione" del modello interno da parte di Banca d'Italia.

□ ALTRA PROGETTUALITÀ

Il Piano Industriale prevede altre iniziative su cui si è concentrata l'attività progettuale del Gruppo nel corso del 2004, tra cui:

- **Attività Internazionali.** In ottica di fornire assistenza alle PMI nei loro processi di internazionalizzazione produttiva e distributiva, il Gruppo ha realizzato un progetto denominato "International Partners". A tal fine, nel corso del 2004, è stato definito un Piano di presenza Internazionale, che prevede il riorientamento del Gruppo sui mercati a maggiore potenziale di crescita e di maggiore interesse per la clientela domestica (in questo ambito, è stato sottoscritto un accordo di collaborazione con Citigroup, che ha già consentito l'apertura di un Italian Desk in Polonia). Sono state avviate, inoltre, specifiche iniziative di formazione degli specialisti operanti nelle reti.
- **Partecipazioni.** E' stato definito un nuovo sistema di monitoraggio delle partecipazioni ed è stata avviata la razionalizzazione del portafoglio

partecipativo di Gruppo, con la cessione di circa 30 partecipazioni non strategiche nel corso del 2004.

- **IAS.** Sono in corso le attività volte alla predisposizione dell'informativa societaria secondo i nuovi principi contabili internazionali.
- **Attività immobiliari.** E' stato avviato un progetto che prevede la riorganizzazione delle attività del Gruppo nel settore e specifici interventi di ottimizzazione del patrimonio immobiliare.
- **Crescita.** Sulla base del nuovo Piano sportelli di Gruppo, sono state avviate le attività per l'apertura di circa 100 sportelli nel corrente esercizio.

RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il quadro di sintesi dei risultati al 31 dicembre 2004

GRUPPO MPS

VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

	31/12/04	31/12/03	Var.%
• VALORI ECONOMICI (in milioni di euro)			
Margine di intermediazione	4.469,6	4.673,9	-4,4
Risultato gestione caratteristica	839,4	753,3	11,4
Utile netto	513,7	442,5	16,1
Utile netto rettificato per l'amm.to delle differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	609,0	545,4	11,7
• VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in milioni di euro)			
Raccolta Diretta - comprese obbligazioni subordinate	86.345	82.338	4,9
Raccolta Indiretta	105.437	105.937	-0,5
<i>di cui Risparmio Gestito</i>	<i>43.421</i>	<i>42.264</i>	<i>2,7</i>
<i>di cui Risparmio Amministrato</i>	<i>62.016</i>	<i>63.674</i>	<i>-2,6</i>
Crediti verso Clientela	74.394	70.405	5,7
Patrimonio netto di Gruppo	6.465	6.154	5,1
• INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)			
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	2,10	1,84	
Incagli netti/Crediti verso Clientela	1,55	1,68	
• INDICI DI REDDITIVITA' (%)			
Margine da servizi/Margine di interm.ne	45,7	46,8	
Cost/Income ratio (senza ammortamenti)	63,1	61,2	
Cost/Income ratio (con ammortamenti)	69,3	68,3	
Cost/Income ratio (con ammortamenti) (°)	68,0	66,2	
R.O.E. (su patrimonio puntuale)	8,6	8,3	
R.O.E. (su patrimonio medio)	8,2	7,7	
R.O.E. (escluso le rettifiche su avviamenti) (*)	9,8	9,5	
(°) escluso comparto "Riscossione Tributi"			
(*) calcolato sul patrimonio medio			
• COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)			
Coefficiente di solvibilità	9,95	9,89	
Tier 1 ratio	6,74	6,46	
• INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO BMPS			
Numero azioni ordinarie in circolazione	2.448.491.901	2.448.491.901	
Numero azioni privilegiate in circolazione	565.939.729	565.939.729	
Numero azioni di risparmio in circolazione	9.432.170	9.432.170	
Quotazione per az.ordinaria:			
media	2,49	2,42	
minima	2,30	1,93	
massima	2,74	2,85	
• STRUTTURA OPERATIVA			
N. dipendenti attività bancaria - dato puntuale	24.202	24.343	-141
N. dipendenti complessivi - dato puntuale	26.622	26.881	-259
Numero Filiali Italia (*)	1.824	1.836	-12
Numero Filiali Estero, Uff.di Rappr. Estero	30	38	-8

(*) la flessione è legata alla riunificazione dei presidi specialistici a seguito della fusione di MPS Merchant e MPS Banca Verde in MPS Banca per l'Impresa.

RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE
Il quadro di sintesi dei risultati delle Aree di Business al 31 dicembre 2004

	Totale Commerciale		Investment Banking		International Banking		Tax Collection		Totale Gruppo	
	Cons. 31/12/04	Var % a.p.	Cons. 31/12/04	Var % a.p.	Cons. 31/12/04	Var % a.p.	Cons. 31/12/04	Var % a.p.	Cons. 31/12/04	Var % a.p.
☐ VALORI ECONOMICI (in milioni di euro)										
MARGINE DI INTERESSE	2.363	0,3	85	-16,6	66	-9,7	-16	35,1	2.426	-2,2
MARGINE DA SERVIZI	1.533	-0,5	133	-48,1	33	-22,7	285	14,0	2.043	-6,8
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.896	0,0	218	-39,1	99	-14,5	269	19,5	4.470	-4,4
RISULTATO DI GESTIONE	1.409	5,6	126	-51,0	18	-33,4	22	177,2	1.373	-7,0
☐ INDICI DI REDDITIVITA' (%)										
Cost/Income	63,8%		42,0%		81,5%		91,8%		69,3%	

IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATI CON CRITERI GESTIONALI

Come di consueto -al fine di favorire l'analisi dell'andamento operativo e reddituale del Gruppo ed un confronto omogeneo su base annua- è stata operata una "riclassificazione gestionale" dello stato patrimoniale e del conto economico di Nota Integrativa. Questi, in particolare, i principali interventi apportati al conto economico del 2004:

- a) la voce "30 - dividendi" è stata depurata dei valori afferenti ad alcune operazioni "complesse" su titoli e pertanto ricondotti nell'aggregato "profitti (perdite) da operazioni finanziarie" (155,5 milioni di euro l'importo dell'esercizio 2004); in quest'ultimo aggregato è stato inoltre incluso anche il "cost of funding" di dette operazioni (1,9 milioni di euro), scorporandolo dalla voce "interessi passivi ed oneri assimilati". Inoltre il credito d'imposta relativo ai dividendi da partecipazioni incassati al 31/12/03, non più riconosciuto dalla nuova normativa fiscale a partire dal 2004, è stato attribuito alla voce "Imposte sul reddito";
- b) le voci "40 – commissioni attive" e "50 – commissioni passive" formano l'aggregato "Commissioni nette";
- c) la voce "120- Rettifiche di valore e accantonamenti per garanzie e impegni" è stata depurata delle perdite relative ai piani finanziari non cartolarizzati, riclassificate nell'aggregato gestionale "Proventi e oneri straordinari" (52,5 milioni di euro l'importo dell'esercizio 2004). Inoltre, una quota (0,9 milioni di euro al 31/12/04) della voce "Rettifiche di valore su crediti" relative agli interessi maturati e non riscossi su titoli junior è stata ricondotta nell'aggregato gestionale "rettifiche nette su immobilizzazioni finanziarie e altre attività" ;

Evidenziamo, infine, che i dati del 2003 sono stati ricostruiti mantenendo i valori relativi alla "Negoziazione titoli con clientela" nell'aggregato "Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie" anziché riclassificarli come in passato nell'aggregato "Commissioni nette".

Inoltre, i dati dei trimestri pregressi (del 2004 e del 2003) sono stati modificati per recepire il cambiamento, avvenuto a seguito della fusione tra MPS Merchant e Banca Verde, nella modalità di contabilizzazione degli interessi moratori, ora interamente rettificati a livello di margine di interesse e pari, nei 2 esercizi, rispettivamente a 8 milioni di euro e 7,4 milioni di euro.

GRUPPO MPS

■ STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in milioni di euro)

ATTIVITA'	31/12/04	31/12/03	Variazioni	
			assolute	%
Cassa e disponibilità presso banche centrali e Uffici postali	616	671	-55	-8,2
Crediti :				
a) Crediti verso Clientela	74.394	70.405	3.989	5,7
b) Crediti verso Banche	11.356	8.551	2.805	32,8
Titoli non immobilizzati	13.345	14.342	-996	-6,9
Immobilizzazioni				
a) Titoli immobilizzati	3.645	3.964	-319	-8,0
b) Partecipazioni	2.785	2.621	164	6,2
c) Immobilizzazioni immateriali e materiali	2.257	2.512	-255	-10,2
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	817	913	-96	-10,5
Azioni o quote proprie	1	16	-15	-95,4
Altre voci dell'attivo	20.152	18.995	1.158	6,1
Totale dell'Attivo	129.368	122.989	6.379	5,2
PASSIVITA'	31/12/04	31/12/03	Variazioni	
			assolute	%
Debiti				
a) Debiti verso Clientela e debiti rapp. da titoli	81.784	77.863	3.921	5,0
b) Debiti verso Banche	15.228	15.058	170	1,1
Fondi a destinazione specifica				
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	423	427	-4	-0,9
b) Fondi di quiescenza	490	430	60	13,9
c) Altri fondi per rischi e oneri	741	784	-43	-5,5
d) Fondi imposte e tasse	252	647	-396	-61,1
Altre voci del passivo	19.114	16.805	2.308	13,7
Fondi rischi su crediti	277	311	-34	-10,9
Passività subordinate	4.561	4.475	86	1,9
Patrimonio netto di pertinenza terzi	34	35	-1	-1,9
Patrimonio netto				
a) Capitale sociale	1.935	1.935	0	0,0
b) Sovrapprezzo di emissione	523	523	0	0,0
c) Fondo Rischi Bancari Generali	61	61	1	1,0
d) Diff. Negative di consolidam. e di patr. netto	6	6	0	-0,3
e) Riserve e utili portati a nuovo	3.426	3.186	240	7,5
f) Utile di periodo	514	443	71	16,1
Totale del Passivo	129.368	122.989	6.379	5,2

GRUPPO MPS**□ STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO: EVOLUZIONE TRIMESTRALE (in milioni di euro)**

ATTIVITA'	31/12/04	30/09/04	30/06/04	31/03/04	31/12/03
Crediti :					
a) Crediti verso Clientela	74.394	71.276	71.912	69.357	70.405
b) Crediti verso Banche	11.356	11.387	10.184	8.180	8.551
Titoli non immobilizzati	13.345	12.231	13.648	14.795	14.342
Immobilizzazioni					
a) Titoli immobilizzati	3.645	3.664	3.866	3.916	3.964
b) Partecipazioni	2.785	2.662	2.606	2.618	2.621
c) Immobilizzazioni immateriali e materiali	2.257	2.289	2.370	2.493	2.512
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	817	841	865	888	913
Altre voci dell'attivo	20.769	17.855	17.393	20.508	19.682
Totale dell'Attivo	129.368	122.205	122.843	122.756	122.989
PASSIVITA'	31/12/04	30/09/04	30/06/04	31/03/04	31/12/03
Debiti					
a) Debiti verso Clientela e debiti rapp. da titoli	81.784	77.378	78.614	75.312	77.863
b) Debiti verso Banche	15.228	14.566	13.796	15.814	15.058
Fondi a destinazione specifica	1.905	2.075	1.998	2.384	2.288
Altre voci del passivo	19.114	16.980	17.107	18.033	16.805
Fondi rischi su crediti	277	313	318	314	311
Passività subordinate	4.561	4.540	4.758	4.578	4.475
Patrimonio netto di pertinenza terzi	34	36	34	28	35
Patrimonio netto	6.465	6.315	6.216	6.293	6.154
Totale del Passivo	129.368	122.205	122.843	122.756	122.989

Gruppo MPS

□ CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI (in milioni di euro)

	31/12/04	31/12/03	Variazioni	
			ricos truito	as solute %
Margine di interesse	2.426,4	2.482,2	-55,8	-2,2
Commis sioni Nette	1.341,0	1.315,6	25,4	1,9
Margine di intermediazione primario	3.767,3	3.797,7	-30,4	-0,8
Dividendi	84,4	111,5	-27,1	-24,3
Utili di società valutate al patrimonio netto	78,3	31,8	46,5	146,1
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	57,5	231,7	-174,2	-75,2
Altri proventi netti	481,9	501,0	-19,1	-3,8
Margine da servizi	2.043,2	2.191,7	-148,5	-6,8
Margine di intermediazione	4.469,6	4.673,9	-204,3	-4,4
Spese amministrative				
- spese di personale	-1.758,7	-1.794,7	36,0	-2,0
- altre spese	-1.061,9	-1.068,1	6,2	-0,6
<i>di cui imposte e bolli</i>	<i>170,1</i>	<i>171,9</i>	<i>-1,8</i>	<i>-1,0</i>
Totale Spese amministrative	-2.820,5	-2.862,7	42,2	-1,5
Risultato lordo di gestione	1.649,0	1.811,1	-162,1	-9,0
Rett. di valore su immobiliz .ni immat.li e materiali	-276,2	-334,9	58,7	-17,5
Risultato di gestione	1.372,8	1.476,2	-103,4	-7,0
Rettifiche nette di valore su crediti	-506,5	-674,9	168,4	-25,0
Accantonamento ai fondi ris chi su crediti	-26,9	-48,0	21,1	-44,0
Risultato Gestione Caratteristica	839,4	753,3	86,1	11,4
Ammortamento differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	-95,3	-102,9	7,5	-7,3
Accantonamenti per ris chi e oneri	-65,9	-171,8	105,9	ns .
Rettifiche di valore su immob.ni finanziarie	-16,9	-96,7	79,8	ns .
Utile attività ordinarie	661,3	381,9	279,4	73,2
Proventi ed oneri straordinari	82,3	13,9	68,4	ns .
Variazione fondo ris chi bancari generali	-1,1	300,0	-301,1	ns .
Impos te sul reddito	-215,6	-245,2	29,7	-12,1
Utile netto complessivo	526,9	450,6	76,3	16,9
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-13,2	-8,1	-5,2	64,3
Utile netto	513,7	442,5	71,2	16,1

Gruppo MPS

□ EVOLUZIONE TRIMESTRALE Conto economico (in milioni di euro)

	Esercizio 2004 (*)				Esercizio 2003 ricostruito (*)			
	4° trim.	3° trim.	2° trim.	1° trim.	4° trim.	3° trim.	2° trim.	1° trim.
Margine di interesse	595,0	604,2	598,3	628,8	607,9	624,2	623,3	626,8
Commissioni Nette	358,2	310,5	326,7	345,6	352,3	318,2	359,2	285,8
Margine di intermediazione primario	953,3	914,7	925,0	974,4	960,2	942,4	982,5	912,6
Dividendi	18,6	16,1	39,1	10,7	12,5	3,8	94,8	0,5
Utili di società valutate al patrimonio netto	8,3	17,3	32,7	20,0	-5,4	18,4	6,3	12,6
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	10,7	-28,8	-0,4	76,0	-13,4	96,4	43,2	105,6
Altri proventi netti	131,5	127,6	116,4	106,5	186,3	104,6	98,6	111,6
Margine da servizi	527,5	442,6	514,4	558,7	532,3	541,4	602,0	516,0
Margine di intermediazione	1.122,5	1.046,8	1.112,8	1.187,5	1.140,2	1.165,6	1.225,3	1.142,8
Spese amministrative								
- spese di personale	-466,3	-424,1	-429,2	-439,1	-458,7	-437,8	-444,1	-454,1
- altre spese	-272,8	-265,4	-256,2	-267,4	-235,2	-279,4	-276,7	-276,8
Totale Spese amministrative	-739,1	-689,5	-685,4	-706,5	-693,9	-717,2	-720,7	-730,9
Risultato lordo di gestione	383,3	357,3	427,4	481,0	446,3	448,4	504,6	411,9
Rett. di valore su immobiliz. ni immateriali e materiali	-63,9	-69,2	-72,2	-70,9	-83,3	-83,3	-91,6	-76,8
Risultato di gestione	319,4	288,1	355,2	410,1	363,0	365,1	413,0	335,1
Rettifiche nette di valore su crediti	-122,8	-107,8	-156,5	-119,3	-328,5	-105,4	-144,6	-96,4
Accantonamento ai fondi rischi su crediti	-5,3	0,5	-13,1	-9,0	-26,8	-10,1	-2,8	-8,3
Risultato Gestione Caratteristica	191,2	180,7	185,6	281,8	7,6	249,6	265,6	230,4
Ammortamento differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	-23,9	-23,8	-23,8	-23,8	-25,6	-25,8	-29,3	-22,2
Accantonamenti per rischi e oneri	-54,3	-3,9	14,7	-22,4	-95,4	-20,9	-38,9	-16,6
Rettifiche di valore su immob. ni finanziarie	-16,2	5,3	-4,7	-1,3	-39,9	-3,4	-52,5	-1,0
Utile attività ordinarie	96,8	158,3	171,9	234,3	-153,2	199,6	144,9	190,6
Proventi ed oneri straordinari	133,1	-4,6	-54,3	8,2	26,3	-14,1	-23,9	25,6
Variazione fondo rischi bancari generali	-1,1	0,1	-0,1	0,0	300,0	0,0	0,0	0,0
Impos te sul reddito	-35,7	-56,9	-20,1	-102,9	2,4	-107,3	-56,9	-83,4
Utile netto complessivo	193,1	96,9	97,4	139,5	175,5	78,2	64,0	132,8
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-4,4	-2,0	-5,5	-1,3	-4,8	-0,8	-1,2	-1,3
Utile netto	188,6	94,9	91,9	138,3	170,7	77,4	62,9	131,6

(*) I dati dei trimestri pregressi sono stati modificati per recepire il cambiamento, avvenuto a seguito della fusione tra MPS Merchant e Banca Verde, nella modalità di contabilizzazione degli interessi maturati, ora interamente rettificati a livello di margine di interesse.

RENDICONTO FINANZIARIO (dati in milioni di euro)

FONDI DALLA GESTIONE REDDITUALE

Utile netto	513.694
Variazione fondo rischi bancari generali	586
Variazione fondo trattamento di fine rapporto e di quiescenza	55.764
Variazione fondo rischi su crediti	(34.028)
Variazione Fondo Imposte	(395.743)
Variazione ratei e risconti attivi	(181.340)
Variazione ratei e risconti passivi	(44.730)
Altre variazioni	(77.693)
Fondi generati/(utilizzati) dalla gestione reddituale	(163.490)

FONDI DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

(Incremento)/decremento crediti verso clientela	(3.989.319)
(Incremento)/decremento titoli e certificati di deposito	1.315.347
(Incremento)/decremento azioni o quote proprie	15.182
(Incremento)/decremento immobilizzazioni	255.366
(Incremento)/decremento partecipazioni	(163.759)
(Incremento)/decremento differenze positive	95.963
(Incremento)/decremento Altre attività	(976.644)
Fondi generati/(utilizzati) dalle attività di investimento	(3.447.864)

FONDI DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Incremento/(decremento) debiti verso clientela	2.220.536
Incremento/(decremento) debiti rappresentati da titoli	1.700.463
Incremento/(decremento) Passività subordinate	86.130
Incremento/(decremento) altre passività	2.353.346
Utile destinato a dividendi	(168.785)
Fondi generati/(utilizzati) dalle attività di finanziamento	6.191.690

Totale fondi generati/(utilizzati) 2.580.336

(Incremento)/decremento cassa e disponibilità a vista	54.939
(Incremento)/decremento crediti netti verso banche	(2.635.275)
(Incremento)/decremento cassa, disponibilità e crediti netti verso banche	(2.580.336)

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

■ LO SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2004 è stato un anno di **sostenuta espansione per l'economia mondiale** (in crescita del 5%) che, trainata dagli Stati Uniti e dalla Cina, ha favorito anche il rilancio del Giappone e dell'Area-Euro. Alla vigorosa dinamica evidenziata si è accompagnato un **sensibile aumento della domanda di materie prime e del prezzo del petrolio** che, solo sul finire d'anno, è tornato sotto i 40 dollari al barile, un livello comunque superiore del 30% a quello del dicembre 2003. L'andamento dei prezzi al consumo negli Usa e in Europa ha mostrato, peraltro, solo un contenuto rialzo. Sui **mercati valutari**, l'ampliamento del deficit commerciale statunitense ed il processo di ricomposizione delle riserve attuato da alcune importanti banche centrali hanno portato ad un ulteriore deprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro (circa l'8% rispetto al 2003) e, in misura meno marcata, dello yen.

■ LA CRESCITA DELLE PRINCIPALI ECONOMIE

	2002	2003	2004
Usa	1,9	3,0	4,4
Area Euro	0,8	0,5	2,0
Italia	0,4	0,3	1,2
Germania	0,1	-0,1	1,6
Francia	1,2	0,5	2,5
Giappone	0,1	1,3	2,6
Cina	8,3	9,3	9,5

Negli **Usa**, la dinamica del Pil ha superato il 4%, spinta dalla domanda interna; l'intonazione meno espansiva della politica fiscale nei confronti delle famiglie è stata, infatti, compensata dall'aumento della propensione al consumo, mentre gli investimenti privati hanno beneficiato di un temporaneo regime favorevole sotto il profilo tributario. Nonostante il rallentamento dell'**economia giapponese** registratosi nel 2° semestre, il contributo dei Paesi asiatici all'espansione mondiale è risultato, nel complesso, particolarmente significativo, soprattutto per l'apporto della **Cina**, in crescita del 9,5%. **I Paesi dell'America Latina** sono stati favoriti dall'elevata domanda di materie prime e di prodotti agricoli, nonché dal ritorno dei flussi di investimenti (diretti e di portafoglio) dall'estero; è proseguita, a tassi di crescita superiori al 4% l'espansione del reddito nell'**Europa centro-orientale**.

Nell'Area-euro, l'economia ha registrato una contenuta crescita, attribuibile soprattutto all'andamento della domanda interna; gli investimenti hanno evidenziato un significativo recupero, dopo una lunga fase di declino, mentre il contributo dei consumi è rimasto pressoché stabile. L'interscambio con l'estero ha fornito, invece, un apporto nullo alla dinamica del Pil; il miglior andamento delle esportazioni è stato, infatti, compensato dal marcato rialzo delle importazioni. Sostanzialmente sotto controllo la dinamica dei prezzi al consumo, attestatasi appena sopra al 2%. A maggio, **dieci Paesi dell'area orientale del Continente** sono entrati a far parte dell'Unione Europea, attualmente costituita, quindi, da 25 Paesi; il contributo dei nuovi aderenti al Pil dell'Area è pari al 5%, mentre, in termini di abitanti, la loro incidenza sfiora il 20%.

Pure in Italia la congiuntura economica è migliorata, con il Pil tornato a crescere più dell'1%, grazie al positivo contributo fornito dagli scambi con l'estero (anche se la quota di mercato delle esportazioni sul commercio mondiale è ulteriormente diminuita) e al recupero degli investimenti; la dinamica dei consumi è, invece, risultata in decelerazione. Il volume della produzione industriale ha registrato un contenuto incremento (+0,7%), mentre la bilancia commerciale è tornata negativa, dopo undici anni di surplus, soprattutto per effetto dell'aumento del costo dei prodotti petroliferi.

In tale quadro, **la politica monetaria delle tre maggiori banche centrali ha**

assunto intonazioni differenziate. A partire da metà anno, la **FED** ha iniziato una fase di graduale restrizione, in presenza di un miglior andamento del mercato del lavoro e di potenziali pressioni sui prezzi al consumo; il tasso di riferimento è salito dall'1% al 2,25% (all'inizio del febbraio 2005 è stato portato al 2,5%). La **BCE**, invece, ha mantenuto inalterato per tutto l'anno il tasso ufficiale (al 2%), agevolata nel controllo dell'evoluzione dei prezzi dall'apprezzamento dell'euro. L'Autorità monetaria ha, così, bilanciato le preoccupazioni sull'andamento dei conti pubblici e sulla vivace dinamica degli aggregati monetari con l'esigenza di non frenare un'economia reale che evidenzia qualche segnale di rilancio. La **Banca del Giappone** ha continuato a fornire liquidità ai mercati per cercare di porre fine

alla deflazione dei prezzi.

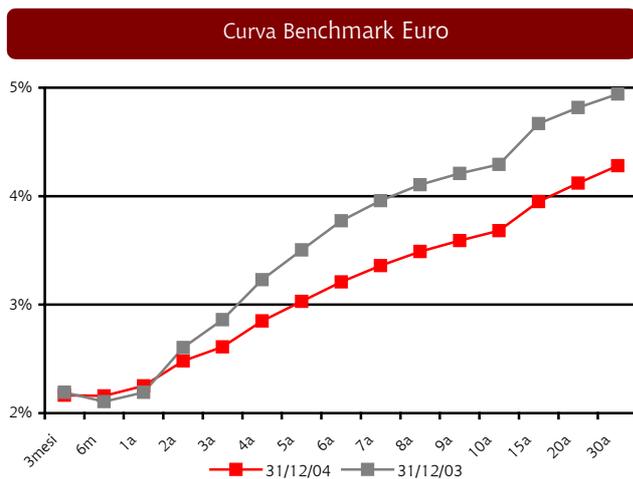
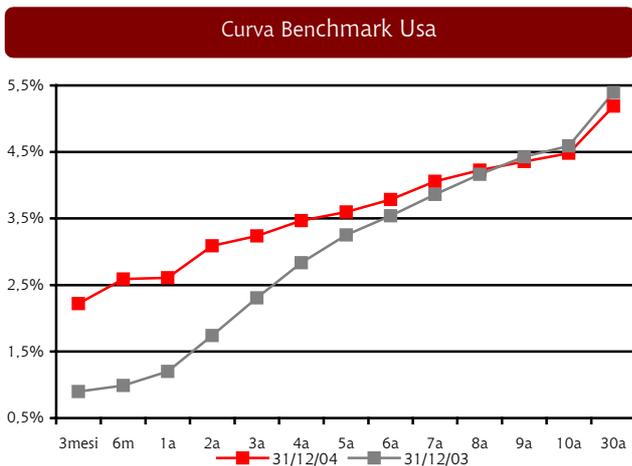
L'inclinazione delle curve dei rendimenti benchmark Usa e Area-Euro si è significativamente ridotta, a riflesso del rialzo dei tassi a breve negli Usa e della flessione dei rendimenti a medio lungo termine in Europa, riflettendo il consolidarsi di prospettive di una stabilizzazione della crescita dell'economia reale su livelli contenuti.

In Italia, i tassi benchmark a breve sono rimasti attorno al 2%, mentre sul medio-lungo il calo dei rendimenti è stato di oltre 50 bp (il decennale è sceso sotto il 4%).

Le **quotazioni sui mercati obbligazionari** hanno assunto, nel 2° semestre, un'intonazione negativa negli Usa, mentre sono state favorite, in Europa, dal rafforzamento dell'euro e, in Giappone, dall'elevata domanda di attività a rischio contenuto. Sui mercati internazionali, lo spread tra i rendimenti dei titoli corporate e quelli sui titoli pubblici si è ristretto, collocandosi ai minimi degli ultimi anni. In Italia, le emissioni di corporate bonds sono sensibilmente aumentate, concentrandosi, però, su pochi emittenti di elevato

standing.

I principali **mercati azionari**, infine, hanno registrato, grazie soprattutto al positivo andamento dell'ultimo trimestre, un significativo aumento delle quotazioni; il rapporto prezzi/utili si è collocato su livelli coerenti con le medie di lungo periodo sia in Europa che negli Usa. L'indice mondiale MSCI è salito di quasi il 10%, in linea con l'evoluzione della media delle Borse europee; meno brillanti i mercati di NewYork e Tokio. La **Borsa italiana ha registrato**



una delle performance migliori, con il Mibtel in crescita del 18,1% ed un apprezzabile incremento anche degli scambi (+7,7%) e della capitalizzazione (salita al 43% del Pil); a livello di settore, spicca l'evoluzione dei corsi dei titoli delle società di servizi (+27,8%) e, in particolare, delle utilities.

■ L'ATTIVITÀ DELLE BANCHE

Nel 2004, lo scenario operativo delle banche si è caratterizzato per **l'ulteriore riduzione degli spread sull'attività tradizionale**, per la crescita dei volumi intermediati superiore alla dinamica del Pil nominale e per la **sostanziale tenuta dei livelli di redditività**. Il risparmio finanziario si è indirizzato prevalentemente su strumenti a rendimento garantito (come i titoli di Stato e le obbligazioni bancarie) e sulle polizze assicurative, in presenza anche di una diffusa avversione al rischio fra gli investitori.

Più in particolare, la **dinamica della raccolta diretta bancaria è risultata in accelerazione**, attestandosi al +6,1% (+5,4% l'anno precedente). A fronte di una sostanziale stabilità della crescita dei conti correnti (+7,6%), si sono portati su livelli molto sostenuti i collocamenti di obbligazioni (+11,2% l'aumento dello stock). I risparmiatori sembrano, infatti, aver effettuato una netta distinzione del rischio emittente tra banche e gruppi industriali, mentre gli istituti di credito tendono ad adeguare l'allungamento delle scadenze della raccolta all'evoluzione del portafoglio prestiti. E' proseguita la flessione dei pct e dei certificati di deposito e la ripresa dei depositi a risparmio (+4%). Per il Gruppo MPS, la quota di mercato sulla raccolta diretta è rimasta stabile, poco sopra al 6,5%.

I **fondi comuni** (di diritto italiano e estero gestiti da intermediari nazionali) sono tornati a registrare deflussi netti di capitale (quasi 10 miliardi). Gli unici prodotti a raccolta netta positiva sono stati i fondi flessibili (in particolare gli hedge funds) e quelli gestiti da operatori di diritto estero (per poco più di 4 miliardi); nell'ultimo trimestre dell'anno, si è registrato un ritorno di interesse anche per gli obbligazionari. Le performance positive (oltre il 6% gli azionari) hanno, comunque, consentito al patrimonio gestito di aumentare dell'1,4%. Tra i **canali distributivi**, si segnala che le reti di promotori hanno ottenuto un risultato positivo, raccogliendo quasi 5 miliardi, in buona parte attraverso le sottoscrizioni nell'ambito di polizze unit-linked e i fondi di diritto estero; presso gli sportelli bancari sono prevalsi, invece, i deflussi, soprattutto dai fondi di liquidità. In un contesto di mercato favorevole agli operatori di media dimensione e di nicchia, la quota di mercato del Gruppo MPS, calcolata sul patrimonio netto, ha evidenziato una modesta flessione, collocandosi, a fine anno, al 4,04% (rispetto al 4,16% del dicembre 2003).

■ LA RACCOLTA NETTA DEI FONDI COMUNI (€ milioni)

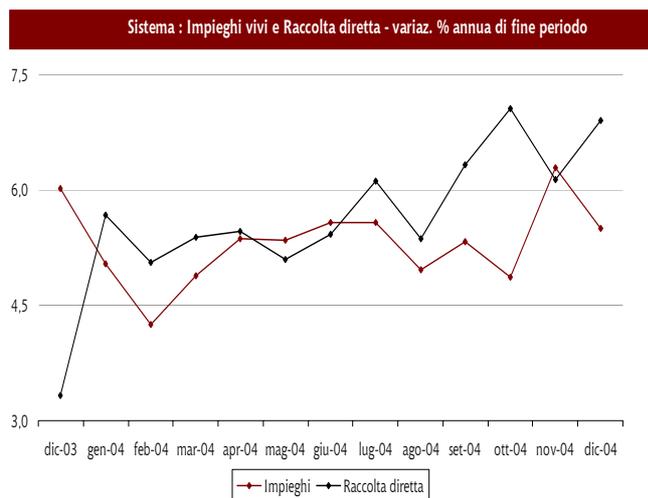
	Totale fondi	Azionari	Obbligaz.	Monetari	Flessibili
I trimestre 2004	-1544	259	-1674	-1852	2188
II trim. 2004	-3162	-232	-3424	-1265	2273
III trim. 2004	-3060	-1776	-1403	567	577
IV trim. 2004	-2037	-1009	3572	-3958	210
Totale anno	-9803	-2757	-2928	-6508	5248

La nuova produzione della bancassicurazione (compresi gli uffici postali) è risultata ancora in aumento, superando i 40mld (rispetto ai 37,9 del 2003). Sono state confermate le tendenze registratesi l'anno prima, con un incremento soprattutto per le index-linked e i prodotti tradizionali, mentre è scesa ancora (dal 24% a poco meno del 20%) l'incidenza dei premi raccolti tramite unit-linked (particolarmente sensibile è risultato il calo dei collocamenti delle unit garantite). Il Gruppo MPS ha mostrato una buona capacità di tenuta, confermando le quote di mercato dell'anno precedente, attestate attorno al 10,1% nella bancassicurazione (comprensiva delle Poste) e al 7,6% nel mercato complessivo (che include anche l'attività di raccolta degli agenti assicurativi e dei promotori).

E' ripresa la **flessione del patrimonio gestito da banche nell'ambito delle gestioni patrimoniali individuali**, confermando una tendenza in corso da qualche anno e solo temporaneamente interrotta nel 2003. Il calo, attribuibile all'andamento negativo della raccolta netta, si approssima al 10% annuo. La quota di mercato del Gruppo MPS è significativamente aumentata, passando dal 6,37% al 6,78%.

L'**attività di prestito delle banche** ha registrato una decelerazione della crescita, attestatasi al 5,3% medio annuo, rispetto al 6,4% dell'anno precedente. Alla vivace dinamica della componente a medio lungo termine

(+13,2%), si è contrapposta, infatti, la significativa flessione degli impieghi a breve (-4,3%). E' rimasta particolarmente elevata la domanda di credito da parte delle famiglie (+13%) che, in presenza di bassi tassi d'interesse e di un contesto incerto, mantengono una marcata propensione alla spesa immobiliare e tendono ad accrescere il grado di indebitamento, a sostegno dei propri consumi. Più contenuta la domanda delle imprese non finanziarie (i relativi impieghi sono cresciuti attorno al 5,5% annuo) per le quali è proseguito il processo di ristrutturazione del passivo finanziario a favore delle forme a scadenza protratta.

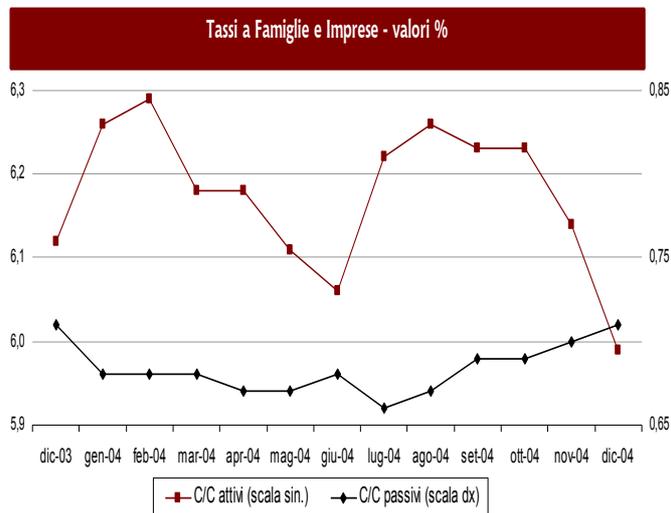


I **bassi tassi d'interesse e il recupero degli investimenti sono stati tra i principali fattori che hanno spinto il credito alle imprese**, mentre le discrete disponibilità liquide, il ricorso crescente al finanziamento diretto sul mercato (per le imprese maggiori) e la situazione congiunturale, sono da annoverare tra i fattori frenanti. Alla fine del 2004, la quota di mercato sugli impieghi vivi detenuta dal Gruppo MPS si è collocata al 6,23%, cioè sullo stesso livello di dodici mesi prima. Con riferimento al dinamico mercato dei mutui alle famiglie, l'inserimento del Gruppo MPS risulta, invece, in ascesa dal 6,2% al 6,7% (dato a novembre); sempre nel retail, la quota di mercato della società del Gruppo operante nel credito al consumo si approssima al 4%.

L'incremento delle **sofferenze lorde** si è collocato, a fine anno, al 6%, evidenziando una dinamica che ha garantito, nonostante il permanere di una situazione congiunturale non particolarmente brillante, la stabilità del rapporto sofferenze/impieghi sullo stesso livello della fine del 2003 (4,7%). L'aumento del contenzioso ha riguardato in modo pressoché analogo (circa +7%) le società non finanziarie e le famiglie consumatrici e, in misura inferiore, le ditte individuali. Nel 2° semestre, è ripresa anche la salita delle

sofferenze nette che, peraltro, chiudono l'anno su livelli inferiori (del 2%) a quelli del dicembre 2003; il loro rapporto sugli impieghi è tornato appena sopra al 2%, ad un livello comunque inferiore a quello registrato alla fine del 2003 (2,18%).

I **tassi sui prestiti bancari in conto corrente e a breve** hanno mostrato, nei primi mesi dell'anno, un contenuto aumento, per poi registrare un significativo calo nel 4° trimestre, a riflesso dell'elevato grado di concorrenza del mercato.



A dicembre i tassi si sono collocati circa 10 bp sotto i livelli della fine del 2003, mentre, in termini medi annui, il calo ha superato i 30 bp ed, includendo anche i prestiti a medio lungo termine, ha raggiunto i 45 bp.

Il **tasso sui depositi** è rimasto, invece, sostanzialmente stabile per tutto l'anno, mentre una certa flessione ha registrato il rendimento delle obbligazioni (20 bp sul fine anno, 34 bp come media annua). La conseguenza di tali movimenti è che la **forbice** (sia se calcolata sui conti correnti che sul totale prestiti e raccolta) è risultata in calo, in media annua, di circa 25 bp. Con riferimento alle operazioni in conto corrente, la diminuzione

media annua della forbice è attribuibile in misura analoga al mark-up ed al mark-down (calcolati rispetto all'Euribor a 1 mese).

L'andamento dei tassi d'interesse ha determinato una contenuta flessione del margine d'interesse delle banche. L'evoluzione del margine da servizi è stata, invece, soddisfacente, mentre la dinamica dei costi è risultata in leggera decelerazione. La diminuzione delle rettifiche dovrebbe aver favorito un aumento dell'utile netto, nonostante il calo del risultato di gestione.

■ I PROVVEDIMENTI NORMATIVI

A partire dall'esercizio 2005, le società quotate o con strumenti finanziari diffusi, le banche, le finanziarie vigilate e le compagnie assicurative, sono obbligate ad adottare i **principi contabili IAS** per la redazione del bilancio consolidato, mentre per i bilanci individuali l'obbligo scatterà dal 2006. I principi introducono logiche e concetti innovativi, segnando l'abbandono di un'informativa contabile ispirata a criteri prudenziali (con prevalente valutazione al costo) e di tutela dei creditori dell'impresa, e l'assunzione di criteri contabili attenti soprattutto all'ottica degli investitori (con prevalente valutazione al *fair value*). Per quanto riguarda lo **IAS 39** (Strumenti finanziari), è stata decisa dalla Commissione europea l'applicazione, a partire dal 2005, di una versione parziale, che rinvia l'introduzione dei due punti più controversi, ovvero l'opzione di valutazione al *fair value* delle passività finanziarie e la contabilizzazione delle operazioni di copertura dei depositi a vista. **Sul recepimento da parte del Gruppo MPS della nuova normativa in materia di IAS e Basilea 2, si veda il cap. "Il progetto di adeguamento del Gruppo MPS ai principi contabili IAS e alla normativa Basilea 2".**

I responsabili della vigilanza dei Paesi del G-10 hanno approvato la **versione definitiva della nuova regolamentazione sui coefficienti patrimoniali delle banche (cosiddetto Basilea 2)**. L'entrata in vigore nei singoli Paesi è prevista entro la fine del 2006, con l'esclusione degli approcci avanzati nella valutazione del rischio che saranno operativi l'anno successivo.

La Commissione europea ha varato una **direttiva sui servizi di investimento** che rimuove l'obbligo di concentrazione in un mercato borsistico degli scambi in titoli, consentendo, così, l'esecuzione di compravendite dirette tra intermediari finanziari e cliente. La direttiva dovrà essere recepita dai singoli paesi Ue entro il primo semestre del 2006.

A livello nazionale, è stata definitivamente approvata la **legge-delega di riforma del sistema previdenziale**. La disciplina si basa su due pilastri: l'innalzamento dell'età pensionabile e l'incentivo allo sviluppo delle forme di previdenza integrativa tramite, principalmente, il passaggio (con il meccanismo del silenzio-assenso) del Tfr maturando ai fondi pensione. Alcune disposizioni (età pensionabile) entreranno in vigore solamente a partire dal 2008 mentre altre, tra cui le forme di previdenza integrativa, diventeranno operative appena saranno emanati i relativi decreti attuativi.

In materia di trasparenza, sono state avviate altre quattro iniziative (che si aggiungono alle quattro avviate l'anno prima) programmate dall'ABI nell'ambito del progetto "**Patti Chiari**", che sta realizzando l'obiettivo di fornire più informazione e chiarezza ai clienti sui prodotti offerti dalle banche. Il Gruppo MPS ha aderito e supportato il progetto sin dal primo momento, impegnandosi in tutte le otto iniziative in cui si articola e ottenendo il marchio di certificazione sulla corretta applicazione dei protocolli.

IL PROGETTO DI ADEGUAMENTO DEL GRUPPO MPS AI PRINCIPI CONTABILI IAS E ALLA NORMATIVA BASILEA 2

■ IL CANTIERE IAS

□ EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

Il processo di definizione del quadro normativo di riferimento è **terminato solo nel mese di dicembre 2004** con la pubblicazione dei principi contabili internazionali sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. A livello nazionale, a fine febbraio, è stato approvato nella sua veste definitiva il decreto legislativo recante opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento CE 1606/2002 del Parlamento Europeo.

Il **decreto legislativo** riprende sostanzialmente le previsioni della legge delega. In particolare le società quotate, le società aventi strumenti finanziari diffusi presso il pubblico, le banche e gli intermediari finanziari vigilati e le società di assicurazione sono obbligate all'applicazione dei principi contabili internazionali nella redazione del Bilancio Consolidato a partire dall'esercizio 2005 e nella redazione del bilancio individuale a partire dall'esercizio 2006.

La norma consente altresì alle società Capogruppo, obbligate alla redazione del Bilancio Consolidato, **di adottare gli IAS a livello di bilancio individuale già a partire dal 2005**. La facoltà è estesa a tutte le società che rientrano nel perimetro di Consolidamento. Stessa possibilità è concessa alle Capogruppo che scelgono di presentare il Bilancio Consolidato IAS pur non essendovi obbligate. Dalla possibilità di adottare gli IAS nel 2005 restano di fatto escluse le società non quotate non tenute a redigere un bilancio consolidato ed, in generale, tutte le società minori ai sensi dell'art. 2435-bis c.c..

Il decreto ha introdotto inoltre delle **disposizioni di natura fiscali** tendenti a regolare e facilitare l'adozione degli IAS anche a livello di bilancio individuale, nello spirito comunque di garantire una sostanziale invarianza del gettito fiscale.

□ BILANCI DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Sulla base della citata normativa, **Il Gruppo Monte dei Paschi**, pur essendo obbligato all'applicazione dei nuovi principi contabili esclusivamente con riferimento al Bilancio Consolidato, **sta valutando di anticipare l'adozione degli IAS anche a livello di Bilancio Individuale già dall'esercizio 2005** per favorire coerenza, trasparenza e maggiore intelligibilità dei bilanci.

□ STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO

Il sensibile ritardo nell'emanazione dei principi contabili nella loro versione definitiva, pubblicati come già riportato il 31 dicembre 2004, ha determinato

di conseguenza una serie di rallentamenti sia sotto il profilo normativo che di aggiornamento dei sistemi informativi.

Solo da poco infatti la **Consob** ha potuto esprimersi fornendo degli indirizzi con riferimento alle informative infrannuali e non sono ancora disponibili gli schemi di bilancio e di nota integrativa per le banche e le società finanziarie. Consob, in particolare, ha preso atto del rallentamento avvenuto nel processo legislativo ed ha ritenuto opportuno prevedere delle **disposizioni transitorie** che consentano alle società interessate un passaggio graduale agli IAS nel corso dell'esercizio 2005.

Pur nell'incertezza normativa, i gruppi di lavoro all'interno del progetto di Gruppo hanno proseguito l'attività di analisi delle nuove regole fornendo alle strutture interessate orientamenti e decisioni operative.

Nei mesi recenti, **il Consorzio Operativo di Gruppo**, pur avendo svolto un ruolo attivo sin dall'inizio del progetto, **ha iniziato la propria attività d'implementazione delle procedure interne ed ha proseguito lo sviluppo di quelle acquisite da fornitori esterni.**

Si sono nel frattempo ulteriormente intensificati gli **incontri con le Società del Gruppo**, al fine di condividere scelte e problematiche e per valutare con maggior precisione le peculiarità caratteristiche delle diverse realtà operative. Delle tre fasi principali previste dal progetto, quelle di diagnosi e di disegno si sono sostanzialmente concluse. Il secondo semestre 2004 è stato principalmente impegnato nello sviluppo e nella conclusione della fase di disegno. Come dalle previsioni da Master Plan **è stata, inoltre, iniziata la fase di conversione finale con una attenzione particolare all'attività implementativa informatica.**

Con riferimento alla comunicazione Consob n. DME/5015175 del 10 marzo 2005, in merito allo stato di adeguamento dei sistemi e delle procedure contabili per l'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS sopra descritto, il Gruppo Monte dei Paschi di Siena segnala che prevede di diffondere l'informazione quantitativa in base ai principi contabili internazionali a partire dalla relazione semestrale al 30 giugno 2005.

■ IL CANTIERE BASILEA 2

Il Comitato di Basilea ha approvato nel giugno 2004 il Nuovo Accordo sull'Adeguatezza Patrimoniale delle Banche (Basilea 2), contenente una serie di disposizioni che a partire dal 2007 incideranno, da un lato, sul computo degli assorbimenti patrimoniali – che saranno maggiormente legati all'entità ed alla tipologia di rischi assunti dalle banche - e, dall'altro, innoveranno fortemente i processi creditizi in quanto gli strumenti di "rischio" dovranno essere impiegati nell'attività quotidiana di erogazione e monitoraggio del credito. **La Normativa**, poi, **attribuisce forte rilevanza ai sistemi interni di misurazione e valutazione del rischio ed al connesso capitale economico** che deriva dalla misurazione di tutte le tipologie di rischio (non quindi solo quelle prescritte dal Primo Pilastro del Nuovo Accordo). Infine, ma non meno importante, molti degli input che saranno utilizzati per la misurazione del rischio creditizio secondo le nuove regole di Basilea 2 (ad esempio le informazioni sulle probabilità di default oppure sui tassi di perdita, LGD) dovranno trovare apposita "disclosure" nei confronti del mercato, che potrà

così valutare l'entità dei rischi assunti dalla Banca nonché la congruità della copertura patrimoniale che li fronteggia.

Il Gruppo Monte dei Paschi di Siena sta lavorando da tempo nella direzione indicata da Basilea 2, aspirando all'approvazione da parte dell'Autorità di Vigilanza all'utilizzo dell'approccio basato sui sistemi interni di rating di tipo avanzato. A tale proposito, i sistemi interni di rating già sviluppati nonché le procedure di parametrizzazione degli altri fattori di rischio rappresentano certamente una buona premessa per acquisire tale risultato. **L'unitarietà di direzione del progetto "Basilea 2" è stata assicurata dalla costituzione di un Comitato Basilea 2**, sotto la responsabilità del Vice Direttore Generale Vicario, ed a cui partecipano gli altri Vice Direttori Generali e tutte le funzioni di direzione centrale competenti che mensilmente si riuniscono per verificare lo stato avanzamento lavori, il rispetto dei tempi e della modalità di implementazione. La funzione di Segreteria di Comitato è svolta dall'Area Organizzazione e Tecnologie. Sebbene Basilea 2 sia visto dal Gruppo MPS in una modalità integrata, l'approccio adottato prevede la suddivisione delle attività nei cantieri "Rischio di Credito", "Rischio Operativo" e "Rischio di Mercato", cui si aggiungono gli ulteriori 2 cantieri riferiti al "2° e 3° Pilastro".

I costituiti cantieri di lavoro – seguendo un apposito piano di lavoro complessivo ed approvato dalla Direzione Generale - affrontano sia le tematiche metodologiche e di stima dei parametri di rischio, che quelle di processo creditizio ed organizzativo nonché quelle tecnologiche ed informatiche, nel rispetto sia della Normativa sia delle più diffuse pratiche di mercato mediante utili confronti derivanti dalla partecipazione ad attività ed associazioni internazionali, quali ad esempio l'Istitute of International Finance (IIF). **Nel corso del 2005 proseguiranno le attività di affinamento inerenti le stime delle probabilità di default nonché di LGD e di EAD, mentre risultano già avviate le progettualità inerenti la "credit risk mitigation" nonché il ridisegno dell'architettura applicativa ed informatica** che dovrà raccogliere l'insieme delle informazioni necessarie alla misurazione gestionale e regolamentare degli assorbimenti patrimoniali in ottica Basilea 2, consentendo altresì un pieno utilizzo di queste nei quotidiani processi di origination, monitoraggio e gestione del credito.

LO SVILUPPO DELL'OPERATIVITA'

Nell'esercizio 2004 il Gruppo MPS ha proseguito nell'implementazione dell'articolato elenco di attività previste dal Piano Industriale vigente, effettuando alcuni passaggi di rilievo (tra cui l'incorporazione di Banca Steinhauslin e la costituzione di MPS Banca per l'Impresa) e conseguendo risultati importanti sul piano operativo e reddituale.

Come già anticipato in corso d'anno, nella prima parte dell'esercizio il quadro di riferimento è stato complesso e di non facile interpretazione ed ha richiesto un approccio prudente e selettivo nell'attuazione delle politiche commerciali e creditizie.

A partire dall'estate sono progressivamente migliorate le condizioni del contesto sia per quanto riguarda i rapporti banche/risparmiatori, improntati ad un rasserenamento delle relazioni, sia per quanto riguarda la dinamica congiunturale e quella dei mercati finanziari.

In tale quadro il Gruppo MPS ha posto sempre al centro della propria azione il Cliente, assicurando etica relazionale e qualità del servizio grazie ad un personale particolarmente preparato e sempre dedito a servire al meglio i propri interlocutori.

I risultati operativi hanno evidenziato un progressivo miglioramento nel corso dell'anno, grazie anche alla graduale implementazione delle piattaforme commerciali specializzate per segmento di clientela (modelli di servizio) che hanno potuto dispiegare il proprio contributo soprattutto a partire dalla seconda metà dell'esercizio. Tali risultati sono stati ottenuti con il contributo delle diverse Aree di Business in cui è articolata l'attività del Gruppo, di seguito sinteticamente descritto.

L'ATTIVITÀ DELLE AREE DI BUSINESS: : INNOVAZIONE, POLITICA COMMERCIALE E RISULTATI OPERATIVI

LE AREE COMMERCIALI

Nel corso del 2004 gli indirizzi commerciali del Gruppo sono stati improntati, in linea di continuità con il passato esercizio, da un lato a riequilibrare la contribuzione commissionale in favore di forme più strutturali (continuing) accompagnando i bisogni di allocazione del risparmio espressi dalle famiglie in chiave di consolidamento del rapporto fiduciario, e dall'altro ad assicurare un adeguato supporto finanziario e consulenziale alle imprese. Come detto, è proseguita l'estensione e la definitiva affermazione delle nuove Piattaforme Commerciali, veri punti cardine del processo di arricchimento delle modalità di relazione con la clientela. **I benefici, in termini di volumi commerciali, contributi reddituali e soddisfazione della clientela derivanti dalle nuove modalità di servizio, si sono registrati soprattutto nel secondo semestre dell'esercizio. Di seguito si descrivono i principali elementi che hanno caratterizzato l'operatività commerciale nel comparto della gestione del risparmio e del credito.**

■ 1) LA GESTIONE DEL RISPARMIO

Per quanto riguarda l'**attività di gestione del risparmio**, le reti commerciali del Gruppo hanno realizzato performance quanti-qualitative di rilievo, con flussi di collocamento per quasi 7,6 miliardi di euro indirizzati **soprattutto su prodotti con elevati livelli di garanzia di rimborso del capitale, rendimento minimo garantito e alto grado di liquidabilità**. Rispetto al 2003 si evidenziano volumi inferiori esclusivamente per effetto della dinamica registrata nel comparto fondi comuni/sicav interessato, a livello di Sistema, da deflussi consistenti. Di seguito si riporta la composizione dei flussi di collocamento dei principali prodotti di Gruppo:

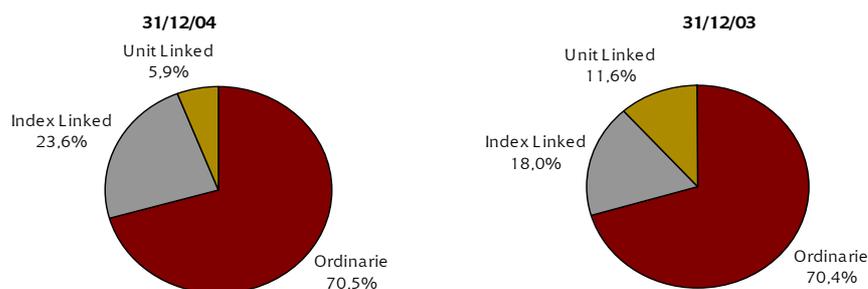
■ Collocamento Prodotti di Gruppo

<i>in milioni di euro</i>	Progressivo al 31/12/04	Progressivo al 31/12/03
Fondi Comuni/Sicav	-1.011	1.460
GPM/GPF	-280	-15
Prodotti assicurativi Vita	4.295	4.076
<i>di cui:</i>		
Ordinarie	3.027	2.870
Index Linked	1.015	735
Unit Linked	253	471
Prodotti finanziari innovativi	2.002	3.194
Obbligazioni lineari	2.564	1.583
Totale	7.570	10.298

- per i prodotti assicurativi vita, si registrano 4.295 milioni di euro di raccolta premi** (c.a il 5% in più dei già elevati livelli conseguiti nell'esercizio precedente), che hanno consentito di confermare il Gruppo ai vertici del Sistema "bancassurance e poste", **con una quota di mercato relativa al collocato di periodo attestata al 10,13%**. Dalla scomposizione dei premi si conferma la prevalenza delle polizze ordinarie (pari al 70,5% del flusso complessivo). In crescita anche il peso delle Index Linked (dal 18% al 23,6%). L'aggregato beneficia anche del positivo contributo di Quadrifoglio Vita Spa (partecipata dalla Banca Agricola Mantovana al 50%). Per quanto riguarda la nuova produzione del Gruppo MPV, nel 2004 sono stati emessi premi per 3.370 milioni di euro; i premi ricorrenti si sono attestati a 276,5 milioni di euro (234 milioni al 31.12.03);

La Bancassurance

(composizione dei premi emessi)



- per i Fondi Comuni di Investimento/ Sicav si evidenziano invece flussi negativi pari a -1,011 milioni di euro** (in relazione ai quali, però, i deflussi netti della clientela diretta sono risultati pari a -760 milioni di euro) per effetto di un trend riflessivo che ha caratterizzato l'intero Sistema Bancario (che nel 2004 ha avuto flussi negativi per complessivi 9,8 miliardi di euro);
- per le Gestioni Patrimoniali**, si rilevano deflussi per 280 milioni di euro concentrati sulla forma tecnica GPM, anche in questo caso nell'ambito di una tendenza che ha caratterizzato il Sistema bancario;

- **per le obbligazioni strutturate** i volumi (2.002 milioni di euro) riflettono gli indirizzi operativi definiti in sede di programmazione commerciale dell'esercizio e tesi a conseguire un riequilibrio a favore dei prodotti a contribuzione strutturale;
- **per le obbligazioni lineari** la crescita supera il 60%, a conferma della preferenza della clientela verso le forme stabili di raccolta.

■ 2) LA GESTIONE DEL CREDITO

A) L'ATTIVITÀ COMMERCIALE

Nel 2004 la fase di persistente debolezza del ciclo macroeconomico ha continuato a produrre, soprattutto nel primo semestre, riflessi in termini di minore domanda di credito a breve da parte delle imprese; a partire dal terzo trimestre si è assistito tuttavia ad una ripresa delle domande di finanziamento che ha consentito di stabilizzare il trend. In continua crescita, invece, la componente a medio/lungo termine, sostenuta soprattutto dai mutui alle famiglie. In questo quadro, **sul piano commerciale l'attività del Gruppo MPS ha coniugato il supporto alle esigenze del tessuto produttivo con il massimo rigore e selettività, confermando lo spostamento del baricentro delle erogazioni verso le operazioni a medio/lungo termine** - caratterizzate anche dal presidio di garanzie reali - concluse direttamente dalle reti distributive o attraverso le società di credito specializzato. Per quanto riguarda i nuovi mutui concessi alla clientela *retail* e *corporate* dalle tre principali reti del Gruppo, questi hanno raggiunto 6.787 milioni di euro di erogato (+18% rispetto al dicembre 2003) continuando ad evidenziare crescite di assoluto rilievo, e particolarmente vivaci soprattutto nel mercato retail, dove le erogazioni hanno raggiunto i 3.770 milioni di euro (+30% rispetto al 31/12/2003).

■ EROGAZIONE MUTUI RETAIL E CORPORATE (in milioni di euro)

<i>in milioni di euro</i>	31/12/04	31/12/03	Var.ass. su a.p.	Var.% su a.p.
Monte dei Paschi di Siena (*)	3.429	2.685	744	27,7
Banca Toscana	1.805	1.678	127	7,6
Banca Agricola Mantovana	1.553	1.388	165	11,9

(*) escluse le erogazioni connesse alle opere pubbliche

Con riferimento invece alle società specializzate, nonostante le forti crescite degli esercizi precedenti, l'attività ha evidenziato valori sempre sostenuti, con progressi di particolare rilievo per la Consum.it che, posta al servizio della clientela *retail*, registra un flusso complessivo di erogazioni di credito al consumo pari a circa 1.412 milioni di euro (+58%). In consistente calo il collocamento dei prodotti di copertura per imprese ed enti che, nonostante l'accorta politica di prodotto da sempre perseguita, risente delle consistenti criticità che, in proposito, hanno interessato il Sistema Bancario.

□ Credito specializzato e prodotti finanziari per le imprese			
in milioni di euro		Progressivo al 31/12/04	Progressivo al 31/12/03
MPS Finance			
	gestione rischi (1)	2.424	4.562
MPS Banca per l'Impresa			
	erogazioni	2.339	2.564
MPS Leasing & Factoring			
di cui:	stipulato leasing	1.036	1.292
	turnover factoring	3.947	3.876
Consumit			
	erogazioni	1.412	893

(1) i dati comprendono anche i prodotti emessi direttamente dalle Reti.

■ 3) I RISULTATI OPERATIVI

Per effetto delle suddette dinamiche, sotto il profilo reddituale il **comparto commerciale** (che aggrega le risultanze delle Aree di Business Retail, Private e Corporate) ha conseguito **ricavi complessivi pari a 3.896 milioni di euro (in linea con l'anno precedente)**, con una significativa accelerazione nel secondo semestre dell'esercizio e, in particolare, nel 4° trimestre, cresciuto di circa il 4% sul 3°. In tale ambito:

- **il margine d'interesse**, pari a 2.363 milioni di euro, registra un lieve progresso (+0,3%) grazie al positivo sviluppo delle masse medie intermedie e all'accorta gestione dei tassi (che ha consentito di contenere la riduzione degli spread medi a circa 10 bp.);
- **le commissioni clientela del comparto commerciale¹** sono sostanzialmente stabili (-0,7%) rispetto al 2003 e si attestano a 1.539 milioni di euro, pur assorbendo un calo della componente percepita "up-front" (dal 13,7% al 9,4%). Analizzando la dinamica delle commissioni emerge infatti:

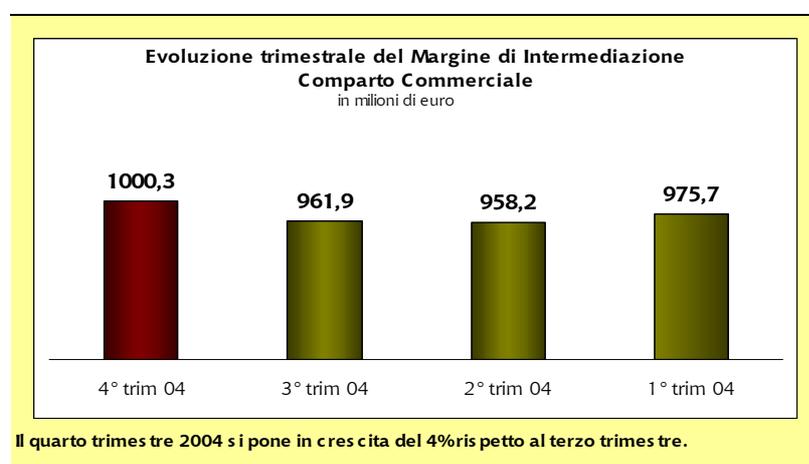
- una soddisfacente performance per quanto riguarda le commissioni derivanti dai servizi bancari tradizionali (+7,1% a 811 milioni di euro);
- un lieve miglioramento delle commissioni da Risparmio Gestito (che raggiungono i 568 milioni di euro, +2,4%) sospinte soprattutto dal "continuing" generato dalla crescita degli stock;
- un significativo ridimensionamento (-45,8% a 77 milioni di euro) dei proventi da "finanza innovativa" che riflette gli indirizzi operativi definiti in sede di programmazione commerciale dell'esercizio e tesi, come detto, a conseguire un riequilibrio a favore dei prodotti a contribuzione strutturale,

¹ Precisiamo che l'aggregato si riferisce al solo contributo delle Aree Commerciali e differisce dalle "commissioni nette" che, ai fini della rappresentazione gestionale, vengono depurate dei proventi del comparto esattoriale (in quanto non caratteristici dell'attività bancaria) ed integrato dei recuperi spese conto, nonché della quota di dividendi e di proventi finanziari contabilizzati dalla controllata MPS Finance, a fronte dell'attività di strutturazione dei prodotti finanziari. Inoltre, ricomprendono anche l'apporto commissionale delle società assicurative (per queste ultime aziende, negli schemi riclassificati confluisce, invece, il solo risultato netto).

nonché il minor apporto derivante dall'attività di collocamento di prodotti di copertura per imprese e enti;

o una flessione (-13,8%) dei proventi da raccolta ordini, attestatisi a 82 milioni di euro.

	31/12/04	31/12/03	Variazioni	
			Ass.	%
Gestione del Risparmio, di cui:	728	793	-65	-8,2
<i>Risparmio Gestito</i>	<i>568</i>	<i>555</i>	<i>13</i>	<i>2,4</i>
<i>Prodotti Finanza Innovativa</i>	<i>77</i>	<i>143</i>	<i>-65</i>	<i>-45,8</i>
<i>Raccolta amministrata e servizi connessi</i>	<i>82</i>	<i>96</i>	<i>-13</i>	<i>-13,8</i>
Servizi bancari	811	757	54	7,1
Totale Commissioni Clientela ⁽¹⁾	1.539	1.550	-11	-0,7



Includendo i costi operativi, **il risultato di gestione dell'Area Commerciale si attesta a 1.409 milioni di euro, con crescita del 5,6% rispetto al 2003; il cost/income si pone al 63,8% (65,7% nel 2003).**

Di seguito si descrive in maggior dettaglio l'operatività svolta dai tre segmenti del comparto commerciale:

■ AREA RETAIL

Nel 2004 l'Area Retail ha svolto una qualificante attività, finalizzata a rafforzare il rapporto fiduciario con la clientela ispirandolo ai principi della chiarezza, della trasparenza e della massima attenzione alle esigenze espresse.

□ I MODELLI DI SERVIZIO

Relativamente al mercato retail (articolato nei segmenti Family e Affluent), a fine 2004 sono quasi 250.000 i **Clienti Affluent** seguiti tramite la piattaforma

Carattere, il cui roll out è terminato nel primo semestre 2004. La nuova piattaforma si basa su un approccio consulenziale di gestione degli asset al fine di verificare l'effettiva coerenza tra i portafogli posseduti e il profilo di investimento di ciascun Cliente. **Assai positivo è risultato il contributo di Carattere sia sotto il profilo dei volumi di raccolta** dai Clienti già inseriti nel progetto (+7% l'importo medio delle giacenze rispetto alla clientela non ancora coinvolta), **sia riguardo all'allungamento dell'orizzonte temporale medio degli investimenti** pari a 4,5 anni rispetto ai 3 anni della clientela gestita in maniera tradizionale.

Pure per il **Segmento Family**, è proseguita l'implementazione della nuova piattaforma commerciale con la duplice finalità di cogliere il "valore" del Cliente, grazie al soddisfacimento dei suoi bisogni, e, al contempo, di ricercare tutte le economie rivenienti dall'industrializzazione dei processi e degli strumenti. Alla fine dell'esercizio 2004 la nuova piattaforma commerciale per il segmento Family è entrata a regime in BAM, mentre in BT la copertura è di circa il 70% dell'intera Rete. Nel corso dell'ultimo trimestre 2004, è partito il roll out anche in BMPS. In tutte e tre le banche sono stati confermati i **risultati positivi** che la Piattaforma aveva evidenziato durante la fase pilota, **in termini di volumi d'affari** ma anche e, soprattutto, in termini di **soddisfazione dei Clienti**.

□ LA POLITICA COMMERCIALE E L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO

In un contesto di mercato caratterizzato dal permanere di un atteggiamento prudente dei risparmiatori, l'attività si è concentrata sullo sviluppo di strumenti che, pur garantendo una protezione del capitale, siano in grado di offrire ai risparmiatori l'opportunità di beneficiare delle variazioni positive dei mercati.

■ LA CUSTOMER SATISFACTION

Nel mese di novembre è stato definito il Progetto di Customer Satisfaction del Gruppo MPS.

- ♦ Il progetto, che si rivolge ai Clienti Retail e Private, si articola in quattro fasi: Individuazione dei possibili fattori di soddisfazione e insoddisfazione per il cliente; Creazione degli strumenti e progettazione dell'intervento di rilevazione; Rilevazione; Interpretazione dei risultati.
- ♦ Il progetto, oltre a rilevare l'indice di Customer Satisfaction per la clientela coinvolta, si pone l'obiettivo di costruire un modello che permetta di ripetere con periodicità la rilevazione. Attraverso il processo di rilevazione di CS verranno identificati i fattori di insoddisfazione per il cliente e create delle aree di intervento al fine di poter attuare azioni correttive.

In tale ambito si colloca, **nel comparto della bancassicurazione**, l'emissione di innovative polizze unit linked a capitale protetto e, sul versante delle index linked, la commercializzazione di 16 nuove versioni che, oltre a presentare strutture finanziarie di indicizzazione delle prestazioni altamente innovative, sono state rese più flessibili incidendo sulle coperture caso morte e sulle

modalità di liquidazione anticipata. Sul fronte del **ramo protezione**, che presenta anche in Italia notevoli prospettive di sviluppo, il 2004 ha visto la nascita della nuova polizza denominata "Operazione salute".

Nel comparto delle **obbligazioni strutturate**, sono state attivate 77 nuove emissioni (18 nell'ultimo trimestre dell'esercizio) che hanno permesso alla clientela di poter scegliere, mensilmente, tra varie soluzioni in coerenza con le proprie esigenze e caratteristiche.

■ IL SISTEMA ETICO DUCATO

◆ Nel comparto dei fondi comuni, dal 1° ottobre è stata rafforzata la presenza del Gruppo nell'ambito degli Investimenti Socialmente Responsabili (*si veda cap. "La responsabilità sociale del gruppo MPS"*) con l'avvio del nuovo Sistema Ducato Etico. Il nuovo Sistema, caratterizzato da un Regolamento di Gestione e da un Prospetto Informativo proprio, ha portato alla nascita di un nuovo fondo – Fondo etico fix – ed alla revisione dei due fondi esistenti. Al contempo, è in atto un processo di semplificazione dell'offerta complessiva del Gruppo attraverso l'incorporazione per fusione di alcuni fondi del Sistema Ducato e di alcuni comparti di Ducato Portfolio.

Ad affiancare l'offerta di conti a pacchetto specificamente dedicati ai Clienti Affluent, è stato commercializzato il conto **"Carattere Light"**, riservato ai clienti del segmento Lower Affluent. Il nuovo prodotto, frutto di una riorganizzazione dei servizi del tempo libero, viene offerto ad un canone più basso rispetto al conto "Carattere".

Nella parte finale dell'esercizio, a seguito dell'emanazione della Legge 243/04 sulla riforma delle pensioni, sono state delineate le **linee strategiche nel comparto previdenziale con l'obiettivo di consolidare la posizione di leader di mercato e accreditare il Gruppo MPS definitivamente come "Banca della Previdenza"**. I tre principali ambiti di intervento riguardano:

- **Razionalizzazione ed aggiornamento gamma prodotti.** L'attività di revisione dell'offerta si è orientata verso la specializzazione, con la costituzione di un fondo pensione aperto dedicato alle adesioni individuali per i clienti retail e uno dedicato alle adesioni collettive per i clienti corporate;
- **Creazione di professionalità specifiche.** Il decollo del comparto richiede un processo di acculturamento della rete che si troverà ad operare in un nuovo contesto normativo. A tal fine è stato progettato un piano formativo di ampio respiro da erogare a tutte le figure professionali coinvolte;
- **Strumenti di supporto all'offerta.** Gli strumenti di supporto all'offerta (comunicazione, supporti informatici) saranno potenziati al fine di erogare alla clientela un servizio di alta qualità.

Tra le attività in cantiere per il 2005, spicca una **nuova linea di prodotti in favore dei giovani**, tra cui un nuovo C/C Giovani (fascia 18-30), che consente l'accesso a servizi bancari molto convenienti ed esclusivi (come il finanziamento per gli studi di Master) e un'iniziativa commerciale dedicata al piccolo risparmio dei giovanissimi, tramite un "pacchetto" che prevede funzionalità crescenti in relazione all'età del cliente. Da segnalare anche il lancio del **primo prodotto interamente collocato tramite Banca Telefonica**, denominato "Muoviti sicuro": un pacchetto assicurativo semplice e a costo contenuto destinato a coprire i rischi legati agli spostamenti per viaggio della clientela retail.

◆ *Il credito alle famiglie*

Nel corso dell'anno, grazie agli investimenti sulla forza commerciale in termini di supporti informatici e corsi di formazione specifici nonché alla sempre sostenuta domanda di finanziamento da parte delle famiglie, è proseguita la **forte erogazione di mutui retail**, con riflessi, come già detto nel capitolo sull'evoluzione del contesto di riferimento, anche nella **crescita della quota di mercato del Gruppo nel segmento**.

Nell'ultimo trimestre dell'anno, è stata messa a punto una nuova forma tecnica di mutuo, denominato "**Mutuo 13**", che consente al cliente di non pagare alcuna rata del piano di ammortamento nei 12 mesi successivi all'erogazione.

Nel comparto dei Prestiti Personali, si è concluso il roll-out in Banca MPS e BAM del progetto di accentramento dell'emissione e della gestione dei finanziamenti in **Consum.it**. In Banca Toscana tale progetto è stato completato nei primi mesi del 2005. Per quanto riguarda l'attività di ricerca e sviluppo nel comparto del sistema dei pagamenti per i Clienti retail, *si veda il cap. "I Canali Distributivi e i Sistemi di Pagamento"*.

□ I RISULTATI OPERATIVI

Rilevanti i volumi commerciali, sia sul versante della gestione del risparmio (flusso lordo di prodotti di raccolta di circa 5,6 miliardi di euro), sia su quello dell'erogazione del credito (mutui retail per circa 3.800 milioni di euro, prestiti personali canalizzati sulla Consum.it per oltre 320 milioni di euro), con correlato incremento degli impieghi medi a medio/lungo termine (+14,7%) e sostanziale stabilità della raccolta complessiva. **Dal punto di vista reddituale, il margine di intermediazione progredisce del +2% sul 31/12/03, grazie a:**

- una crescita (+1,1%) del margine d'interesse, sostenuta dallo sviluppo delle masse intermedie in impiego (mutui e credito al consumo);
- un incremento (+2,9%) del margine da servizi che, nonostante la riduzione degli "up-front", beneficia di maggiori commissioni da risparmio gestito e da servizi bancari tradizionali conseguenti, quest'ultimi, anche alla razionalizzazione dell'offerta sui servizi di base e al maggiore utilizzo, da parte della clientela, dei canali transazionali.

Il risultato di gestione si pone a 538 milioni di euro con una crescita rispetto al 2003 del 16,8%; il cost/income si attesta al 71,2% (74,8% nel 2003).

Con riferimento alle società facenti capo all'Area Retail:

- **MPS Banca Personale (ex Banca 121 Promozione Finanziaria)** ha avviato una efficace azione di razionalizzazione della rete dei promotori finanziari, con contestuale valorizzazione delle realtà maggiormente

produttive. Nel mese di luglio 2004 è stato approvato un importante piano di "rilancio e ristrutturazione" con l'obiettivo di pervenire al break-even operativo nel 2006. Per quanto riguarda i risultati reddituali, il Risultato di Gestione si presenta in miglioramento rispetto ai valori dell'anno precedente anche per effetto di un'efficace azione di riduzione dei costi; sul risultato netto, invece, pesano gli accantonamenti a fronte dei reclami sui piani finanziari e sui prodotti strutturati.

- le società assicurative operanti nel ramo vita (**Monte Paschi Vita**, che nel 2003 ha incorporato **Ticino Vita**, **Grow Life** che ha assunto nel febbraio 2004 la denominazione di **Monte Paschi Life**) hanno conseguito risultati operativi in crescita, raggiungendo significativi livelli di utile netto. Come sempre rilevante l'*embedded value* della nuova produzione riferibile all'esercizio, attestatosi (per le sole società prodotto) a 110 milioni di euro (90,5 milioni di euro nel 2003). Sul versante danni **Monte Paschi Assicurazioni Danni** (già denominata Ticino Assicurazioni) registra un utile netto di 7,7 milioni di euro (+37,7%).

valori in milioni di euro

Bancassurance	Monte Paschi Vita		Monte Paschi Life		Monte Paschi Assicurazioni Danni		Quadrifoglio Vita	
	31/12/04	Var.% s u a.p.	31/12/04	Var.% s u a.p.	31/12/04	Var.% s u a.p.	31/12/04	Var.% s u a.p.
Utile netto	43	39,3	25	59,9	8	37,7	13,4	84,1
	www.mpv.it		www.montepaschilife.it		www.ticinoassicurazioni.it		www.quadrifogliovita.it	

- MP Asset Management SGR** ha mantenuto stabile la propria quota di mercato sul patrimonio gestito evidenziando, sul piano reddituale, un risultato di gestione di 62,2 milioni di euro ed un utile netto consolidato di 42 milioni di euro, in calo del 20,4% sul dicembre 2003.
- Consum.it** ha registrato erogazioni di credito finalizzato per 906 milioni di euro (contro i 775 milioni di euro del dicembre 2003, +16,9%), cui si sono aggiunte le erogazioni della nuova linea PRS (prestiti personali, accentrati per tutte le reti commerciali del Gruppo) per 333 milioni di euro. Significativo anche l'apporto delle erogazioni correlate alle carte di credito *revolving* (173 milioni di euro nel 2004, +68% su dicembre 2003). In aumento la quota di mercato sulle erogazioni delle carte di credito (dal 2,7% del 2003 al 3,8% del 2004) e quella sul credito finalizzato (3,46% e 3,75% rispettivamente), mentre per i PRS la Consumit rappresentava il 4,38% del totale erogato da Assofin. I positivi andamenti commerciali hanno trovato riflesso, dal lato reddituale, in decisi progressi del risultato di gestione (+70,5% a 60,1 milioni di euro) e del risultato netto, pari a 21,5 milioni di euro (11,1 al 31/12/03, +94%).

valori in milioni di euro

Società prodotto Retail	MP Asset Management SGR consolidata			Consum.it	
	31/12/04 Importo	31/12/03 Importo	Var% s u a.p.	31/12/04 Importo	Var% s u a.p.
Margine intermediazione	129,2	148,0	-12,7	90,3	49,4
Ris ultato di ges tione	62,2	84,1	-26,1	60,1	70,5
Ris ultato ges tione caratteris tica	62,2	84,1	-26,1	34,6	111,7
Utile netto	42,0	52,8	-20,4	21,5	94,0
	www.mpsam.it			www.consum.it	

■ AREA PRIVATE

□ I MODELLI DI SERVIZIO, LA POLITICA COMMERCIALE E L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO

Sulla base delle indicazioni contenute nel Piano Industriale di Gruppo, il mercato private è stato avviato ad una ampia riorganizzazione con l'obiettivo di raggiungere una posizione primaria sul mercato nazionale. **Questi i principali passaggi del programma svolto nell'anno:**

- la **fusione per incorporazione di Banca Steinhauslin**, perfezionatasi il 30 maggio 2004;
- la **contestuale costituzione dell'Area Private Banking** nel Corporate Center, con attribuzione della responsabilità diretta sulla produzione e del coordinamento della distribuzione;
- l'inizio, nel mese di giugno, del **roll out del nuovo modello organizzativo** e la partenza dei nuovi processi commerciali e di governance all'interno delle Banche Reti;
- l'**ottimizzazione dell'offerta di prodotti e servizi**.

In particolare, il sistema di offerta è in fase di costante revisione e

aggiornamento (*si veda riquadro*), attraverso lo **sviluppo di prodotti "centrali", caratterizzati da forte distintività ed alto valore aggiunto** (gestioni patrimoniali flessibili, gestioni in sicav, etc.), e prodotti di "supporto", a completamento delle specifiche esigenze dei sottosegmenti di clientela.

Un aspetto caratterizzante del nuovo perimetro dei prodotti private è **l'offerta multibrand** (sia sul gestito che sull'amministrato), considerata ormai un requisito irrinunciabile sia per allinearsi ai migliori standard qualitativi

di mercato che per cogliere le possibili sinergie/opportunità extra Gruppo. Sul versante più tipicamente del marketing, grande importanza viene data allo **sviluppo di processi commerciali incentrati sul "nucleo familiare allargato"**, inteso come un insieme di clienti tra loro collegati.

Le peculiarità principali che hanno caratterizzato il programma di ristrutturazione possono essere così identificati:

- concreti **processi di efficientamento** sia a livello centrale, che periferico;
- crescente affrancamento dalle politiche di prodotto e contestuale valorizzazione dell'**attività di consulenza**;

I benefici che meglio caratterizzano quest'ultimo punto sono i seguenti:

■ IL PROGRAMMA DI OTTIMIZZAZIONE DELL'OFFERTA

I vari cantieri attivi in seno all'Area Private sono focalizzati su quattro filoni principali:

- ◆ le attività finalizzate al consolidamento della struttura dedicata di produzione, con l'ampliamento del perimetro di offerta non solo captive, all'ingegnerizzazione di nuovi prodotti e all'individuazione e selezione di un network di partner finanziari qualificati;
- ◆ lo sviluppo della progettualità finalizzata al presidio ed al coordinamento dei processi commerciali, all'affinamento delle regole di governo all'interno delle Reti e all'implementazione delle funzioni e strumenti di analisi, supporto e indirizzo;
- ◆ la definizione dell'offerta di advisory su servizi non strettamente finanziari (tax planning, real estate, art & legal advisory);
- ◆ lo sviluppo del progetto Private Wealth Management con l'accentramento della relazione commerciale di alcune famiglie di rilevanza nazionale.

dal lato cliente

- o maggior trasparenza da parte della Banca e quindi maggiore fiducia
- o maggior coinvolgimento nei processi allocativi
- o maggior consapevolezza dell'equazione rischio/rendimento

da parte della banca

- o miglior conoscenza della clientela e dei relativi bisogni
- o maggiore fidelizzazione
- o maggiore produttività commerciale
- o dinamicità della gestione con evidenti impatti economici

□ I RISULTATI OPERATIVI

Nel 2004 l'Area Private ha totalizzato significativi flussi lordi di collocamento (oltre 800 milioni di euro) tradottisi, in termini di valori patrimoniali, in un progresso di oltre il 6% della raccolta complessiva.

Sul piano reddituale le dinamiche si sostanziano in una crescita del margine di intermediazione pari all'1% (-2,2%% il margine di interesse e +2% il margine da servizi). Il risultato di gestione si pone a 31 milioni di euro (+38,4% sul 2003); il cost/income si attesta al 71,3% (79% nel 2003).

■ AREA CORPORATE

Anche nel corso dell'anno 2004, nel mercato corporate (articolato nei segmenti Small Business, Pmi, Large Corporate e Enti), gli sviluppi della strategia hanno interessato le **quattro aree di intervento** previste dalla specifica piattaforma commerciale:

- l'**attivazione dei nuovi modelli di servizio** per segmenti di clientela;
- lo **sviluppo del progetto customer relationship management (CRM)** corporate;
- l'**arricchimento della gamma prodotti/servizi**;
- l'**implementazione dei canali di remote banking**.

□ I MODELLI DI SERVIZIO

Per quanto concerne i **nuovi modelli di servizio in favore di Pmi e Small Business**, che mirano a valorizzare il ruolo di riferimento del Gruppo MPS nei confronti delle singole imprese con l'obiettivo di accompagnarne lo sviluppo, si segnala che:

- per Banca MPS, è stato completato il roll-out in tutte le Capogruppo con la creazione di 60 Centri PMI;
- anche presso la Banca Agricola Mantovana tutte le Capogruppo sono già state interessate al progetto e sono stati costituiti 19 Centri PMI;

- a dicembre 2004, erano stati formati, nelle due banche commerciali, circa 460 gestori PMI e oltre 1400 gestori Small Business.

In Banca Toscana, è stata completata la fase propedeutica di segmentazione, portfoliazione e dotazione di strumenti informatici di front-line, e sono stati formati, complessivamente, 625 gestori.

Relativamente al segmento Large Corporate e Istituzioni Finanziarie, è proseguito il programma di accentramento delle relazioni in una struttura unica presso il Corporate Center. Completato il passaggio di tutti i gruppi industriali della Banca MPS, entro la fine del primo semestre 2005 è programmato l'accentramento dello stesso perimetro di clientela gestita da Banca Toscana e BAM.

Con riferimento agli **Enti**, è terminata anche l'implementazione del "Progetto Enti e Pubbliche Amministrazioni" sulla rete della Banca MPS, a cui seguirà, entro il primo semestre 2005, l'estensione del modello anche su Banca Agricola Mantovana e Banca Toscana. Dal punto di vista commerciale, il progetto prevede una evoluzione dell'offerta verso tale segmento partendo dalle elevate quote di mercato detenute nei servizi di cassa e tesoreria. I gestori Enti si avvarranno di competenze qualificate delle altre Società del Gruppo, nonché delle sinergie con l'Area Riscossione Tributi per dare luogo ad un'offerta di Gruppo di tipo innovativo anche nel campo dell'advisoring, ristrutturazione finanziaria, mercato dei capitali, finanza innovativa.

In questo segmento, assume particolare rilievo, per la novità dell'iniziativa nel panorama italiano, il varo del "**Progetto Terzo settore**" che ha come obiettivo la gestione in chiave commerciale dei rapporti con gli enti non profit.

◆ *Interventi di ottimizzazione dei processi creditizi*

Fra le iniziative tese ad accrescere la capacità di servizio e di soddisfazione della clientela, vanno evidenziate le azioni connesse alla ottimizzazione del processo di erogazione creditizia attraverso **due principali aree di intervento**: la "**prima erogazione del credito**" e il monitoraggio del rischio di credito tramite il progetto "**gestione andamentale**". L'obiettivo è di rafforzare il presidio dei rischi e, nel contempo, garantire al cliente la massima rapidità nei tempi di risposta.

■ **CRM CORPORATE**

◆ A supporto dei modelli di servizio e delle filiere commerciali, anche per i Clienti corporate si è proceduto ad attivare gli strumenti di CRM con l'obiettivo di ampliare la sfera di conoscenza del cliente e contestualizzare le informazioni per supportare adeguatamente sia l'attività commerciale dei gestori che il monitoraggio della stessa.

Relativamente all'area "prima erogazione del credito", si segnala che mentre per il segmento Small Business è già avvenuto il completo rilascio, per gli altri sta proseguendo la fase implementativa ed il relativo rilascio alle Reti Commerciali avverrà a partire dall'inizio del corrente anno. Per quanto riguarda il monitoraggio del rischio di credito, il progetto "gestione andamentale" ha visto la conclusione del proprio roll-out sulle tre banche commerciali nell'ultimo mese del 2004.

Il nuovo processo di erogazione creditizia, basato su di un percorso strutturato su cui la rete di vendita è chiamata ad agire e a decidere, ha già raggiunto **un primo risultato positivo in termini di una maggiore consapevolezza della qualità del portafoglio**.

Sullo sviluppo delle **attività di reingegnerizzazione dei processi creditizi nell'ottica di Basilea 2**, si veda il cap. "Il progetto di adeguamento del Gruppo MPS ai principi contabili IAS e alla riforma Basilea 2".

□ LA POLITICA COMMERCIALE E L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO

Al programma di implementazione dei nuovi modelli di servizio si è associata una crescente focalizzazione sull'innovazione di prodotto. Nell'ambito del catalogo corporate del Gruppo, si segnalano, come carattere distintivo, gli **strumenti di accesso alla finanza agevolata** che presentano ancora notevoli potenzialità di sviluppo (*si veda riquadro*) e una **serie di prodotti assicurativi specifici per segmenti** (es. "Diga" per gli Enti, lanciato nel secondo semestre dell'esercizio) che consolidano la posizione di **Monte Paschi Vita** quale leader di mercato delle polizze corporate.

■ LA FINANZA AGEVOLATA

◆ Fra le novità del 2004 si ricorda:

- il lancio del pacchetto di bridging finance "Agevolato", strumento che si sostanzia in un commitment rilasciato dalla Banca all'impresa (previa valutazione della domanda e del business plan) e finalizzato al sostegno integrativo di progetti d'investimento con fondi pubblici;

- l'avvio dell'attività di "Crossing Europe - Gruppo Europeo di Interesse Economico (CE - GEIE)" tra il Gruppo MPS e le Camere di Commercio ubicate in alcune realtà di maggior presenza, con l'obiettivo di assicurare l'assistenza alle Pmi per l'accesso agli interventi agevolati;

- la partecipazione al 2° Bando Inail relativo all'erogazione dei contributi in conto interesse alle imprese che investono in sicurezza; il Gruppo MPS, pure in questa seconda edizione, ha confermato il ruolo di leader (34% le domande intermedie dal Gruppo) evidenziando la vicinanza alle imprese anche in materia di sicurezza sul lavoro.

Con l'obiettivo di rafforzare il contributo del Gruppo alla crescita economica delle singole aree

territoriali, sono state poste in essere **iniziative in collaborazione con gli altri soggetti, pubblici e privati, attivi a livello locale**. In tale ambito assumono rilevanza:

- **Protocolli d'intesa con la Regione Toscana e la Regione Umbria:** sono continuate le attività di attuazione delle varie misure previste e finalizzate a migliorare l'accesso al credito delle PMI regionali. Il Gruppo MPS ha dato la propria adesione per l'avvio di un percorso ad hoc, finalizzato alla stesura di un documento programmatico ("Patto per la Toscana") per il quale sono stati strutturati quattordici tavoli di confronto.
- **Bond di sistema:** è stato elaborato con Fidi Toscana e la Regione Toscana un piano di assistenza creditizia finalizzata allo sviluppo delle PMI toscane, da strutturare secondo modalità configuranti il cosiddetto "bond di distretto";
- **Progetto Puglia:** è stato varato uno specifico progetto volto all'assistenza consulenziale e creditizia delle imprese pugliesi, in sintonia con le specificità della regione e nell'intento di assicurare un sostegno congiunturale e, soprattutto, un rafforzamento strutturale;
- **Confidi:** è stato sottoscritto un accordo quadro con il Coordinamento Confidi Centro Italia, aderente a Federconfidi/Confindustria, per rendere omogenee le condizioni operative, in funzione del progetto di concentrazione degli organismi di garanzia incentivato dalla riforma del settore.

Fra le nuove iniziative, merita rilievo anche l'**aggiudicazione**, congiuntamente a Fabrica Immobiliare (SGR immobiliare in cui il Gruppo MPS detiene il 45%), della **selezione effettuata dall'INPDAP** per la realizzazione, gestione e collocamento di un fondo immobiliare con un patrimonio iniziale di 800 mil. di euro dedicati in via prioritaria all'edilizia universitaria, anche residenziale,

nonché per gli istituti di ricerca. Nel **comparto dell'energia**, che sta assumendo una crescente valenza strategica, è stato commercializzato il Conto Energia ed Energia Plus, realizzati grazie ad un accordo in esclusiva con un primario operatore nel settore e volti a facilitare l'approvvigionamento e gli investimenti per il relativo risparmio energetico da parte delle imprese.

Relativamente al **conto [impres@più](#)** - il conto corrente a pacchetto che si configura come un sistema integrato di servizi bancari e non bancari a disposizione delle imprese, segnatamente del segmento small business - al 31 dicembre 2004 erano stati collocati complessivamente circa 45.800 conti, più che raddoppiati rispetto alla fine del 2003.

◆ *La finanza d'impresa*

L'evoluzione dello scenario competitivo ha ampliato i bisogni delle imprese, incentivando la domanda di nuovi servizi di assistenza e di consulenza da affiancare al tradizionale credito bancario. In sintonia con l'obiettivo di offrire ai Clienti corporate, in particolare alle piccole e medie imprese e agli enti, una gamma integrata di prodotti di finanziamento e di servizi di corporate finance, nel mese di ottobre è stata creata **MPS Banca per l'Impresa**, nata dall'integrazione di tutte le attività svolte da MPS Banca Verde, da MPS Merchant e dalle componenti corporate di MPS Finance attinenti al capital market.

MPS Banca per l'Impresa assembla e rafforza in un'unica realtà operativa le competenze specialistiche maturate dal Gruppo: da un lato, nel campo dei finanziamenti a medio e lungo termine alle aziende industriali, commerciali, ambientali e nel credito agrario e, dall'altro, nei servizi di advisory, capital market, project financing e private equity.

Relativamente all'attività svolta nel 2004, particolare rilevanza ha assunto l'**operazione di finanziamento in favore di Nuove Acque SpA-Arezzo**,

■ **IL "PROGETTO TERMOLI"**

◆ Fra le iniziative a favore del segmento Large Corporate, gestito dalla struttura unica presso il Corporate Center, si segnala il finanziamento alla Società Energia Molise SpA per la costruzione di una centrale termoelettrica, a ciclo combinato, a Termoli. Un'operazione particolarmente rilevante per gli aspetti innovativi che la connotano (primo investimento greenfield autorizzato in Italia in applicazione del cd. "Decreto Sblocca Centrali" e primo finanziamento project financing di tipo merchant) e per il successo ottenuto dalla sindacazione del finanziamento, curata in esclusiva dalla Banca MPS. Tale Progetto ha ottenuto il prestigioso premio di "operazione dell'anno 2004", nel settore dell'energia, dalla rivista specializzata Project Finance International, edita dalla società inglese Thomson Financial. Analogo riconoscimento, e per le stesse motivazioni, è stato concesso anche da Euromoney plc, società inglese editrice della rivista specializzata Project Finance Magazine.

che rappresenta il primo project financing nel settore idrico in Italia e che ha avuto ampio risalto sulla stampa nazionale ed internazionale, tanto da meritare il prestigioso riconoscimento di "European Utilities Public Private Partnership Deal of the Year 2004" da parte della rivista di settore Project Finance Magazine edita da "Euromoney plc".

L'attività relativa al settore ambientale si è concentrata principalmente sulla consulenza ad imprese ed enti per l'ottenimento di certificazioni di sistemi di gestione ambientale e per la qualità, nonché di finanziamenti mirati allo sviluppo di fonti energetiche alternative, con particolare riferimento agli impianti eolici, centrali idroelettriche e impianti per il trattamento e valorizzazione dei rifiuti.

Per quanto riguarda il **private equity**, **MPS Venture SGR** ha proseguito la gestione dei **quattro fondi chiusi di investimento mobiliare** MPS Venture I, Siena Venture, MPS Venture Sud e Ducato Venture. Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati cinque nuovi investimenti, per un ammontare complessivo di 22 mil. di euro e deliberate ulteriori proposte di investimento, da realizzarsi nel corso del 2005, per un importo totale di 43,8 mil. di euro. Relativamente all'attività di ricerca e sviluppo nel comparto del sistema dei pagamenti per i Clienti corporate, *si veda il cap. "I Canali Distributivi e i Sistemi di Pagamento"*.

□ I RISULTATI OPERATIVI

Nel 2004 l'Area Corporate ha totalizzato significativi flussi di erogazione (circa 7,1 miliardi di euro) nel comparto dei finanziamenti a medio lungo-termine tradottisi, in termini di valori patrimoniali, in una crescita dello *stock* medio di impiego superiore al 4%; sostanzialmente stabile la raccolta complessiva. **Sul piano reddituale le dinamiche si sostanziano in una flessione del margine di intermediazione pari al 2%, così determinato:**

- il margine di interesse è stabile (-0,1% rispetto al 2003) e riflette la dinamica delle masse patrimoniali, caratterizzata dalla contrazione degli impieghi a breve e dallo sviluppo del medio/lungo;
- il margine da servizi cala del 7,3%, influenzato soprattutto dal minor apporto derivante dall'attività di collocamento di prodotti derivati per imprese e enti, interessata da un notevole rallentamento a livello di Sistema.

Il risultato di gestione si pone a 840 milioni di euro (-1,4% rispetto al 2003); il cost/income si attesta al 56,2% (era il 56,5% nel 2003).

I livelli reddituali sopra accennati sono comprensivi, come noto, anche dei risultati raggiunti dalle società del credito specializzato, di seguito sintetizzati.

valori in milioni di euro

Società prodotto Corporate	MPS Banca per l'Impresa		MPS Leasing & Factoring	
	31/12/04	Var%	31/12/04	Var%
	Importo	su a.p.	Importo	su a.p.
Impieghi Clientela (*)	8.180	16,6	4.166	3,9
Prestiti erogati nel periodo (*)	2.339	-8,8	1.036	-19,8
Turnover factoring			3.947	1,8
	www.mpsbancaimpresa.it		www.mpslf.it	

(*) Relativamente a MPS L&F il dato si riferisce allo stipulato leasing

(*) saldi medi

In particolare:

- **Mps-Banca per l'Impresa**, che ha incorporato le attività di MPS Merchant, MPS Banca Verde e il *desk* di *capital market* di MPS Finance, ha proseguito nello sviluppo di importanti progetti nel *Project* e *Acquisition Financing*; mentre sul versante dell'attività tradizionale sono state effettuate erogazioni per oltre 2.300 milioni di euro (+10,5% su a.p.). Risultati di rilievo anche sul piano reddituale (risultato di gestione +14,8%; utile netto a 49,2 milioni di euro).

▪ **Mps Leasing & Factoring - Banca per i Servizi Finanziari alle imprese**

ha consolidato l'attività di fabbrica di prodotto *captive* nei *business* del *leasing* e del *factoring*, pur operando in un quadro congiunturale difficile. Operatività in flessione per la Divisione Leasing (1.036 milioni di euro di stipulato; -19,8%); mentre il *turnover factoring* fa registrare una lieve progressione (+1,8% a 3.947 milioni di euro). A fronte di un miglioramento del risultato di gestione (+22%), il risultato netto si attesta su valori negativi a causa delle consistenti rettifiche su crediti operate sul portafoglio in essere.

valori in milioni di euro

Società prodotto Corporate	MPS Banca per l'Impresa		MPS Leasing & Factoring	
	31/12/04	Var%	31/12/04	Var%
	Importo	su a.p.	Importo	su a.p.
Margine intermediazione	166,3	9,8	90,7	16,3
Risultato di gestione	115,7	14,8	63,9	22,0
Risultato gestione caratteristica	81,2	14,3	-19,6	n.s.
Utile netto	49,2	1,1	-13,6	n.s.
	www.mpsbancaimpresa.it		www.mpslfi.it	

Chiudono la panoramica:

- **Banca Toscana.** La società ha realizzato una crescita della raccolta complessiva del 3,9%, trainata dalla componente "diretta (+6,1%) in virtù dell'incremento delle obbligazioni lineari e dei conti correnti; in progresso anche la raccolta indiretta (+2,1%), in ragione della discreta vivacità mostrata nel comparto dei prodotti di risparmio gestito. Gli impieghi alla clientela hanno registrato una crescita su base annua del 4,5% trainata dallo sviluppo della componente a medio lungo-termine. Il risultato lordo di gestione è pari a 290 milioni di euro, in flessione sull'anno precedente (-17,1% su dati ricostruiti), ma in linea con il percorso programmato per l'esercizio 2004. Il risultato netto si attesta a 90 milioni di euro (-15% rispetto al 2003).
- **Banca Agricola Mantovana.** La controllata ha realizzato una crescita della raccolta complessiva del 3%, derivante da una sostanziale stabilità della componente "diretta" (-0,6%, caratterizzata dalla crescita della componente a vista e delle obbligazioni nonché dalla flessione dei certificati di deposito) e da un progresso della raccolta indiretta (+4,9%, migliorata in entrambe le componenti del risparmio gestito e del risparmio amministrato). Gli impieghi alla clientela hanno registrato una crescita su base annua del 4,7% trainata dallo sviluppo della componente a medio lungo-termine. Il risultato lordo di gestione è pari a 174 milioni di euro, in flessione sull'anno precedente (-9,7% su dati ricostruiti), ma in linea con il percorso programmato per l'esercizio 2004. Il risultato netto si attesta a 71,5 milioni di euro (+129,5% rispetto al 2003, influenzato da rettifiche di valore particolarmente elevate).
- **MPS Finance.** La controllata opera al servizio sia della clientela retail che di quella private e corporate offrendo una gamma completa ed estremamente articolata di prodotti finanziari. L'attività di produzione è stata caratterizzata da una flessione sull'anno precedente, in parte

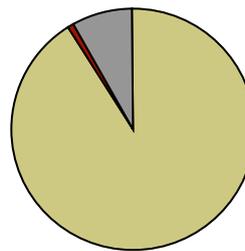
dovuta al programmato riposizionamento dei flussi commerciali precedentemente descritto. Sul piano economico il risultato di gestione si è attestato a 31,7 milioni di euro (-66,6% rispetto al dicembre 2003), con una diminuzione originata dalla flessione dei volumi e dai più contenuti rendimenti unitari sull'attività di "fabbrica di prodotti" (accorciamento delle scadenze, spread più contenuti nelle strutture sui tassi). A livello di risultato netto, pari a 34,4 milioni di euro, si registra una riduzione del 45% rispetto al dato 2003 ricostruito².

² Nel corso dell'esercizio 2004 (con effetto contabile retrodatato dal 1° gennaio 2004) è avvenuta la scissione del ramo d'azienda Capital Markets Origination e Securitisation a beneficio di MPS Banca per l'Impresa.

■ IL PATRIMONIO CLIENTI

Al 31.12.2004 la clientela delle reti commerciali di Gruppo – pari a oltre 4.100.000 unità - era costituita per il 91% da Clienti Retail, per l'1% da Clienti Private e per il rimanente 8% da Clienti Corporate.

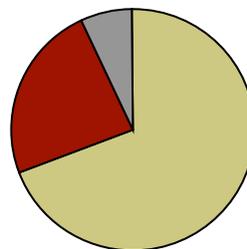
**Composizione della clientela
del Gruppo al 31.12.04**



■ Retail 91% ■ Private 1% ■ Corporate 8%

Nell'ambito del **segmento Retail** la fascia Family (patrimonio inferiore ai 25mila euro) continua a rappresentare la categoria più numerosa, con una incidenza del 69%, seguita dal Lower Affluent (patrimonio compreso tra 25.000 e 125.000 euro) e dall'Upper Affluent (patrimonio superiore a 125.000 euro).

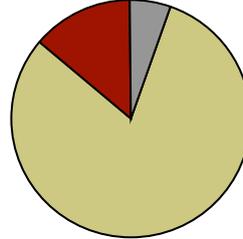
**Composizione del segmento
Retail al 31.12.04**



■ Family 69% ■ Lower Affluent 24% ■ Upper Affluent 7%

I circa 340.000 **Clienti corporate** sono formati in prevalenza da aziende della categoria Small Business e da Pmi. Alla voce “altri” appartengono i Clienti Large Corporate e gli Enti.

**Composizione del segmento
Corporate al 31.12.04**



■ Small Business 80,5% ■ Pmi 14,0% ■ Altri 5,5%

Considerando anche i Clienti gestiti direttamente dalla Consum.it, **il patrimonio Clienti complessivo del Gruppo si attesta ad oltre 4.400.000 unità.**

■ AREA FINANZA & INVESTMENT BANKING

Tra le altre Aree attraverso cui si estrinseca l'attività del Gruppo, l'Area Finanza & Investment Banking³ evidenzia complessivamente risultati in flessione sull'anno precedente.

□ L'ATTIVITÀ DI FINANZA PROPRIETARIA E DI TESORERIA

A) L'ATTIVITÀ DI FINANZA PROPRIETARIA E IL PORTAFOGLIO TITOLI

In un contesto caratterizzato da bassa volatilità sui mercati azionari e trend differenziati sulle altre "asset class", l'attività di Finanza Proprietaria della Capogruppo ha privilegiato un posizionamento tattico caratterizzata da una progressiva riduzione dell'esposizione al rischio. Nel mercato azionario è stata seguita una politica di modesta esposizione direzionale al mercato, riducendo l'allocation sul settore dei titoli tecnologici a vantaggio dei settori automobilistico, chimico e ciclico.

Per quanto riguarda il trading su "credit spread", le pressioni al rialzo del petrolio, delle commodities e dei prezzi alla produzione si sono accompagnati ad un rialzo dei tassi che ha provocato un repricing del rischio di credito influenzando in particolare i titoli sub investment grade. Si è quindi adottata una strategia di "positive carry" puntando sugli elevati rendimenti e sulla stabilità dei tassi di default. Nell'ambito del settore sub investment grade l'esposizione si è concentrata sui nomi a più elevata liquidità e con rating in miglioramento.

L'attività sul versante "quantitativo" ha continuato ad essere improntata ad un trading con un orizzonte temporale breve, anche in considerazione della mancanza di direzionalità dei mercati nel periodo. Nella seconda parte dell'anno l'attività è stata più consistente, soprattutto sulla componente azionaria.

L'attività sul trading di "volatilità" è stata condizionata dalla scarsa direzionalità del mercato, che si è mantenuto in un range molto stretto, comportando una diminuzione delle volatilità storiche ai livelli più bassi degli ultimi anni.

Tali attività hanno determinato, in corso d'anno, una significativa diminuzione dei rischi di mercato (cfr. il cap. "La gestione integrata dei Rischi").

Anche per effetto delle suindicate operazioni, alla fine del 2004 la **consistenza del portafoglio titoli di proprietà del Gruppo ammonta quindi a 16.990 milioni di euro**, in calo di 1.315 milioni di euro rispetto al dato del dicembre 2003; per la Capogruppo si registra invece un moderato

³ Comprensiva dei risultati relativi all'attività di Finanza Proprietaria della Capogruppo e –ai fini di una migliore descrizione nei confronti del mercato- anche di quelli relativi all'attività di Investment Banking di MPS Finance e MPS Ireland e di Brokerage di Intermonte Securities Sim.

incremento (500 milioni di euro) concentrato sugli altri titoli di debito e sui titoli di capitale. Questa la dinamica relativa ai due comparti in cui è suddiviso l'aggregato a livello di Banca e di Gruppo:

□ **PORTAFOGLIO TITOLI DI PROPRIETA'** (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS			GRUPPO MPS		
	31/12/04	Var. ass. su 31/12/03	%	31/12/04	Var. ass. su 31/12/03	%
Totale Titoli in portafoglio di cui :	12.374	500	4,2	16.990	-1.315	-7,2
Titoli immobilizzati	3.136	-303	-8,8	3.645	-319	-8,0
Titoli non immobilizzati	9.238	803	9,5	13.345	-996	-6,9

Il **portafoglio immobilizzato** del Gruppo diminuisce di 319 milioni di euro rispetto al 31/12/03 mentre il **portafoglio non immobilizzato** evidenzia un calo pari a circa 996 milioni di euro, quale risultante della contrazione della componente Titoli di Stato (-2.321 milioni di euro) e della crescita delle componenti Altri titoli di debito (+364 milioni di euro) e Titoli di capitale (+642 milioni di euro)

Di seguito si riporta la composizione per tipologia del portafoglio titoli di proprietà:

□ **PORTAFOGLIO TITOLI DI PROPRIETA'** (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS		GRUPPO MPS	
	31/12/04	Variazioni ass. su 31/12/03	31/12/04	Variazioni ass. su 31/12/03
Titoli di Stato	2.437	-414	4.828	-2.321
Altri titoli di debito	8.860	519	10.392	364
Titoli di capitale	1.077	396	1.770	642
Totale	12.374	500	16.990	-1.315

B) L'ATTIVITA' DI TESORERIA

L'operatività della tesoreria ha visto aumentare in modo sostanziale i volumi di intermediazione della capogruppo, grazie al progressivo e definitivo accentramento nella Banca Monte Paschi della gestione dei flussi di liquidità e finanziari dell'intero gruppo. Di conseguenza è progressivamente migliorata la modalità di gestione complessiva della liquidità del Gruppo, con significativi benefici in termini di ottimizzazione del livello previsionale di liquidità e conseguente contenimento del fabbisogno medio giornaliero, nonché allungamento della vita media della raccolta. Pertanto, come si evince dalla tabella seguente, l'esposizione consolidata attiva e passiva si è ridimensionata e **la posizione interbancaria netta ha notevolmente ridotto lo sbilancio passivo da 6.507 a 3.872 milioni di euro.**

□ **RAPPORTI INTERBANCARI** (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS			GRUPPO MPS		
	31/12/04	Var. ass. su 31/12/03	%	31/12/04	Var. ass. su 31/12/03	%
Crediti verso banche	21.076	4.389	26,3	11.356	2.805	32,8
Debiti verso banche	15.286	1.975	14,8	15.228	170	1,1
Posizione netta	5.790	2.415	71,6	-3.872	2.635	-40,5

C) L'ATTIVITÀ DI ALM

Per quanto attiene l'attività sul **mercato internazionale** il 2004 è stato, per BMPS, un anno di consolidamento: le emissioni effettuate a valere sul programma di emissioni internazionali denominato **Debt Issuance Programme**, effettuate sia mediante offerte pubbliche sia con piazzamenti privati, ammontano ad un totale di ca. **1.700 milioni** di euro suddivise in **n. 14 emissioni**. Tra queste, alcune operazioni – per le caratteristiche di durata e/o di ammontare complessivo - hanno rappresentato dei veri e propri benchmark di mercato con un notevole ritorno di immagine per la Banca e del Gruppo MPS.

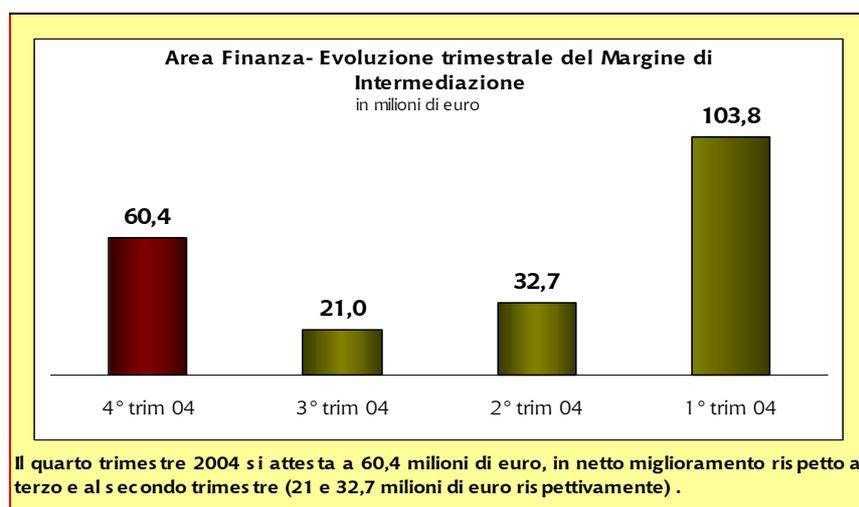
Per quanto riguarda gli interventi sul patrimonio supplementare di BMPS, a giugno è stata posta in essere un'emissione subordinata a tasso variabile con scadenza dieci anni e un'opzione call alla fine del quinto anno (**10NC5 Lower Tier II**) per **250 milioni di euro**. Nel mese di ottobre, sempre in un'ottica di rafforzamento del patrimonio, BMPS ha realizzato un'emissione di passività subordinate di terzo livello (**Tier III**) per **600 milioni di euro**.

Da ricordare, inoltre, sempre nell'ambito del Debt Issuance Programme, le emissioni BMPS effettuate sotto forma di **private placements** e sottoscritte dalle Società assicurative del Gruppo BMPS quale forma di **hedging** a copertura delle proprie polizze con struttura di tipo **Index Linked** (commercializzate dalla rete di sportelli bancari del Gruppo MPS); tali emissioni sono state pari a un totale nominale complessivo di circa **854 milioni di euro** suddiviso in **n. 12** emissioni.

L'operazione che comunque ha caratterizzato il 2004 è stata l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., per un importo di circa 450 milioni di euro. L'operazione ha consentito a BMPS di approvvigionarsi sul mercato a condizioni economiche favorevoli, anche in funzione di eventuali opzioni strategiche da definire e fermi restando, al contempo, i diritti di voto connessi alla partecipazione nel capitale di BNL. In questa logica essa pone le condizioni per la salvaguardia del valore patrimoniale della suddetta partecipazione e per la tutela dei relativi diritti di governance.

□ I RISULTATI OPERATIVI

Nel 2004 le dinamiche reddituali dell'Area Finanza & Investment Banking si sostanziano in **un calo del margine di intermediazione pari a circa il 26% (-16,6% il margine di interesse e -29,7% il margine da servizi) che assorbe anche gli effetti connessi all'eliminazione del credito di imposta sui dividendi (80 milioni di euro nel 2003).**



Il risultato di gestione si pone a 126 milioni di euro (-51% rispetto al 2003); il cost/income si attesta al 42% (era il 28% nel 2003).

■ AREA ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

In linea con gli obiettivi definiti nel Piano Industriale 2003-2006, l'attività con l'estero è stata sempre più indirizzata al **supporto dell'operatività della clientela domestica**. Particolare attenzione è stata dedicata allo **sviluppo e seguimiento di progetti di internazionalizzazione delle imprese**, specie PMI, sia nell'ottica del sostegno alla penetrazione commerciale in nuovi mercati, costituiti dai paesi emergenti o in via di sviluppo, sia di assistenza nei progetti di investimento all'estero.

Relativamente all'attività commerciale (sugli sviluppi della "rete estera diretta" nel corso del 2004, *si veda il cap. "I Canali Distributivi e I Sistemi di Pagamento"*) e, in particolare, ai **flussi di regolamento** intermediati dal Gruppo, i dati del periodo, nell'aggregato di "partite correnti" pari a 51,60 mld. di euro evidenziano una variazione positiva rispetto al precedente esercizio del 6%, valore che conferma il trend di crescita della quota di inserimento nel comparto estero.

Il Gruppo è risultato particolarmente attivo sul fronte dei **finanziamenti di operazioni export** verso i paesi emergenti interagendo costantemente con SACE per la copertura assicurativa dei rischi, al fine di mantenere gli stessi nell'ambito dei limiti previsti dalle politiche creditizie del Gruppo MPS, grazie anche all'attivazione di accordi di risk sharing con altri operatori nel settore. Con **SACE** è stato ampiamente valorizzato sia il **canale della "convenzione"**, attraverso la quale sono stati realizzati volumi superiori a 53 mil. di euro, sia altre forme come le conferme on-line ed il prodotto Exportkey, con volumi oltre 93 mil. di euro. Inoltre, a fine 2004 risultano richieste di assicurazione specifica di finanziamenti export per 15 mil. di euro.

Al **prodotto Exportkey**, che consente agli esportatori italiani di effettuare trattative commerciali con controparti di paesi a rischio elevato, essendo la

BMP5 disponibile ad accollarsi tale rischio, si sono affiancati altri servizi a supporto della clientela domestica quali le **operazioni di smobilizzo pro-soluto di crediti su corporates estere**, assistite dalla voltura di polizze assicurative SACE ed il recupero IVA sull'estero. Sempre nell'ambito dei servizi, la Capogruppo è stata nominata **Banca Agente per una nuova linea di "Credito di Aiuto" accordata alla Tunisia** per 36,5 mil. di euro, linea che si somma alle altre 4 già operative (3 Tunisia, 1 Algeria) per complessivi 123,5 mil. di euro.

■ IL MODELLO DI SERVIZIO "INTERNATIONAL-PARTNER"

♦ Con tale modello il Gruppo intende mettere a disposizione delle imprese, soprattutto medio-piccole, un'ampia gamma di servizi professionali e di assistenza tecnica specificamente elaborati a supporto del loro processo di internazionalizzazione. InternationalPartner si propone, pertanto, quale nuovo "riferimento" professionale per un'ampia gamma di servizi di consulenza, non solo finanziaria, per l'accompagnamento delle imprese vocate all'internazionalizzazione commerciale o produttiva. Per tale attività il modello di servizio si avvale della rete estera diretta del Gruppo MPS (filiali, uffici di Rappresentanza, presidi commerciali) e di un network di professionisti nelle varie discipline di interesse - legale, fiscale, contrattuale, etc. - selezionati in ogni Paese "target". Inoltre, uno specifico "sistema di multicanalità integrata" consentirà di accedere on line a servizi a valore aggiunto (strumentali, di segnalazione e di finalizzazione) utili a soddisfare i fabbisogni informativi ed operativi delle imprese.

In stretta aderenza con gli obiettivi di innalzamento della capacità operativa del Gruppo e di servizio alle imprese in aree emergenti o in via di sviluppo, l'**attività di "correspondent banking"** si è concentrata da un lato sul miglioramento dell'efficienza a livello di Gruppo tramite la gestione delle relazioni con corrispondenti esteri in un'ottica strettamente economica, dall'altro sull'incremento dei flussi di lavoro attivabili dall'estero e sulla propulsione dell'immagine del Gruppo, con specifici interventi su aree di particolare interesse commerciale per le aziende italiane, quali Est Europa, Far Est, Asia centrale, bacino meridionale del Mediterraneo e senza trascurare il continente Americano, ivi inclusa l'area latino-americana.

□ I RISULTATI OPERATIVI

Nel 2004 l'Area Attività Internazionali ha evidenziato un moderato progresso (+2,6%) in termini di raccolta complessiva, proseguendo al contempo lungo il sentiero dell'ottimizzazione e riqualificazione del portafoglio impieghi, che infatti registra una flessione del 18,5% rispetto allo stock medio del 2003. Per effetto di tali dinamiche, quindi, **il margine d'interesse presenta una flessione in linea con il percorso programmato (quasi il 10%), mentre il margine di intermediazione cala, rispetto al dicembre 2003, del 14,5%. Il risultato di gestione si pone a 18 milioni di euro (-33% rispetto al 2003); il cost/income si attesta a 81,5% (era il 76,2% nel 2003). A livello di risultato netto si registrano invece crescite sull'anno precedente per effetto di fenomeni di natura straordinaria** (riprese di valore su precedenti accantonamenti).

In tale ambito, con riferimento alle controllate estere si rileva quanto segue:

MP Banque ha portato avanti le azioni mirate a riqualificare il portafoglio creditizio, ricercando nel contempo sinergie con la clientela italiana. I risultati patrimoniali sono caratterizzati da una stabilità degli impieghi e della raccolta diretta, mentre si evidenzia una forte progressione (+18%) della raccolta amministrata (titoli e fondi di investimento). Tali risultati sono stati conseguiti in un quadro di rigore della selezione dei crediti e in presenza di un mercato difficile nel settore "private banking". Sotto il profilo economico, il margine di intermediazione è rimasto sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente malgrado il ribasso dei tassi di interesse. La buona gestione delle

spese generali (-5%) ha consentito di ottenere un margine lordo di 9,2 milioni di euro, superiore del 20,9% a quello dell'anno precedente. Gli accantonamenti dovuti alla chiusura di vecchie pratiche ed una politica di bilancio rigorosa adottata anche in previsione della introduzione della regolamentazione IAS hanno portato alla chiusura dell'esercizio in sostanziale pareggio.

Mp Belgio, ha proseguito nell'opera di focalizzazione e di rilancio delle attività con particolare riferimento al mercato domestico, in linea con gli obiettivi definiti nel proprio Business Plan 2004-2006. In tale ambito ha iniziato a sviluppare relazioni diversificate e personalizzate con la clientela, ampliando anche la gamma di prodotti offerti, mentre sul versante degli impieghi ha ulteriormente migliorato la qualità del portafoglio creditizio attraverso la riduzione della concentrazione dei rischi, nonché il rafforzamento delle azioni tese al recupero delle posizioni critiche. Sotto il profilo reddituale spicca il progresso del risultato di gestione (più che raddoppiato), il quale ha beneficiato anche dell'attenta azione di riduzione dei costi ed ha consentito di riportare la controllata su un apprezzabile livello di utile.

valori in milioni di euro

Banche estere	Monte Paschi Banque		Banca Monte Paschi Belgio	
	31/12/04 Importo	Var% s u a. p.	31/12/04 Importo	Var% s u a. p.
Margine intermediazione	50,0	-2,0	14,2	-2,3
Risultato di gestione	9,2	20,9	3,3	131,5
Risultato gestione caratteristica	0,2	-96,8	4,0	128,2
Utile netto	-2,8	n.s.	5,2	n.s.
	www.montepaschi-banque.fr		www.montepaschi.be	

Da rilevare infine che, in corso d'anno, come programmato sono state dismesse le partecipazioni di controllo in Monte Paschi Suisse e di Monte Paschi Channel Islands.

■ AREA RISCOSSIONE TRIBUTI

Nel 2004 l'Area Riscossioni Tributi ha conseguito risultati positivi, in controtendenza rispetto alle perdite registrate negli esercizi precedenti (utile netto di 5,7 milioni di euro, con un miglioramento di circa 28 milioni di euro rispetto al dicembre 2003). Tra le unità che fanno riferimento all'Area è particolarmente significativo il contributo di Montepaschi SE.RI.T. che ha realizzato un utile di 4,8 milioni di euro, rispetto alla perdita di 24,4 milioni di euro subita nel 2003.

Il positivo andamento - ascrivibile principalmente al contenimento dei costi operativi/finanziari, e all'incremento delle attività di recupero delle partite iscritte a ruolo - è stato realizzato in un contesto non favorevole, visto che è stata ridotta la "remunerazione erariale in cifra fissa" e, a partire dal mese di luglio, sono stati sospesi i "fermi amministrativi sui beni mobili registrati".

Circa le prospettive, si ricorda che la Legge Finanziaria 2005 ha prorogato sino al 31.12.2006 i mandati concessori giunti a scadenza a fine dicembre 2004. Inoltre, la stessa legge ha introdotto la possibilità di sanare le irregolarità

compiute dai Concessionari nell'attività di riscossioni tributi contro pagamento di 3 euro per ciascun abitante residente negli ambiti territoriali ad essi affidati. In attesa di poter valutare, in base al contenuto del decreto attuativo, l'impatto della norma sui rischi patrimoniali, si evidenzia che i fondi rischi precedentemente costituiti consentono di coprire l'onere dell'eventuale adesione a questo "condono".

Un ulteriore fattore, che influenzerà le dinamiche gestionali, è costituito dall'utilizzo del "Fondo Esuberi" per il settore esattoriale che consentirà di proseguire la politica di graduale riduzione portata avanti finora attraverso gli incentivi all'esodo.

Di seguito si riportano i dati salienti dei conti economici delle principali Società esattoriali del nostro Gruppo e delle Gestioni Dirette di BMPS:

valori in milioni di euro

Riscossione Tributi	Gestioni Dirette		Mps S ERIT		GERIT		S.O.R.I.T	
	31/12/04	31/12/03	31/12/04	31/12/03	31/12/04	31/12/03	31/12/04	31/12/03
Margine intermediazione	118,6	108,7	124,0	91,9	8,0	6,9	12,9	12,3
Risultato di gestione	11,7	-3,2	15,2	-19,0	0,4	-0,2	0,4	-0,3
Utile netto/Perdita	0,9	2,6	4,8	-24,4	0,3	0,1	-0,9	-0,8

■ AREA PARTECIPAZIONI

Nel corso del 2004 l'Area Partecipazioni si è concentrata nell'implementazione e messa a regime del modello di monitoraggio del portafoglio di Gruppo con l'obiettivo di perseguire al meglio l'opera di razionalizzazione prevista nel Piano Strategico e nell'avvio di procedure ancora più selettive per l'assunzione di nuove iniziative, introducendo il ruolo dei gestori dei portafogli come elemento fondamentale del nuovo assetto. **Nel corso dell'esercizio in esame, è comunque già stata effettuata una rilevante opera di razionalizzazione del portafoglio con la dismissione di 27 partecipazioni per un incasso complessivo di 129 milioni di euro e la realizzazione di plusvalenze nette per oltre 35 milioni di euro. A definire la redditività complessiva dell'Area hanno contribuito anche dividendi extragrupo per 33 milioni di euro.**

Sotto il profilo delle consistenze, a fine 2004 il patrimonio Partecipazioni di minoranza a livello di Gruppo ammonta a **2.785 milioni di euro**, di cui 538 milioni di euro infragrupo (Gruppo MPV e altre aziende) A livello di Capogruppo l'ammontare complessivo si attesta a 7.570 milioni di euro .

■ PARTECIPAZIONI (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro di Banca Monte Paschi)

	31/12/04	31/12/03	Variazioni ass.
Partecipazioni in imprese del Gruppo	5.249	5.189	60
Partecipazioni altre	2.321	2.039	281
TOTALE	7.570	7.229	341

Questi i principali movimenti che hanno interessato, nel corso del 2004, il conto suddetto:

□ PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO

Il comparto riflette le più importanti operazioni di ristrutturazione e razionalizzazione delle Partecipazioni avvenute nel corso del 2004 in attuazione degli indirizzi del Piano Industriale del Gruppo e di seguito descritte:

-Banca Steinhauslin & C Spa: incorporazione in Banca MPS in data 30.05.04, con effetti contabili dal 1.1.04;

-MPS Merchant: nel mese di marzo sono state sottoscritte n. 145.442 azioni inoptate derivanti dall'aumento di capitale sociale da 68,9 a 83,2 milioni di euro deliberato dall'assemblea straordinaria del 17.12.03;

-MPS Banca per l'Impresa Spa. Con atti del 5.10.04 e con effetto dal 18 ottobre 2004 sono state formalizzate le operazioni di fusione per incorporazione di MPS Banca Verde Spa in Mps Merchant Spa e di scissione parziale di una unità operativa di MPS Finance Spa a favore di MPS Merchant. Dalla stessa data MPS Merchant ha assunto la nuova denominazione sociale, capitale sociale di 119 milioni di euro.

● Acquisizioni, costituzioni e cessioni

-BA.SA Servizi: nella logica di razionalizzazione delle partecipazioni in società operanti nel campo immobiliare l'azienda è stata incorporata da MPS Immobiliare Spa dopo le necessarie operazioni societarie straordinarie;

-Banca Monte Paschi Suisse: la società è stata ceduta alla PKB Privat Bank Ag di Lugano ad un prezzo di 24,8 milioni di euro, a fronte di un valore di carico di 12,2, milioni di euro;

-Banca Monte Paschi Channel Islands Ltd: la società è stata ceduta alla BSI Banca della Svizzera Italiana (Channel Islands) appartenente al Gruppo Generali ad un prezzo di 10,3 milioni di euro a fronte di un valore di carico di 8,3 milioni di euro.

● Altre operazioni

-Banca 121 Promozione Finanziaria: si è proceduto alla riduzione del capitale sociale per perdite per 62,7 milioni di euro ed al contestuale aumento dello stesso fino all'importo di 125 milioni di euro. In epoca successiva sono stati versati, in conto copertura future perdite, 45 milioni di euro. Nel 2004, è stato approvato inoltre un programma di rilancio e ristrutturazione nell'ambito del quale si inquadra la decisione di adottare una nuova denominazione sociale che, dal 3 gennaio 2005, è divenuta "MPS Banca Personale";

-Monte Paschi Belgio: la capogruppo ha sottoscritto un aumento di capitale sociale di 10 milioni di euro (di cui 2,4 a titolo di sovrapprezzo azioni) incrementando la propria quota di partecipazione dal 72,48% al 77,53%;

-Montepaschi Life (Ireland) Ltd: a titolo di "capital contribution" sono stati versati alla partecipata complessivamente 50 milioni di euro, di cui 20 milioni da BMPS e 30 milioni di euro da MPVita Spa;

-Monte Paschi Serit Spa: copertura perdite 2003 (24,4 milioni di euro) mediante abbattimento del capitale sociale, successivamente ripristinato nella sua misura originaria (10,4 milioni di euro), versando allo scopo l'importo di 7,7 milioni di euro;

-MPS.Net: la società, a seguito delle perdite di 31,2 milioni di euro accumulate al 31.12.03, ha ridotto il proprio capitale sociale da 53 a 21,8 milioni di euro;

-MPS Professional Spa: l'assemblea straordinaria della società ha deciso di procedere all'azzeramento del capitale sociale per la perdita d'esercizio (1,1 milioni di euro) ed alla sua ricostituzione fino all'importo di 2,4 milioni di euro;

-E-Idea, Consorzio Skillpass, Consorzio Mobilità e Servizi Telematici sono state poste in liquidazione;

- Monte Paschi Nederland e MPS US Commercial Paper: sono state liquidate;

-Monte Paschi Ireland LTD: in base al progetto di razionalizzazione delle partecipazioni di diritto irlandese, la Monte Paschi Ireland Ltd, ha provveduto ad acquisire tutte le attività e passività della Mantovana Ireland Ltd che è stata pertanto posta in liquidazione;

-MPS Leasing e Factoring spa: il capitale sociale è stato aumentato di euro 50 milioni di cui 43,4 milioni di euro sottoscritti da BMPS;

-MP Vita: è stato sottoscritto e versato un aumento di capitale per complessivi euro 50 milioni di cui euro 45,7 milioni da parte di BMPS e il residuo da parte di Banca Toscana;

-Marinella Spa: principalmente al fine di supportare lo sviluppo del progetto di riqualificazione urbanistica delle aree di proprietà, la società ha provveduto a richiamare la seconda tranche di aumento di capitale sociale di originali 5 milioni di euro (inizialmente sottoscritto per 2 milioni di euro) e ad effettuare un ulteriore aumento di capitale di 7,2 milioni di euro.

☐ ALTRE PARTECIPAZIONI

- Acquisizioni, costituzioni e cessioni

- Charme Investments Spa: nel corso dell'anno la società ha deliberato tre richiami di capitale sociale e dopo questi interventi, i versamenti complessivamente effettuati dalla nostra Banca ammontano a 11 milioni di euro, su un commitment massimo previsto di 25 milioni di euro. Charme Investments, dopo l'operazione di acquisto di una partecipazione in "Poltrona

Frau”, ha effettuato un investimento in “Ballantyne”, azienda inglese produttrice di maglieria di alta qualità;

- Autostrada Torino-Milano Spa e Sias Spa: nel mese di aprile sono state interamente cedute “ai blocchi” la partecipazione (1,41%) nel capitale sociale di Autostrada Torino-Milano Spa (con un introito di 14,3 milioni di euro a fronte di un valore di bilancio di circa 3,3 milioni di euro) e l’interessenza (0,97%) nel capitale della Sias Spa per un controvalore di ca. 9 milioni di euro (valore di carico 2 milioni di euro).

- Compagnia Assicuratrice LINEAR Spa: è stata ceduta la quota di partecipazione che era in carico alla Banca Agricola Mantovana per 10,7 milioni di euro, realizzando una plusvalenza di circa 5,2 milioni di euro;

- Unisalute Spa: è stata ceduta la partecipazione detenuta dalla Banca Agricola Mantovana al prezzo di 3,9 milioni di euro, realizzando una plusvalenza di circa 2,2 milioni di euro;

- I.B.A. Ag.: la quota di partecipazione detenuta in tale banca (35,01%) è stata ceduta a Bank Winter Ag, già azionista di IBA Ag., che ne diviene così la controllante;

- C.B.I. Factor Spa: è stata ceduta l’intera partecipazione al prezzo di 0,57 milioni di euro, a fronte di un valore di carico in bilancio di 0,35 milioni di euro;

- Hopa: acquistate da Fingruppo n. 5.714.286 azioni, al prezzo di 10 milioni di euro, che portano la quota di partecipazione dal 9,17% al 9,58%;

- Spoleto Credito e Servizi Scarl: acquistate n. 750.000, al prezzo complessivo di 30 milioni di euro, quote pari al 28,88% dell’intero capitale sociale;

- Centrobanca spa: è stata ceduta la nostra quota pari allo 0,004% con una plusvalenza di circa 6 mila euro;

-Etruria Innovazione Spa: è stata ceduta l’intera ns quota pari al 5,56% con una minusvalenza di 2 mila euro;

-Finlombarda spa: è stata ceduta l’intera ns quota pari allo 0,16% con una plusvalenza di euro 21 mila

- Banca Nazionale del Lavoro: si è aderito pro quota all’aumento di capitale sottoscrivendo n. 34.400.072 azioni per un controvalore di euro 52 milioni;

- E.Biscom: ceduta sul mercato la quota di partecipazione posseduta (0,20%) ad un prezzo di 20,6 milioni di euro a fronte di un valore di carico di 13,8 milioni di euro;

- CRIF Spa: ceduto il 50% delle azioni in portafoglio con una plusvalenza di circa 1 milione di euro;

- partecipazioni del Gruppo VOLKSBANK: sono state cedute partecipazioni in 5 società bancarie dell’est europeo con una plusvalenza complessiva di circa 1,8 milioni di euro.

- Altre operazioni

- Energia Italiana Spa: aderito all'aumento di capitale per la nostra quota dell'8% versando 2,9 milioni di euro;

- Firenze Parcheggio: in considerazione della rilevanza dell'iniziativa per l'area fiorentina e dell'equilibrato andamento economico della gestione della società, BMPS ha partecipato all'aumento di capitale sociale mediante la sottoscrizione di azioni per un valore complessivo di 1,1 milioni di euro.

° O ° O °

In ottemperanza al nuovo diritto societario in tema di bilancio, le poste interessate da interferenze fiscali nei precedenti esercizi sono state oggetto di "disinquinamento fiscale" come meglio specificato nella sezione 3.6 della Nota Integrativa della Banca. Al riguardo si precisa:

- **con riferimento alla partecipazione BNL**, in considerazione della strategicità dell'investimento, il valore della partecipazione è stato ripristinato riportandolo al livello precedente la rettifica fiscale operata nell'esercizio 2003;

- **in merito all'opzione put su azioni Bam**, divenute azioni proprie in seguito alla fusione per incorporazione della controllata Bam in BMPS, l'Assemblea ordinaria convocata il 28/2/03 autorizzò, a titolo di stabile investimento, l'acquisto di azioni proprie al servizio dell'opzione put (in caso di esercizio), fino ad un massimo di n. 92.401.908 azioni proprie, al prezzo unitario di euro 4,356, con corrispondente iscrizione di una riserva di azioni proprie di pari importo da costituirsi, in caso di esercizio delle opzioni, al momento dell'acquisto. Pertanto, per quanto concerne la valutazione, in linea con il vigente principio contabile n. 20 e con l'art. 2426, comma 3, C.C. non è stata effettuata alcuna rettifica;

- **con riferimento alla partecipata Santorini Investment Limited Partnership**, il minor valore patrimoniale, determinato nel bilancio della partecipata in ossequio all'applicazione di diversi principi contabili, non è ad oggi ritenuto durevole, tenuto conto del titolo sottostante l'investimento, peraltro apprezzatosi nell'ultimo periodo; inoltre, si fa presente che il contratto è stato rinnovato per ulteriori 4 esercizi (nuova scadenza 31 maggio 2009) pur conservando il diritto all'estinzione anticipata.

GLI AGGREGATI REDDITUALI

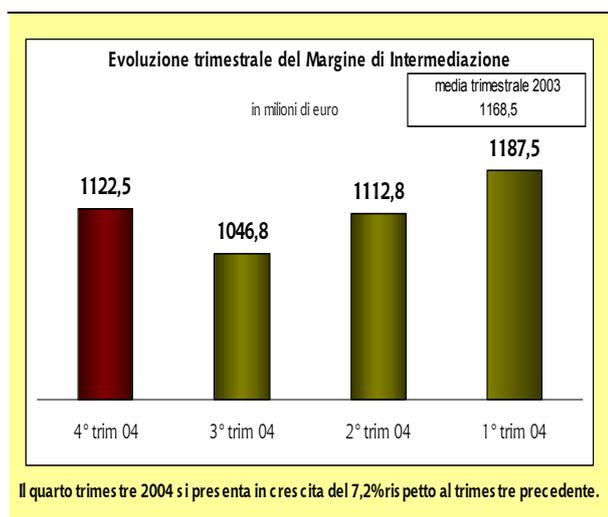
■ LA GESTIONE CARATTERISTICA

Sotto il profilo reddituale le dinamiche operative precedentemente descritte si sono tradotte, a livello di gestione caratteristica, in una crescita del margine pari all'11,4%, quale sintesi di una sostanziale stabilità dei ricavi apportati dal "core business" commerciale che si accompagna ad una flessione di quelli derivanti dall'attività di trading, di un'ulteriore significativa riduzione dei costi operativi, nonché di un consistente calo del costo del credito.

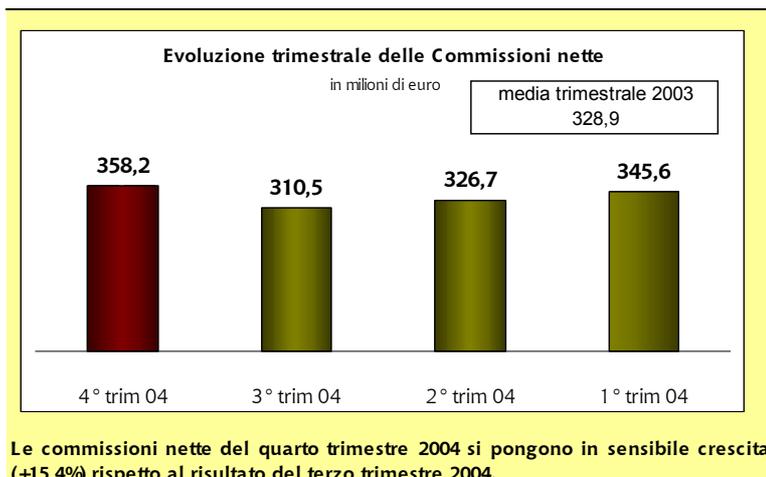
□ LA FORMAZIONE DEL MARGINE D'INTERMEDIAZIONE

Nell'esercizio 2004 il **margine d'intermediazione consolidato** si attesta a 4.470 milioni di euro (4.674 milioni nel 2003), con la componente di "primaria qualità" (margine di interesse + commissioni clientela) sostanzialmente stabile anno su anno. Pesa nel confronto con l'esercizio precedente l'assenza di componenti di ricavo rivenienti da operazioni di cartolarizzazione (erano stati 83 milioni di euro nel 2003) e il minor contributo della voce "profitti/perdite da operazioni finanziarie" (che nel 2003 comprendeva anche 80 milioni di euro di crediti di imposta su dividendi, come noto non più riconosciuti dalla normativa tributaria). **Queste, in sintesi, le dinamiche dei principali aggregati:**

■ Il **margine di interesse** risulta pari a 2.426 milioni di euro (2.482 milioni nel 2003) ed assorbe soprattutto la minor contribuzione del Banking Book (sul quale incide il maggior costo del funding connesso alle emissioni destinate al rafforzamento strutturale della posizione patrimoniale). Come anticipato, in moderato progresso (+0,3%) il margine apportato dal comparto commerciale.



■ il **margin**e da servizi si attesta a 2.043 milioni di euro (2.192 milioni nel 2003). Al suo interno:



○ le **commissioni nette** si presentano in lieve crescita (+1,9%) a 1.341 milioni di euro, per effetto di un apporto sostanzialmente stabile da parte del business commerciale e di una decisa crescita (circa il 14%) del comparto riscossione tributi;

○ i **“profitti/perdite da operazioni finanziarie”**, si attestano a 57,5 milioni di euro (contro i 231,7 milioni di euro conseguiti nel 2003) ed assorbono

anche il venir meno dei crediti d'imposta e la minore contribuzione derivante dalla strutturazione dei prodotti finanziari innovativi da parte di MPS Finance;

○ la voce **“Dividendi”** passa a 84,4 milioni di euro (111,5 milioni di euro nel 31/12/03) per effetto, anche in questo caso, di minori importi riferibili all'attività di strutturazione prodotti;

○ il **contributo delle società valutate a patrimonio netto** cresce sensibilmente (+146,1% a 78,3 milioni di euro) grazie ai positivi risultati del Gruppo MPV nonché alla contribuzione in crescita di FINSOE;

○ gli **altri proventi di gestione** calano moderatamente (a 481,9 milioni euro, -3,8%) in quanto nel 2003 avevano beneficiato di ricavi rivenienti da operazioni di cartolarizzazione.

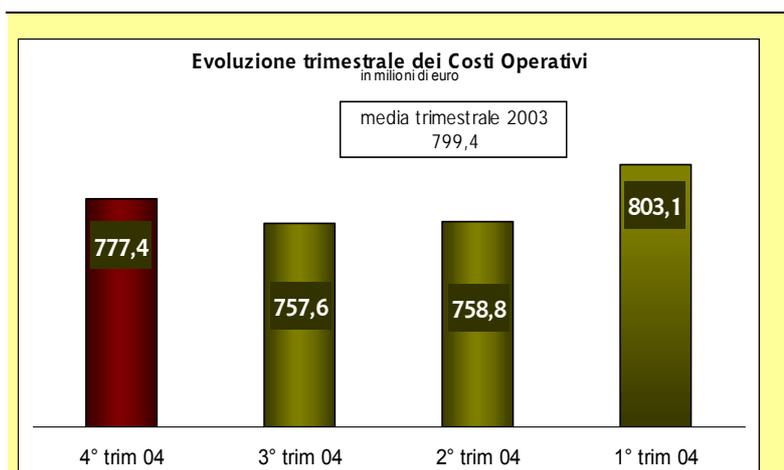
□ I COSTI OPERATIVI

In linea con l'obiettivo di efficientamento dell'attività operativa del Gruppo definito nel Piano Industriale 2003-2006, nel corso del 2004 sono proseguite le iniziative di strutturale contenimento della spesa, rafforzando gli accentramenti e i processi di governance dei costi già avviati nel precedente esercizio. Tali politiche hanno portato ad una significativa riduzione dei costi operativi (-3,2% rispetto al 2003) nonostante i maggiori oneri di competenza registrati a seguito del rinnovo del CCNL (-4% c.a il calo al netto della suddetta componente). La diminuzione ha riguardato tutte le componenti dei costi operativi come di seguito rappresentato.

■ COSTI OPERATIVI (in milioni di euro)

	31/12/04	31/12/03	Variazioni	
			assolute	%
Spese di personale	1.758,7	1.794,7	-36,0	-2,0
Altre spese amministrative	1061,9	1068,1	-6,2	-0,6
Totale spese amministrative	2.820,5	2.862,7	-42,2	-1,5
Rett. di valore su imm.ni immat.li e materiali	276,2	334,9	-58,7	-17,5
Totale costi operativi	3.096,8	3.197,6	-100,9	-3,2

Infatti:



La dinamica dei Costi Operativi del quarto trimestre (al netto degli effetti del rinnovo del CCNL) è in riduzione dello 0,7% rispetto al terzo trimestre.

a) I **costi di personale** si attestano a 1.758,7 milioni di euro, con una riduzione del 2% rispetto al livello del 2003 (che sale a -3,4% depurando gli effetti del rinnovo del CCNL pari a circa 25 milioni di Euro) e riflettono il complesso di iniziative avviate lo scorso anno, in coerenza con il percorso definito nel Piano Industriale, caratterizzate da:

- riduzione (-259 unità nell'anno; -1.195 rispetto al 31/12/2002) e ricomposizione degli organici, tramite l'attivazione del Piano di Esodo e del Fondo di Solidarietà, che hanno favorito l'uscita di personale ad elevata anzianità e grado, in parte sostituito

a neoassunti, con conseguenti benefici in termini di rinnovamento della struttura e flessibilità gestionale;

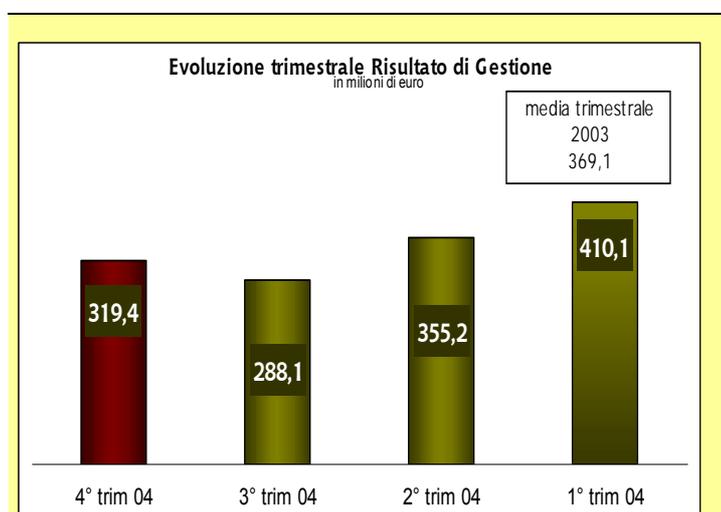
- interventi tesi ad incidere su altre significative componenti di costo.

b) le **altre spese amministrative** (pari a 1.061,9 milioni di euro) registrano una dinamica di ulteriore efficace contenimento (-0,6%) che porta il calo complessivo rispetto ai livelli di consuntivo 2002 a circa il 6%. L'entità della riduzione, che ha beneficiato delle incisive azioni di governance, di attento monitoraggio e di contenimento strutturale da tempo avviate (Budget a base zero, revisione del ciclo passivo, istituzione di un Comitato Costi, iniziative di cost management), risulta ancor più significativa per le componenti di spesa "consulenze" (-17% ca.), "macchine&mobili" (-12%) ed "information technology" (-7%).

■ **ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (in milioni di euro)**

	31/12/04	31/12/03	Variazioni	
	gestionale	gestionale	assolute	%
Spese di Gestione corrente	846,3	856,0	-9,7	-1,1
Imposte e Tasse non sul Reddito e Recupero Bolli	170,1	171,9	-1,8	-1,0
Spese di produzione (attività di Riscossione Tributi)	45,4	40,1	5,3	13,2
Totale Altre Spese Amministrative	1.061,9	1.068,1	-6,2	-0,6

c) le **rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali** si pongono a 276,2 milioni di euro, con una dinamica di forte ridimensionamento (-17,5%) che si pone in linea di continuità con il trend emerso nel passato esercizio, per una diminuzione cumulata dal 2002 pari al 32%.



La dinamica del Risultato di Gestione nel quarto trimestre 2004 mostra un progresso del 10,9% rispetto al terzo trimestre.

Per effetto degli andamenti sopra indicati il Risultato di Gestione si attesta a 1.372,8 milioni di euro (1.476,2 milioni nel 2003) . L'indice di cost/income complessivo degli ammortamenti passa al 69,3% (68,8% al netto del CCNL) rispetto al 68,3% di fine 2003 (69,7% al netto dei proventi da

cartolarizzazione). Il cost/income del “core business” commerciale migliora, passando dal 65,7% al 63,8%.

□ LE RETTIFICHE/ ACCANTONAMENTI SU CREDITI

Nel corso del 2004 si registrano rettifiche nette di valore su crediti per **439,4 milioni di euro (625,7 milioni di euro nel 2003)**, come di consueto improntate a criteri di prudenza. Ad esse si aggiunge la quota (33,4 milioni di euro in entrambi gli esercizi) relativa alle cartolarizzazioni non performing effettuate negli anni precedenti (ai sensi della legge 130/99), nonché la svalutazione forfaitaria su impieghi in bonis per 33,6 milioni di euro (23,2 milioni di euro al 31/12/03), che porta il saldo del relativo fondo a 291,6 milioni di euro (fondo che accoglie 75 milioni di euro per la copertura dai potenziali rischi rivenienti dall’esposizione nei confronti del settore automobilistico). A completare il quadro si aggiungono **accantonamenti al Fondo Rischi su crediti** per 26,9 milioni di euro (48,0 milioni di euro al 31/12/03) che portano la consistenza del fondo a 277 milioni di euro;

Conseguentemente, il Risultato della Gestione Caratteristica (Risultato di Gestione al netto delle rettifiche/accantonamenti su crediti) si attesta a 839,4 milioni di euro, in crescita dell’11,4% rispetto al 2003, con il quarto trimestre in crescita del 5,8% a 191,2 milioni di euro.

■ LA GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

□ LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI

Di seguito si descrivono le poste più rilevanti che conducono alla formazione dell’utile di periodo, dalle quali si conferma la tradizionale prudenza nell’attività di valutazione delle scritture di rettifica.

In particolare, si evidenziano:

- **ammortamenti delle differenze positive di consolidamento e patrimonio netto** per complessivi 95,3 milioni di euro, in calo di circa 7,5 milioni di euro rispetto al 2003;

accantonamenti per “rischi ed oneri” pari a 65,9 milioni di euro (erano stati 171,8 milioni di euro nel 2003) a copertura di rischi operativi eventuali (cause legali, ecc.). Con riferimento alla proposizione, nell’ambito della procedura di Amministrazione Straordinaria della Parmalat spa (meglio descritta nella sezione *“I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio”*), delle azioni di revocatoria fallimentare nei confronti delle banche del Gruppo, le stesse non hanno effettuato alcun accantonamento, in quanto allo stato emerge l’impossibilità di quantificare in modo oggettivo il rischio di revoca, non avendo manifestato tendenze al rientro delle esposizioni nel “periodo sospetto”;

- **rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie** per 16,9 milioni di euro che accolgono essenzialmente ulteriori svalutazioni di alcune componenti del portafoglio titoli immobilizzato (ovvero titoli *“asset backed”*

rivenienti da cartolarizzazioni); al 31/12/03 tale aggregato si era assestato a -96,7 milioni di euro.

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate l'utile delle attività ordinarie si attesta a 661,3 milioni di euro, in crescita di 279,4 milioni di euro rispetto al 2003.

□ LA GESTIONE STRAORDINARIA, LE IMPOSTE E L'UTILE NETTO

A completare il quadro reddituale concorrono infine:

- **il saldo della gestione straordinaria**, positivo per 82,3 milioni di euro (+13,9 milioni di euro nel 2003), che assorbe, tra le altre:
 - plusvalenze nette per 35 milioni di euro derivanti dalla cessione di alcune partecipazioni, tra cui E-Biscom, Autostrade Torino-Milano, Sias, IBA;
 - oneri straordinari connessi al Piano di riduzione e ricomposizione degli organici (essenzialmente Fondo di Solidarietà) per complessivi 73 milioni di euro (di cui 57 milioni di euro contabilizzati dalla capogruppo), per i quali si è prudenzialmente decisa l'intera imputazione al conto economico del corrente esercizio;
 - sopravvenienze passive per 87,7 milioni di euro (di cui 67,5 milioni di euro contabilizzati dalla capogruppo) per oneri sostenuti a fronte dei reclami già evasi su piani finanziari e prodotti strutturati;
 - proventi straordinari pari a 33 milioni di euro (29 a livello di capogruppo) per l'utilizzo del fondo rischi e oneri in relazione alla definizione delle controversie relative ai piani finanziari;
 - proventi straordinari per 122 milioni di euro quale beneficio economico connesso alle rettifiche di valore su partecipazioni operate della capogruppo al 31/12/2003 in applicazione di norme fiscali e stornate nell'esercizio 2004.
- **Imposte complessive** per 215,6 milioni di euro (245,2 milioni di euro nel 2003 al netto dei crediti di imposta riclassificati) che hanno beneficiato soprattutto del regime di esenzione dei dividendi determinando un tax rate "effettivo" di circa il 35%.

Pertanto, considerando anche il contributo delle componenti sopra riportate, l'utile netto consolidato si attesta a 513,7 milioni di euro in sensibile progresso (+16,1%) rispetto al 31 dicembre 2003. Al netto delle rettifiche su avviamenti l'utile netto raggiunge 609 milioni di euro (+11,7% sul 31/12/03). Il ROE sul patrimonio medio si attesta al 8,2% al lordo delle rettifiche su avviamenti, mentre passa al 9,8% al netto di queste.

LA REDDITIVITÀ PER AREA DI BUSINESS

Di seguito⁴ si riepilogano in sintesi i principali risultati reddituali per Area di *Business*, insieme ad alcuni “ratios” significativi⁵, dai quali si conferma elevato il ritorno sul capitale assorbito (Raroc) del Retail Banking che beneficia oltre che di una positiva dinamica di tutti i margini reddituali anche di contenuti assorbimenti di capitale economico a fronte del *credit risk*:

Principali Aree di Business	Retail Banking		Private Banking		Corporate Banking		Totale Commerciale		Investment Banking		International Banking		Tax Collection		Totale Gruppo	
	Cons. 31/12/04	Var% a.p.	Cons. 31/12/04	Var% a.p.	Cons. 31/12/04	Var% a.p.	Cons. 31/12/04	Var% a.p.	Cons. 31/12/04	Var% a.p.	Cons. 31/12/04	Var% a.p.	Cons. 31/12/04	Var% a.p.	Cons. 31/12/04	Var% a.p.
MARGINE FINANZIARIO	896	1,1	25	-2,2	1.442	-0,1	2.363	0,3	85	-16,6	66	-9,7	-16	-35,1	2.426	-2,2
MARGINE DA SERVIZI	973	2,9	85	2,0	476	-7,3	1.533	-0,5	133	-48,1	33	-22,7	285	14,0	2.043	-6,8
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.869	2,0	109	1,0	1.918	-2,0	3.896	-0,0	218	-39,1	99	-14,5	269	19,5	4.470	-4,4
RISULTATO DI GESTIONE	538	16,8	31	38,4	840	-1,4	1.409	5,6	126	-51,0	18	-33,4	22	177,2	1.373	-7,0
Cost/Income	71,2%		71,3%		56,2%		63,8%		42,0%		81,5%		91,8%		69,3%	
Raroc	19,9%		157,0%		6,8%		10,5%		27,0%		3,4%		n.s.		6,8%	
Inc. %Capitale Assorbito	17,0%		0,2%		49,7%		66,8%		3,9%		1,7%		0,1%		100,0%	

⁴ Il sistema di “Value Based Management” utilizzato nell’ambito del Gruppo Mps è stato oggetto, nel corso del 2003, di importanti aggiornamenti di carattere metodologico afferenti, soprattutto, ai modelli di misurazione della performance corretta per il rischio. In particolare, sono state introdotte nuove variabili quali la misura di perdita attesa in luogo delle rettifiche e degli accantonamenti sui crediti (definita come ammontare di perdita netta che in media il Gruppo stima di subire nei 12 mesi successivi alla data di riferimento sull’importo degli impieghi creditizi in bonis presenti all’istante in cui avviene la misurazione) e il capitale economico gestionale in luogo delle misurazioni di Vigilanza (definito come il capitale necessario a fronteggiare le eventuali perdite di valore generate da variazioni inattese delle condizioni, interne o esterne, per effetto dei rischi di credito, di mercato, operativi, di business, assicurativi).

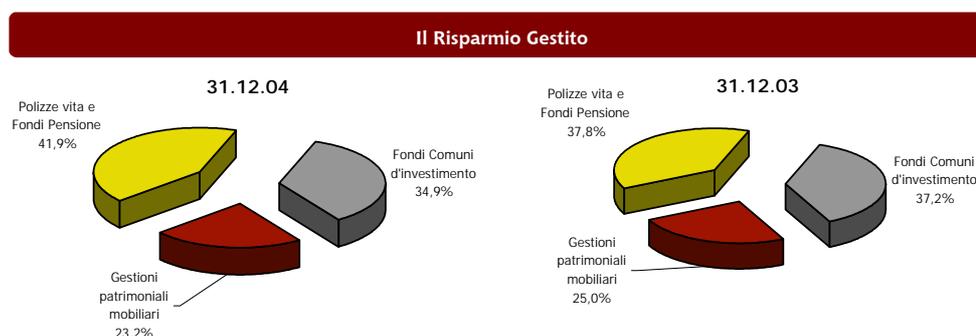
⁵ Sotto il profilo metodologico si rileva che il Raroc di Area è calcolato come rapporto tra Nopat e il maggiore tra “capitale economico assorbito” e “capitale economico allocato”. Il N.O.P.A.T è calcolato sulla base del conto economico di ciascun’Area escludendo diverse voci contabili, fra le quali le componenti straordinarie e l’ammortamento dell’avviamento. Il cost/income di ciascun Area è comprensivo dei costi di Corporate Center allocati. Il Corporate Center accoglie il capitale assorbito dalle Partecipazioni (c.a il 20% del totale), quello a fronte del *Business Risk*, nonché le elisioni/integrazioni.

GLI AGGREGATI PATRIMONIALI

Il complesso dell'operatività precedentemente descritta si è tradotto in un apprezzabile sviluppo dei principali aggregati patrimoniali, di seguito evidenziato.

1) LA GESTIONE DEL RISPARMIO

Per quanto riguarda l'aggregato **risparmio gestito**, lo stock registra una **crescita del 2,7% sull'anno precedente** (circa +1,2 miliardi di euro) e raggiunge i 43.421 milioni di euro, con una composizione interna che vede ulteriormente aumentare, dal 37,8% al 41,9% l'incidenza percentuale della componente "polizze vita e fondi pensione".

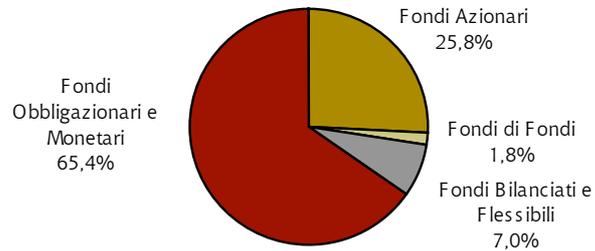


In particolare:

- **con riferimento alle polizze, le riserve tecniche** relative alle reti commerciali del Gruppo raggiungono i 18.189 milioni di euro, continuando a mostrare un trend di crescita sostenuta (+14% rispetto al 31/12/03) nel cui ambito spicca, come visto, l'apporto delle polizze tradizionali;
- **per i Fondi Comuni di Investimento/ Sicav** il patrimonio del Gruppo raggiunge un valore pari a 15.170 milioni di euro, con un calo del 3,6% rispetto al dicembre 2003 che assorbe, a fronte di un effetto performance positivo (+3,04%), il difficile contesto di Sistema che ha penalizzato tutti i principali competitors. **La quota di mercato si attesta al 4,04% dal 4,16% di dicembre 2003.** Il grafico seguente, che riporta la ripartizione per tipologia del patrimonio gestito, evidenzia l'aumento dell'incidenza dei fondi obbligazionari e monetari, pari al 65,4% (63,9% al 31/12/03).

I Fondi comuni

Composizione del patrimonio gestito per tipologia al 31.12.04



- Per le **Gestioni Patrimoniali**, lo Stock si attesta a 10.063 milioni di euro con un calo (-4,8% circa rispetto al 31/12/03) inferiore a quello che ha caratterizzato il Sistema (-10,6%). **Di conseguenza è in crescita di 41 b.p. la quota di mercato, pari al quasi il 6,8%.**

Per quanto riguarda lo stock del **risparmio amministrato** la consistenza complessiva raggiunge 62.016 milioni di euro (-2,6%) ed assorbe il venir meno di alcuni rapporti con clientela istituzionale a redditività marginale.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, **la raccolta indiretta (pari al 31/12/04 a 105.437 milioni di euro) si pone su basi di sostanziale stabilità (-0,5%) rispetto a dicembre 2003. Al suo interno si registra un ulteriore incremento dell'incidenza del risparmio gestito, che sale al 41,2% dal 39,9% del 2003.**

La **raccolta diretta** (che si attesta al 31/12/04 a 86.345 milioni di euro, **per una quota di mercato domestico pari al 6,52%**) evidenzia, per quanto riguarda la componente "primaria" (che esclude le obbligazioni subordinate), un progresso del 5% sull'anno precedente, influenzato dalla crescita delle giacenze liquide e dalla dinamica delle obbligazioni emesse (sia direttamente sia a supporto dei prodotti di finanza innovativa), nonché della crescita del "funding" presso le filiali estere. Considerando anche le obbligazioni subordinate emesse, il cui stock è cresciuto nel periodo dell'1,9%, **la dinamica dell'aggregato complessivo si attesta a +4,9% rispetto al dicembre 2003.** Al riguardo si rileva che data 10 giugno è stato emesso con un offerta rivolta ad investitori istituzionali non italiani un prestito obbligazionario con scadenza 2009 per un importo di 450 milioni di euro. Tale prestito è convertibile in circa 178 milioni di azioni ordinarie della Banca Nazionale del Lavoro, corrispondenti alla partecipazione detenuta dalla Banca Monte Paschi e dalla Banca Popolare di Vicenza. A sua volta BPV ha poi emesso un prestito obbligazionario convertibile in azioni BNL, interamente sottoscritto da BMPS. L'operazione ha peraltro consentito alla nostra Banca di approvvigionarsi sul mercato a condizioni economiche favorevoli.

■ RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA (in milioni di euro)

	31/12/04	31/12/03	Var.% s u a.p.	Incid. %	
				31/12/04	31/12/03
Depositi a risparmio	4.158	4.091	1,6	4,8	
Conti correnti	39.269	37.806	3,9	45,5	45,9
Certificati di deposito	6.531	6.021	8,5	7,6	7,3
Operazioni pronti contro termine	4.825	4.670	3,3	5,6	5,7
Obbligazioni	25.604	24.000	6,7	29,7	29,1
Altre partite	1.397	1.274	9,7	1,6	1,5
Sub Totale	81.784	77.863	5,0	94,7	94,6
Passività subordinate	4.561	4.475	1,9	5,3	5,4
Totale	86.345	82.338	4,9	100,0	95,0

All'interno della raccolta diretta, con riferimento all'aggregato "depositi" (c/c+d.r.+c.d.) delle dipendenze domestiche, la tavola seguente evidenzia la forte incidenza delle Famiglie Consumatrici (circa il 58% del totale).

Depositi da Clientela ordinaria residente delle dipendenze Italia

in milioni di euro

Settori	31.12.04	Var.% dic04/dic03	Incid.%	
			31.12.04	31.12.03
Amministrazione pubbliche	1.534	2,4	3,7	3,8
Imprese finanziarie e assicurative	4.131	23,8	9,9	8,5
Imprese non finanziarie e famiglie produttrici	11.763	14,7	28,2	26,1
Famiglie Consumatrici (*)	24.328	0,6	58,3	61,6
Totale	41.756	6,3	100,0	100,0

(*) Comprende anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili.

L'articolazione dei depositi tradizionali (conti correnti, depositi a risparmio e certificati di deposito) in base all'area geografica della Clientela conferma l'elevata incidenza delle zone di insediamento storico (oltre il 53% complessivo nell'area dell'Italia centrale) che registra, tra l'altro, uno sviluppo superiore all'11% annuo.

Depositi da Clientela ordinaria residente delle dipendenze Italia

Distribuzione per residenza della clientela - *in milioni di euro*

Regioni/Aree	31.12.04	Var. % dic04/dic03	Incid. %	
			31.12.04	31.12.03
Nord	9.618	1,6	23,0	24,1
Centro	22.193	11,2	53,1	50,8
Sud e isole	9.945	1,0	23,8	25,1
TOTALE	41.756	6,3	100,0	100,0

■ 2) LA GESTIONE DEL CREDITO

Quale risultato delle dinamiche commerciali precedentemente descritte, al 31 dicembre 2004 la consistenza degli impieghi all'economia si è attestata a 74.394 milioni di euro (**quota di mercato domestico sugli impieghi vivi al 6,23%**), evidenziando una dinamica di crescita del 5,7% rispetto al 31 dicembre 2004. La composizione interna, vede consolidarsi lo sviluppo del medio/lungo termine, con una dinamica (relativa alle sole dipendenze domestiche) del 12,5% rispetto al dicembre 2003; flette invece, ma meno del Sistema, il credito a breve termine (-3,3%). In crescita, di conseguenza, l'incidenza dei mutui (dal 45,9% del 31/12/03 al 49,4%), il cui *stock* progredisce del 13,7% anno su anno **soprattutto per**

effetto del comparto Retail, che cresce del 41% da inizio anno, per una quota di mercato pari a circa il 6,7%.

■ **IMPIEGHI PER FORME TECNICHE** (in milioni di euro)

	31/12/04	31/12/03	Var.% su 31/12/03	Incid. %	
				31/12/04	31/12/03
Conti correnti	11.464	11.839	-3,2	15,4	16,8
Finanziamenti per anticipi	3.507	3.485	0,6	4,7	5,0
Sovvenzioni	11.565	13.641	-15,2	15,5	19,4
Prestiti personali	1.194	1.145	4,3	1,6	1,6
Mutui	36.785	32.340	13,7	49,4	45,9
Locazioni finanziarie	4.128	3.053	35,2	5,5	4,3
Altri	4.187	3.603	16,2	5,6	5,1
Sofferenze (nette)	1.564	1.299	20,4	2,1	1,8
Totale	74.394	70.405	5,7	100,0	100,0

Con riferimento al mercato nazionale, la distribuzione degli impieghi conferma sempre la maggiore incidenza dell'Italia Centrale (45,4%), la cui dinamica di sviluppo risulta comunque inferiore sia rispetto all'Italia Settentrionale sia, soprattutto, all'Italia Meridionale (+9,2% rispetto al 31 dicembre 2003, contro un +5,7% della media nazionale).

Impieghi a Clientela ordinaria residente delle dipendenze Italia

Distribuzione per residenza della clientela - *in milioni di euro*

Regioni/Aree	31.12.04	Var. % dic04/dic03	Incid. %	
			31.12.04	31.12.03
Nord	23.733	7,6	34,7	34,1
Centro	31.023	2,8	45,4	46,7
Sud e isole	13.562	9,2	19,9	19,2
TOTALE	68.318	5,7	100,0	100,0

In relazione alla destinazione del credito ai diversi settori economici, di particolare significato appare l'incremento delle erogazioni in favore delle famiglie consumatrici, che accrescono anche il proprio peso sull'aggregato al 20,6% (dal 17,7% del 31 dicembre 2003), con una crescita su base annua del 22,6%, sospinta dai mutui retail.

Impieghi a Clientela ordinaria residente delle dipendenze Italia

in milioni di euro

Settori	31.12.04	Var.% dic04/dic03	Incid.%	
			31.12.04	31.12.03
Credito alla produzione	45.202	5,4	66,2	66,3
- Società non finanziarie	39.536	5,4	57,9	58,0
- Famiglie produttrici	5.666	5,3	8,3	8,3
- artigiane	1.146	0,9	1,7	1,8
- altre famiglie produttrici	4.520	6,4	6,6	6,6
Famiglie consumatrici	14.040	22,6	20,6	17,7
Altri settori (*)	9.076	-12,1	13,3	16,0
Totale	68.318	5,7	100,0	100,0

(*) Amm.ni pubbliche, imprese fin. e assic., istit. senza scopo di lucro e unità non class

L'analisi del credito alla produzione per branche di attività economica riflette l'accurata diversificazione settoriale del portafoglio impieghi:

Credito alla produzione

Clientela ordinaria residente delle dipendenze Italia - in milioni di euro

Comparti	31.12.04	Var.% dic04/dic03	Incid.%	
			31.12.04	31.12.03
Agricoltura	3.661	11,8	8,1	7,6
Industria	15.450	2,6	34,2	35,1
Edilizia e opere pubbliche	4.843	3,7	10,7	10,9
Servizi	21.248	6,9	47,0	46,3
Totale	45.202	5,4	100,0	100,0

suffragata anche da una contenuta concentrazione del rischio (58,8% degli impieghi consolidati di importo inferiore a 2,5 milioni di euro);

▣ IMPIEGHI PER SCAGLIONI DI IMPORTO

Crediti per cassa al netto delle sofferenze

Fascia di utilizzo (in migliaia di euro)	% sul totale	
	31/12/04	31/12/03
da 0 a 75	12,5	13,5
da 75 a 250	18,7	15,9
da 250 a 500	7,7	7,8
da 500 a 2.500	19,9	19,8
da 2.500 a 50.000	25,0	24,1
oltre 50.000	16,2	18,9
Totale	100,0	100,0

■ 3) I CREDITI VERSO LA CLIENTELA DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il 2004 si chiude con risultati che confermano per il Gruppo MPS livelli di crediti dubbi complessivamente contenuti. L'incidenza dei crediti in sofferenza e ad incaglio (al netto dei dubbi esiti) si attesta infatti al 3,6% contro il 3,5% del 31/12/03 e quella dei crediti dubbi complessivi è del 3,8% rispetto al 3,7% della fine dell'anno precedente. Nei confronti con il mercato il **rapporto sofferenze lorde/crediti verso Clientela (pari al 4%) si conferma su livelli migliori della media di Sistema (4,7%)**, mentre il **rapporto sofferenze nette su crediti verso Clientela**, che assorbe la riduzione (circa 1,5 miliardi di euro) degli stock relativi alla cartolarizzazione di mutui "performing" effettuata a fine 2003, **si pone al 2,1% sostanzialmente in linea al valore medio di Sistema.**

Per quanto riguarda la dinamica di generazione dei crediti dubbi, i flussi di contenzioso sono risultati sostanzialmente in linea con l'anno precedente, ed alimentati soprattutto da partite anomale, come evidenzia il seguente schema:

□ DINAMICA DEI CREDITI CLIENTELA IN SOFFERENZA

compresi interessi di mora - importi in milioni di euro

Causali/categorie	Valore lordo	Dubbi esiti	Valore netto
Esposizione iniziale al 31.12.2003	2.509	1.210	1.299
Variazioni in aumento:	1.195	705	490
Ingressi da crediti in bonis	510		
Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi e altre variazioni in aumento	594		
Interessi di mora	91		
Variazioni in diminuzione:	627	403	225
Uscite verso crediti in bonis	6		
Cancellazioni	256		
Incasti	335		
Realizzi per cessioni	9		
Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi e altre variazioni in diminuzione	21		
Esposizione finale al 31.12.2004	3.077	1.513	1.564

Pertanto, l'ammontare delle sofferenze lorde registra un incremento del 22,6% attestandosi a 3.076,8 milioni di euro; l'aggregato delle sofferenze e degli incagli lordi si attesta invece a 4.512,8 milioni di euro ed esprime appunto una crescita (+12,8%) più contenuta. Per quanto riguarda le sofferenze nette, lo stock al 31 dicembre 2004 si attesta a 1.563,9 milioni di euro (1.299 milioni di euro al 31/12/03). La percentuale di svalutazione del valore originario delle sofferenze (comprensiva delle perdite riferite in conto degli esercizi precedenti) è di poco inferiore al 60% e al di sopra del 70% se si esclude la componente mutui, caratterizzata da dubbi esiti più contenuti a motivo della garanzia reale che li assiste.

□ CREDITI CLIENTELA SECONDO IL GRADO DI RISCHIO

Categoria di rischio - Valori netti <i>importi in milioni di euro</i>	31/12/04	31/12/03	Inc. % 31/12/04	Inc. % 31/12/03
Sofferenze	1.564	1.299	2,10	1,84
Incagli	1.155	1.185	1,55	1,68
Crediti in corso di ristrutturazione	0	22	0,00	0,03
Crediti ristrutturati	45	50	0,06	0,07
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio (*)	80	88	0,11	0,12
Totale crediti dubbi	2.844	2.642	3,82	3,75
Impieghi in bonis	71.551	67.763	96,2	96,2
Totale Crediti Clientela	74.394	70.405	100,0	100,0

(*) Include, in conformità con le disposizioni Bankit, e secondo una impostazione maggiormente prudenziale,

anche l'esposizione verso i paesi per i quali non sono previsti accantonamenti. L'ammontare complessivo dei dubbi esiti del comparto al 31/12/04 è pari a 2,5 milioni di euro rispetto ai 5 milioni di euro al 31/12/03.

Più in particolare, come si può notare dalla seguente tabella, **l'incidenza dei dubbi esiti sulle sofferenze lorde** si attesta al 49,2% ed esprime appunto una crescita di 1 punto percentuale rispetto al dicembre 2003 e di circa 5 rispetto alla fine del 2002; tale valore raggiunge circa il 63% per il solo credito ordinario.

□ INCIDENZA DEI DUBBI ESITI

	31/12/04	31/12/03
"dubbi esiti sofferenze ed incagli" / "sofferenze lorde + incagli lordi"	39,8%	37,9%
"dubbi esiti incagli"/"incagli lordi"	19,6%	20,5%
"dubbi esiti sofferenze"/"sofferenze lorde"	49,2%	48,2%

Considerando però anche i "fondi generici" (rettifiche forfetarie su crediti *in bonis* e fondo rischi su crediti), pari complessivamente allo 0,79% degli impieghi lordi *in bonis*, la percentuale di copertura delle sofferenze lorde raggiunge circa il 68%

(70% per la Banca Monte Paschi). Di seguito si riporta la scomposizione dei suddetti indici per le principali realtà del Gruppo:

▣ **CREDITI DUBBIE PER BUSINESS UNIT**

Categoria di rischio - Valori netti al 31/12/04	Gruppo	BMPS	BT	BAM	BANCA PER L'IMPRESA	MPS Leasing & Factoring
<i>importi in milioni di euro</i>						
Sofferenze	1.564	740	181	178	361	68
Inc. % su Crediti Clientela	2,1%	1,9%	1,5%	2,1%	4,0%	1,6%
"dubbi esiti"/"sofferenze lorde"	49,2%	48,6%	50,2%	54,3%	25,8%	63,7%
Incagli	1.155	488	254	88	189	75
Inc. % su Crediti Clientela	1,6%	1,3%	2,1%	1,1%	2,1%	1,8%
"dubbi esiti"/"incagli lordi"	19,6%	23,0%	17,3%	21,2%	6,5%	30,0%

Come noto, l'attività di gestione dei crediti non performing di BMPS, BT, BAM, MPS L&F e Banca Personale, (nonché di co-servicing per le Banche mandanti per le pratiche cartolarizzate) è effettuata da **MPS Gestione Crediti Banca**. Nel corso dell'esercizio 2004 l'attività della società è stata dedicata al consolidamento delle iniziative avviate e, soprattutto, alla ricerca ed alla verifica di nuove azioni dirette al miglioramento dell'efficacia operativa (riduzione dei tempi di chiusura delle pratiche e aumento delle riprese di valore). Particolarmente soddisfacente è stato l'andamento dei recuperi che ammontano a 379,3 milioni di euro (+15,5%). In tale ambito, al fine di potenziare i canali già utilizzati per il recupero, è stata recentemente intrapresa, in via sperimentale, l'attività con i recuperatori esterni, da contrattualizzare mediante l'utilizzo dell'istituto della "locatio operis". Tale iniziativa ha avuto inizio nei primi mesi del 2005 e al momento sarà limitata ad alcune zone periferiche (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Abruzzo, Sicilia e Sardegna).

■ 4) EVENTI COLLEGATI ALL'ATTIVITA' COMMERCIALE

□ LA PROBLEMATICA RELATIVA AI PIANI FINANZIARI E AI PRODOTTI STRUTTURATI

Nella Relazione al Bilancio d'esercizio 2003 e nella Semestrale al 30 giugno 2004 sono stati forniti ampi dettagli circa la problematica relativa ai piani finanziari e ai prodotti strutturati. Nella seconda parte dell'anno si è assistito ad un largo ridimensionamento del fenomeno e pertanto di seguito si esprimono soltanto aggiornamenti in termini quantitativi sulla materia.

Infatti, nel corso del secondo semestre 2004 i reclami complessivamente pervenuti sono stati pari a 7.596 (nel primo erano stati pari a 18.317) dei quali 5.397 su Piani Finanziari (nel primo erano stati pari a 12.714) e 2.199 su Prodotti Strutturati (nel primo erano stati pari a 5.603) esprimendo appunto un deciso rallentamento, particolarmente evidente nell'ultimo trimestre del 2004.

In merito alla valutazione delle citate problematiche ai fini di bilancio, sono stati adottati i medesimi criteri prudenziali definiti in sede di Bilancio 2003, come noto basati sulle evidenze statistiche acquisite sino al momento della predisposizione del documento. In sede di bilancio 2004 si è pertanto provveduto a contabilizzare:

sopravvenienze passive per oneri sostenuti a fronte dei reclami già evasi su piani finanziari e prodotti strutturati per 87,7 milioni di euro (67,5 milioni di euro a livello di capogruppo);

proventi straordinari pari a 33 milioni di euro (29 milioni di euro a livello di capogruppo) a fronte dell'utilizzo del fondo rischi e oneri in relazione alla definizione delle controversie relative ai piani finanziari.

LA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI

■ IL PROCESSO DI CONTROLLO DEI RISCHI E LA DETERMINAZIONE DEL CAPITALE ECONOMICO

I principi base che caratterizzano il processo di risk management all'interno del Gruppo MPS si basano su di una chiara e netta distinzione di ruoli e responsabilità tra le funzioni di controllo di primo, secondo e terzo livello, ovvero tra i controlli di linea, interni alle specifiche funzioni operative, le responsabilità del Servizio Risk Management di Corporate Center ed i controlli di *auditing* interno assegnati all'Area Controlli Interni.

Al Consiglio di Amministrazione spetta il compito di definire il grado di avversione al rischio complessivo e quindi i limiti operativi di riferimento. Al Collegio Sindacale ed al Comitato per il Controllo Interno spetta invece la responsabilità di valutare il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi.

Alla Direzione Generale spetta il compito di garantire il rispetto delle politiche e delle procedure in materia di rischi. Al Comitato Rischi di Corporate Center spetta il compito di valutare a livello complessivo e delle singole società del Gruppo il profilo di rischio raggiunto e quindi di consumo di capitale, sia di vigilanza che economico, così come l'andamento degli indicatori di performance rischio-rendimento. Il Comitato predispone le *policies* in materia di risk management e verifica il complessivo rispetto dei limiti assegnati ai vari livelli di operatività.

Al Comitato Finanza e Capital Management sono attribuiti compiti in materia di pianificazione del funding di Gruppo, di individuazione delle iniziative da adottare per il miglior profilo di rischio-rendimento dell'*Asset & Liability Management* e di definizione delle azioni di capital management.

All'Area Controlli Interni di Corporate Center spetta il compito di definire le regole inerenti il sistema dei controlli interni e di verificare l'effettiva applicazione e rispetto delle stesse.

Il Servizio Risk Management di Corporate Center definisce le metodologie integrate di analisi per la misurazione del complesso dei rischi incorsi, al fine di garantire un'accurata misurazione ed un costante monitoraggio dei rischi e quantifica il capitale economico. Sulla base dei modelli interni sviluppati per la quantificazione del VaR e della sensibilità del valore economico delle esposizioni ai diversi fattori di rischio considerati, il Servizio produce la reportistica giornaliera e periodica di controllo e verifica il rispetto dei limiti operativi stabiliti dal CdA.

Nel corso del tempo, il monitoraggio del Servizio Risk Management si è esteso ad un sempre maggior ambito di rischi rilevanti per la loro materialità a livello di Gruppo, ispirandosi ai criteri ispiratori di Basilea 2 in tema soprattutto di secondo pilastro. Nello specifico, sono state attivate misurazioni dei rischi di mercato della Compagnia Vita ed è stato realizzato un primo processo di individuazione e rilevazione, all'interno della filiera produzione-

distribuzione, dei rischi insiti negli strumenti in via di collocamento presso la clientela retail e private del Gruppo. In questo caso la finalità è quella, anticipando processi normativi in via di definizione a livello di sistema, di individuare e monitorare i rischi cosiddetti indiretti in capo alla propria clientela, supportare le strutture di rete nei loro rapporti con la clientela e fornire alla clientela stessa alcune metriche base di rischio in grado di integrare quanto già previsto dalla normativa in essere per una maggiore trasparenza informativa.

Nel corso del 2004 sono proseguite le attività volte all'affinamento delle misurazioni gestionali di rischio e di capitale economico, nel rispetto dei requisiti quali-quantitativi previsti da Basilea 2 così come delle best practice internazionali e sono stati progressivamente valutati gli impatti sulla struttura dei portafogli e quindi sulle misurazioni di rischio dell'entrata in vigore dei nuovi principi contabili IAS.

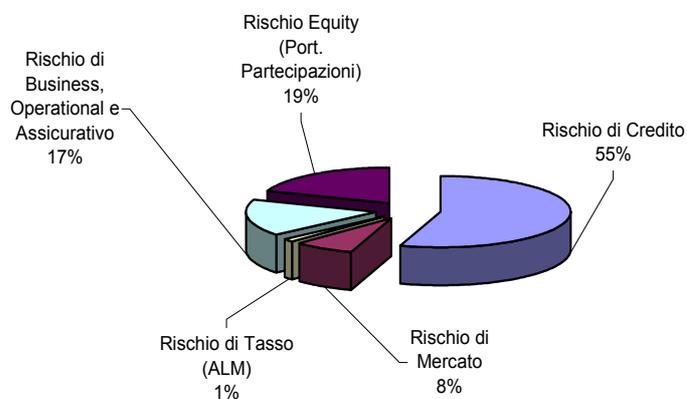
Nella seconda metà dell'anno sono stati attivati nuovi importanti cantieri progettuali inerenti i rischi di mercato ed i rischi operativi (che si affiancano a quelli già in essere), che prevedono, oltre all'affinamento di aspetti organizzativi e di processo in ottica di progressivo accentramento, la migrazione verso architetture sistemistiche maggiormente evolute e integrate in grado di soddisfare al meglio le esigenze di validazione dei modelli interni.

Nel 2004 la misurazione del capitale economico, definita quale ammontare di risorse patrimoniali minime necessarie alla copertura delle perdite economiche a seguito del verificarsi di eventi inattesi durante un anno solare, ha assunto piena validità gestionale nel processo di misurazione della performance aziendale.

I rischi inseriti nel perimetro di valutazione riguardano: a) il rischio di credito (comprensivo del rischio di controparte), b) i rischi di mercato sul trading book, c) il rischio di tasso registrato sul Banking Book (ALM), d) il rischio operativo, e) il rischio Equity (inteso come il rischio del Portafoglio Partecipazioni e calcolato come stima della Massima Perdita – determinato con un approccio di mercato del tipo VaR - che le interessenze in esso

contenute possono subire in un anno e con un intervallo di confidenza al 99,93%, f) il rischio di business (inteso come rischio di perdite derivanti da variazioni nel contesto competitivo e nelle condizioni economiche del business aziendale. Tale rischio viene valutato sulla base della volatilità della struttura di costo e di ricavo); g) il rischio assicurativo (inteso come il rischio di perdite derivanti da variazioni non previste o sottostimate delle tavole di mortalità per il ramo vita; e da un incremento imprevisto dei sinistri a seguito di fatti eccezionali, disastri naturali ed altri eventi imprevedibili per

il ramo danni. Alle Business Unit che contemplano tale rischio viene attribuito un livello di capitalizzazione coerente con quanto rilevato su imprese operanti



in comparti di business simili, in attesa di una metodologia univoca di misurazione a livello sistemico).

Le misure di rischio sopra espresse sono state rese omogenee nell'holding period annuale e nell'intervallo di confidenza prescelto (99,93%, in linea con il livello rating assegnato al Gruppo MPS dalle agenzie ufficiali di rating), sono state diversificate tra i rischi, successivamente aggregate e distribuite – secondo una logica di apporto “marginale” al rischio totale – tra le varie business unit /entità legali al fine di rendere facilmente comprensibile l'entità dell'esposizione del Gruppo MPS agli eventi peggiori oltre che enfatizzarne le variazioni spaziali e temporali che gli stessi hanno subito.

Al 31 Dicembre 2004, il capitale economico del Gruppo MPS – tenuto conto dell'effetto diversificazione nei e tra i fattori di rischio - è stato stimato all'incirca in 7,5 mld di Euro.

■ I RISCHI DI CREDITO

□ L'ANALISI DEL PORTAFOGLIO CREDITIZIO DEL GRUPPO MPS: IL RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito viene determinato mediante il Modello di Portafoglio Creditizio sviluppato internamente dal Gruppo MPS. I principali output del Modello sono: a) la Perdita Attesa, che indica la perdita stimata media annua; b) la Perdita Inattesa, che rappresenta la differenza tra la perdita misurata al livello di confidenza del 99,93% - in un anno solare - e la Perdita Attesa. L'applicazione di un apposito moltiplicatore del capitale consente poi il passaggio da quest'ultima al Capitale Economico a fronte del rischio creditizio.

I parametri principali del Modello interno di Portafoglio creditizio sono:

a) le probabilità di default desunte dai sistemi interni di rating; b) i tassi di perdita in caso di default (LGD); c) i coefficienti di esposizione al default (EAD); d) gli elementi mitigatori del rischio quali le garanzie reali, reali finanziarie, personali e gli accordi di netting. Alcuni dei parametri elencati sono stati definiti mediante l'utilizzo di tecniche statistiche ed econometriche ed adattati alle specificità del business creditizio del Gruppo MPS. Lo stesso Modello prevede poi il calcolo dell'effetto diversificazione mediante una complessa matrice di correlazione strutturale e dinamica capace di cogliere gli effetti di concentrazione/diversificazione del rischio, con la conseguente redistribuzione marginale della Perdita Inattesa a livello di singolo soggetto, con ciò fornendo ampia possibilità di aggregazione e rappresentazione a seconda delle viste richieste dalle varie entità organizzative ed operative del Gruppo MPS. Ovviamente, tali parametrizzazioni sopra accennate hanno subito nel tempo alcune modifiche, soprattutto al fine di armonizzare le stime alle richieste del Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea II), così da allineare i vari dati di input sia per le finalità di misurazione di adeguatezza patrimoniale regolamentare (futura) che gestionale interna. Gli affinamenti e le calibrazioni ancora in corso sia sul versante dei sistemi interni di rating che su quello di LGD ed EAD potranno portare ad ulteriori variazioni nei livelli di misurazione presentati.

Relativamente ai modelli interni di rating sono stati specificamente sviluppati per le banche commerciali (Monte dei Paschi di Siena, Banca Toscana e Banca Agricola Mantovana). Le società-prodotto quali Monte Paschi Banca per l'Impresa e Monte Paschi Leasing & Factoring, attualmente sottoposte a monitoraggio e misurazione del rischio creditizio, adottano in misura combinata valori puntuali di probabilità di default laddove assegnabili (la copertura è superiore al 75% in termini di esposizioni) e valori "medi" o benchmark di default determinati per vari segmenti di clustering (tipologia di controparte, zona geografica, forma tecnica di erogazione) e derivati dalle caratteristiche della clientela comune del Gruppo MPS. **In riferimento ai parametri di LGD, la metodologia adottata per la stima è del tipo "workout LGD"**: il computo dei coefficienti di perdita è stato determinato sulla base dei recuperi e costi storici rilevati sulle posizioni in contenzioso lungo un arco temporale di più anni, scontati agli opportuni tassi di attualizzazione e corretti con la metodologia "cure-rate" per adeguarne l'entità alla stessa definizione di default utilizzata dai sistemi interni di rating. Tale percorso si pone già in linea con quanto prescritto dal Nuovo Accordo sull'Adeguatezza Patrimoniale delle Banche (Basilea II), sebbene sia in costante e continuo updating per raggiungere un livello di compliance adeguato.

Le misure di rischio generate dal Modello interno di Portafoglio Creditizio del Gruppo MPS, se da un lato rappresentano uno strumento fondamentale per il monitoraggio spaziale e temporale del rischio di credito, dall'altro trovano concreto utilizzo nella gestione attiva del portafoglio creditizio stesso, tenuto conto del livello di dettaglio che è in grado di fornire (le esposizioni e le misure di rischio a livello di Gruppo sono infatti scindibili a livello di Entità Legali, a livello di Business Unit fino a coprire la contribuzione marginale di ogni singola transazione). Tale scelta di fatto facilita l'introduzione dei concetti di perdita attesa e di capitale economico nei vari processi interni del Gruppo MPS, come ad esempio in quello di Budgeting e Capital Allocation, oltre che coadiuvare – insieme ai sistemi interni di rating – i processi creditizi centrali e periferici.

Il Gruppo MPS, nell'ambito delle attività condotte per l'implementazione dei sistemi interni di rating, ha adottato una Masterscale allo scopo di facilitare la rappresentazione della qualità creditizia dell'intero portafoglio creditizio in maniera coerente ed uniforme tra tutte le segmentazioni di clientela.

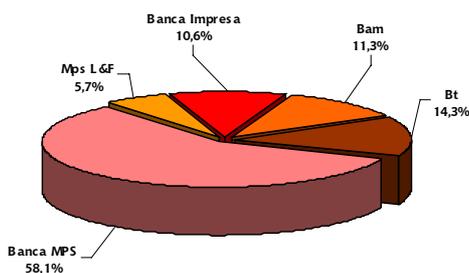
La distribuzione per rating del portafoglio creditizio evidenzia che un ammontare dello stesso superiore al 60% è classificabile come investment grade. Tale composizione di portafoglio potrà essere via via oggetto di revisione a seguito degli affinamenti derivanti dai cantieri di lavoro in corso relativi a Basilea II (*cf. cap. "Il progetto di adeguamento del Gruppo MPS ai principi contabili IAS e alla normativa Basilea 2"*).

A fine dicembre 2004, la composizione delle esposizioni di rischio registrate dal Gruppo MPS – rilevate nel Modello interno di Portafoglio

Creditizio di Gruppo– mostra leggere variazioni rispetto alle rilevazioni di fine dicembre 2003.

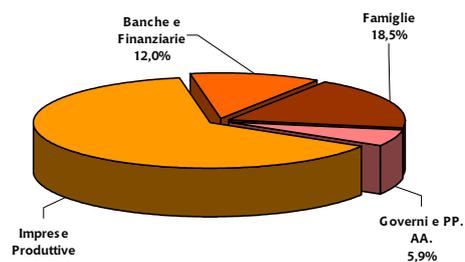
I grafici mostrano il contributo marginale – in termini di esposizione e di Capitale Economico – inerente esclusivamente il rischio creditizio delle tre banche commerciali (MPS, BT e BAM), di MP Banca per l'Impresa (Bimp) nonché di MP Leasing & Factoring (MP L&F), che coprono oltre l'80% del totale impieghi del Gruppo MPS.

Esposizione di Rischio (esclusa operatività intragruppo) Gruppo MPS * - 31 dicembre 2004



* Banca MPS, Banca Toscana, Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Banca per l'Impresa

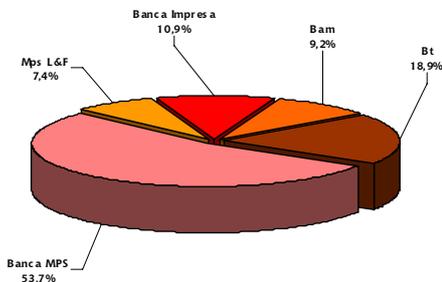
Esposizione di Rischio (esclusa operatività intragruppo) Gruppo MPS * - 31 dicembre 2004



* Banca MPS, Banca Toscana, Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Banca per l'Impresa

Come evidente, il capitale economico a fronte del rischio creditizio è imputabile per circa il 54% alla Banca MPS, per il 19% a Banca Toscana, circa l'11% a Banca per l'Impresa, seguita da Banca Agricola Mantovana con il 9% ed il residuo a MP Leasing & Factoring.

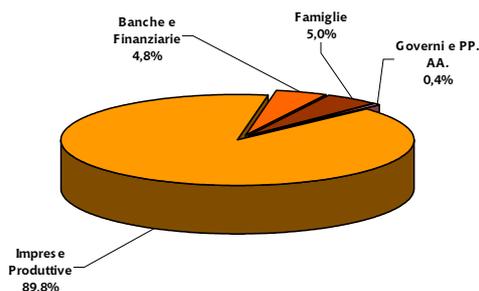
Capitale Economico (esclusa operatività intragruppo) Gruppo MPS * - 31 dicembre 2004



* Banca MPS, Banca Toscana, Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Banca per l'Impresa

Tenuto conto della distribuzione sul territorio e sulla vocazione domestica del Gruppo MPS, è evidente che l'operatività di lending viene rivolta principalmente nei confronti della clientela "impresa", soprattutto piccola e media, e "famiglie". In particolare: le esposizioni di rischio verso i "Governi e la Pubblica Amministrazione" (in quota il 5,9% del totale di Gruppo MPS) e le esposizioni a rischio verso le "Banche e le Società Finanziarie" (il 12% del totale) si mantengono stabili rispetto alle consistenze di fine dicembre 2003. Le consistenze rilevate sul segmento "Famiglie", invece, salgono – in quota sul totale – al 18,5 % del totale di Gruppo MPS (+ 2,5% rispetto a fine anno precedente); il residuo 63,6% è costituito da erogazioni nei confronti di clientela "Large Corporate, Corporate e PMI" (in calo del 2,4%).

Capitale Economico (esclusa operatività intragruppo) Gruppo MPS * - 31 dicembre 2004



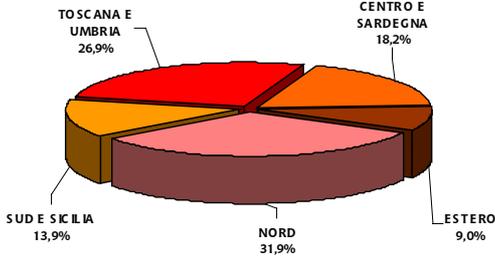
* Banca MPS, Banca Toscana, Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Banca per l'Impresa

Il grafico evidenzia inoltre che le imprese produttive assorbono circa il 90% del capitale economico (specificamente il 15% per il segmento Corporate ed il 74% per quello PMI), mentre il segmento "Retail" assorbe meno del 5%.

Dal punto di vista geografico, le esposizioni del Gruppo MPS sono erogate per

la maggior parte a clientela residente. La ripartizione delle esposizioni a rischio per aree continentali evidenzia una concentrazione delle esposizioni nell'area "UEM" pari a circa il 95%. La quota residua si distribuisce tra l'area "Europa No UEM" (in particolare modo in Gran Bretagna) per circa il 2,5%, e l'area "America" per circa lo 0,91%. In maggior dettaglio, mentre il 9% degli impieghi a rischio fa capo a residenti esteri, la parte residua si distribuisce per circa il 31,9% al Nord, il 26,9% in Toscana e Umbria, il 18,2% in Centro e Sardegna ed il 13,9% in Sud e Sicilia. Conseguentemente, le misure di rischio derivano maggiore contribuzione dagli impieghi in Toscana ed Umbria (circa il 35%) e nel Nord (circa 29%), mentre un impatto minore registrano le esposizioni verso i residenti del Centro e Sardegna e Sud e Sicilia.

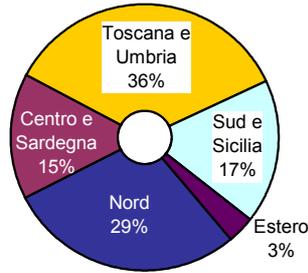
Esposizione di Rischio
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS* - 31 dicembre 2004



*Banca MPS, Banca Toscana, Banca Agr. Ment., MPS Leas. & Fact., MPS Banca per l'Impresa

Misure di Rischio %	
Nord	28,57%
Centro e Sardegna	15,35%
Toscana e Umbria	35,30%
Sud e Sicilia	17,32%
Estero	3,45%

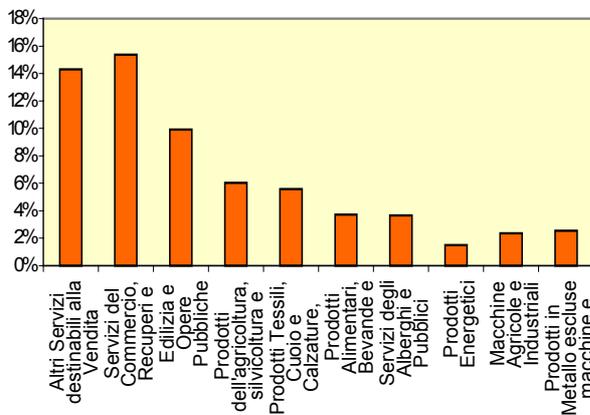
Misure di rischio %
(Perdita Attesa + Capitale Economico)



L'analisi delle esposizioni dei primi 10 settori per attività economica secondo la classificazione Banca d'Italia - che rappresentano il 44% degli impieghi complessivi - evidenzia che quello del "servizio del commercio" e degli "altri servizi destinabili alla vendita" assorbono

rispettivamente il 15% ed il 14% delle misure di rischio complessive. A seguire, i settori dell'edilizia, dell'agricoltura e del tessile rappresentano un ulteriore 22% rispetto al totale della Perdita Attesa e del Capitale economico.

Misure di Rischio % (Perdita Attesa + Capitale Economico)



□ IL RISCHIO PAESE

L'evoluzione del quadro macroeconomico si è riflessa nella matrice rischio paese di Banca d'Italia con alcuni cambiamenti importanti nella griglia di rilevazione, quale il miglioramento di Algeria (accantonamento zero) o il peggioramento di Repubblica Dominicana (accantonamento 40%) e Siria (accantonamento 30%).

Particolari cautele sono state adottate per la regione latino-americana e per paesi quali Russia, Turchia e Filippine. L'aggiornamento degli strumenti interni di analisi e monitoraggio del rischio consente inoltre una diversificazione dei "range delle commissioni" nonché una valutazione del rischio controparte che tenga dovutamente conto del rischio sovrano. In tale ambito, nel corso dell'anno è stato avviato un progetto che, nel rispetto dei principi di Basilea II, consenta di associare i risultati ottenuti dagli attuali modelli interni con la probabilità di default e con una valutazione delle perdite attese ed inattese. Ciò permette il raggiungimento di un duplice obiettivo: di ottimizzazione del capitale economico ai fini della effettiva copertura del grado di rischio dell'attivo e di migliore determinazione del pricing dei prodotti offerti. Alcuni risultati e valutazioni sono disponibili nello spazio aziende del sito web della Banca (www.mps.it).

Tutto ciò premesso, **il Gruppo presenta un'esposizione non garantita verso i Paesi a rischio in sostanziale stabilità rispetto alla fine del 2003;** in particolare, la Banca MPS (che rappresenta in questa attività oltre il 90% del Gruppo) è passata a livello complessivo (clientela, banche e titoli) a 453 milioni di euro, da 427 milioni di euro del dicembre 2003. Nelle tavole che seguono si riporta un quadro riassuntivo dell'esposizione non garantita verso "Paesi a rischio" di Banca MPS. Tali esposizioni presentano una ripartizione per area geografica e per tipologia di controparte (clientela/banche), come di seguito evidenziata:

□ **Esposizione non garantita verso paesi a rischio - milioni di euro**

Aree Geografiche <i>esposizione per cassa</i>	Esposizione lorda			Totale	Dubbi esiti	Esposizione netta
	clientela	banche	titoli (*)			
Africa	2,2	4,4	2,0	8,6	0,0	8,6
America Latina	8,8	14,9	10,3	33,9	8,7	25,2
<i>di cui Argentina</i>	0,0	1,2	10,2	11,5	8,4	3,1
<i>di cui Brasile</i>	0,0	0,3	0,0	0,3	0,0	0,2
America Settentrionale	12,7	0,0	22,9	35,6	2,3	33,3
Australasia	47,5	230,1	36,5	314,1	0,4	313,6
Europa Occidentale	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1
Europa Orientale e Balcani	8,7	9,3	13,2	31,2	0,0	31,2
Vicino Oriente	2,4	27,6	0,0	29,9	0,0	29,9
Totale	82,3	286,3	84,8	453,4	11,5	441,9

(*) inclusi nel portafoglio titoli immobilizzato delle filiali estere

Nella tabella seguente si riporta, invece, la classificazione per natura (commerciale/finanziaria/titoli):

□ **Esposizione non garantita verso paesi a rischio - milioni di euro**

Aree Geografiche <i>esposizione per cassa</i>	Esposizione lorda			Totale	Dubbi esiti	Esposizione netta
	commerciale	finanziaria	titoli (*)			
Africa	2,1	4,5	2,0	8,6	0,0	8,6
America Latina	0,9	22,7	10,3	33,9	8,7	25,2
<i>di cui Argentina</i>	0,0	1,3	10,2	11,5	8,4	3,1
<i>di cui Brasile</i>	0,0	0,3	0,0	0,3	0,0	0,2
America Settentrionale	12,7	0,0	22,9	35,6	2,3	33,3
Australasia	208,4	69,2	36,5	314,1	0,4	313,6
Europa Occidentale	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1
Europa Orientale e Balcani	18,0	0,0	13,2	31,2	0,0	31,2
Vicino Oriente	29,7	0,3	0,0	29,9	0,0	29,9
Totale	271,9	96,7	84,8	453,4	11,5	441,9

(*) inclusi nel portafoglio titoli immobilizzato delle filiali estere

Al 31 dicembre 2004 il Gruppo MPS rileva contenute esposizioni a rischio effettivo verso Argentina e Brasile, opportunamente svalutate ed in calo rispetto al dicembre 2003. Le tavole che seguono espongono, in dettaglio, la situazione alla stessa data di Banca MPS:

□ **Esposizione non garantita verso Argentina - milioni di euro**

Aree Geografiche <i>esposizione complessiva</i>	Esposizione lorda			Totale	Dubbi esiti	Esposizione netta
	clientela	banche	titoli (*)			
Cassa	0,0	1,2	10,2	11,5	8,4	3,1
Firma	0,0	3,0	0,0	3,0	0,9	2,1
Totale	0,0	4,2	10,2	14,5	9,3	5,2

□ **Esposizione non garantita verso Brasile - milioni di euro**

Aree Geografiche <i>esposizione complessiva</i>	Esposizione lorda			Totale	Dubbi esiti	Esposizione netta
	clientela	banche	titoli (*)			
Cassa	0,0	0,3	0,0	0,3	0,0	0,2
Firma	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	0,0	0,3	0,0	0,3	0,0	0,3

□ **IL RISCHIO CONTROPARTE (CONTROPARTI NON RESIDENTI)**

La valutazione economico/finanziaria dei prenditori e la successiva assunzione del rischio di credito da parte della Capogruppo e delle altre aziende è mirata al raggiungimento di obiettivi comuni di sviluppo all'interno del Gruppo, pur tenendo conto delle singole, differenti realtà operative delle strutture estere e domestiche. In quest'ultimo contesto, prioritaria è risultata l'attività rivolta al sostegno delle esportazioni italiane e al processo di internazionalizzazione avviato dalle imprese italiane.

Nell'attività creditizia internazionale si è posta inoltre particolare cura nell'individuare transazioni che, oltre ad essere in linea con le politiche creditizie del Gruppo, comportassero per la nostra rete estera il minor impiego possibile di capitale ed i flussi reddituali più adeguati in rapporto al rischio creditizio assunto ed alle condizioni di mercato.

Sotto il profilo organizzativo sono state impostate iniziative tese a rendere più incisiva ed efficiente la gestione del credito nella duplice funzione di remunerazione e presidio del rischio. In tale ottica si collocano:

- l'aggiornamento dei limiti paese per il Gruppo e l'assegnazione di plafond operativi alle Banche Reti;
- l'emanazione di linee operative di gruppo, in termini di tipologia, durata e pricing delle operazioni, rivolte alle banche commerciali, in materia di assunzione di rischio paese e banca nell'ambito dell'attività trade related che ha consentito di rendere più omogeneo sotto il profilo della trasparenza ed allo stesso tempo più efficace l'intervento della rete domestica del Gruppo a supporto della clientela che esporta;
- la distribuzione on line, a tutte le aziende del Gruppo, dell'analisi finanziaria aggiornata e dei relativi rating interni delle controparti bancarie e finanziarie, utilizzati come supporto al processo di delibera del rischio da assumere;

- la discussione settimanale di una watchlist mirata a monitorare più da vicino Paesi, settori internazionali e banche estere che, a seguito di determinati eventi, richiedano un controllo più attento e ravvicinato dell' andamento economico-finanziario.

■ I RISCHI DI MERCATO DI GRUPPO

□ IL RISCHIO DI TASSO INERENTE IL BANKING BOOK DI GRUPPO

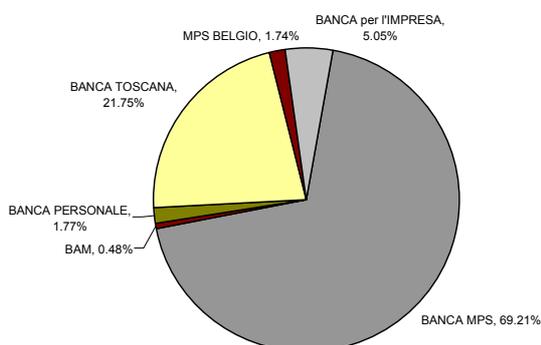
Il Banking Book identifica, in accordo con le best practice internazionali, l'insieme dell'operatività commerciale della banca connessa alla trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo di bilancio, della Tesoreria, delle filiali estere, del portafoglio immobilizzato e dei derivati di copertura di riferimento.

Le scelte gestionali del Banking Book, in ottica di "total return", sono volte a minimizzare la volatilità del margine d'interesse atteso nell'ambito dell'esercizio finanziario in corso (12 mesi) ovvero a minimizzare la volatilità del valore economico complessivo al variare delle strutture dei tassi.

L'analisi di variazione del valore economico delle attività e passività del *Banking Book*, viene sviluppata applicando *shift* deterministici di 25 bp e di 200 bp, quest'ultimo, in accordo con quanto prescritto nel "secondo pilastro" di Basilea 2, rapportato in termini percentuali sia al Tier 1 sia al Patrimonio di Vigilanza consolidato.

Le misure di rischio tasso di Gruppo al 31 Dicembre 2004 sono attribuibili principalmente alla Capogruppo (circa il 70% del rischio tasso complessivo), a seguito delle scelte gestionali volte a contenere il rischio tasso delle altre banche del gruppo, nell'ambito di una gestione operativa centralizzata dell'ALM di Gruppo.

Incidenza % della Sensitivity del Banking Book delle singole banche del Gruppo sulla Sensitivity complessiva al 31.12.04



La Capogruppo nello specifico si caratterizza, rispetto alla fine dell'esercizio 2003, per una riduzione in termini assoluti delle misure di rischio, peraltro già evidenziata nella semestrale di Giugno 2004, con un posizionamento "liability sensitive", esposto cioè al rischio di tasso in caso di riduzione dei tassi di mercato, in coerenza con la scelta strategica da tempo adottata di posizionamento per trarre potenziale beneficio economico da un rialzo dei tassi nel medio periodo. La variazione registrata rispetto alla fine

dell'esercizio precedente è da imputare principalmente alla ordinaria attività gestionale.

■ BANCA MPS

Indici di Rischiosità per shift (+/-) di 200 bp	31/12/04	31/12/03
Margine d'interesse a rischio / Margine a consuntivo	0,6%	0,9%
Valore economico a rischio / Tier 1	2,7%	4,1%
Valore economico a rischio / Patrim. di Vigilanza	2,1%	3,0%

Le misure di rischio del Gruppo MPS nel suo complesso al 31.12.2004 riflettono ovviamente quanto registrato a livello di Capogruppo.

Il posizionamento "liability sensitive" della Capogruppo risulta infatti, sia nel corso che a fine dell'anno, solo lievemente compensato da un posizionamento inverso di tipo "asset sensitive", ovvero esposto al rischio di tasso in caso di aumento dei tassi di mercato, che ha caratterizzato in particolare Banca Toscana e altre banche del Gruppo. Ne consegue quindi, in sintonia con la dinamica della Capogruppo, una misura di valore economico a rischio del *Banking Book* di Gruppo, nel mese di Dicembre 2004, in riduzione rispetto alla fine anno 2003.

■ GRUPPO MPS

Indici di Rischiosità per shift (+/-) di 200 bp	31/12/04	31/12/03
Margine d'interesse a rischio / Margine a consuntivo	0,4%	1,3%
Valore economico a rischio / Tier 1	1,7%	2,6%
Valore economico a rischio / Patrim. di Vigilanza	1,3%	1,8%

□ IL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il monitoraggio del profilo di liquidità strutturale complessivo viene effettuato sulla base della quantificazione degli sbilanci, per data liquidazione, dei flussi di cassa in scadenza principalmente nei primi mesi dell'orizzonte di proiezione.

Particolare attenzione viene rivolta alla pianificazione delle politiche di *funding* a livello di Gruppo, coordinata ed indirizzata dall'Area Finanza di Corporate Center, sia per quanto concerne la normale raccolta obbligazionaria sia per quanto riguarda l'emissione di passività subordinate, coerentemente con le esigenze di *capital management*.

I rischi di mercato vengono monitorati per finalità gestionali in termini

di Value at Risk (VaR),

sia per quanto concerne la Banca Capogruppo sia per le altre entità del Gruppo che hanno rilevanza come autonomi *risk taking center*. I limiti operativi alla attività di negoziazione, deliberati dal CdA della Capogruppo, sono espressi per ciascun livello di delega in termini di VaR. Per gli stessi ambiti di responsabilità sono

fissati anche dei limiti di Massima Perdita Accettabile (MPA) su base mensile ed annua, che tengono conto simultaneamente dei risultati economici conseguiti o potenziali (P&L) e della misura di rischio sulle posizioni aperte (VaR).

Il VaR gestionale viene calcolato dal Servizio Risk Management di Corporate Center in maniera autonoma rispetto alle funzioni operative servendosi del Sistema Integrato di Risk Management di Gruppo sviluppato internamente dalla stessa funzione. Il VaR è calcolato con intervallo di confidenza del 99% e *holding period* di un giorno lavorativo. Il metodo utilizzato è quello della simulazione storica su una finestra di due anni di rilevazioni storiche con scorrimento giornaliero. Il VaR così calcolato consente di tenere conto di tutti gli effetti di diversificazione tra fattori di rischio, portafogli e tipologia di strumenti.

Sono inoltre condotte regolarmente analisi di scenario in termini di *shift sensitivity* (solitamente per 1bp e 25bp) per quanto riguarda le posizioni sensibili ai tassi di interesse e sulla base di ipotesi *ad hoc* sulle volatilità dei vari fattori di rischio per quanto riguarda il rischio prezzo (azionario e cambi).

L'andamento complessivo dei rischi di Gruppo nel corso del 2004 risente marcatamente delle dinamiche del VaR relativo all'Area Finanza di BMPS.

Infatti, i rischi di mercato di Gruppo risultano stabilmente concentrati in capo a Banca MPS (circa 85%) e, in misura più contenuta, nella MPS Finance BM (9% circa), che esprimono congiuntamente circa il 94% del totale. Il residuo 6% è riconducibile ai rischi di Monte Paschi Ireland ed al VaR dei due portafogli di servizio per la clientela di Banca Agricola Mantovana e Banca Toscana.

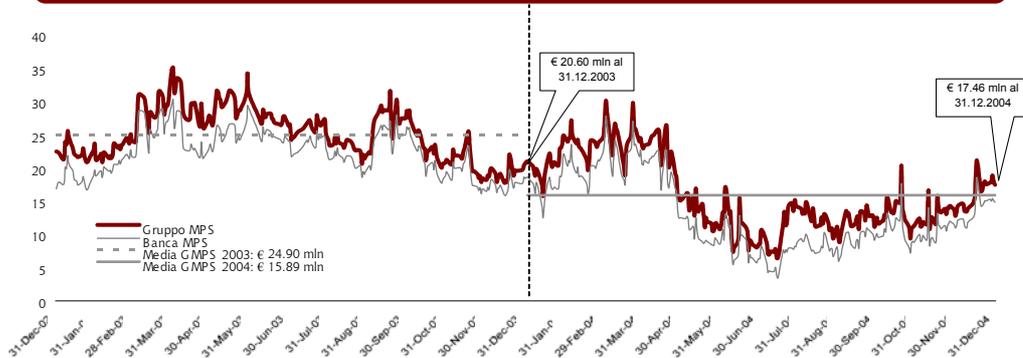
■ VaR Gruppo MPS

	VaR (EUR mln)	Data
Minimo 2004	6.40	14-07-2004
Massimo 2004	30.11	03-03-2004
Media 2004	15.89	

Al 31.12.2004 il VaR non correlato, ovvero calcolato senza tenere conto dell'effetto diversificazione

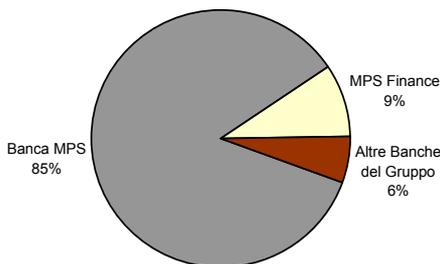
tra le misure di VaR dei vari risk taking center, ammontava a € 17.46

VaR del Portafoglio non immobilizzato del Gruppo MPS
- VaR 99% 1 day non correlato tra banche in milioni di Euro -



VaR Gruppo MPS

Incidenza per banca al 31.12.2004



mln, in diminuzione di oltre € 3 mln rispetto alla fine dell'anno precedente (€ 20.60 mln).

Tale dinamica sconta una pronunciata diminuzione del VaR medio nel corso del 2004 di circa € 9 mln (da € 24.90 mln del 2003 a 15.89 mln del 2004), verificatasi principalmente a seguito di una contrazione della rischiosità della Capogruppo.

■ **VaR Banca MPS**

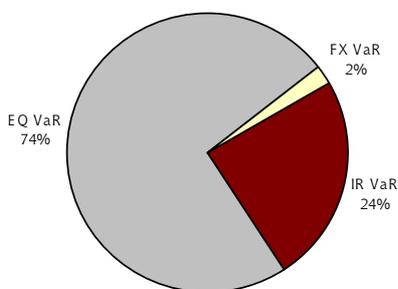
	VaR (EUR mln)	Data
Minimo 2004	3.42	15-07-2004
Massimo 2004	27.76	03-03-2004
Media 2004	12.89	

Il VaR 99% 1 giorno della Capogruppo, diversificato tra fattori di rischio e portafogli, ha evidenziato nel corso del primo semestre dell'anno una progressiva riduzione per poi risalire nella seconda

parte del 2004 a livelli prossimi alla media annua. Quest'ultima si è posizionata sul valore di € 12.89 mln, con una diminuzione di oltre € 9 mln rispetto all'anno precedente.

VaR Banca MPS

Composizione del VaR per *risk factor* al 31.12.2004



Tale dinamica è il risultato di un generale contenimento delle posizioni, soprattutto nel corso dei mesi estivi, come riflesso di un sostanziale ridimensionamento del rischio azionario.

In termini di composizione per fattori di rischio al 31.12.2004 il portafoglio della Capogruppo risultava per circa i tre quarti allocato sui fattori di rischio di tipo azionario (EQ VaR), mentre il restante era assorbito dai fattori di tipo tasso (IR

VaR). I fattori di rischio di tipo cambio (FX VaR) incidono in maniera residuale.

■ **I RISCHI OPERATIVI**

Il Gruppo MPS sta implementando un sistema integrato di gestione del rischio operativo costruito su un modello di governo che vede coinvolte tutte le società bancarie e finanziarie comprese nel perimetro di gruppo. L'approccio definisce standard, metodologie e strumenti che consentono di valutare l'esposizione al rischio e gli effetti della mitigazione per ciascuna area di business. Nel 2004 è stata approvata dal CdA della capogruppo - e successivamente recepita dalle società del gruppo - la direttiva interna che regola ruoli, attività e responsabilità nell'ambito del processo di identificazione del rischio operativo.

Il modello interno è concepito in modo da combinare omogeneamente tutte le principali fonti informative sia qualitative sia quantitative e recepire dati di provenienza esterna (dati pubblici e consortili). La componente quantitativa si basa sulla raccolta, analisi e modellizzazione statistica dei dati di perdita; la serie storica ha raggiunto i cinque anni. La componente qualitativa è focalizzata sulla valutazione dei fattori di rischio e nell'individuazione delle aree di intervento e mitigazione. Sulla base di tutte le informazioni raccolte vengono individuati gli scenari di rischio più rilevanti e ne viene valutata l'esposizione.

Le stime di capitale economico a fronte dei rischi operativi, a copertura delle perdite attese ed inattese con orizzonte futuro pari ad un anno, segnalano un beneficio in termini di assorbimento patrimoniale rispetto alle metodologie standardizzate per le quali l'impatto è stimato sugli 800 milioni di Euro. Benefici sulle esposizioni al rischio si attendono inoltre a seguito di interventi - in corso di realizzazione - tesi all'ottimizzazione delle coperture assicurative a livello consolidato, al completamento del Business Continuity Plan, nonché al miglioramento dei processi organizzativi e dei controlli.

Il Gruppo aderisce, sin dalla costituzione, all'iniziativa ABI per la raccolta dei dati di perdita operativa (DIPO) e al Gruppo di Lavoro ABI – ANIA per lo studio di polizze assicurative conformi al dettato della nuova regolamentazione internazionale sulla mitigazione del rischio operativo. Particolare attenzione è stata prestata all'evoluzione delle best practices di mercato, rileva la partecipazione al gruppo di lavoro internazionale (WGOR) costituito in ambito IIF (Institute of International Finance).

Un costante aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori del modello interno è stato fornito all'Autorità di Vigilanza. Gli incontri con la Banca d'Italia si sono intensificati nella seconda parte dell'anno in relazione all'avvio della fase preparatoria al processo di validazione dell'approccio avanzato MPS.

IL PATRIMONIO DI VIGILANZA E I REQUISITI PRUDENZIALI

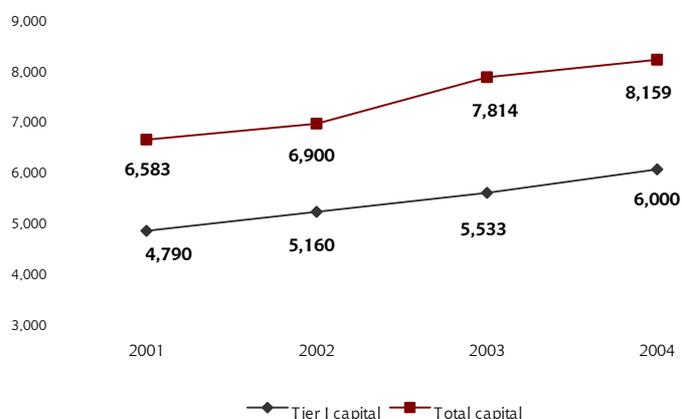
Il Patrimonio di Vigilanza del Gruppo, a fine 2004, è risultato di euro 8.159 milioni circa, in crescita di 345 milioni di euro (+4,42%) rispetto alla fine del precedente esercizio.

PATRIMONIO DI VIGILANZA	GRUPPO		BANCA MPS	
	Importo in milioni di € al:		Importo in milioni di € al:	
	31/12/04	31/12/03	31/12/04	31/12/03
Patrimonio di base	6.000.1	5.498.8	6.167.8	5.726.1
Patrimonio supplementare	2.954.6	3.136.3	2.816.9	2.847.9
	8.954.7	8.635.1	8.984.7	8.574.0
Elementi da dedurre	795.6	821.3	958.1	860.1
PATRIMONIO DI VIGILANZA	8.159.1	7.813.8	8.026.6	7.713.9

L'incremento del Patrimonio di Vigilanza è da ricondurre quasi interamente alla crescita del Patrimonio di Base, oltre che ad una flessione degli "Elementi da dedurre".

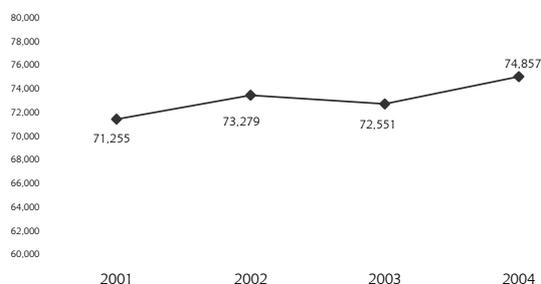
Il Patrimonio di Base è aumentato di circa 501 milioni di euro (+9,12%) rispetto alla fine dell'esercizio 2003, per effetto principalmente della patrimonializzazione di una parte dell'utile d'esercizio, per la maggior quota di "preferred securities" computabili nel Patrimonio di Base e per gli ammortamenti dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali. Il Patrimonio Supplementare risulta in diminuzione principalmente per effetto dell'inserimento nel Tier 1 di una parte delle "preferred securities" e delle minori passività subordinate computate.

Evoluzione del Patrimonio di Vigilanza consolidato



Anche il Patrimonio di Vigilanza della Banca MPS ha registrato un incremento, attestandosi ad 8.026,6 milioni di euro (+ 312,7 milioni rispetto a fine esercizio 2003; + 4,05%). Il Patrimonio di Base è risultato in crescita di circa 441,7 milioni di euro (+ 7,71%), mentre sostanzialmente stabile è risultato il Patrimonio Supplementare.

Evoluzione delle attività ponderate consolidate per il rischio di credito



Le attività ponderate per il rischio di credito del Gruppo, calcolate secondo il criterio stabilito dalla Vigilanza, hanno evidenziato una crescita di 2,3 miliardi di euro (+3,18%) rispetto a fine 2003, attestandosi a circa 74,9 miliardi di euro. Si è registrato un notevole progresso negli impieghi al settore privato (+4,03%) dovuto al buon andamento dei mutui residenziali, delle operazioni su immobili di tipo non residenziali e del credito al consumo. Inoltre considerando il collocamento delle notes relative ai mutui residenziali cartolarizzati a fine 2003 per un importo nominale di 1.469 milioni di euro, la crescita percentuale delle attività ponderate per il rischio di credito risulterebbe del 4,19%.

■ ATTIVITA' DI RISCHIO (Importi in milioni di €)	GRUPPO		BANCA MPS	
	Valore ponderato al:		Valore ponderato al:	
	31/12/04	31/12/03	31/12/04	31/12/03
- Attività in bilancio:				
Attività di rischio per cassa per la quota assistita da garanzie reali	0,0	0,0		
Crediti verso settore pubblico, banche centrali e banche multilaterali	713,4	687,2	582,9	551,8
Crediti verso Enti Creditizi	1.471,4	1.271,2	3.934,7	3.129,2
Crediti verso imprese di investimento mobiliare	16,9	20,6	15,5	0,0
Crediti verso il settore privato:				
crediti ipotecari su Immobili, di tipo residenziale ad uso abitativo	5.865,2	4.987,8	3.127,8	2.679,9
operazioni su immobili non residenziali	2.944,7	2.447,0	5,9	6,8
altri crediti	54.184,0	53.120,4	29.421,1	28.187,7
Partecipazioni ponderate al 200%	249,1	23,0	247,6	21,0
Azioni, Partecipazioni, Attività Subordinate	1.867,2	1.788,5	6.497,7	6.368,1
Attività materiali	1.588,0	1.657,3	87,4	100,8
Valori all'incasso, ratei attivi ed altre attività	1.064,1	1.253,6	523,1	580,7
	69.964,2	67.256,7	44.443,8	41.626,1
- Attività "fuori bilancio":				
Garanzie rilasciate, impegni e contratti derivati	6.846,3	6.866,1	4.345,4	4.379,6
- Dubbi Esiti e Minusvalenze	-1.953,1	-1.571,4	-1.112,9	-976,3
Totale attività di rischio di credito ponderate	74.857,4	72.551,4	47.676,3	45.029,4

Per Banca MPS, le attività ponderate per il rischio di credito hanno evidenziato una crescita di 2,6 miliardi di euro (+ 5,88%) attestandosi a 47,6 miliardi di euro. In particolare si è riscontrata una crescita dei "crediti verso enti creditizi" di 805,6 milioni di euro (+ 25,74) ed una crescita degli impieghi verso l'economia del 5,44%. Considerando anche per la Capogruppo gli effetti della cartolarizzazione dei mutui residenziali Siena mortgages 03-4, la crescita delle attività ponderate sarebbe stata del 6,96%.

Il totale degli "assorbimenti" di patrimonio del Gruppo si è attestato, considerando anche i "rischi di mercato", gli "altri requisiti patrimoniali" ed i prestiti subordinati di terzo livello a copertura dei rischi di mercato, a 6.419,9 milioni di euro circa, (+ 210,7 milioni di euro) con l'eccedenza della

posizione patrimoniale pari a 1.739,2 milioni di euro (+ 134,6 milioni di euro; 8,39% rispetto al 31 dicembre 2003).

■ POSIZIONE PATRIMONIALE	GRUPPO		BANCA MPS	
	Importo in milioni di € al:		Importo in milioni di € al:	
	31/12/04	31/12/03	31/12/04	31/12/03
Rischi di credito				
su attività in bilancio	5.597,1	5.380,5	3.111,1	2.913,8
su attività "fuori bilancio"	547,7	549,3	304,2	306,6
- dubbi esiti	-156,2	-125,7	-77,9	-68,3
Totale rischi di credito	5.988,6	5.804,1	3.337,3	3.152,1
Rischi di mercato				
del portafoglio titoli non immobilizzato di cui:	788,6	690,6	338,7	302,0
- rischio generico su titoli di debito	361,2	334,9	67,9	68,4
- rischio specifico su titoli di debito	193,6	155,5	132,0	97,6
- rischio generico su titoli di capitale	54,7	61,6	26,2	25,7
- rischio specifico su titoli di capitale	45,3	41,7	25,7	27,9
- opzioni - metodo delta-plus: fattore gamma	10,6	0,2	3,7	0,0
- opzioni - metodo delta-plus: fattore vega	0,1	0,4	0,0	0,0
- rischio di posizione su certificati di partecipazione a O.I.C.R.	60,2	50,3	44,3	35,3
- rischio di regolamento				
- rischio di controparte	62,8	46,0	39,0	47,1
di concentrazione di cambio	3,2	5,7		
Totale rischi di mercato	791,7	696,3	338,7	302,0
Prestiti subordinati utilizzabili a copertura dei rischi di mercato	700,0	600,0	338,7	302,0
Rischi di mercato netti	91,7	96,3	-	-
Altri requisiti	339,6	308,8	281,7	266,0
Totale patrimonio richiesto	6.419,9	6.209,2	3.619,0	3.418,0
Patrimonio di Vigilanza	8.159,1	7.813,8	8.026,6	7.713,9
POSIZIONE PATRIMONIALE: ECCEDENZA	1.739,2	1.604,6	4.407,6	4.295,8

Per Banca Mps il totale dei requisiti patrimoniali richiesti (considerati al netto dei rischi di mercato, coperti da specifici prestiti subordinati di terzo livello), si è attestato a 3.619 milioni di euro, in crescita di 201 milioni di euro rispetto alla fine dell'anno precedente. L'eccedenza di patrimonio è risultata pari a 4.407,6 milioni di euro, in crescita di 111,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2003.

■ COEFFICIENTI DI PATRIMONIALIZZAZIONE	GRUPPO		BANCA MPS	
	Valore al:		Valore al:	
	31/12/04	31/12/03	31/12/04	31/12/03
Tier I ratio	6,74%	6,46%	10,91%	10,77%
Total Risk ratio	9,95%	9,89%	14,80%	15,08%

Per quanto concerne gli indici di patrimonializzazione del Gruppo si è riscontrato un miglioramento del "Total risk ratio", attestatosi al 9,95% (il 9,89% del precedente esercizio). Il "Tier I ratio" si è attestato al 6,74% contro il 6,46% di fine 2003 che, escludendo dal calcolo l'importo delle "preferred securities" computate nel Patrimonio di Base, diventa pari al 6,52% contro il 6,31% del 31 dicembre 2003.

Per Banca MPS gli indici di patrimonializzazione sono risultati rispettivamente del 10,91% il Tier I ratio (10,77% a fine 2003) e del 14,80% il Total Risk Ratio (contro il 15,08% del precedente esercizio).

LA STRUTTURA OPERATIVA

*Nell'ambito dell'analisi dell'evoluzione dell'operatività delle varie aree di business, sono state illustrate le **iniziative relative all' "attività di ricerca e sviluppo"** nel corso del 2004. In questa parte della relazione sulla gestione, sono fornite le informazioni sull'evoluzione della struttura operativa, con particolare riguardo ai **canali distributivi, sistemi di pagamento e risorse umane.***

Lo sviluppo di specifiche piattaforme commerciali, per i vari segmenti di clientela, mira a valorizzare la conoscenza e la capacità di comprensione dei bisogni dei Clienti, la qualità del servizio erogato, lo sviluppo, in

■ LA PARTECIPAZIONE DEL GRUPPO MPS ALL'INIZIATIVA DI SISTEMA "PATTI CHIARI"

Nell'ambito degli otto cantieri previsti dal progetto di sistema "Patti chiari", per cui le tre banche commerciali del Gruppo hanno ottenuto la certificazione di qualità, nel corso del 2004 sono state attivate due importanti iniziative:

- ◆ "Conti Correnti a confronto": per consentire alla clientela una migliore possibilità di autoprofilarsi e definire il c/c più adatto alle proprie esigenze, vengono periodicamente pubblicate sul sito "ABI/conti correnti a confronto" le condizioni dei nostri principali conti correnti;
- ◆ "Servizio Bancario di Base": è stato lanciato un conto studiato appositamente per agevolare l'accesso ai servizi della banca da parte della clientela non bancarizzata. In tal senso è stato proposto un servizio semplificato e a basso costo atto a soddisfare le esigenze finanziarie di base, facilitando l'accesso ai principali servizi bancari, quali bancomat, accredito dello stipendio e della pensione, pagamento delle bollette, bonifici, informazioni su saldo e movimenti.

L'impegno del Gruppo su questo fronte si è, altresì, indirizzato nel garantire la piena adesione alla nuova normativa sulla trasparenza delle operazioni bancarie, emanata dalla Banca d'Italia nel 4° trimestre 2003.

sintesi, di relazioni stabili tramite l'individuazione di soluzioni su misura per risparmiatori e imprese. In tale ambito, un contributo importante è fornito dalle **iniziative promosse sia dall'Abi**, tese ad innalzare la qualità e la trasparenza del servizio reso alla clientela (*si veda riquadro*), sia a livello aziendale, nell'ambito del crescente impegno del Gruppo MPS in termini di responsabilità sociale (*cf. cap. "La Responsabilità sociale del Gruppo MPS"*).

Dal punto di vista organizzativo, a supporto dei modelli di business delineati nel Piano Industriale, è proseguito lo **sviluppo di strutture ed applicativi comuni nel settore dei servizi informatici** (information technology) con significativi guadagni in termini di competitività e efficienza. Più in dettaglio, fra i principali

interventi nel 2004, si segnalano:

- nell'ambito del programma di **sviluppo di un'unica piattaforma informatica**, la definizione del piano esecutivo per l'accantonamento anche dei sistemi informativi delle società prodotto presso il **Consorzio Operativo Gruppo MPS**;
- per quanto riguarda la **riorganizzazione interna del Corporate Center**, l'implementazione delle tre nuove aree: Area Comunicazione, Area Private Banking e Area Partecipazioni.

■ I CANALI DISTRIBUTIVI

Nel corso del 2004, il Gruppo ha continuato ad operare in un'ottica di sviluppo e razionalizzazione dei canali distributivi.

All'inizio del secondo trimestre, in linea con la strategia di crescita del Piano Industriale, è stato approvato il **“Programma di espansione territoriale e razionalizzazione della rete di vendita”** con l'obiettivo di rendere sempre più coerenti le potenzialità del territorio con la presenza del Gruppo. Il Programma di espansione prevede 39 riallocazioni e 119 nuove aperture entro il 2006. Nel contempo, si è anche provveduto a definire tre standard di layout di sportello differenziati in base alle potenzialità e alle caratteristiche socio economiche del territorio di appartenenza.

E' continuata, altresì, l'integrazione dei canali telematici - secondo la strategia multicanale che caratterizza da tempo le banche del Gruppo - di cui il **progetto di migrazione sui canali remoti delle operazioni a minore contenuto di relazione** (ad es., bonifici, saldi, informative) costituisce un passaggio fondamentale (*cf. cap. “I servizi di pagamento per i clienti retail”*).

Relativamente al **progetto “efficientamento reti banche commerciali”**, si segnala l'attivazione, su tutte le filiali del Gruppo, di circa il 70% dei processi oggetto di reingegnerizzazione, con un recupero di efficienza, nel 2004, di circa 700 risorse che sono state destinate ad attività di natura commerciale attraverso il potenziamento della forza vendita.

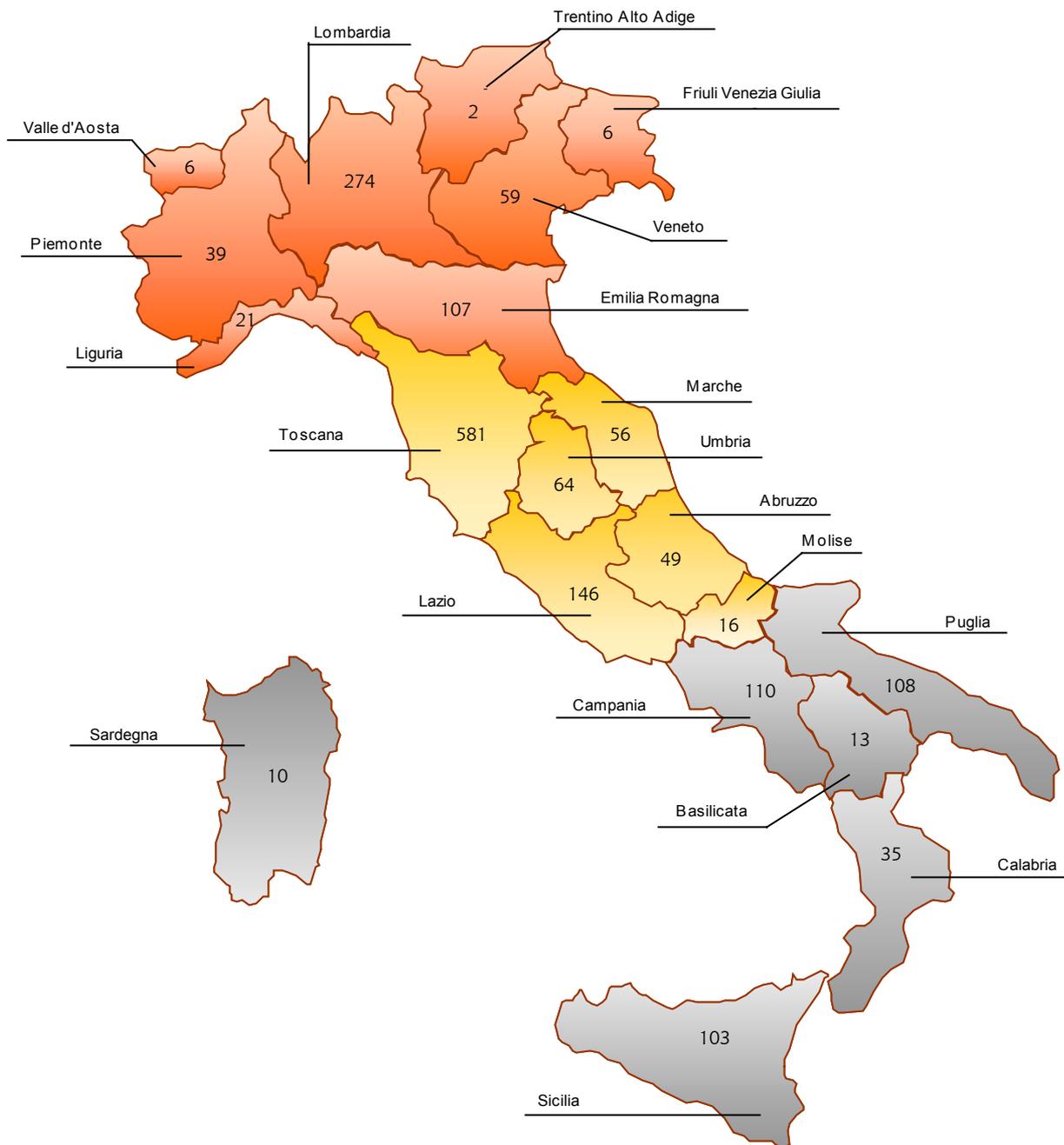
□ LA RETE TRADIZIONALE, GLI ATM ED I POS

Alla fine dell'esercizio 2004 **il numero di sportelli domestici del Gruppo** (banche commerciali) **era pari a 1.805** ai quali si aggiungevano i 159 negozi finanziari di Banca 121 (MPS Banca Personale a partire dal 1 gennaio 2005), che sono stati interessati da un'opera di razionalizzazione.

■ LA RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Canale	31.12.04	31.12.03
Sportelli domestici	1.805	1.800
Negozi finanziari	159	212
<i>Totale punti vendita domestici</i>	1.964	2.012
Dipendenze estere	30	38
Promotori finanziari	1.133	1.352
ATM	2.199	2.265
POS	70.788	69.298

GLI SPORTELLI DEL GRUPPO MPS IN ITALIA



■ DISTRIBUZIONE DEGLI SPORTELLI PER AREE GEOGRAFICHE

		31.12.2004	Quota di mercato (dati Bankit sett.2004)
Area NORD	514	pari al 28,5% del totale	2,9%
Area CENTRO	912	pari al 50,5% del totale	13,5%
Area SUD E ISOLE	379	pari al 21,0% del totale	6,6%
TOTALE SPORTELLI	1.805		5,9%

■ GLI SPORTELLI DEL GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA

	31.12.2004
Banca MPS	1.099
Banca Toscana	416
Banca Agricola Mantovana	290
TOTALE GRUPPO MPS	1.805

□ CANALI TELEMATICI

Nel corso del 2004 è continuata l'**attività di estensione delle funzioni dispositive e informative**, che ha interessato sia le postazioni di self-banking (ATM) sia i canali telefonici e di e-banking, come è evidenziato nel capitolo "I sistemi di pagamento".

Nella tavola sono espone le varie tipologie di contratti in essere a fine dicembre e le relative quote percentuali, che registrano **una crescita dell'incidenza dei contratti con le imprese di oltre due punti** rispetto al dicembre 2003:

■ CANALI VIRTUALI (*)

Contratti in essere

Canale	Retail	Private	Corporate	Enti	TOTALE
31.12.04	495.025	4.638	98.382	828	598.873
Incidenza %	82,7	0,8	16,4	0,1	100

(*) internet, mobile e remote banking; non sono compresi i contratti di telephone banking

Al 31.12.2004 i **contratti di corportate banking** (internet e remote), sottoscritti, a livello di Gruppo, erano infatti circa 100.000, con una variazione attorno al +11,5% rispetto al 31.12.2003. L'azione commerciale di vendita del servizio di Internet Corporate Banking - certificato UNI EN ISO 9001/2000 - si è sviluppata coerentemente con la strategia di sviluppo dell'offerta di prodotti e di servizi secondo lo schema della multicanalità integrata.

Con riferimento sempre al segmento corporate, oltre all'aumento del numero di contratti, si confermano apprezzabili trend di crescita sia nel numero delle operazioni svolte che nel numero medio di utenti collegati quotidianamente via Internet.

Nel corso del 2004, ha, inoltre, ricevuto impulso la vendita del servizio **PaschilnTesoreria (Internet banking Enti)**, per il quale si registravano al 31.12.2004 circa 830 contratti sottoscritti, con un incremento di circa il 40% nei confronti del 31.12.2004, consolidando così la posizione first-mover sul prodotto.

□ LA RETE ESTERA DIRETTA

La **presenza all'estero in forma diretta** si articola su differenti strutture operative: filiali, uffici di rappresentanza, customer desk ed altri presidi allocati presso banche corrispondenti in funzione degli specifici accordi di collaborazione commerciale.

Il posizionamento attuale delle strutture privilegia **specifiche aree geografiche, individuate in logica commerciale e di supporto alla clientela**. In tale quadro è, comunque, confermato il presidio delle più importanti piazze finanziarie internazionali.

Presso ogni filiale estera è stato costituito un **Customer Desk** che opera nella costante ottica del soddisfacimento delle richieste di assistenza della clientela italiana, nella individuazione e sviluppo delle opportunità di business, a

■ ACCORDI DI COLLABORAZIONE COMMERCIALE CON BANCHE CORRISPONDENTI STIPULATI NEL 2004

Nel 2004 sono stati formalizzati accordi di collaborazione con:

- ◆ CITIGROUP per iniziative nell'area Est-Europa. Si tratta della sottoscrizione di una lettera di intenti a cui farà seguito una serie di accordi specifici e personalizzati con le singole sussidiarie di Citigroup nei vari Paesi. Il progetto ha preso avvio con l'accordo con la Citibankhandlowy di Varsavia, che ha consentito il distacco di personale del Gruppo MPS in Polonia;
- ◆ Branch Banking and Trust Co. del North Carolina. L'accordo, oltre allo scopo di supporto alla rete domestica, mira a dare un ulteriore impulso all'attività della nostra filiale di New York;
- ◆ FINTEC società di consulenza a Santiago, al fine di consentire alle imprese italiane clienti del Gruppo interessate al mercato cileno di avvalersi di un'assistenza qualificata in loco.

sostegno del processo di internazionalizzazione delle PMI, e perseguendo la massima integrazione con la rete domestica del Gruppo. Analoghe finalità operative sono state affidate anche agli uffici di rappresentanza all'estero dislocati nell'area sud-est Europa: Istanbul e Mosca; nei paesi mediterranei del nord Africa: Algeri, Tunisi, Il Cairo e, prossimamente, Casablanca; nei due grandi paesi asiatici: in Cina, dove ai due uffici già presenti di Pechino e Shanghai si affiancherà la nuova sede di Canton, ed in India, con la prossima apertura a Mumbai.

Da sottolineare gli importanti **accordi di collaborazione commerciale**

formalizzati nel 2004 con banche e società di consulenza estere (*vedi riquadro*) che vanno ad affiancarsi a quelli già esistenti:

- **area est Europa:** Alpha Bank in Romania (società della quale BMPS detiene una partecipazione minoritaria e proprio personale distaccato);
- **area iberica:** gruppo bancario Bancaja con personale BMPS distaccato a Valencia e Caja Geral de Depositos Lisbona;
- **area centro Asia:** Capital Trust Limited a New Delhi, India; Industrial and Commercial Bank of China (ICBC), China Merchants Bank (CMB) e China Construction Bank (CCB), in Cina che si affiancano agli Uffici di Rappresentanza di Pechino e Shanghai;
- **area Maghreb ed Egitto:** Crédit du Maroc con personale della BMPS distaccato a Casablanca, C.I.B. (Commercial International Bank) in Egitto e Banque de l'Agriculture et du Développement Rural in Algeria, quali integrazione dei presidi già garantiti dagli Uffici di Rappresentanza a Il Cairo, Tunisi e ad Algeri.

■ I SISTEMI DI PAGAMENTO

□ I SERVIZI DI PAGAMENTO PER I CLIENTI RETAIL

Per quanto concerne i **canali telematici**, particolare attenzione è stata rivolta al monitoraggio e al miglioramento del livello di servizio erogato che rappresenta un fattore cruciale per la soddisfazione del cliente. Questi gli sviluppi più rilevanti nell'esercizio:

- **ATM:** oltre all'adesione al progetto FARO (nell'ambito dell'iniziativa dell'ABI 'Patti Chiari') che consente al cliente di avere indicazioni circa l'ubicazione degli sportelli bancomat a lui più vicini, si è proceduto ad un ulteriore arricchimento funzionale del canale attraverso la possibilità di ricarica e di controllo del saldo della carta prepagata ricaricabile 'Europrima'. Nell'ambito del progetto di "circularità aziendale" delle funzionalità self-service - grazie al quale i Clienti delle Banche del gruppo possono operare direttamente sui propri conti su qualsiasi sportello automatico del Gruppo -, è stata inoltre estesa anche alle ore serali, al fine settimana e ai giorni festivi, la finestra temporale durante la quale è disponibile la funzione di prelievo diretto da conto.
- **Mobile Banking:** le progettualità hanno avuto come obiettivo principale l'apertura della fruizione del servizio anche ai molteplici nuovi dispositivi wireless. Parallelamente, è stato messo a punto il progetto di rinnovo e consolidamento delle piattaforme di connettività WAP e di invio e ricezione SMS.
- **Call Center:** anche per questo canale, nelle tre banche commerciali, l'attività evolutiva si è concentrata sull'aggiornamento e l'irrobustimento dell'infrastruttura tecnologica al fine di assicurare una crescente efficienza operativa alle postazioni per le attività di inbound e outbound.
- **Home banking:** sono proseguite le attività di sviluppo del sistema che mirano principalmente all'aumento:

- della frequenza e semplicità di utilizzo;

- dei servizi disponibili alla clientela sul canale, dove ora è possibile acquistare le nuove polizze assicurative online e gestire la carta prepagata Europrima.

Nell'ultimo trimestre dell'anno, è stata realizzata la **prima versione sul mercato di home banking fruibile attraverso la TV**, grazie ad una collaborazione esclusiva con Microsoft. Tale collaborazione ha consentito al Gruppo di essere protagonista di alcuni grandi eventi e di avere una forte visibilità sui canali on-line (presenza diretta sul sito Microsoft Italia). Per sostenere la diffusione del nuovo servizio, il Gruppo ha anche predisposto un servizio di

■ LA PARTECIPAZIONE DEL GRUPPO MPS ALLE INIZIATIVE DELL'ABI IN MATERIA DI E-BANKING

◆ Progetto "Microcircuiti - Carte di pagamento": il Gruppo MPS ha partecipato alla fase di sperimentazione pubblica delle diverse componenti progettuali (carte, terminali POS e ATM e sistemi). I test hanno consentito di recepire informazioni nella dotazione di memoria che tutte le carte in circolazione dovranno avere a partire dal 2006. E' stata richiesta all'ABI l'omologazione di tutti gli strumenti (carte, terminali POS e ATM) e dei processi gestionali-operativi.

◆ Bankpass Bollette: Il Gruppo MPS ha contribuito alle attività propedeutiche al lancio - avvenuto nel mese di novembre - di questo servizio di avvisatura elettronica di bollettini emessi dai vari Enti aderenti al circuito. Bankpass Bollette consente ai privati di ricevere in forma smaterializzata gli avvisi di pagamento ed eseguirne il pagamento attraverso il servizio di home banking, e alle imprese creditrici di veicolare, a basso costo, la corrispondenza relativa alle fatturazioni delle bollette e di avere on-line la possibilità di monitorarne il pagamento.

finanziamento agevolato ed un c/c a condizioni vantaggiose, destinati agli

acquirenti del sistema di hardware e software denominati Media Center necessario per accedere al nuovo servizio.

Da sottolineare anche il **Progetto “Migrazione dell’operatività transazionale della clientela”** nato con la finalità di favorire l’uso dei canali telematici da parte della clientela attraverso un approccio originale, ovvero basato su di un’attività di education direttamente svolta in Filiale. I risultati conseguiti hanno permesso al Gruppo di ridurre l’incidenza delle operazioni di sportello più frequenti, attestatesi nel corso del 2004 al 54% (rispetto al 61% quando partì il progetto), cui ha corrisposto un aumento dell’incidenza soprattutto del canale Internet Banking che ha raggiunto il 32%.

□ I SERVIZI DI PAGAMENTO PER I CLIENTI CORPORATE

Riguardo all’attività di intermediazione degli incassi e dei pagamenti nel mercato corporate, è continuata l’azione commerciale di vendita del **servizio di Internet Corporate Banking** (certificato UNI EN ISO 9001/2000 per la Banca MPS), con apprezzabili trend di crescita sia del numero dei contratti che delle operazioni svolte (*si veda il cap. “I canali telematici”*).

■ IL PROGRAMMA “FIRMA DIGITALE”

◆ Nei primi mesi del 2004, sono state completate le attività volte a permettere alla Banca MPS di divenire erogatrice dei servizi di certificazione digitale per la propria clientela imprese. In agosto, la Banca ha così ottenuto la qualifica di Certification Authority (C.A.) riconosciuta da CNIPA (Centro Nazionale per l’Informatica della Pubblica Amministrazione) ed è stata iscritta nell’elenco pubblico dei certificatori. Contemporaneamente, in collaborazione con alcuni dei principali gruppi bancari italiani, sono iniziate le attività per i test della prima applicazione basata sulla “firma digitale” dedicata alla clientela Corporate, che consentirà l’esecuzione di girofondi di tesoreria e bonifici urgenti e di importo rilevante in modalità online con esecuzione in giornata. Si prevedono i primi rilasci di certificati digitali a clientela corporate e/o Enti e PP.AA. entro il primo semestre 2005.

Sono state rilasciate nuove funzioni tra cui quella di bonifico estero comprensiva di negoziazione cambi on line. Le nuove funzioni di operatività estero pongono **l’offerta di internet banking del Gruppo all’avanguardia nel mercato italiano**. Ciò è confermato da un’analisi di customer satisfaction del servizio di Internet Corporate Banking della Banca MPS (PaschiInAzienda) condotta nel

secondo semestre del 2004. La gran parte dei Clienti intervistati (circa l’80%) ha espresso giudizi molto positivi (eccellente o ottimo) relativamente alla semplicità di accesso, all’utilizzo ed alla completezza delle funzionalità disponibili di PaschiInAzienda.

Sul fronte dello **sviluppo di nuovi prodotti**, è stato commercializzato l’innovativo servizio **“incassipiù”** che si rivolge alle imprese (utilities in particolare) ed agli enti che necessitano della gestione completa degli incassi; la Banca cura anche la produzione e la spedizione di fatture o di altri documenti giustificativi, unitamente all’avviso di pagamento per il debitore.

Nel corso del 2004, in forte espansione anche la vendita del **servizio di Internet Corporate Banking per gli Enti e PP.AA.**, come illustrato nel capitolo sui “Canali telematici”.

Nel **settore dell’ E-Commerce**, è operativo dal maggio scorso l’accordo con un primario operatore delle TLC che, tramite apposita implementazione al preesistente prodotto di commercio elettronico (PaschiInCommerce), consente alla Banca Monte dei Paschi di gestire i pagamenti dei dealer a fronte degli ordini di approvvigionamento effettuati (via internet) sul sito realizzato dalla casa madre. Il numero di dealer interessati supera le 700 unità, di questi oltre

300 hanno già aderito all'iniziativa aprendo un canale telematico con la Banca.

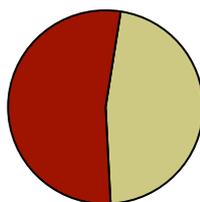
- Carte di credito e di debito

Lo **stock complessivo di carte (credito e debito) del Gruppo MPS**, a fine 2004, è risultato pari a circa 1.800.000 unità, di cui il 47% carte di credito.

Nel 2004 Banca MPS, Banca Toscana e Banca Agricola Mantovana hanno registrato complessivamente 107.200 **nuove emissioni di carte di credito bancarie** con un incremento del 2,44%, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, dovuto, principalmente, al significativo aumento delle emissioni di carte aziendali.

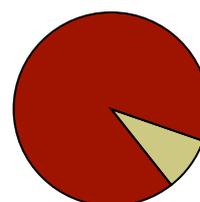
L'ammontare intermediato nel 2004 presenta un progresso del 5.5% sui volumi spesi e del 3.6% sul numero delle transazioni effettuate rispetto al 2003.

CARTE DI DEBITO E CREDITO



■ carte di credito 46,5% ■ carte di debito 53,5%

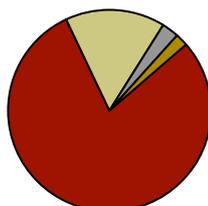
CARTE DI CREDITO



■ Aziendali 8,9% ■ Individuali 91,1%

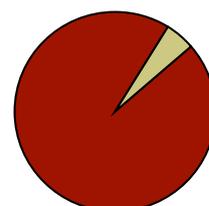
Fra le carte di credito individuali continua la crescita dello **stock delle carte revolving** - la cui incidenza è salita al 16,1%, dall'11,5% di fine 2003 - e, in particolare, della carta "M'Honey", emessa dalla Consum.It, che rappresenta una quota dell'86% sul totale revolving di Gruppo. Fra le **carte di credito**

CARTE DI CREDITO INDIVIDUALI



■ Base 79,3% ■ Revolving 16,1%
■ Elettronica 2,5% ■ Gold - Platinum 2%

CARTE AZIENDALI



■ Business 95,7% ■ Corporate 4,3%

aziendali è ulteriormente aumentata l'incidenza della componente business.

A fine 2004 lo **stock delle carte di debito del Gruppo** ha mostrato un incremento del 2,4% rispetto al dato di fine esercizio 2003, attestandosi a circa 970.000 unità.

In tema di innovazione, si segnala la **nuova linea di prodotti “prepagati e ricaricabili” (Carta Krystal)**, rivolta soprattutto a clientela non correntista, anche minorenni, oppure a società che, volendo eliminare la gestione degli assegni o del contante, possono accreditare gli emolumenti e renderli disponibili ai propri dipendenti non correntisti mediante tali prodotti.

■ LE RISORSE UMANE

□ GLI ORGANICI

Al 31/12/2004, il personale del Gruppo⁶ si è attestato a 26.622 unità complessive, con una riduzione su base annua di 259 unità. In rapporto al 31/12/2002 (base line del Piano Industriale), l'organico è diminuito di 895 unità, valore che sale a -1.195 considerando anche i dipendenti C.F.L. del comparto Riscossione Tributi:

■ ORGANICI GRUPPO MPS

	31.12.02	31.12.03	31.12.04
Totale Organici	27.517	26.881	26.622
<i>Totale Organici con CFL Comp. Risc. Trib.</i>	<i>27.824</i>	<i>27.148</i>	<i>26.629</i>

Tale dinamica riflette la **prosecuzione del percorso di contenimento e ricomposizione degli organici**, teso a migliorare la flessibilità gestionale e la struttura dei costi, tramite uscite di dipendenti ad elevata anzianità - sia a seguito dell'attivazione di appositi "strumenti tecnici" (Piani di Esodo Incentivato e Fondo di Solidarietà)⁷ sia per effetto di cessazioni "naturali" - in parte compensate dall'ingresso di giovani risorse. Queste ultime sono confluite pressoché esclusivamente nella Rete, che - pur mantenendo un dimensionamento sostanzialmente stabile - ha visto rafforzarsi la propria capacità commerciale con l'inserimento di risorse ad elevata potenzialità.

Nelle tavole che seguono sono esposte, a livello di forza effettiva⁸ (26.706 unità) le **ripartizioni degli organici per categoria professionale e per dislocazione operativa**:

■ ORGANICO PER CATEGORIA PROFESSIONALE

Categoria/Grado	Effettivi	% su totale organico
Dirigenti	639	2,4%
Q. D.	6.841	25,6%
Aree Professionali	19.226	72,0%
TOTALE GENERALE	26.706	100,0%

⁶ Dati relativi al personale a "libro paga" delle società del Gruppo incluse nel perimetro di consolidamento con il metodo integrale.

⁷ Le uscite complessive nel biennio 2003/2004, raggiungono 1.339 unità (530 aderenti ai Piani di Esodo e 809 al Fondo di Solidarietà).

⁸ Dati relativi al personale di tutte le società del Gruppo, con esclusione dei dipendenti distaccati presso altre aziende (partecipazioni di minoranza) e degli addetti alle pulizie. Gli organici ex Banca Steinhauslin, incorporata da BMPS nel semestre, pari a 240 unità complessive, sono confluiti soprattutto nel Corporate Center (costituzione Area Private) e nella Divisione Banca (Centri Private e Filiali), nonché, in parte residuale, nel Consorzio Operativo di Gruppo.

■ GRUPPO MPS AL 31.12.04

	Forza effettiva	Inc. %
Banca Monte dei Paschi di Siena - di cui	12.364	46,3%
<i>Corporate Center</i>	1.131	4,2%
<i>Divisione BMPS</i>	11.061	41,4%
<i>Attività internazionali (*)</i>	172	0,6%
Banca Toscana	3.782	14,2%
Banca Agricola Mantovana	2.994	11,2%
Banca 121 P.F.	216	0,8%
TOTALE BANCHE ITALIANE	19.356	72,5%
Banche Estere	436	1,6%
Società di prodotto	1.594	6,0%
Società di servizio- di cui	2.619	9,8%
<i>Consorzio Operativo</i>	2.310	8,6%
Comparto Riscossione Tributi	2.401	9,0%
Comparto Assicurativo	166	0,6%
Altre Società	134	0,5%
TOTALE GRUPPO	26.706	100,0%

(*) Filiali e Rappresentanze all'estero

Con riferimento, in particolare, alla **Banca Monte dei Paschi di Siena**, l'organico complessivo in termini di forza effettiva si è attestato a 12.192 dipendenti, con una flessione di 449 unità rispetto alla consistenza del 31/12/2003 ("proformata" considerando l'organico della incorporata Banca Steinhauslin).

Questa la distribuzione del personale in base alle strutture operative e per categoria professionale:

■ CORPORATE CENTER

categoria/grado	totale	% su totale
Dirigenti	150	11,9%
Q. D.	492	43,5%
Altre Aree Prof.	489	43,2%
TOTALE GENERALE	1.131	100,0%

■ DIVISIONE MPS

categoria/grado	totale	% su totale
Dirigenti	146	1,3%
Q. D.	2.613	23,6%
Altre Aree Prof.	8.302	75,1%
TOTALE GENERALE	11.061	100,0%

■ ATTIVITA' INTERNAZIONALI (*)

categoria/grado	totale	% su totale
Dirigenti	7	4,1%
Q. D.	62	36,0%
Altre Aree Prof.	103	59,9%
TOTALE GENERALE	172	100,0%

(*) Filiali e Rappresentanze all'estero.

■ TOTALE BANCA MPS S.p.A.

categoria/grado	totale	% su totale
Dirigenti	303	2,5%
Q. D.	3.167	25,6%
Altre Aree Prof.	8.894	71,9%
TOTALE GENERALE	12.364	100,0%

Analizzando la **composizione degli organici** emergono, quali principali fenomeni:

- **la significativa quota percentuale del personale laureato**, in particolare per la categoria dei Dirigenti:

■ COMPOSIZIONE PER TITOLO DI STUDIO

Grado	% Laureati su Tot Grado	% Altri titoli su Tot Grado
Dirigenti	45,2%	54,8%
Q.D. 4/3	34,4%	65,6%
Q.D. 2/1	21,1%	78,9%
Altre Cat. Prof.	24,9%	75,1%
TOTALE ORGANICI	26,3%	73,7%

- **la giovane età anagrafica delle risorse** (circa il 42% al di sotto dei 40 anni), in presenza di un'anzianità di servizio relativamente bassa e di una significativa incidenza del personale femminile (circa il 39%):

■ PERSONALE MPS: COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ETÀ'

età	% Donne	% Uomini	% Organici
fino a 30 anni	5,2%	4,6%	9,8%
da 31 a 40 anni	17,0%	14,7%	31,7%
da 41 a 50 anni	12,8%	21,1%	33,9%
oltre 50 anni	3,8%	20,8%	24,6%
TOTALE ORGANICI	38,9%	61,1%	100,0%

■ PERSONALE: COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ANZIANITÀ'

anzianità	% Donne	% Uomini	% Organici
fino a 10 anni	14,6%	18,9%	33,5%
da 11 a 20 anni	15,2%	16,5%	31,7%
da 21 a 30 anni	7,2%	14,0%	21,1%
oltre 30 anni	1,9%	11,8%	13,8%
TOTALE ORGANICI	38,9%	61,1%	100,0%

Da sottolineare, infine, l'**elevata incidenza delle risorse impiegate nella rete commerciale:**

■ ORGANICI PER DISLOCAZIONE

divisione BMPS	forza effettiva	inc. %
Strutture centrali	620	5,6%
Filiali	10.284	93,0%
Call Center	157	1,4%
TOTALE	11.061	100,0%

□ LINEE GESTIONALI

In uno scenario caratterizzato dall'espansione dei progetti strategici, che hanno modificato l'assetto delle Filiali, innovando le modalità e gli strumenti di contatto con la clientela (modelli di servizio), ed i processi interni, la gestione delle risorse umane è orientata con priorità:

- ad assicurare la **crescita delle competenze** professionali - con particolare riferimento ai nuovi ruoli nel settore commerciale, in logica di specializzazione per segmento di mercato - ed a presidiare efficacemente **il processo di riqualificazione** delle risorse rese disponibili dalle iniziative di miglioramento della produttività;
- a realizzare gli obiettivi di **contenimento dei costi**, mediante azioni dirette ad incidere sui livelli strutturali dell'aggregato (dimensione e composizione degli organici) e sulle altre più significative componenti di spesa.

Questo sentiero di evoluzione è supportato da:

- **potenziamento della formazione, con un sensibile incremento delle ore erogate (circa 900.000)**, innovazione nei contenuti (soprattutto sul piano dello sviluppo professionale e manageriale), e dei “canali” (Piattaforma e-learning, Rete Tutor). L’attività è stata orientata in via prioritaria ad accompagnare le trasformazioni organizzative e commerciali e quindi focalizzata soprattutto sulle nuove figure di Rete, per assicurarne una coerente evoluzione in termini di competenze tecnico-professionali. L’impegno centrale è stato rivolto al rafforzamento delle competenze tecnico-professionali di ruolo (conoscenze e capacità) ed ha quindi comportato interventi molto differenziati, tramite una offerta formativa che correla ogni “corso” al ruolo per cui è stato progettato.

Tutte le professionalità di Rete (Preposti di Linea e Moduli, Gestori di clientela Affluent, PMI, Small Business, Addetti Commerciali ed Operatori di Sportello) sono state interessate – in maniera diversificata - da una serie di **interventi formativi di contenuto tecnico-professionale**, con particolare riguardo all’operatività commerciale (modelli di servizio, prodotti, strumenti di interazione con la clientela), all’erogazione del credito (gestione andamentale, procedure di valutazione, etc.) ed all’organizzazione (nuovi processi di lavoro). Sul **versante manageriale**, specifica attenzione è stata rivolta alle capacità di gestione e sviluppo delle risorse (valutazione e valorizzazione), relazione con il mercato e leadership, intesa come capacità di guidare e coordinare le risorse e mobilitare le energie individuali.

Sono inoltre da evidenziare l’**implementazione dei sistemi di E-learning di Gruppo** (portale Clic e piattaforma di fruizione/gestione corsi on line) ed “Analisi dei Bisogni Formativi e Monitoraggio dell’efficacia della formazione”, nonché la certificazione del processo formativo secondo la normativa vigente ISO 9001/2000.

Nel 2005, continuando nel processo già avviato, **i contenuti e gli strumenti della formazione saranno costantemente indirizzati verso la crescita delle nuove competenze chiave**. Questo richiede interventi sul posto di lavoro e in aula, sempre più studiati per specifiche famiglie e gruppi professionali, ma soprattutto mirati sulle singole risorse, per il rafforzamento delle skill professionali e manageriali, in relazione alle esigenze emerse dalla “gap analysis” sulla copertura dei ruoli, ed alle altre informazioni disponibili a livello della persona (esperienze maturate, aspettative, potenzialità);

- **sviluppo del modello di gestione basato sulle competenze**, in modo da favorire la valorizzazione delle professionalità (conoscenze, capacità e responsabilità richieste per ricoprire i singoli ruoli) e del potenziale individuale, attivando interventi di rafforzamento mirati e realizzando **percorsi professionali** con crescenti livelli di diversificazione/personalizzazione, in coerenza con le dinamiche degli assetti organizzativi. In una realtà organizzativa sempre più articolata e con elevati livelli di specializzazione, la pianificazione dello sviluppo professionale delle risorse rappresenta una esigenza fondamentale per garantire l’efficace copertura dei ruoli, perseguire l’integrazione delle competenze necessaria per la crescita dei profili manageriali, e rispondere alle aspirazioni individuali delle risorse. Le posizioni “obiettivo” individuate come prioritarie sono i ruoli di responsabilità della Rete Filiali, di presidio del credito, e di alcuni servizi specialistici, anche delle strutture centrali;
- **definizione di un nuovo sistema incentivante**, che realizza un collegamento più stretto tra livello/peso del ruolo svolto, risultati ottenuti e bonus individuali, attraverso un impianto tecnico e metodologico teso ad

assicurare maggiore oggettività e trasparenza nell'assegnazione degli obiettivi, nella misurazione delle performance e nella determinazione dei premi. Nell'ambito dei parametri di riferimento crescerà, in relazione alla strumentazione disponibile, il peso degli indicatori di natura qualitativa (customer satisfaction), attinenti ai rapporti con la clientela al presidio dei rischi ed alle performance dei prodotti collocati sul mercato.

Nell'ambito della **gestione dei Talenti** è stato avviato un processo teso ad utilizzare in Rete una parte significativa delle risorse provenienti dai Masters (organizzati in partnership con l'Università di Siena), per alcuni dei quali sono stati ridefiniti i contenuti didattici ampliando gli argomenti relativi all'operatività commerciale (modelli di servizio, prodotti, rapporto con il cliente, ecc.), salvaguardando comunque esigenze particolari di specializzazione tecnica, da valorizzare nei percorsi all'interno delle strutture centrali.

I **rapporti con le Organizzazioni Sindacali** permangono orientati ad una elevata qualità delle relazioni industriali, nel reciproco rispetto dei ruoli, per affrontare con efficacia i cambiamenti che impattano sensibilmente sulle condizioni di lavoro del personale (nuovi modelli organizzativi e conseguenti profili professionali, mobilità, etc.). Le direttrici di fondo del confronto si sono sviluppate, nel corso del 2004, con l'obiettivo di realizzare maggiore flessibilità nella gestione degli organici (ricomposizione verso ruoli commerciali e sviluppo professionale) e nella struttura dei costi.

Gli accordi definiti hanno riguardato in primo luogo i progetti di revisione organizzativa e commerciale ("riorganizzazione della Rete", "nuovo modello di servizio Family", "Enti", "Large Corporate ed istituzioni finanziarie") e le ristrutturazioni di Gruppo (fusione per incorporazione di Banca Steinhauslin & C. SpA in BMPS, costituzione di MPS Banca per l'Impresa). In ordine al **Fondo di Solidarietà** sono stati definiti due accordi: il primo del 27/2/2004 per prorogare il Fondo fino al 1/1/2006 alle stesse condizioni dell'accordo originario (3/6/2003); il secondo, definito in data 11/10/2004, per tener conto delle novità introdotte dalle nuove norme derivanti dalla revisione del sistema previdenziale, in vigore dal 6/10/2004, in merito ai requisiti di accesso alla pensione.

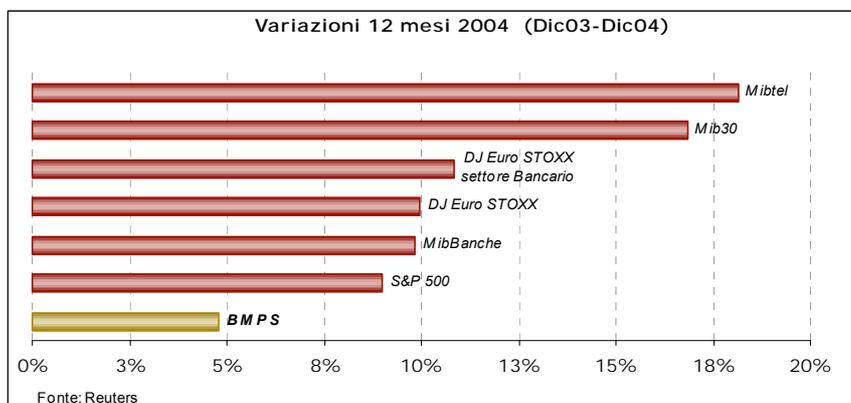
Assume infine rilevanza l'**accordo per effettuare nuove prove selettive al fine di individuare risorse** (da collocare nei livelli intermedi della categoria Quadri Direttivi) **idonee a ricoprire ruoli di rete a contenuto più elevato**, ottenendo maggiore mobilità, sia professionale che territoriale. Nell'ambito delle strutture centrali, lo strumento è teso a valorizzare risorse ad alto potenziale utilizzate nell'impostazione ed attuazione di progetti strategici ed in attività specialistiche.

LE ALTRE INFORMAZIONI

■ L'ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS E IL RATING

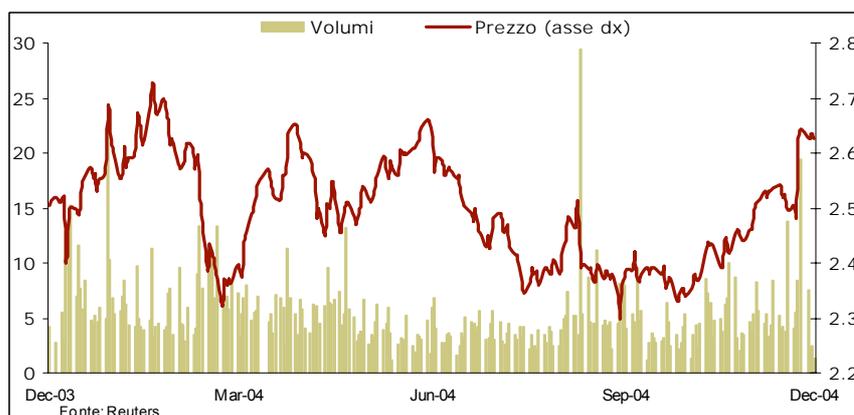
□ PREZZI

Nel corso del 2004 si è assistito ad una forte incertezza direzionale degli indici azionari. Le quotazioni nell'area Euro e negli USA, dopo aver toccato i minimi, rispettivamente a marzo e ad agosto, sono risalite raggiungendo i massimi nel mese di dicembre. Nel confronto con l'anno precedente la borsa italiana è risultata la migliore (Mibtel +18,1% e Mib30 +16,9%), grazie soprattutto alle performance di alcuni titoli bancari.



In tale contesto, **il titolo BMPS ha messo a segno un incremento annuale del +4,8%**, chiudendo il 2004 con una quotazione di 2,63 euro. Durante l'anno il Gruppo ha fatto registrare una quotazione massima di 2,74 euro in data 18 febbraio, ed una quotazione minima di 2,30 euro in data 28 settembre.

■ ANDAMENTO DEL TITOLO (dal 31/12/03 al 31/12/04)



■ RIEPILOGO STATISTICO QUOTAZIONI

	2004	2003	2002
Media	2,49	2,42	2,87
Minima	2,30	1,93	1,73
Massima	2,74	2,85	3,88

□ CAPITALIZZAZIONE

A fine dicembre il valore di mercato di BMPS, sulla base di n. 3.014.431.630 azioni (ordinarie e privilegiate) in circolazione, **era pari a circa 7,9 mld di euro** (+4,8% rispetto al dicembre 2003), con un'incidenza sulla capitalizzazione complessiva del mercato dell'1,35%.

■ RIEPILOGO PREZZI DI RIFERIMENTO E CAPITALIZZAZIONE

	31.12.04	31.12.03	31.12.02
Prezzo (euro)	2,63	2,51	2,25
N. azioni ordinarie	2.448.491.901	2.448.491.901	2.607.791.591
N. azioni privilegiate	565.939.729	565.939.729	
N. azioni di risparmio	9.432.170	9.432.170	9.432.170
Capitalizzazione (ord + priv) (euro mln)	7.913	7.551	5.896

Per quanto riguarda l'**azionariato della Banca**, si veda cap. "La Corporate Governance".

□ VOLUMI

Nel corso del 2004 **gli scambi medi giornalieri sul titolo BMPS sono stati pari a circa 5,4 milioni di pezzi**, con minimi di 1,1 milioni circa nel mese di giugno e punte di 29,4 milioni circa nel mese di settembre.

Complessivamente è stata scambiata una quantità di azioni pari a circa il 57% del capitale ordinario di BMPS e a circa 1,1 volte il flottante disponibile.

■ QUANTITA' MENSILE DI TITOLI SCAMBATI

RIEPILOGO VOLUMI 2004

	(in milioni)
Gennaio	168
Febbraio	113
Marzo	166
Aprile	117
Maggio	121
Giugno	80
Luglio	85
Agosto	73
Settembre	149
Ottobre	85
Novembre	108
Dicembre	127

□ PRINCIPALI INDICATORI BORSISTICI

In termini di multipli di mercato, **a fine dicembre il titolo quotava 13,3 volte gli utili attesi 2005** (fonte delle stime sugli utili: *IBES*) e 1,2 volte il patrimonio netto per azione per il 2004. Di seguito si rappresentano i medesimi multipli sulla base dei dati economico/patrimoniali al 31 dicembre 2004.

■ DATI DI GRUPPO (in milioni di euro)

	2004	2003	2002
Patrimonio netto	6.465	6.154	5.550
Utile netto	514	443	582
Monte dividendi *	264	169	218
Pay Out Ratio *	51,4%	38,2%	37,5%

(*) Con riferimento alla proposta di distribuzione all'esame dell'Assemblea Ordinaria del 29 Aprile 2005

■ DATI PER AZIONE (in euro)

	2004	2003	2002
Utile per azione	0,17	0,15	0,22
Patrimonio netto per azione	2,14	2,04	2,13
Dividendo ord. *	0,086	0,0546	0,0832
Dividendo risp. *	0,0924	0,0610	0,0915

(*) Con riferimento alla proposta di distribuzione all'esame dell'Assemblea Ordinaria del 29 Aprile 2005

■ INDICATORI DI BORSA (in euro)

	2004	2003	2002
Prezzo/utile per azione	15,40	17,06	10,23
P/BV	1,22	1,23	1,06
Dividend yield azioni ord. *	3,3%	2,2%	3,7%

(*) Sul prezzo di fine anno

Per quanto riguarda gli indici di rischio il **Beta storico del titolo** è rimasto invariato rispetto a dicembre 2003 (a quota 0,86), mentre è risultata in calo la volatilità implicita (14,63% rispetto al 23,34% dell'anno scorso).

□ IL RATING

Nel corso del 2004 si sono svolti a più riprese incontri fra la Direzione Generale del Gruppo MPS ed esponenti delle tre agenzie di rating ai quali sono state illustrate le strategie del Gruppo MPS nonché le dinamiche evolutive dell'attività gestionale dell'esercizio. Le agenzie hanno tutte confermato le valutazioni in essere sul debito e breve ed a medio termine; Standard & Poor's pur confermando il proprio giudizio ha rivisto il suo outlook da "stabile" a "negativo".

Agenzie	Debito a breve termine al 31.12.2004	Debito a m/l termine al 31.12.2004
Moody's Investors Service	P-1	A-1
Standard & Poor's	A-1	A
Fitch Ratings	F-1	A+

■ L'ATTIVITA' INVESTOR RELATIONS

L'attività di Investor Relations nel corso del 2004 è stata molto intensa con **l'obiettivo di garantire continuità e trasparenza dell'informazione sull'operatività e le strategie del Gruppo**. In particolare il management del

■ LA COMUNICAZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO MPS

◆ In base ad un'indagine promossa da Prometeia sulla comunicazione finanziaria volontaria, il Gruppo MPS è risultato il gruppo bancario quotato con il miglior livello di comunicazione volontaria economico-finanziaria e strategica, a conferma della capacità di tradurre le informazioni gestionali interne utilizzate dal management (VBM) in una apprezzata comunicazione agli altri stakeholders. I canali di comunicazione analizzati sono stati il bilancio di esercizio, il bilancio sociale, le presentazioni dei risultati trimestrali ad analisti finanziari ed investitori ed il materiale disponibile sui siti web.

Gruppo ha partecipato a sei conferenze internazionali (tra cui ricordiamo l' "Italian Financial Services" organizzata da Giubergia UBS Warburg a Roma e la "Southern European Banking Conference" organizzata da Morgan Stanley a Firenze) ha incontrato individualmente oltre duecento tra analisti finanziari ed investitori, ha tenuto quattro conferenze call per la presentazione dei dati infrannuali ed ha partecipato a numerosi roadshow

nelle principali piazze finanziarie.

A fine 2004 gli analisti finanziari che coprono il titolo MPS si sono attestati a circa 30 unità (in linea con il 2003) con una **percentuale di giudizi positivi (buy/hold) pari al 50% della copertura**.

■ LA CORPORATE GOVERNANCE

La Banca Monte dei Paschi di Siena Spa ("Banca") ha aderito, con delibera consiliare del 1° marzo 2001, al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate ("**Codice**") per costituire un adeguato sistema di corporate governance e ne ha dato attuazione ai principi ispiratori confermando, con successiva delibera del 6 marzo 2003, il proprio allineamento alle indicazioni del Codice (edizione rivisitata del luglio 2002), sia in termini di previsioni statutarie che in termini di prassi operativa.

* * * * *

A. Lo Statuto della Banca, all'art. 10, individua i seguenti

Organi della società

-
- l'Assemblea (vedi par. 1);
 - il Consiglio di Amministrazione (vedi par. 2);
 - il Comitato Esecutivo (se nominato) (vedi par. 3);
 - l'Amministratore Delegato o gli Amministratori Delegati (se nominati) (vedi par. 5);
 - il Presidente (vedi par. 6);
 - il Collegio Sindacale (vedi par. 7).

Costituiscono inoltre parte integrante della "governance" della società anche:

-
- altri Comitati con funzioni Consultive e Propositive nei confronti del Consiglio (vedi par. 4);
 - il Direttore Generale (vedi par. 8).

La struttura di corporate governance della Banca si realizza infine anche mediante l'attivazione di altre Funzioni e Procedure Aziendali quali:

-
- la disciplina delle operazioni con parti correlate (vedi par. 9);
 - il trattamento delle informazioni riservate (vedi par. 10);
 - il codice di comportamento sull'internal dealing (vedi par. 11);
 - il sistema di controllo interno (vedi par. 12);
 - la funzione di investors relations (vedi par. 13).

Al 31 dicembre 2004 il **Capitale Sociale** ammonta ad euro 1.935.272.832,00 ed è suddiviso in n. 2.448.491.901 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,64 ciascuna, da n. 565.939.729 azioni privilegiate del valore nominale di euro 0,64 ciascuna e da n. 9.432.170 azioni di risparmio sempre del valore nominale di euro 0,64 ciascuna.

Le azioni privilegiate, cui non spetta il diritto di voto nelle assemblee ordinarie, sono privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale.

Le azioni di risparmio, prive del diritto di voto, sono privilegiate anch'esse nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale.

Secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle altre comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente e dalle altre informazioni a disposizione, gli unici azionisti che al 31 dicembre 2004 partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 2% del capitale sociale, rappresentato da azioni con diritto di voto, sono:

Azionista	n. azioni possedute	% sul cap. soc. avente diritto di voto ass. ord.	% sul cap. soc. avente diritto di voto ass. straord.	% sul cap. soc. totale
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	1.199.761.031 ordinarie	49,00	58,57	58,70
	565.939.729 privilegiate			
	9.166.322 risparmio			
Caltagirone Francesco Gaetano	115.500.000 ordinarie (i)	4,72	3,83	3,82
Hopa S.p.A	73.463.100 ordinarie (ii)	3,00	2,44	2,43
Premafin Finanziaria S.p.A	63.148.069 ordinarie (iii)	2,58	2,09	2,08

(i) data ultima comunicazione 26 maggio 2004

(ii) data ultima comunicazione 26 aprile 2004

(iii) data ultima comunicazione 30 giugno 2003

La Banca ha ricevuto in data 22 gennaio 2001 comunicazione dell'esistenza di un patto di consultazione, della durata di tre anni, stipulato in data 14 gennaio 2001 tra n. 54 azionisti, avente ad oggetto e vincolante n. 69.287.534 azioni ordinarie della Banca, corrispondenti, in quel momento, al 2,93% del capitale sociale rappresentato da tali azioni patto concernente l'esercizio di voto in Assemblea e la vendita e/o disposizione delle azioni ordinarie della Banca. In data 12 gennaio 2004 è pervenuta la conferma

dell'avvenuto rinnovo tacito del patto - avente attualmente ad oggetto circa il 3,24% del capitale sociale ordinario - per la durata di ulteriori tre anni.

* * * * *

□ 1. L'ASSEMBLEA

1.1 Rappresenta l'universalità dei soci e le sue delibere, prese in conformità della legge e dello Statuto, obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'Assemblea ordinaria:

- approva il bilancio;
- nomina i membri del Consiglio di Amministrazione e sceglie tra questi il Presidente e uno o due Vice Presidenti; revoca gli amministratori;
- nomina il Presidente e gli altri membri del Collegio Sindacale, nonché i sindaci supplenti;
- nomina la società di revisione incaricata della revisione contabile;
- determina il compenso degli amministratori e dei sindaci;
- delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
- autorizza il compimento, da parte degli amministratori, degli atti di dismissione di rami aziendali;
- delibera l'assunzione di partecipazioni in altre imprese comportante una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza dell'Assemblea ordinaria.

L'Assemblea straordinaria:

- delibera sulle fusioni, sulle scissioni e sullo scioglimento anticipato o sulla proroga della società, sugli aumenti di capitale e su ogni altra eventuale modifica dello Statuto;
- delibera sulla nomina e sulla sostituzione dei liquidatori, sulle loro attribuzioni e su ogni altro oggetto deferito dalla legge o dallo Statuto alla sua approvazione.

L'Assemblea si riunisce di regola a Siena; può essere convocata anche fuori della sede sociale, purché in Italia. Possono partecipare all'Assemblea con diritto di voto gli Azionisti che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Gli azionisti possono farsi rappresentare in Assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge.

1.2 Nell'ambito del programma teso a rispettare l'obbligo della perdita del controllo della Banca da parte della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, l'assemblea straordinaria dei soci, nella riunione del 14 giugno 2003 ha, tra l'altro, deliberato, da un lato, la conversione di parte delle azioni

ordinarie detenute dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena in azioni privilegiate (così che la partecipazione della Fondazione è scesa al 49% del capitale ordinario della Banca); dall'altro lato, è stata introdotta nello Statuto una previsione in base alla quale, qualora una fondazione bancaria in sede di assemblea ordinaria, secondo quanto accertato dal presidente dell'assemblea durante lo svolgimento di essa e immediatamente prima del compimento di ciascuna operazione di voto, sia in grado di esercitare, in base alle azioni depositate dagli azionisti presenti, il voto che esprime la maggioranza delle azioni presenti e ammesse al voto, il presidente fa constatare tale situazione ed esclude dal voto la fondazione bancaria limitatamente a un numero di azioni che rappresentino la differenza più una azione fra il numero delle azioni ordinarie depositate da detta fondazione e l'ammontare complessivo delle azioni ordinarie depositate da parte dei rimanenti azionisti che siano presenti e ammessi al voto al momento della votazione.

1.3 Al momento non esiste un regolamento assembleare approvato dall'Assemblea (art. 2364, comma primo, n. 6 cod. civ.). Il Consiglio di Amministrazione, in sede di adesione al Codice, ha ritenuto opportuno adottare un regolamento (<http://www.mps.it/investors/down/Regolamento>) attraverso una forma che presenti un certo grado di flessibilità, al fine di poter all'occorrenza apportare al medesimo con tempestività quelle eventuali modifiche che si ritenessero necessarie od opportune.

Basandosi poi sulla considerazione che:

- l'art. 12, comma 3, dello statuto della Banca dispone che "l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza o impedimento di questi, da chi lo sostituisce ai sensi del comma secondo dell'art. 23 dello Statuto. In caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente, o dei Vice Presidenti, l'Assemblea è presieduta da un amministratore designato dagli intervenuti";
- ai sensi del successivo comma 4 dello stesso art. 12 dello statuto "spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare la discussione, stabilire le modalità per le singole votazioni – che avverranno in ogni caso per voto palese –, accertare e proclamare il risultato delle votazioni, dandone conto nel verbale.";

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento assembleare sulla base dello schema-tipo redatto congiuntamente dalle associazioni di categoria Assonime e ABI ed ha espresso il proprio assenso a che tale regolamento sia assunto dal Presidente come atto proprio di fissazione "ex ante" del modo in cui farà esercizio dei propri poteri di direzione e di controllo statutariamente spettantigli e quindi a che detto schema di regolamento si configuri come atto di esso Presidente in ordine alle regole di comportamento cui egli si atterrà in occasione delle assemblee per l'esercizio delle funzioni sue proprie.

Il Consiglio ha deliberato inoltre che di detto regolamento assembleare, fatto proprio dal Presidente, debba essere in ogni caso assicurata la pubblicità quanto meno mediante il suo deposito, in occasione di ogni assemblea, presso la sede sociale unitamente all'altra documentazione predisposta per l'assemblea stessa, a disposizione dei soci ai sensi dell'art. 130 del D.Lgs. n. 58/1998, e mediante apposita informativa nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

□ 2. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

2.1 Il Consiglio è composto da un numero di membri stabilito dall'Assemblea ordinaria e che comunque non può essere inferiore a nove né superiore a diciassette. I Consiglieri rimangono in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. Le elezioni vengono effettuate con il sistema del voto di lista, come meglio dettagliato più avanti nel successivo paragrafo 2.9 relativo alle procedure di nomina.

Lo Statuto della Banca non prevede che i componenti del Consiglio di Amministrazione debbano possedere ulteriori requisiti oltre quelli richiesti dalle vigenti disposizioni (art. 2387 cod. civ., D.Lgs. 385/1993 e Regolamento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica n. 161 del 18/3/1998).

Il Consiglio di Amministrazione riferisce tempestivamente al Collegio Sindacale sulle attività svolte e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate; in particolare riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare, tra i propri componenti, un Comitato Esecutivo ed uno o più Amministratori Delegati determinando i limiti della delega e le modalità del suo esercizio.

2.2 Poteri Spettano al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'attuazione dell'oggetto sociale, che non siano riservati alla competenza della Assemblea dei soci in forza di legge o di Statuto; più specificatamente lo Statuto riserva, in via esclusiva, al Consiglio alcuni poteri, tra cui:

- formulare gli indirizzi strategici della Società e del Gruppo bancario ad essa facente capo ed approvarne i relativi piani;
- vigilare sulla corretta e coerente trasposizione degli indirizzi e dei piani strategici sopra descritti nella gestione della Società e del Gruppo Bancario;
- determinare i principi per l'assetto generale della Società ed approvare la struttura organizzativa della stessa;
- esprimere gli indirizzi generali per l'assetto e per il funzionamento del Gruppo bancario, determinando i criteri per il coordinamento e per la direzione delle società controllate facenti parte dello stesso Gruppo bancario, nonché per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia;
- redigere il bilancio e sottoporlo all'Assemblea dei soci;
- deliberare sulla costituzione di comitati con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio;
- nominare il Direttore Generale.

2.3 Deleghe Il Consiglio di Amministrazione ha delegato proprie attribuzioni al Comitato Esecutivo ed ha delegato poteri deliberativi in materia di erogazione del credito e di gestione corrente al Direttore Generale e ad altri Dirigenti e Quadri Direttivi della Banca.

Ai sensi dell'art. 18, comma 7, dello Statuto "le decisioni assunte dai delegati dovranno essere portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione, secondo le modalità fissate da quest'ultimo" (ad esempio è previsto un report

mensile al Consiglio relativamente a tutte le decisioni assunte dal Comitato Esecutivo).

2.4 Riunioni Lo statuto della Banca prevede che il Consiglio di Amministrazione si riunisca “di norma una volta al mese “. In realtà, le riunioni risultano essere in numero assai superiore: nel corso dell’anno 2004, infatti, si sono tenute n. 33 sedute del Consiglio di Amministrazione.

E’ inoltre prassi operativa costante della Banca quella di mettere a disposizione dei Consiglieri contestualmente all’invio dell’ordine del giorno, o comunque il più tempestivamente possibile, la documentazione e le informazioni necessarie in ordine alle materie sottoposte all’esame e all’approvazione del Consiglio.

2.5 Composizione del Consiglio I Consiglieri in carica sono stati nominati dall’Assemblea del 26 aprile 2003 che ha determinato in sedici il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed in due il numero dei Vice Presidenti per gli esercizi 2003-2004-2005; il loro mandato giungerà pertanto a scadenza alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2004. Dei sedici membri, otto componenti sono stati nominati su proposta della Fondazione Monte dei Paschi di Siena; gli altri otto su proposta di 70 azionisti della Banca riuniti in un patto parasociale con scadenza naturale al termine della citata assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione risulta così composto:

Pier Luigi Fabrizi	Presidente
Stefano Bellaveglia	Vice Presidente
Emilio Gnutti	Vice Presidente
Fabio Borghi	Consigliere
Francesco Gaetano Caltagirone	Consigliere
Turiddo Campaini	Consigliere
Massimo Caputi	Consigliere
Francesco Saverio Carpinelli	Consigliere
Giuseppe Catturi	Consigliere
Luca Fiorito	Consigliere
Lorenzo Gorgoni	Consigliere
Andrea Pisaneschi	Consigliere
Carlo Querci	Consigliere
Roberto Rossi	Consigliere
Ivano Sacchetti	Consigliere
Girolamo Strozzi	Consigliere

Di seguito si riporta l'elenco, per ciascun Consigliere, delle principali cariche ricoperte in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie e assicurative o di rilevanti dimensioni:

Pier Luigi Fabrizi: Vice Presidente Banca Nazionale del Lavoro Spa, Consigliere di Banca Agricola Mantovana Spa, Consigliere di Unipol Assicurazioni Spa

Stefano Bellaveglia: Presidente di Monte Paschi Asset Management SGR Spa, Vice Presidente di HOPA Spa, Consigliere di Monte Paschi Banque s.a.

Emilio Gnutti: Presidente di Hopa Spa, Presidente ed Amministratore Delegato di G.P. Finanziaria Spa, Presidente di Holinvest Spa, Amministratore Delegato di Fingruppo Holding Spa, Vice Presidente di Sorin Spa, Consigliere di Unipol Assicurazioni SpA, Consigliere di ASM Brescia Spa, Consigliere di Olimpia Spa, Consigliere di Finsoe Spa.

Fabio Borghi: Consigliere di Banca Monte Parma Spa.

Francesco Gaetano Caltagirone: Presidente di Caltagirone Spa, Presidente di Caltagirone Editore Spa, Presidente de il Messaggero Spa, Presidente di Eurostazioni Spa, Consigliere di Cimentas Spa (Istanbul), Consigliere di Grandi Stazioni Spa, Consigliere di Aalborg Portland a/s.

Turiddo Campaini: Presidente di Unicoop – Firenze Scarl.

Massimo Caputi: Amministratore Delegato di Sviluppo Italia Spa, Amministratore Delegato di Fondi Immobiliari Italiani SGR Spa, Vice Presidente di Banca Agricola Mantovana SpA, Consigliere di Acea Spa, Consigliere di Linificio e Canapificio Nazionale SpA.

Francesco Saverio Carpinelli: Presidente di MPS Banca per l'Impresa Spa, Presidente di MPS Venture SGR Spa, Vice Presidente di Intermonete SIM Spa, Vice Presidente di Monte Paschi Banque s.a.

Giuseppe Catturi: Presidente di Consum.it Spa, Vice Presidente di MPS Finance Banca Mobiliare Spa, Consigliere di Banca Toscana Spa.

Luca Fiorito: Presidente di Paschi Gestioni Immobiliari Spa; Consigliere di MPS Finance Banca Mobiliare Spa, Consigliere di MPS Leasing e Factoring SpA.

Lorenzo Gorgoni: Vice Presidente di Monte Paschi Asset Management SGR Spa, Consigliere di Banca Agricola Mantovana Spa.

Andrea Pisaneschi: Vice Presidente di Monte Paschi Vita Spa, Consigliere di Banca Agricola Mantovana SpA, Consigliere di Intermonete Sim Spa.

Carlo Querci: Vice Presidente di Banca Monte Parma Spa, Consigliere di Banca Toscana Spa.

Roberto Rossi: Presidente del Consorzio Operativo Gruppo MPS; Consigliere di Finsoe Spa.

Ivano Sacchetti: Vice Presidente ed Amministratore Delegato di Finsoe Spa, Vice Presidente ed Amministratore Delegato di Unipol Assicurazioni Spa, Vice Presidente ed Amministratore Delegato di Quadrifoglio Vita Spa, Presidente di Unipol Banca Spa; Presidente Unipol Merchant Spa; Amministratore Delegato

Aurora Assicurazioni Spa; Presidente MMI (Assicurazioni danni-vita) Spa;
Consigliere di Banca Agricola Mantovana Spa.

Girolamo Strozzi: Consigliere di MPS Tenimenti Spa.

Si precisano le partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale nella Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (BMPS) e nelle soci età controllate:

COGNOME E NOME	SOCIETA'	NEMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
BELLAVEGLIA Stefano	M.P. BANQUE	1 (°)	----	----	1 (°)
GNUTTI Emilio	BMPS	3.000.000	----	----	3.000.000 (*)
	BMPS	27.144.316	4.128.597	----	31.272.913 (°°)
CALTAGIRONE Francesco Gaetano	BMPS	92.925.000	22.575.000	----	115.500.000 (°°)
CAMPAINI Turiddo	BMPS	20.000	----	----	20.000 (**)
CARPINELLI Francesco Saverio	M.P. BANQUE	1 (°)	----	----	1 (°)
GORGONI Lorenzo	BMPS	14.595.394	----	----	14.595.394 (*)
VITTIMBERGA Giuseppe	BMPS	1.210	----	----	1.210 (**)
FABRETTI Pietro	BMPS	5.500	----	----	5.500 (*)
TONINI Emilio	BMPS	21.000	----	21.000	----

(°) Azioni intestate in funzione della carica ricoperta

(°°) Possesso indiretto

(*) Possesso diretto

(**) Possesso del coniuge

2.6 Amministratori esecutivi Tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione sono da considerarsi “amministratori non esecutivi” in quanto l’Amministratore Delegato, anche se figura statutariamente contemplata, non è stato al momento nominato e non vi sono amministratori che ricoprono funzioni direttive nella Banca.

2.7 Amministratori indipendenti Il Consiglio, procedendo - secondo quanto previsto all’art. 3.2 del Codice - alla periodica valutazione del requisito di indipendenza degli Amministratori sulla base delle informazioni fornite dagli interessati, ha riconosciuto il suddetto requisito di indipendenza

per tutti gli Amministratori della Banca, tenuto conto che ciascuno di essi ha dichiarato di non intrattenere - direttamente o indirettamente - rapporti economici rilevanti con la società o con le sue controllate ovvero rapporti partecipativi di entità tale da permettergli di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla società stessa ovvero di non essere stretto familiare di amministratori esecutivi della società o di soggetti che si trovino nelle situazioni sopra indicate.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi confermato che la composizione del Consiglio stesso risponde a quanto richiesto dall'art. 3.1 del Codice sul tema della presenza di "Amministratori indipendenti".

2.8 La remunerazione dei Consiglieri La remunerazione dei componenti il Consiglio è stata determinata dall'Assemblea del 26 aprile 2003 e risulta strutturata in tre componenti: compenso annuo, medaglie di presenza per la partecipazione alle riunioni, rimborso di eventuali spese di trasferimento e soggiorno. Si precisa che, al momento, non è prevista alcuna forma di remunerazione variabile legata ai risultati economici della Società e/o al raggiungimento di determinati obiettivi, neppure sotto forma di piani di *stock option*.

2.9 Le procedure di nomina degli amministratori A seguito delle modifiche statutarie adottate dall'assemblea dei soci nella riunione del 14 giugno 2003, la nomina del Consiglio di Amministrazione viene effettuata sulla base di liste presentate dai soci; ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste presentate dai soci devono essere depositate presso la sede della società e pubblicate a loro spese su almeno tre quotidiani italiani a diffusione nazionale, di cui due economici, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l'1,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Unitamente a ciascuna lista, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista. Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito precisato:

a. dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli amministratori che rappresentano la metà di quelli da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

b. i restanti amministratori sono tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre, quattro e così via secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

□ 3. IL COMITATO ESECUTIVO

3.1 Lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione possa nominare al suo interno un Comitato Esecutivo composto da un minimo di cinque ad un massimo di nove membri, del quale fanno parte, di diritto, il Presidente, i due Vice Presidenti e l'Amministratore Delegato o gli Amministratori Delegati (se nominati), nonché altri Consiglieri scelti annualmente nella prima riunione successiva all'Assemblea che approva il bilancio.

Il Comitato Esecutivo esercita i poteri e le attribuzioni delegategli dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio, in linea con le previsioni statutarie, in data 29 aprile 2004, ha deliberato di determinare in otto il numero dei componenti del Comitato Esecutivo, chiamando a farne parte, con il Presidente ed i due Vice Presidenti, i Consiglieri Caputi, Carpinelli, Catturi, Gorgoni e Pisaneschi.

Nel corso del 2004 si sono tenute n. 48 riunioni del Comitato Esecutivo.

3.2 Le deleghe riconosciute al Comitato Esecutivo sono state attribuite nel maggio del 2003, al momento della nomina dell'organo da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione, riviste nel luglio del 2003, e, successivamente modificate ed integrate nell'ottobre 2004, alla luce dell'esperienza nel frattempo maturata. Nell'ottica di un ampliamento delle deleghe, sono stati conferiti al Comitato poteri in materia di personale, di partecipazioni, di erogazione del credito, di contenzioso, nonché di spese generali e conti economici.

Le delibere assunte dal Comitato Esecutivo nell'esercizio dei poteri delegati vengono portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione con un report a cadenza mensile.

3.3 Il Comitato Esecutivo, in casi di necessità ed urgenza, può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi affare od operazione di competenza del Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per quelli di esclusiva competenza del Consiglio stesso. Le decisioni come sopra assunte dal Comitato vengono portate a conoscenza del Consiglio in occasione della prima riunione successiva.

□ 4. ALTRI COMITATI CON FUNZIONI CONSULTIVE E PROPOSITIVE NEI CONFRONTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 IL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio ha costituito al proprio interno, con delibera 1/3/2001, il "Comitato per la Remunerazione", approvandone il relativo regolamento. Detto regolamento è stato successivamente integrato, in data 8/5/2003, con le ulteriori indicazioni fornite in proposito dal Codice. E' compito del Comitato di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione, in assenza dei diretti interessati, in ordine alla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche ed al trattamento economico dell'alta direzione della Banca, comprendendosi nella "remunerazione" e nel "trattamento economico" anche eventuali piani di *stock option* o di assegnazione di azioni.

Con la suddetta delibera dell'8/5/2003 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre determinato in quattro il numero degli amministratori componenti il Comitato in questione, nominando i consiglieri Pisaneschi, Querci (che funge da coordinatore), Rossi e Sacchetti.

E' previsto che ai lavori del Comitato presenzi il Presidente del Collegio Sindacale o un suo delegato. Qualora sia ritenuto opportuno anche in relazione agli argomenti in discussione, possono essere chiamati a partecipare ai lavori del Comitato, a titolo consultivo, il Direttore Generale, i Vice Direttori Generali, Dirigenti, altri dipendenti della Banca ed anche terzi.

Il Comitato può altresì avvalersi di collaboratori esterni, a spese della società.

4.2 IL COMITATO PER CONTROLLO INTERNO

Tale Comitato è stato istituito con delibera consiliare del 1°/3/2001 che ne ha anche stabilito il relativo regolamento, successivamente riveduto. Modifiche al regolamento sono state apportate nel corso degli anni successivi, ed in ultimo lo scorso dicembre, allorquando sono stati meglio precisati " i meccanismi relazionali tra Consiglio, Presidente, Comitato e funzione di Internal Auditing". In tale circostanza è stato altresì disposto che il Comitato rediga un documento con le proprie considerazioni di sintesi, a corredo delle tematiche di natura strategico-direzionale evidenziate da elaborati della Funzione di Internal Auditing, ovvero dai rapporti ispettivi e dalle informative (progettualità rilevanti, relazioni per OO.VV., pianificazione).

Il Comitato svolge compiti istruttori ed ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio per le iniziative tese a conseguire un idoneo sistema di controlli interni.

Ai lavori del Comitato, composto di quattro membri (i consiglieri Catturi - che funge da coordinatore - Borghi, Caputi e Strozzi), partecipano il Presidente del Collegio Sindacale od altro Sindaco da lui designato e il Direttore Generale o un suo delegato. Qualora sia ritenuto opportuno, anche in relazione agli argomenti in discussione, possono essere chiamati a partecipare ai lavori del Comitato i Vice Direttori Generali, Dirigenti, altri dipendenti della Banca ed anche terzi. Il Comitato può altresì avvalersi di collaboratori esterni, a spese della società.

E' compito del Comitato:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento delle attribuzioni ad esso spettanti per quanto riguarda: (i) orientamenti strategici, politiche di gestione del rischio e struttura organizzativa; (ii) coerenza dell'assetto nei controlli interni con la propensione al rischio prescelto; (iii) funzionalità, efficacia ed efficienza nel sistema dei controlli;
- valutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- valutare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche dello stesso;
- valutare, unitamente ai responsabili amministrativi della società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- vigilare sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di *Corporate Governance*, riferendo al Consiglio e formulando, all'occorrenza, le relative proposte;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Nel corso del 2004 il Comitato ha tenuto n. 14 riunioni effettuando una serie di approfondimenti su specifiche tematiche correlate con la propria attività - supervisione SCI, monitoraggio progetti rilevanti, pianificazione e rendicontazione della Funzione di Audit, incontri con responsabili dei Servizi Corporate Center e delle Società del Gruppo -, il tutto in relazione sia alle disposizioni previste dal Codice in materia di Controllo interno che in qualità di Organismo Supervisore, di cui al D.Lgs. n. 231/2001.

4.2.1 Il Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 di BMPS ("Modello 231")

Il Decreto Legislativo 231 dell'8/6/2001 ha introdotto il principio della "Responsabilità Amministrativa delle Società" per reati commessi a vantaggio della Società medesima, da soggetti che rivestono una posizione apicale ovvero da soggetti sottoposti alla direzione o vigilanza di questi ultimi.

Lo stesso decreto, prevede altresì l'esenzione dalla citata responsabilità, nel caso in cui la società provi di aver adottato ed attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire i reati previsti dal Decreto stesso e di aver affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello ad un "Organismo di Vigilanza", dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

In coerenza con le previsioni normative, in data 1/4/2004 Il Consiglio di Amministrazione della BMPS, ha deliberato l'approvazione del Modello Organizzativo ex Decreto 231 (Modello 231), inteso come insieme di regole operative e norme deontologiche adottate all'interno di BMPS in funzione delle specifiche attività svolte e dei relativi rischi connessi.

Per quanto attiene all'individuazione dell'Organismo di Vigilanza, la BMPS ha affidato detto ruolo al Comitato per il Controllo Interno, la cui autonomia ed indipendenza, già garantita dal fatto di essere composto di amministratori indipendenti e non esecutivi, viene rafforzata attribuendo espressamente al Comitato stesso, specifici poteri di iniziativa e di controllo.

Inoltre, la BMPS, in qualità di Capogruppo ha ritenuto essenziale che tutte le Aziende del gruppo adottino analoghi "Modelli", uniformandosi agli indirizzi da essa esplicitati nell'ambito di una apposita Direttiva ("Recepimento D.Lgs 231/2001" del 13.4.2004).

In relazione a ciò, ciascuna Società provvede autonomamente alla predisposizione del proprio "Modello 231", prendendo a riferimento il Decreto 231/2001, le Linee Guida dell'Associazione di riferimento ed il Modello 231 della Capogruppo, ovviamente con i necessari adattamenti in considerazione della specificità, organizzazione e dimensione. Ugualmente ciascuna società provvederà a costituire un proprio Organismo di Vigilanza, fermo restando che il Comitato per il Controllo Interno di BMPS, quale Organismo di Vigilanza della Capogruppo, svolge anche la funzione di indirizzo per la realizzazione dei modelli delle società del Gruppo e di coordinamento dei relativi Organismi di Vigilanza.

4.3 IL COMITATO PER LA RESPONSABILITA' SOCIALE DI IMPRESA

Tale Comitato, istituito con delibera consiliare del 28/10/2004, focalizza i propri compiti sui temi della responsabilità sociale nella attività della Banca, con particolare riguardo alla salvaguardia dell'ambiente, alla soddisfazione del cliente, allo sviluppo professionale delle persone ed agli interessi di tutti gli stakeholders.

Il Comitato è composto di quattro membri (i consiglieri Fiorito – che funge da coordinatore - Carpinelli, Pisaneschi e Strozzi); ai lavori partecipano il Presidente del Collegio Sindacale (od altro Sindaco da lui designato) e il Direttore Generale (o un suo delegato). Qualora sia ritenuto opportuno, anche in relazione agli argomenti in discussione, possono essere chiamati a partecipare ai lavori del Comitato i Vice Direttori Generali, Dirigenti, altri dipendenti della Banca ed anche terzi.

Il Comitato può avvalersi di collaboratori esterni, a spese della società, a cui affidare compiti consulenziali.

E' in corso la redazione di un apposito Regolamento, che conterrà - tra l'altro - una più precisa specificazione dell'attività del Comitato stesso.

4.4 IL COMITATO PER LA COMUNICAZIONE

Con delibera del 28/10/2004 il Consiglio di Amministrazione ha modificato la composizione del Comitato, già previsto dal "Regolamento n. 1 – Organizzazione della Banca MPS", stabilendo che questo sia composto dal Presidente della Banca (che ne presiede i lavori) dal Vice Presidente che svolge funzioni vicarie, da due membri del Consiglio (nell'attualità i consiglieri Caputi e Gorgoni), dal Direttore Generale e dal Responsabile dell'Area Comunicazione, che funge da relatore e segretario.

Nella stessa occasione i compiti sono stati così stabiliti:

- indirizzare ed approvare le strategie ed i budget di comunicazione a livello di Gruppo;
- approvare il Piano di Comunicazione complessivo annuale verificandone poi i risultati;
- definire le iniziative di comunicazione da intraprendere in situazioni di crisi o a fronte di eventi straordinari, garantendone l'integrazione e l'organicità rispetto alle iniziative in essere;
- analizzare ed approvare le proposte di indirizzo delle comunicazioni di Gruppo;
- ridefinire le linee guida e il posizionamento di mercato delle riviste economiche edite dalla Banca.

In relazione agli argomenti in discussione, possono essere chiamati a partecipare ai lavori del Comitato i Vice Direttori Generali, Dirigenti, altri dipendenti della Banca ed anche terzi.

Il Comitato si riunisce trimestralmente, anteriormente alla presentazione di informazioni rilevanti sull'andamento economico della Banca; si riunisce, inoltre, su convocazione del Presidente per l'approvazione del Piano di Comunicazione o a fronte di particolari necessità.

* * * * *

Considerato che le indicazioni del Codice si rivolgono invero ai soci quali titolari del diritto di proposta e di nomina e vista la composizione del proprio azionariato, il Consiglio ha stabilito di non costituire il "Comitato per le proposte di nomina" alla carica di amministratore.

Si precisa per altro che, per quanto riguarda la nomina degli attuali Consiglieri in carica da parte dell'Assemblea del 26 aprile 2003, gli Azionisti che intendevano avanzare proposte per la nomina alla carica di Amministratore o liste con proposte di nomina alla carica di Sindaco erano stati invitati, nell'avviso di convocazione dell'assemblea, a depositare le proposte e/o le liste presso la sede sociale, almeno dieci giorni prima della data di effettuazione dell'assemblea, accompagnandole con una esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, e con l'indicazione, per le proposte di nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, anche dell'eventuale idoneità dei candidati a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice.

5. L'AMMINISTRATORE DELEGATO (O GLI AMMINISTRATORI DELEGATI)

E' figura statutariamente prevista; al momento non è stato peraltro nominato alcun Amministratore Delegato.

6. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ha la rappresentanza della società di fronte a terzi, convoca e presiede l'Assemblea dei soci, convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, stabilendone l'ordine del giorno.

Il Consiglio non ha conferito deleghe al Presidente; peraltro, nei casi di necessità ed urgenza e qualora non possa provvedere il Comitato Esecutivo, il Presidente può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi affare di competenza del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo, fatta eccezione per quelli riservati alla competenza esclusiva del Consiglio. Tali decisioni devono essere portate a conoscenza dell'organo competente alla sua prima riunione successiva.

Al Presidente è altresì riconosciuto dallo Statuto il potere di promuovere e sostenere in ogni grado di giurisdizione, su proposta del Direttore Generale, le liti che interessano la società, potere da esercitarsi nei limiti stabiliti dal Consiglio. In caso di assenza od impedimento del Presidente le facoltà e i poteri attribuitigli sono esercitati dal Vice Presidente Bellaveglia, come indicato dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva all'assemblea che ha nominato i due Vice Presidenti; in caso di assenza o impedimento di entrambi, le facoltà ed i poteri del Presidente sono esercitati dall'altro Vice Presidente Gnutti.

□ 7. IL COLLEGIO SINDACALE

7.1 Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti; i Sindaci rimangono in carica tre esercizi e possono essere riconfermati.

I Sindaci devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa vigente.

7.2 Le procedure di nomina dei Sindaci La nomina dei membri del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soci. Le liste presentate dai soci devono essere depositate presso la sede della Società e pubblicate a loro spese su almeno tre quotidiani italiani a diffusione nazionale, di cui due economici, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l'1,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Unitamente a ciascuna lista devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista. Alla elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come di seguito precisato:

- a) i voti ottenuti da ciascuna lista sono divisi successivamente per uno, due, tre, quattro, cinque. I quozienti ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, nell'ordine dalla stessa previsto;
- b) risulteranno eletti come membri effettivi i primi due candidati della lista di maggioranza, mentre il terzo candidato della stessa lista diverrà membro supplente;
- c) risulterà eletto come terzo membro effettivo quello fra i candidati delle liste di minoranza, i quali vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente sulla base dei quozienti ottenuti, che avrà ottenuto il quoziente

più elevato; mentre il secondo candidato della graduatoria diverrà membro supplente;

- d) in caso di parità di quoziente per l'ultimo membro da eleggere, sarà preferito quello della lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti, e, a parità di voti, quello più anziano di età. Nell'ipotesi in cui un candidato eletto non possa accettare la carica, subentrerà il primo dei non eletti della lista cui appartiene il candidato che non ha accettato;
- e) la presidenza spetta al primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità di voti fra due o più liste, la presidenza spetta al Sindaco più anziano di età.

Almeno uno dei Sindaci effettivi e almeno uno dei Sindaci supplenti devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili ed aver esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Possono essere nominati nel numero massimo di due sindaci effettivi e di un sindaco supplente anche coloro che non posseggano i requisiti di cui sopra, purché abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie, creditizie, assicurative e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività della Società, ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società,

intendendosi per materie e settori strettamente attinenti quelli comunque funzionali alle attività della Società statutariamente previste.

Qualora la lista sia composta di tre o più candidati, il terzo candidato e almeno uno dei primi due devono possedere i requisiti di cui sopra; qualora la lista sia composta di un numero di candidati inferiore a tre, almeno il primo di essi deve possedere i medesimi requisiti.

7.3 Composizione del Collegio Il Collegio Sindacale risulta così composto:

Giuseppe Vittimberga - Presidente

Pietro Fabretti - Sindaco effettivo

Leonardo Pizzichi - Sindaco effettivo

Stefano Mendicino - Sindaco supplente

Marco Turillazzi- Sindaco Supplente

Lo Statuto della Banca prevede che i componenti il Collegio Sindacale non possano ricoprire la carica di Sindaco effettivo in più di cinque società quotate nei mercati regolamentati italiani non appartenenti al Gruppo Bancario MPS e che non possano ricoprire cariche in altre banche diverse da quelle del

Gruppo Bancario MPS e da quelle nelle quali si configura una situazione di controllo congiunto.

□ 8. IL DIRETTORE GENERALE

8.1 Sulla base dello statuto il Direttore Generale:

- ha la firma per tutti gli affari di ordinaria amministrazione, sovrintende alla struttura organizzativa della Società e ne è responsabile;
- compie le operazioni e tutti gli atti di ordinaria amministrazione;
- avanza motivate proposte e relazioni ai competenti organi amministrativi;
- provvede alla esecuzione delle deliberazioni degli organi amministrativi, nonché al coordinamento operativo delle attività delle società controllate facenti parte del Gruppo, nel rispetto degli indirizzi generali e secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;
- è a capo del personale.

8.2 Il Direttore Generale esercita altresì, in tema di erogazione del credito e di gestione corrente, i poteri delegatigli dal Consiglio di Amministrazione, avvalendosi per l'espletamento delle sue funzioni dei Vice Direttori Generali, dei Dirigenti Centrali e degli altri Dirigenti.

ALTRE FUNZIONI E PROCEDURE AZIENDALI

□ 9. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Banca, allineandosi alle previsioni del Codice, ha adottato un Codice di Comportamento per le operazioni con parti correlate con il quale viene definita la normativa interna di riferimento. La nozione generale di "Parti Correlate" è articolata secondo i seguenti criteri: **a) Correlazione di Gruppo**, che riguarda i rapporti di controllo, di collegamento e di influenza notevole che interessano direttamente la Banca ed il suo Gruppo; **b) Correlazione Diretta**, che contempla, oltre ai componenti degli Organi Sociali (Amministratori e Sindaci) ed al Direttore Generale, i Dirigenti dotati di poteri conferiti dal Consiglio (identificati nei Vice Direttori Generali, nel Direttore della Divisione Banca e nei Responsabili delle Aree del Corporate Center e delle Direzioni della Divisione Banca cui sono attribuite autonomie deliberative in tema di erogazione del credito); **c) Correlazione Indiretta**, che riguarda gli stretti familiari di Parti Correlate - persone fisiche.

Inoltre le operazioni della specie (cioè le operazioni poste in essere dalla Banca - anche tramite società controllate - con proprie parti correlate) sono state distinte fra: *Operazioni Ordinarie* (che non presentano alcun elemento di particolarità), *Operazioni Significative* (che comportano obblighi di informativa al mercato ai sensi dell'art. 71 *bis* del "Regolamento Emittenti" adottato dalla Consob con delibera 11971), *Operazioni Rilevanti* (che, pur non potendosi intendere come Operazioni Significative, tuttavia presentano elementi di atipicità e/o inusualità).

In tale contesto è stato previsto che le Operazioni Ordinarie siano deliberate secondo le competenze autorizzative fissate dall'attuale sistema delle autonomie deliberative applicato in Banca, mentre le Operazioni Significative e le Operazioni Rilevanti sono state attratte nell'ambito di competenza del

Consiglio di Amministrazione (ferme restando le competenze in via di urgenza previste dallo Statuto della Banca).

E' stato anche previsto che le Società Controllate, in relazione ad operazioni da porre in essere con Parti Correlate della Banca, recepiscano il codice adottato dalla Capogruppo, adattandolo in funzione della struttura dei propri livelli deliberativi, con la previsione di appositi e tempestivi meccanismi di comunicazione alla Capogruppo in ordine alle suddette operazioni.

Restano ovviamente invariati gli obblighi di cui all'art. 136 del D. Lgs 1/9/1993 n. 385 (T.U. in materia bancaria e creditizia) in tema di "obbligazioni degli esponenti bancari".

..°°.. ..°°.. ..°°..

Si ricorda che le operazioni infragruppo tra la Banca MPS e le Parti Correlate di Gruppo sono state poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e, comunque, a valori di mercato, così come le operazioni concluse con le altre Parti Correlate che rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione del Codice.

Nessuna di tali operazioni ha comportato obblighi di informativa al mercato ai sensi dell'art. 71 bis del Regolamento Consob n. 11971

□ 10. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE

In merito alle "informazioni idonee ad influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari quotati", la Banca ha da tempo introdotto una specifica normativa interna che detta le norme comportamentali inerenti la riservatezza dei dati, anche in riferimento alle informazioni "*price sensitive*". In relazione poi a queste ultime, si ricorda che all'interno della Banca esiste, dal momento della quotazione, per prassi operativa costante, una procedura del trattamento delle informazioni riservate "*price sensitive*" riguardanti la società; in base a detta procedura la Presidenza, autonomamente o su segnalazione della Direzione, valuta le situazioni che si presentano nella prospettiva di una eventuale (obbligatoria, o anche solo opportuna) comunicazione di informazioni al mercato. La bozza dell'eventuale comunicato viene, di norma, discussa ed approvata in Consiglio. Per quanto riguarda il Gruppo, in ossequio alle norme di legge ed alle disposizioni Consob sono state impartite opportune istruzioni alle controllate relativamente alle informazioni che le medesime devono inviare alla Capogruppo per consentirle di assolvere gli obblighi di comunicazione stabiliti dall'art. 114 T.U.F.. L'esito dell'analisi delle informazioni come sopra fornite dalle società controllate, viene sottoposto alla Direzione e alla Presidenza per il necessario riscontro da comunicare alla società interessata.

□ 11. CODICE DI COMPORTAMENTO SULL'INTERNAL DEALING

In ordine alle specifiche normative emanate da Borsa Italiana SpA per la disciplina dell'*internal dealing*, la Banca, con delibera consiliare del 19 dicembre 2002, ha adottato il proprio "Codice di comportamento sull'*internal*

dealing". Le relative norme sono finalizzate a dare trasparenza alle operazioni su azioni o altri strumenti finanziari quotati della Banca o delle sue controllate e su strumenti finanziari (anche non quotati) ad essi connessi, compiute dalle "Persone Rilevanti", cioè da quei soggetti che, in virtù degli incarichi ricoperti, hanno capacità di incidere sul processo decisionale e, quindi, di influire sulle scelte strategiche aziendali della Banca e del Gruppo MPS, ovvero dispongono di una conoscenza significativa delle strategie aziendali, tale da agevolarli nelle decisioni di investimento negli strumenti finanziari della società.

La normativa di riferimento indica espressamente come "Persone Rilevanti" le figure degli Amministratori, dei Sindaci e dei Direttori Generali, e, alla luce delle definizioni sopra espresse, la Banca ha inteso inserire in tale categoria, per quanto riguarda la Capogruppo BMPS, anche le figure dei Vice Direttori Generali, del Direttore della Divisione Banca, dei Responsabili delle Aree del Corporate Center e del Responsabile della Unità di Comunicazione Istituzionale, mentre per le principali controllate sono state individuate le figure dei Presidenti, degli Amministratori Delegati e dei Direttori Generali. Il perimetro delle principali società controllate, cui si estendono gli obblighi sanciti dal Codice di Comportamento comprende la Banca Toscana SpA, la Banca Agricola Mantovana SpA, e la MPS Finance - Banca Mobiliare SpA.

Il "Codice di comportamento sull'*internal dealing*", infine: (i) ha fissato le soglie di importo delle operazioni, nel loro ammontare anche cumulato, effettuate nel trimestre solare dalle "Persone Rilevanti" comportanti l'obbligo di queste ultime di segnalazione alla Banca (segnalazione da effettuarsi dopo il compimento del trimestre se l'ammontare è pari o superiore a 25.000 Euro, ovvero, se l'ammontare è superiore a 125.000 Euro, dopo la conclusione dell'operazione che ha determinato il superamento di detto ammontare); (ii) ha individuato i cosiddetti *Black Out Periods* durante i quali le *Persone Rilevanti* non possono effettuare le operazioni sopra menzionate, per un ammontare, anche cumulato, superiore a 25.000 Euro.

Il testo integrale del Codice di comportamento sull'*internal dealing* è stato inserito nel sito internet aziendale (<http://www.mps.it/investors/download/CODICE%20DI%20COMPORAMENTO.pdf>)

□ 12. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

12.1 Oltre al ruolo dell'Organo Amministrativo e del Comitato per il Controllo Interno, la Banca, nel rispetto della normativa civilistica e di vigilanza ed in coerenza con le indicazioni rivenienti dal Comitato di Basilea, si è dotata di un sistema di controllo interno rispondente ai requisiti posti dal Codice, nonché dal sistema di dettami normativi peculiari del sistema bancario.

A tale proposito la Banca ha costituito anche un "COMITATO GUIDA BASILEA 2" per il coordinamento delle attività tese a analizzare, programmare e verificare le azioni necessarie al soddisfacimento dei requisiti posti dalla normativa di Basilea, anche al fine di utilizzare (di seguito alla validazione da parte dell'Autorità di Vigilanza) i modelli interni avanzati per la misurazione e la gestione del rischio creditizio, di mercato ed operativo.

Al fine di assicurare nel continuo, la coerenza del Sistema dei controlli con la missione del Gruppo MPS e le strategie operative è codificato il ruolo delle strutture a ciò deputate, attraverso l'approvazione del Consiglio del "*Regolamento dei Controlli di Gruppo*".

Nello specifico, all'Area Controlli Interni è attribuita la funzione di audit interno della capogruppo Banca MPS. L'Area Controlli Interni, che non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa ma è posta in staff al Direttore Generale, supporta l'azione di corporate governance del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Direzione, riferendo periodicamente al Consiglio stesso, al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale. Il Responsabile dell'Area inoltre partecipa, di regola, alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

Da ultimo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la formalizzazione di nuovi assetti organizzativi della funzione di Internal Audit rafforzando il ruolo proattivo del Consiglio verso la funzione stessa, tramite la codifica/intensificazione di meccanismi di raccordo con il Consiglio stesso e con il Comitato per il Controllo Interno (cfr. § 4.2) oltre che – come già avviene per prassi – con il Collegio Sindacale. Coerentemente, l'Area Controlli Interni assicura l'evoluzione del sistema complessivo dei controlli nonché un'attività di verifica tendente a valutare la funzionalità dei presidi e la regolarità dei comportamenti.

Per valutare la funzionalità del sistema dei controlli interni sono approfondite le coerenze e le relazioni tra processi, rischi e controlli, individuando per le principali aree e per le principali società del gruppo i rischi all'interno delle attività di processo, al fine di verificare la significatività e l'affidabilità del presidio predisposto ed il corretto dimensionamento dei controlli in relazione all'entità del rischio. Risulta possibile, in tal modo, pervenire alla identificazione dei rischi di business ed infrastrutturali insiti nei processi, ottenere la loro minimizzazione mediante il miglioramento dei processi e dei controlli e conseguire la responsabilizzazione dei *process owners* sulla gestione e sul monitoraggio dei rischi operativi. Tale percorso, in concomitanza con le linee evolutive che derivano dal piano industriale, assume connotazioni di dinamicità.

Con riferimento al controllo dei rischi, a livello di gruppo il **Servizio Risk Management** definisce le metodologie integrate di analisi per la misurazione dei rischi - dei quali segue costantemente l'evoluzione complessiva e quella dei singoli componenti – e per la quantificazione del capitale allocato ed utilizzato.

Infine, come accennato, le strutture operative determinano, in coerenza con i principi di controllo generali, i sistemi di **controllo di linea**, ovvero interni ai processi da loro gestiti.

In conclusione il cambiamento e la dinamicità operativa che hanno interessato in questi ultimi anni la Banca ed il Gruppo nel suo insieme hanno imposto una nuova "cultura del controllo" tesa a raggiungere ottimali livelli di efficacia ed efficienza anche attraverso l'uso di metodologie e sistemi evoluti ed articolati - in relazione ai profili di rischio espressi dalle varie *business line* – e supportate da modelli e strumenti quanto più aderenti alle esigenze di governo e controllo specificatamente individuate.

□ 13. LA FUNZIONE DI INVESTORS RELATIONS

La Banca, sin dal momento della quotazione delle proprie azioni in Borsa, ha mirato ad instaurare un giusto rapporto con la generalità degli azionisti e, in particolare, con gli investitori istituzionali. A tal fine ha costituito strutture aziendali dedicate e precisamente:

- l'Investor Relations, all'interno del Servizio Pianificazione, Controllo e Cost Management (investor.relations@banca.mps.it - tel. 0577/296477-299798-296476, fax 0577/296757 – 294075);
- il Settore Societario, all'interno del Servizio Segreteria Generale (segreteria.societario@banca.mps.it - tel. 0577/294577 - 294652, fax 0577/296396).

In generale, i principi contenuti nella Guida per l'Informazione al Mercato¹ già trovano oggettivo riscontro nella pratica operativa inerente l'informazione societaria della Banca in qualità di emittente titoli quotati ufficialmente.

Si cita, ad esempio, l'utilizzo del sito web per la diffusione di informazione *on-line*, in lingua italiana e inglese, inerenti la Corporate Governance, bilanci e dati di sintesi, presentazioni, rating, comunicati stampa, eventi societari e presentazioni.

In particolare, per favorire il rapporto con i soci e gli investitori istituzionali, è stato inserito all'interno del sito internet della Banca una sezione (<http://www.mps.it/investors/assemblee>) nella quale viene pubblicata per intero la documentazione predisposta sia per la prossima assemblea convocata, che per assemblee già effettuate.

¹ redatta nel giugno 2002 a cura del Forum Ref. sull'informativa societaria, con la partecipazione di Assonime, Borsa Italiana, Assogestioni e Anasf.

■ LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DEL GRUPPO MPS

Perseguire la sostenibilità, ovvero agire nel rispetto dell'ambiente, della qualità della vita e, più in generale, della centralità della persona, è un obiettivo che il Gruppo MPS porta avanti con sempre maggiore convinzione attraverso un processo di miglioramento continuo, cercando di coniugare al meglio gli obiettivi della crescita e della creazione del valore, propri di ogni impresa orientata al mercato, con il sistema dei valori espresso dai territori e dalle comunità di riferimento. **L'attenzione ai diversi aspetti della responsabilità sociale**, conseguenza anche del forte radicamento territoriale delle aziende bancarie che ne fanno parte, **costituisce**, infatti, **un tratto caratteristico dell'azione del Gruppo MPS**.

Negli ultimi anni, questa attenzione è ulteriormente aumentata nella

■ GLI INDIRIZZI STRATEGICI

- ♦ La Carta dei Valori del Gruppo MPS definisce i principi a cui il Gruppo MPS ispira i propri comportamenti: etica della responsabilità, orientamento al cliente, attenzione al cambiamento, imprenditività e produttività, passione per le competenze professionali, spirito di squadra e cooperazione.
- ♦ La Missione della Capogruppo è quella di “creare valore per i suoi azionisti, nel breve come nel lungo termine, ponendo attenzione prioritaria alla soddisfazione dei clienti, allo sviluppo professionale delle persone ed agli interessi di tutti gli stakeholder”.

consapevolezza dei positivi effetti che essa produce sul Gruppo ed in termini di migliori relazioni con le diverse categorie di stakeholder. In coerenza con gli indirizzi strategici delineati dalla **Carta dei Valori** e dalla **Missione aziendale**, è stata quindi attivata una politica d'intervento in campo socio-ambientale che è proseguita anche nel 2004 con la realizzazione di vari interventi di responsabilità sociale a livello di: politiche e strategie, scelte organizzative e gestionali, prodotti e

servizi, comunicazione.

□ POLITICHE E STRATEGIE

Codici di condotta interni, quali il Codice di Comportamento, il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate ed il Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, sono i primi capisaldi posti dal Gruppo per assicurare pratiche di business e comportamenti individuali conformi ai valori statuiti ed a condivisi principi etici.

Per quanto attiene alle più specifiche politiche di sostenibilità, la loro formulazione ha riguardato in prima istanza lo specifico tema dell'ecologia. Nel 1998, infatti, la Capogruppo sottoscrisse, **quale prima banca italiana**, la **“Dichiarazione sull'ambiente e lo sviluppo sostenibile”** degli istituti finanziari promossa dal Programma Ambientale delle Nazioni Unite (UNEP-FI), declinandone successivamente al proprio interno gli impegni in essa contenuti attraverso la definizione di una propria “Carta della Politica Ambientale”.

D'altra parte, **in tema di giustizia e progresso sociale**, rilevano in particolare:

- la decisione assunta nel 2000 dalla Capogruppo di intraprendere **il progressivo disimpegno dal settore degli armamenti** ai sensi della Legge 185 del 1990. Impegno esteso l'anno seguente anche alle altre Banche del Gruppo;

- l'adesione nel 2002 al **“Global Compact”**, l'iniziativa delle Nazioni Unite per la responsabilità sociale delle imprese a sostegno della tutela dei diritti umani e dei lavoratori, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione.

Sotto il profilo delle strategie, al fine di assicurare la massima organicità e coerenza alle attività del Gruppo MPS in campo socio-ambientale, si segnala **l'avvio, nell'esercizio 2004, di un Piano Strategico di Responsabilità Sociale**, un programma a medio termine volto ad integrare la responsabilità d'impresa nei processi di pianificazione strategica del Gruppo, come presupposto necessario per la creazione di valore nel tempo.

□ SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Allo scopo di dare puntuale attuazione alle politiche di responsabilità sociale definite, sono stati nel tempo attivati specifici presidi organizzativi e sistemi di gestione ad hoc.

Il coordinamento generale sui temi della sostenibilità viene svolto dal 2001 da una **Struttura dedicata del Corporate Center: il Servizio Politiche Ambientali**.

Sempre dal 2001, il Top Management dell'Azienda ha inoltre potuto avvalersi dell'operato di un Organo consultivo esterno (l'Advisory Board) composto da esperti di fama internazionale in ambito scientifico ed economico. Nel 2004 l'Advisory Board è evoluto in un **Comitato per la Responsabilità Sociale d'Impresa**, composto da quattro amministratori della Capogruppo ed aperto alla partecipazione di manager del Gruppo e consulenti esterni.

Sempre sul fronte organizzativo, un elemento distintivo dell'azione di MPS in campo ambientale è rappresentato dalla funzione di MPS Banca Verde (ora **MPS Banca per l'Impresa**), la **“fabbrica prodotto” specializzata nell'offerta di prodotti e servizi alle imprese nei settori dell'energia e delle protezione dell'ambiente**.

A livello operativo, particolare attenzione viene posta ai temi della qualità, dell'ambiente, della salute, della sicurezza e dei rapporti di lavoro per i quali sono stati introdotti vari sistemi di gestione in linea con i principali standard certificativi di riferimento. Si ricordano, in particolare, le **certificazioni ambientali ISO 14001** conseguite dalla Capogruppo e da MPS Banca Verde (prima banca italiana ad avere ottenuto anche la **Registrazione ai sensi del Regolamento comunitario “EMAS”**) e la **certificazione etico-sociale** attribuita a quest'ultima nel 2004 - prima banca nel mondo - per la conformità dimostrata rispetto ai requisiti stabiliti dallo standard internazionale SA 8000.

□ PRODOTTI E SERVIZI DI FINANZA ETICA

Con l'intento di riuscire a soddisfare al meglio le aspettative e le propensioni sociali della clientela, il Gruppo MPS propone sul mercato un'ampia gamma di strumenti di risparmio e di investimento etici.

▪ **Fondi etici:** nel 2004 ha preso avvio il nuovo Sistema Ducato Etico (*si veda cap. “Area retail”*), per la cui gestione Monte Paschi Asset Management SGR ha costituito un apposito Comitato Etico indipendente ed attivato una

collaborazione con la Società SAM - Sustainable Asset Management, uno dei maggiori operatori mondiali nel settore degli investimenti socialmente responsabili.

- **Microcredito:** oltre alla ormai consolidata collaborazione con le Arciconfraternite di Misericordia e con la Regione Toscana nel campo del microcredito di solidarietà e della lotta all'usura, si segnala la conclusione della fase preliminare del progetto "microcredito". Il progetto, che entrerà nella fase di realizzazione nel 2005, proclamato dall'ONU anno internazionale del microcredito, prevede la costituzione di una società dedicata al microcredito e partecipata non solo da Banca MPS ma anche da altre espressioni del tessuto sociale.

- **Finanza a devoluzione:** Montepaschi Vita, abbinando una polizza a premio unico rivalutabile ad uno scopo umanitario, ha lanciato Sostegno, la prima polizza "Socialmente utile" che trova fondamento dalla collaborazione con la comunità di Sant'Egidio, associazione non profit dedicata all'aiuto ed all'assistenza di persone non autosufficienti o bisognose.

Relativamente allo sviluppo di nuovi prodotti in favore del mondo "non profit", che sta assumendo un ruolo sempre più di rilievo nel panorama economico nazionale ed internazionale, va ricordato il varo del "**Progetto Terzo settore**", illustrato nel capitolo "Il mercato corporate". Il nuovo servizio va ad integrare il ricco portafoglio di prodotti etici di finanziamento e di investimento, erogati sia dalle banche del Gruppo, sia dalle altre società del Gruppo. A tale proposito, si ricorda l'**attività di MPS Banca per l'Impresa** che ha assunto una posizione di leadership nel campo delle energie rinnovabili, specie eolico e biogas, ed ha stretto numerosi accordi con enti ed istituzioni locali per assistere le imprese nell'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali. Fra i prodotti più innovativi della società del Gruppo, l'**Environment risk advisory**, un servizio di affiancamento alle imprese nella valutazione del rischio ambientale.

□ COMUNICAZIONE SOCIO-AMBIENTALE

Banca MPS ed altre Società del Gruppo pubblicano da alcuni anni **bilanci sociali ed ambientali relativi alle proprie attività**. Tali documenti evidenziano i valori che orientano i comportamenti e la gestione responsabile del Gruppo MPS rispetto alle generali aspettative dei propri stakeholder, riportando i risultati conseguiti negli esercizi di riferimento ed i progetti di miglioramento per il futuro. Nel 2004 la Capogruppo ha redatto la quarta edizione del proprio Bilancio socio-ambientale. Rispetto alle edizioni precedenti, esso contiene, in appendice, schede sintetiche sulle principali azioni in campo socio-ambientale svolte dalle altre Società del Gruppo.

□ PARTENARIATO

Banca MPS ed altre Società del Gruppo aderiscono ad una varietà di iniziative

e progetti di partenariato volti alla promozione dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale d'impresa. In particolare, per quanto attiene all'esercizio 2004, si segnala:

■ IL PROGRAMMA "CONSUMER-LAB"

♦ Il Protocollo d'Intesa, siglato in novembre, prevede la creazione di un laboratorio congiunto (denominato Consumer-Lab) composto da rappresentanti del Gruppo MPS e delle Associazioni, che funga da centro di raccordo per lo studio e le proposte su iniziative volte a migliorare il rapporto con la clientela. Il programma da realizzare riguarda, in particolare, quattro progetti: la redazione di Linee guida per una contrattualistica orientata al Cliente; la collaborazione delle Associazioni per programmi formativi del personale del Gruppo MPS; l'ideazione di prodotti e servizi per fasce particolari di clientela (anziani, portatori di handicap, immigrati ecc.); la definizione di linee guida per un'informativa orientata al cliente.

- il **programma Consumer Lab**, un accordo con le Associazioni dei Consumatori che vede ancora una volta il Gruppo MPS precursore assoluto nell'ambito del sistema bancario italiano (*si veda riquadro*).

- il completamento delle attività inerenti al **progetto ETHMA "Ethics e Market"** - in partnership con ADICONSUM, una iniziativa finanziata dalla Commissione Europea, finalizzata alla promozione della domanda ed al

miglioramento della qualità dell'offerta dei fondi etici.

- nell'ambito di un **protocollo d'intesa siglato con l'Organizzazione Internazionale del Lavoro-ILO**, la collaborazione alla realizzazione del Progetto, promosso dal Ministero degli Affari Esteri, "Sviluppo Sostenibile attraverso il Global Compact", tramite la programmazione di una serie di conferenze, rivolte alle PMI sul tema della responsabilità sociale.

□ RATING DI SOSTENIBILITÀ

Nel corso del 2004 è stato sviluppato il programma di aggiornamento dei rating di sostenibilità attribuiti alla Banca MPS, che ha consentito al titolo della Banca di essere confermato quale componente del **Dow Jones Sustainability Index World** (l'indice mondiale che attesta le prestazioni e l'impegno delle imprese per lo sviluppo sostenibile) e del **Ftse4good**, prodotto dal Financial Times Stock Exchange, leader mondiale per la fornitura di indici globali per investitori.

■ L'INDICE DI SOSTENIBILITÀ ETHIBEL

♦ Dal 31 marzo 2004, la Banca MPS è stata inserita nell'Ethibel, l'indice di sostenibilità gestito dall'omonima società di rating belga che misura le prestazioni finanziarie delle aziende quotate nelle principali piazze finanziarie del mondo e che si distinguono per l'impegno e gli ottimi risultati conseguiti nella gestione delle tematiche sociali ed ambientali connesse con le proprie attività. L'indice di sostenibilità Ethibel è composto attualmente da 180 aziende, di cui solo 4 italiane (BMPS, AEM, Merloni, Telecom), e rappresenta il benchmark per numerosi prodotti di risparmio gestito che effettuano investimenti socialmente responsabili.

□ L'ATTIVITÀ CULTURALE E ECONVEGNISTICA

Anche nel 2004, particolare rilievo hanno assunto le attività di organizzazione di mostre e concerti, di sponsorizzazioni attraverso il finanziamento di numerose iniziative di carattere culturale, scientifico e sportivo.

Fra le **sponsorizzazioni** più importanti, quelle in favore dell'Accademia Musicale Chigiana, del Santa Maria della Scala per le attività culturali 2004, del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino per la Prima del 67° Maggio Musicale, dell'Associazione Festival dei Due Mondi di Spoleto per il Festival dei Due Mondi 2004, della Fondazione Teatro Regio di Parma per la stagione lirica 2004/2005, della Fondazione Festival Pucciniano per il festival Puccini 2004 nonché dell'Associazione Palatina Onlus per Todi Arte Festival 2004. Da segnalare anche l'intervento a favore dell'Associazione Albergatori di Chianciano Terme per la realizzazione del Palazzo dei Congressi e la

prosecuzione della sponsorizzazione a sostegno della campagna di scavi di Orvieto accordata all'Università di Macerata. Fra i programmi del 2005, spicca la manifestazione "Invito a Palazzo Chigi Saracini – Segreti e splendore della Collezione" che si svolgerà a Siena dal 22 gennaio al 15 giugno 2005.

Per quanto attiene il **mondo dello sport**, oltre a varie iniziative in favore dello sport dilettantistico e giovanile, è da evidenziare l'abbinamento del marchio Banca MPS con le società sportive AC Siena e Mens Sana Basket Siena, campione d'Italia nella stagione 2003-2004.

Relativamente all'**attività convegnistica**, a sostegno del posizionamento del Gruppo MPS, quale attento ed attivo interlocutore del mondo Corporate, sono stati sponsorizzati ed organizzati una serie di convegni su temi di grande attualità per il mondo imprenditoriale, con la collaborazione ed il coinvolgimento dei principali attori del mercato. Tra i principali si ricordano il "VI Forum Internazionale delle PMI" – Prato, 15 e 16 ottobre 2004 e il Convegno "Banche, Impresa e Territorio" - Siena 20 ottobre 2004.

L'**attività editoriale** è stata interessata dalla realizzazione dei libri strena 2004 dedicati a "Il Paesaggio Toscano: l'opera dell'uomo e la nascita di un mito". e ai pavimenti marmorei del Duomo di Siena. Per quanto concerne l'editoria di carattere economico è proseguita la pubblicazione dei fascicoli della Rivista "Studi e Note di Economia". Anche per l'altra pubblicazione "Economic Notes-Review of Banking, Finance and Monetary Economics" in lingua inglese e distribuita commercialmente dalla Casa Editrice Blackwell di Oxford è proseguita la pubblicazione dei tre fascicoli annuali. Nell'ambito dell'attività di questa Rivista sono stati sponsorizzati due Convegni di cui il primo in collaborazione con il Dipartimento di Economia Politica dell'Università di Siena dedicato al tema della Finanza Quantitativa. Il secondo in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Verona ha avuto per argomento la gestione dei rischi finanziari.

Da segnalare, anche nel 2004, il proseguimento dei **rapporti di collaborazione culturale-scientifica** tra le banche e le società del Gruppo con le Università e gli Istituti di Ricerca. Oltre ai ritorni di immagine che le iniziative producono per il Gruppo, tali rapporti permettono di disporre di un canale privilegiato per il reperimento di risorse umane qualificate.

I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Di seguito si evidenziano le iniziative più rilevanti avvenute dopo la chiusura dell'esercizio 2004.

Nel gennaio 2005, il Consiglio di Amministrazione di Banca MPS ha approvato il Budget 2005 del Gruppo che prefigura, in coerenza con le linee guida delineate dal Piano Industriale del novembre 2003, una riallocazione del capitale a favore di business caratterizzati da una contribuzione più strutturale, il riposizionamento della rete estera e il rilancio di MPS Banca Personale. In tale contesto sviluppo del patrimonio clienti e miglioramento del proprio posizionamento di mercato in segmenti di business quali il credito al consumo e il risparmio gestito, sono gli obiettivi prioritari dell'attività commerciale, mentre, sotto il profilo reddituale, i principali target si sintetizzano in una significativa crescita del risultato della gestione caratteristica ed un calo del cost/income.

Nel febbraio 2005, i Consigli di Amministrazione di Banca MPS, Banca Agricola Mantovana e Banca Toscana hanno preso atto della proposizione da parte della procedura di Amministrazione Straordinaria della Parmalat Spa circa un'azione giudiziale nei confronti delle Banche stesse per una richiesta di retrocessione a titolo di revocatoria fallimentare. Al riguardo le Banche, ritenendo di essersi sempre comportate in modo adeguato, hanno dato mandato ai propri legali di tutelare le proprie ragioni in tutte le sedi opportune. In relazione alla proposizione, nell'ambito della procedura di Amministrazione Straordinaria della Parmalat spa, delle azioni di revocatoria fallimentare nei confronti delle banche del Gruppo, gli argomenti addotti nell'atto di citazione a sostegno della conoscenza, da parte delle banche, dello stato di insolvenza della Parmalat nell'anno anteriore all'apertura della procedura appaiono tutt'altro che probanti e univoci; se, quindi, le risultanze acquisite in ordine alla circostanza che la notizia della insolvenza del gruppo "Parmalat" giunse del tutto inaspettata troveranno conferma in giudizio, verrebbe meno un presupposto delle azioni stesse. Considerato, altresì, che nel "periodo sospetto" le banche del Gruppo non hanno manifestato tendenze al rientro delle esposizioni, allo stato emerge l'impossibilità di quantificare in modo oggettivo il rischio di revoca. Pertanto, le banche del Gruppo al 31.12.04 non hanno effettuato accantonamenti a copertura del rischio di revocatoria.

Nel febbraio 2005, il Consiglio di Amministrazione di MPS Banca per l'Impresa ha deliberato l'acquisizione del 15% del capitale sociale di Nuovi Cantieri Apuania Spa (società nota ed apprezzata per la progettazione e per la costruzione di navi di stazza lorda fino a 50.000 tonnellate) attraverso la sottoscrizione di parte dell'aumento di capitale riservato a nuovi partners. L'operazione è stata realizzata per consentire

alla società di proseguire con un ruolo di primaria importanza nel panorama della navalmeccanica.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In un contesto ancora caratterizzato da elementi di incertezza le linee guida del Budget 2005 assegnano, in coerenza con il sentiero di crescita delineato nel Piano Industriale 2003-2006, preminenza

- al presidio ed allo sviluppo della relazione con la clientela
- alla stabilità dei costi operativi
- al contenimento del costo del credito
- alla ricerca di un adeguato dimensionamento degli assorbimenti rispetto al capitale disponibile ed al relativo rendimento

quali leve determinanti per il raggiungimento dei target di sviluppo programmati sia in termini di incremento delle masse intermedie, sia di correlata crescita della redditività operativa.

In questi primi mesi del 2005 lo sviluppo gestionale sta evolvendosi in linea con quanto prefigurato nella pianificazione operativa dell'esercizio.

Siena, 30 Marzo 2005

* * * * *

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio al 31 dicembre 2004 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico
- Nota integrativa

La nota integrativa è costituita da:

Parte A - Criteri di valutazione

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Parte D - Altre informazioni

Sono stati allegati inoltre i seguenti documenti, che formano parte integrante della nota integrativa:

- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto consolidato
- Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e utile di esercizio della Capogruppo con quelli consolidati
- Rendiconto finanziario consolidato

PROSPETTI CONTABILI

Stato patrimoniale, Garanzie e impegni, Conto economico consolidati

PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in unità di euro)

Voci dell'attivo		31/12/2004
10	Cassa e disponibilità presso Banche centrali e Uffici Postali	615.959.528
20	Titoli del Tesoro e valori ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	42.364.689
30	Crediti verso banche	11.355.927.053
	<i>a) a vista</i>	366.451.831
	<i>b) altri crediti</i>	10.989.475.222
40	Crediti verso clientela	74.394.310.827
	<i>di cui:</i>	
	<i>crediti con fondi di terzi in amministrazione</i>	16.193.278
50	Obbligazioni e altri titoli di debito	15.177.939.680
	<i>a) di emittenti pubblici</i>	5.651.261.589
	<i>b) di banche</i>	4.631.784.324
	- <i>di cui titoli propri</i>	1.216.280.065
	<i>c) di enti finanziari</i>	2.714.784.348
	- <i>di cui titoli propri</i>	-
	<i>d) di altri emittenti</i>	2.180.109.419
60	Azioni, quote e altri titoli di capitale	1.769.524.747
70	Partecipazioni	2.246.987.741
	<i>a) valutate al patrimonio netto</i>	438.555.404
	<i>b) altre</i>	1.808.432.337
80	Partecipazioni in imprese del Gruppo	538.140.368
	<i>a) valutate al patrimonio netto</i>	537.533.182
	<i>b) altre</i>	607.186
90	Differenze positive di consolidamento	603.615.269
100	Differenze positive di patrimonio netto	213.351.235
110	Immobilizzazioni immateriali	274.002.679
	<i>di cui:</i>	
	- <i>costi d'impianto</i>	2.937.658
	- <i>avviamento</i>	1.456.540
120	Immobilizzazioni materiali	1.982.659.191
	<i>di cui: leasing finanziario</i>	394.637.014
130	Capitale sottoscritto non versato	-
	<i>di cui: capitale richiamato</i>	
140	Azioni o quote proprie	727.430
	<i>(valore nominale 177.151)</i>	
150	Altre attività	18.730.948.990
160	Ratei e risconti attivi	1.421.340.501
	<i>a) ratei attivi</i>	1.191.631.237
	<i>b) risconti attivi</i>	229.709.264
	<i>di cui: disaggio di emissione su titoli</i>	76.100.902
Totale dell'attivo		129.367.799.928

PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in unità di euro)

Voci del passivo		31/12/2004
10	Debiti verso banche	15.227.526.061
	<i>a) a vista</i>	1.492.656.608
	<i>b) a termine o con preavviso</i>	13.734.869.453
20	Debiti verso clientela	49.231.884.064
	<i>a) a vista</i>	41.470.736.098
	<i>b) a termine o con preavviso</i>	7.761.147.966
30	Debiti rappresentati da titoli	32.552.175.463
	<i>a) obbligazioni</i>	25.604.151.848
	<i>b) certificati di deposito</i>	6.530.743.375
	<i>c) altri titoli</i>	417.280.240
40	Fondi di terzi in amministrazione	30.334.454
50	Altre passività	17.778.636.381
60	Ratei e risconti passivi	1.304.695.982
	<i>a) ratei passivi</i>	988.527.106
	<i>b) risconti passivi</i>	316.168.876
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	422.565.487
80	Fondi per rischi e oneri:	1.482.469.734
	<i>a) fondi di quiescenza e per obblighi simili</i>	490.083.583
	<i>b) fondi imposte e tasse</i>	251.505.128
	<i>c) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri</i>	-
	<i>d) altri fondi</i>	740.881.023
90	Fondo rischi su crediti	277.076.560
100	Fondo per rischi bancari generali	61.330.273
110	Passività subordinate	4.561.122.786
120	Differenze negative di consolidamento	4.866.712
130	Differenze negative di patrimonio netto	1.570.219
140	Patrimonio di pertinenza di terzi	34.102.422
150	Capitale	1.935.272.832
160	Sovrapprezzi di emissione	522.925.054
170	Riserve:	3.381.762.741
	<i>a) riserva legale</i>	357.137.033
	<i>b) riserva per azioni o quote proprie</i>	727.430
	<i>c) riserve statutarie</i>	1.095.312.397
	<i>d) altre riserve</i>	1.928.585.881
180	Riserve di rivalutazione	43.782.770
190	Utile (perdita) portati a nuovo	6.320
200	Utile (perdita) dell'esercizio	513.693.613
Totale del passivo		129.367.799.928

GARANZIE E IMPEGNI

(in unità di euro)

Voci		31/12/2004
10	Garanzie rilasciate	5.754.764.355
	<i>di cui:</i>	
	<i>accettazioni</i>	123.271.673
	<i>altre garanzie</i>	5.631.492.682
20	Impegni	9.038.793.677
	<i>di cui:</i>	
	<i>per vendite con obbligo di riacquisto</i>	-
30	Impegni per derivati su crediti	3.960.090.764

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in unità di euro)

Voci	31/12/2004
10 Interessi attivi e proventi assimilati	4.421.355.446
<i>di cui:</i>	
- <i>su crediti verso clientela</i>	3.595.188.561
- <i>su titoli di debito</i>	590.001.638
20 Interessi passivi ed oneri assimilati	1.996.901.860
<i>di cui:</i>	
- <i>su debiti verso clientela</i>	452.446.473
- <i>su debiti rappresentati da titoli</i>	950.651.779
30 Dividendi e altri proventi	239.924.033
<i>a) su azioni, quote e altri titoli di capitale</i>	206.836.641
<i>b) su partecipazioni</i>	33.087.392
<i>c) su partecipazioni in impr. del Gruppo</i>	-
40 Commissioni attive	1.565.906.335
50 Commissioni passive	224.913.584
60 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	(96.051.244)
65 Oneri netti su investimenti	
dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	(23.445.433)
70 Altri proventi di gestione	531.211.724
80 Spese amministrative	2.820.539.118
<i>a) spese per il personale</i>	1.758.670.284
<i>di cui:</i>	
- <i>salari e stipendi</i>	1.233.501.142
- <i>oneri sociali</i>	345.792.210
- <i>trattamento di fine rapporto</i>	88.456.948
- <i>trattamento di quiescenza e simili</i>	33.814.225
<i>b) altre spese amministrative</i>	1.061.868.834
85 Copertura degli oneri netti su investimenti	
dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	(23.445.433)
90 Rettifiche di valore su	
immobilizzazioni immateriali e materiali	371.541.336
100 Accantonamenti per rischi e oneri	65.900.959
110 Altri oneri di gestione	49.267.960
120 Rettifiche di valore su crediti e accant.ti	
per garanzie e impegni	865.071.463
130 Riprese valore su crediti e accant.ti	
per garanzie e impegni	305.079.833
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	26.898.203
150 Rettifiche di valore su immob.ni finanziarie	16.990.509
160 Riprese di valore su immob.ni finanziarie	1.030.271
170 Utile (perdita) delle partecipazioni valutate	
al patrimonio netto	78.287.663
180 Utile (perdita) delle attività ordinarie	608.719.069
190 Proventi straordinari	332.651.460
200 Oneri straordinari	197.773.759
210 Utile (perdita) straordinario	134.877.701
230 Variazione del fondo rischi banc. generali	(1.100.000)
240 Imposte sul reddito dell'esercizio	(215.578.771)
250 Utile (perdita) d'esercizio di pert. di terzi	13.224.386
260 Utile (perdita) dell'esercizio	513.693.613

PROSPETTI DI RAFFRONTO

PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci dell'attivo		31/12/2004	31/12/2003	Variazioni assolute e perc.li	
10	Cassa e disponibilità presso Banche centrali e Uffici Postali	615.960	670.899	(54.939)	(8,19)
20	Titoli del Tesoro e valori ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	42.365	163.339	(120.974)	(74,06)
30	Crediti verso banche	11.355.927	8.551.100	2.804.827	32,80
	a) a vista	366.452	442.556	(76.104)	(17,20)
	b) altri crediti	10.989.475	8.108.544	2.880.931	35,53
40	Crediti verso clientela	74.394.311	70.404.992	3.989.319	5,67
	di cui:				
	crediti con fondi di terzi in amministrazione	16.193	15.224	969	6,36
50	Obbligazioni e altri titoli di debito	15.177.940	17.014.240	(1.836.300)	(10,79)
	a) di emittenti pubblici	5.651.262	7.297.000	(1.645.738)	(22,55)
	b) di banche	4.631.784	4.226.318	405.466	9,59
	- di cui titoli propri	1.216.280	1.154.290	61.990	5,37
	c) di enti finanziari	2.714.784	2.111.475	603.309	28,57
	- di cui titoli propri	-	-	-	-
	d) di altri emittenti	2.180.110	3.379.447	(1.199.337)	(35,49)
60	Azioni, quote e altri titoli di capitale	1.769.525	1.127.598	641.927	56,93
70	Partecipazioni	2.246.987	2.157.090	89.897	4,17
	a) valutate al patrimonio netto	438.555	439.337	(782)	(0,18)
	b) altre	1.808.432	1.717.753	90.679	5,28
80	Partecipazioni in imprese del Gruppo	538.140	464.278	73.862	15,91
	a) valutate al patrimonio netto	537.533	464.278	73.255	15,78
	b) altre	607	-	607	-
90	Differenze positive di consolidamento	603.615	668.688	(65.073)	(9,73)
100	Differenze positive di patrimonio netto	213.351	244.241	(30.890)	(12,65)
110	Immobilizzazioni immateriali	274.003	373.117	(99.114)	(26,56)
	di cui:				
	- costi d'impianto	2.938	4.566	(1.628)	(35,65)
	- avviamento	1.457	3.732	(2.275)	(60,96)
120	Immobilizzazioni materiali	1.982.659	2.138.911	(156.252)	(7,31)
	di cui: leasing finanziario	394.637	481.611	(86.974)	(18,06)
130	Capitale sottoscritto non versato	-	-	-	-
	di cui: capitale richiamato				
140	Azioni o quote proprie (valore nominale 177.151)	727	15.909	(15.182)	(95,43)
150	Altre attività	18.730.949	17.754.713	976.236	5,50
160	Ratei e risconti attivi	1.421.341	1.240.001	181.340	14,62
	a) ratei attivi	1.191.632	991.172	200.460	20,22
	b) risconti attivi	229.709	248.829	(19.120)	(7,68)
	di cui: disaggio di emissione su titoli	76.101	74.988	1.113	1,48
	Totale dell'attivo	129.367.800	122.989.116	6.378.684	5,19

PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci del passivo		31/12/2004	31/12/2003	Variazioni assolute e perc.li	
10	Debiti verso banche	15.227.526	15.057.974	169.552	1,13
	a) a vista	1.492.657	2.254.814	(762.157)	(33,80)
	b) a termine o con preavviso	13.734.869	12.803.160	931.709	7,28
20	Debiti verso clientela	49.231.884	47.011.348	2.220.536	4,72
	a) a vista	41.470.736	38.771.431	2.699.305	6,96
	b) a termine o con preavviso	7.761.148	8.239.917	(478.769)	(5,81)
30	Debiti rappresentati da titoli	32.552.175	30.851.712	1.700.463	5,51
	a) obbligazioni	25.604.152	23.999.964	1.604.188	6,68
	b) certificati di deposito	6.530.743	6.021.286	509.457	8,46
	c) altri titoli	417.280	830.462	(413.182)	(49,75)
40	Fondi di terzi in amministrazione	30.334	30.742	(408)	(1,33)
50	Altre passività	17.778.637	15.425.291	2.353.346	15,26
60	Ratei e risconti passivi	1.304.696	1.349.426	(44.730)	(3,31)
	a) ratei passivi	988.527	978.047	10.480	1,07
	b) risconti passivi	316.169	371.379	(55.210)	(14,87)
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	422.565	426.504	(3.939)	(0,92)
80	Fondi per rischi e oneri:	1.482.470	1.861.473	(379.003)	(20,36)
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	490.084	430.381	59.703	13,87
	b) fondi imposte e tasse	251.505	647.248	(395.743)	(61,14)
	c) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	-	-	-	-
	d) altri fondi	740.881	783.844	(42.963)	(5,48)
90	Fondo rischi su crediti	277.077	311.105	(34.028)	(10,94)
100	Fondo per rischi bancari generali	61.330	60.744	586	0,96
110	Passività subordinate	4.561.123	4.474.993	86.130	1,92
120	Differenze negative di consolidamento	4.867	4.888	(21)	(0,43)
130	Differenze negative di patrimonio netto	1.570	1.570	-	-
140	Patrimonio di pertinenza di terzi	34.102	34.765	(663)	(1,91)
150	Capitale	1.935.273	1.935.273	-	-
160	Sovrapprezzi di emissione	522.925	522.925	-	-
170	Riserve:	3.381.763	3.141.895	239.868	7,63
	a) riserva legale	357.137	335.005	22.132	6,61
	b) riserva per azioni o quote proprie	727	15.909	(15.182)	(95,43)
	c) riserve statutarie	1.095.313	1.065.813	29.500	2,77
	d) altre riserve	1.928.586	1.725.168	203.418	11,79
180	Riserve di rivalutazione	43.783	43.843	(60)	(0,14)
190	Utile (perdita) portati a nuovo	6	124	(118)	(95,16)
200	Utile (perdita) dell'esercizio	513.694	442.521	71.173	16,08
	Totale del passivo	129.367.800	122.989.116	6.378.684	5,19

GARANZIE E IMPEGNI

(migliaia di euro)

Voci		31/12/2004	31/12/2003	Variazioni assolute e perc.li	
10	Garanzie rilasciate	5.754.764	6.063.770	(309.006)	(5,10)
	<i>di cui:</i>				
	<i>accettazioni</i>	123.272	121.900	1.372	1,13
	<i>altre garanzie</i>	5.631.492	5.941.870	(310.378)	(5,22)
20	Impegni	9.038.794	8.674.359	364.435	4,20
	<i>di cui:</i>				
	<i>per vendite con obbligo di riacquisto</i>	-	184.409	(184.409)	
30	Impegni per derivati su crediti	3.960.091	2.545.399	1.414.692	55,58

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2004	31/12/2003	Variazioni assolute e perc.li	
10 Interessi attivi e proventi assimilati	4.421.355	4.680.942	(259.587)	(5,55)
<i>di cui:</i>				
- su crediti verso clientela	3.595.189	3.748.313	(153.124)	(4,09)
- su titoli di debito	590.002	599.197	(9.195)	(1,53)
20 Interessi passivi ed oneri assimilati	1.996.901	2.237.751	(240.850)	(10,76)
<i>di cui:</i>				
- su debiti verso clientela	452.446	615.717	(163.271)	(26,52)
- su debiti rappresentati da titoli	950.652	923.307	27.345	2,96
30 Dividendi e altri proventi	239.924	390.483	(150.559)	(38,56)
<i>a) su azioni, quote e altri titoli di capitale</i>	206.837	358.754	(151.917)	(42,35)
<i>b) su partecipazioni</i>	33.087	31.729	1.358	4,28
<i>c) su partecipazioni in impr. del Gruppo</i>	-	-	-	-
40 Commissioni attive	1.565.906	1.525.391	40.515	2,66
50 Commissioni passive	224.914	209.829	15.085	7,19
60 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	(96.051)	21.787	(117.838)	(540,86)
65 Ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	(23.445)	21.215	(44.660)	(210,51)
70 Altri proventi di gestione	531.212	536.103	(4.891)	(0,91)
80 Spese amministrative	2.820.539	2.862.736	(42.197)	(1,47)
<i>a) spese per il personale</i>	1.758.670	1.794.655	(35.985)	(2,01)
<i>di cui:</i>				
- salari e stipendi	1.233.501	1.263.365	(29.864)	(2,36)
- oneri sociali	345.792	344.926	866	0,25
- trattamento di fine rapporto	88.457	92.265	(3.808)	(4,13)
- trattamento di quiescenza e simili	33.814	34.255	(441)	(1,29)
<i>b) altre spese amministrative</i>	1.061.869	1.068.081	(6.212)	(0,58)
85 Accant.ti dei ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	(23.445)	21.215	(44.660)	(210,51)
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	371.541	437.749	(66.208)	(15,12)
100 Accantonamenti per rischi e oneri	65.901	171.830	(105.929)	(61,65)
110 Altri oneri di gestione	49.268	35.071	14.197	40,48
120 Rettifiche di valore su crediti e accant.ti per garanzie e impegni	865.071	892.239	(27.168)	(3,04)
130 Riprese valore su crediti e accant.ti per garanzie e impegni	305.080	195.631	109.449	55,95
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	26.898	48.028	(21.130)	(44,00)
150 Rettifiche di valore su immob.ni finanziarie	16.991	89.393	(72.402)	(80,99)
160 Riprese di valore su immob.ni finanziarie	1.030	6.983	(5.953)	(85,25)
170 Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	78.288	31.810	46.478	146,11
180 Utile (perdita) delle attività ordinarie	608.720	404.504	204.216	50,49
190 Proventi straordinari	332.651	467.905	(135.254)	(28,91)
200 Oneri straordinari	197.774	453.997	(256.223)	(56,44)
210 Utile (perdita) straordinario	134.877	13.908	120.969	869,78
230 Variazione del fondo rischi banc. generali	(1.100)	300.000	(301.100)	(100,37)
240 Imposte sul reddito dell'esercizio	(215.579)	(267.841)	52.262	(19,51)
250 Utile (perdita) d'esercizio di pert. di terzi	13.224	8.050	5.174	64,27
260 Utile (perdita) dell'esercizio	513.694	442.521	71.173	16,08

La presente nota integrativa consolidata è costituita da:

Parte A - Criteri di valutazione

Illustrazione dei criteri di valutazione e di redazione del bilancio consolidato

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Sezione 1 - I crediti

Sezione 2 - I titoli

Sezione 3 - Le partecipazioni

Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

Sezione 6 - I debiti

Sezione 7 - I fondi

Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate

Sezione 9 - Altre voci del passivo

Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni

Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 - Gli interessi

Sezione 2 - Le commissioni

Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Sezione 4 - Le spese amministrative

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Sezione 6 - Altre voci del conto economico

Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico

Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 - Gli Amministratori ed i Sindaci

Allegati

- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto consolidato
- Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e utile di esercizio della Capogruppo con quelli consolidati
- Rendiconto finanziario consolidato

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2004

I criteri di valutazione adottati, conformemente alle vigenti disposizioni in materia, risultano in linea con quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31.12.2003.

Tali criteri sono uniformi a quelli utilizzati dalla Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per la redazione del Bilancio d'esercizio.

Il bilancio consolidato è stato redatto in migliaia di Euro.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (Capogruppo) e quello delle imprese controllate operanti nel settore creditizio e finanziario o che esercitano, in via esclusiva o principale, attività ausiliarie a quella della Capogruppo. Sono state escluse dall'area di consolidamento le imprese controllate in corso di liquidazione.

Rispetto al 31 dicembre 2003 si segnalano:

da parte della Capogruppo

- la fusione per incorporazione della controllata Banca C. Steinhauslin & C. S.p.a. ;
- la cessione della controllata Ba.Sa. Servizi S.p.a. alla controllata MPS Immobiliare S.p.a. ;
- la cessione della controllata MPS Commercial Paper ed il suo conseguente deconsolidamento ;
- il conferimento della Mantovana Ireland Ltd, precedentemente consolidata dalla Capogruppo, alla Montepaschi Ireland Ltd;
- la cessione della partecipata IBA Vienna ed il suo conseguente deconsolidamento;
- la messa in liquidazione della controllata E-Idea S.p.a. ;

inoltre, per completezza di informazione si segnala:

- la fusione della controllata Banca Verde S.p.a. nella controllata MPS Banca per l'Impresa S.p.a.;
- la scissione parziale di MPS Finance Banca Mobiliare S.p.a. avente per oggetto il trasferimento dell'unità operativa denominata "Capital Market" alla MPS Banca per l'Impresa S.p.a.;
- la fusione per incorporazione della controllata Ba.Sa Servizi S.p.a. nella controllata MPS Immobiliare S.p.a.;

da parte della controllata Banca Agricola Mantovana S.p.a.:

- la cessione delle partecipate Linear Compagnia Ass. S.p.a. e Unisalute alla partecipata Finsoe S.p.a. ;
- la cessione della controllata Aida S.p.a. ed il suo relativo deconsolidamento.

BILANCI OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei bilanci al 31/12/2004 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione delle imprese incluse nell'area di consolidamento. Per i Gruppi Banca Agricola Mantovana, MPS Asset Management e MPS Banca per l'Impresa sono stati assunti i relativi bilanci consolidati.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi con il metodo del "consolidamento integrale"; secondo tale metodo le voci dell'attivo e del passivo, delle garanzie e impegni e del conto economico sono riprese integralmente nel bilancio consolidato.

Le partecipate Banca Popolare di Spoleto S.p.A. e Banca del Monte di Parma S.p.A., per le quali ricorre il controllo congiunto ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs 87/92, sono consolidate con il metodo proporzionale.

I bilanci delle imprese consolidate predisposte sulla base di criteri differenti da quelli adottati per il bilancio consolidato, od influenzati da rettifiche e accantonamenti operati al solo fine di usufruire di benefici fiscali, sono rettificati per adeguarli ai suddetti criteri.

L'operatività di leasing svolta dal Gruppo viene rappresentata, ai fini del consolidamento, secondo il metodo finanziario.

I bilanci denominati in moneta diversa da quella di conto sono stati convertiti in euro applicando i seguenti principi:

- le attività, le passività ed i costi e ricavi, al cambio di fine esercizio;
- le voci del patrimonio netto, al cambio storico di prima inclusione nel consolidamento; le differenze derivanti dalla conversione, al tasso di cambio corrente alla data di riferimento del bilancio consolidato, sono ricomprese nella voce "altre riserve".

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO DELLE PARTECIPAZIONI

Il valore contabile delle partecipazioni nelle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento è compensato con la corrispondente frazione del patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività, secondo il metodo dell'integrazione globale o proporzionale. La differenza generata da tale compensazione è attribuita nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo della controllata.

La differenza residua, quando negativa, è iscritta nello stato patrimoniale consolidato nella voce "Differenze negative di consolidamento", quando positiva, è compensata con le voci "Riserve di rivalutazione" e per la rimanente parte è iscritta nella voce "Differenze positive di consolidamento". "Le differenze positive di consolidamento"

sono compensate con l'ammontare delle differenze negative preesistenti, quelle non compensate sono di norma ammortizzate in dieci anni, periodo considerato rappresentativo della prevista recuperabilità dell'investimento effettuato, che relativamente alla originaria partecipazione in Banca Agricola Mantovana, successivamente fusa nella Banca Monte dei Paschi di Siena, è definito in 20 anni.

Il patrimonio netto ed il risultato di esercizio consolidati attribuibili alle interessenze di terzi sono iscritti rispettivamente nella voce "Patrimonio di pertinenza di terzi" e "Utile di pertinenza di terzi".

I rapporti attivi e passivi, le garanzie e gli impegni nonché i proventi e gli oneri relativi a operazioni fra imprese incluse nel consolidamento sono eliminati, iscrivendo le eventuali differenze derivanti da partite viaggianti o differenze di cambio nelle voci "Altre attività/passività" e "Proventi/Oneri straordinari".

Gli utili e le perdite, derivanti da operazioni fra imprese incluse nel consolidamento – diverse da quelle su titoli, valute e altri strumenti finanziari concluse a normali condizioni di mercato – sono eliminati quando relativi a valori ancora compresi nel patrimonio.

Stante il disposto dell'art.34 D. Lgs 87/92, non sono eliminati gli effetti rivenienti da operazioni in valori mobiliari, valute e altri strumenti finanziari negoziati all'interno del Gruppo, concluse alle normali condizioni di mercato.

I dividendi, le rettifiche e le riprese di valore riguardanti partecipazioni nelle imprese incluse nel consolidamento sono eliminati.

1. CREDITI GARANZIE ED IMPEGNI

1.1 CREDITI

I crediti verso la clientela e le banche sono contabilizzati per quanto effettivamente erogato; i mutui, i depositi, i finanziamenti e le altre sovvenzioni sono contabilizzati per il residuo in linea capitale. I crediti includono gli interessi contrattuali e di mora liquidati alla data del 31.12.2004. Gli interessi maturati e non liquidati entro tale data sono stati riferiti a conto economico in contropartita della voce "Ratei attivi".

Tutti i crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo determinato tenendo conto sia della situazione di solvibilità dei debitori che dell'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito, dei paesi di residenza dei debitori. Le stime di perdita sono state, pertanto, basate su valutazioni analitiche dei crediti che presentano rischi manifesti di inesigibilità, integrate dalle valutazioni relative al "rischio paese".

In dettaglio:

- i crediti in sofferenza (ossia quelli verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni comparabili) ed i crediti incagliati (ossia quelli verso soggetti in temporanea difficoltà) sono valutati analiticamente, tenendo conto delle situazioni di ciascun debitore e dell'eventuale esistenza di garanzie;
- i crediti verso "paesi a rischio", ossia i crediti verso residenti in paesi che presentano difficoltà, nel servizio del debito, sono valutati prevalentemente seguendo le metodologie analitiche o semplificate previste dalla Banca d'Italia e dall'A.B.I. in relazione al paese di controparte;
- i crediti in bonis sono valutati sulla base del rischio fisiologico della Banca;
- gli interessi di mora risultano prevalentemente rettificati.

Nel determinare il valore di presumibile realizzo dei crediti si tiene conto della presenza di coperture del rischio di credito effettuate tramite contratti derivati di credito, nei quali il Gruppo si pone come “acquirente di protezione”.
La svalutazione dei crediti è effettuata con rettifica in diminuzione del valore iscritto nell’attivo patrimoniale; tali svalutazioni saranno eliminate qualora le cause che le hanno determinate dovessero venir meno.

1.2 GARANZIE ED IMPEGNI

Le garanzie rilasciate e gli impegni sono iscritti nel modo seguente:

- i contratti di deposito e finanziamento, in base all’importo da erogare;
- le linee di credito irrevocabili, in base all’importo residuo utilizzabile;
- gli altri impegni e le garanzie, in base al valore dell’impegno contrattuale assunto dalla Banca.

I rischi di credito specifici inerenti alle garanzie ed agli impegni sono valutati secondo i medesimi criteri adottati per la valutazione dei crediti. Le risultanti stime di perdita sono iscritte nella voce “Fondo per rischi ed oneri - altri fondi”. Allo stesso fondo sono iscritte le minusvalenze su contratti derivati di credito appartenenti al “banking book”, nei quali il Gruppo si pone come venditore di protezione.

2. TITOLI E OPERAZIONI FUORI BILANCIO (diverse da quelle su valute)

Le operazioni in titoli sono iscritte al momento del regolamento; i titoli denominati in valuta sono convertiti in euro al cambio di fine esercizio.

Il valore di costo dei titoli è determinato con il metodo del costo medio ponderato giornaliero e gli scarti di emissione sono stati rilevati secondo la vigente normativa.

Gli eventuali trasferimenti dal portafoglio titoli non immobilizzati al portafoglio titoli immobilizzati e viceversa sono contabilizzati al valore risultante dall’applicazione, al momento del trasferimento, delle regole valutative del portafoglio di provenienza.

2.1 I TITOLI IMMOBILIZZATI

I titoli immobilizzati, destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione rettificato delle quote di scarto di emissione e di negoziazione maturate.

Il criterio di ripartizione temporale degli scarti di emissione si sovrappone a quello riguardante l’obbligo di registrare “pro-rata temporis” gli scarti di negoziazione in senso stretto; entrambi gli scarti sono inclusi nella voce “interessi attivi e proventi assimilati”.

I titoli immobilizzati sono svalutati in presenza di un deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell’emittente, nonché della capacità di rimborso del debito da parte del paese di residenza dell’emittente stesso. Le svalutazioni operate saranno eliminate qualora le cause che le hanno determinate vengano a cessare.

2.2 TITOLI NON IMMOBILIZZATI

I titoli non immobilizzati sono detenuti per esigenze di tesoreria e negoziazione.

I titoli quotati in mercati organizzati italiani o esteri sono valutati al valore di mercato, rappresentato dal prezzo rilevato nell'ultimo giorno di chiusura dell'esercizio.

Le quote di O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio) sono valutate al valore di mercato. Ciò in coerenza con il comportamento adottato per i titoli quotati in mercati organizzati.

I titoli non quotati in mercati organizzati sono valutati come di seguito specificato:

- se di debito, al minore tra il costo ed il valore normale, oggettivamente rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi sui titoli oggetto di valutazione e determinato sulla base dei tassi di rendimento correnti a fine esercizio per titoli con analoghe scadenze;
- se di capitale sono valutati al costo, eventualmente rettificato per tenere conto delle diminuzioni significative di valore;
- se di debito o di capitale ed economicamente connessi a contratti derivati, coerentemente al criterio di valutazione adottato per i contratti derivati medesimi.

I risultati della valutazione dei titoli non immobilizzati sono imputati alla voce 60 "Profitti/perdite da operazioni finanziarie".

Le rettifiche di valore operate sono oggetto di riprese di valore qualora le cause che le hanno determinate vengano a cessare.

2.3 AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono fronteggiate interamente da una riserva indisponibile ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile; quelle acquistate a titolo oneroso per la rinegoziazione a breve sono valutate al valore di mercato, in conformità ai criteri stabiliti per i titoli quotati in mercati organizzati appartenenti al portafoglio non immobilizzato, mentre quelle acquistate per investimento duraturo al costo.

2.4 OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" (diverse da quelle su valute)

2.4.1 Impegni per operazioni in titoli da regolare

I contratti di compravendita di titoli non regolati sono esposti tra gli impegni in base al prezzo di regolamento del contratto. Essi sono valutati nel modo seguente:

- se relativi ad impegni per operazioni di acquisto, sulla base della differenza tra il costo di acquisto ed il valore di mercato, seguendo i criteri stabiliti per i portafogli di destinazione;
- se relativi ad impegni per operazioni di vendita in base alla differenza tra il prezzo di regolamento ed il valore di bilancio del titolo oggetto dell'operazione.

2.4.2 Contratti derivati (su titoli, tassi d'interesse, indici ed altre attività, diverse dalle valute)

I contratti derivati sono valutati secondo le finalità per cui sono stati posti in essere.

I contratti derivati posti in essere con finalità di negoziazione sono valutati al valore di mercato, determinato nel modo seguente:

- per i contratti derivati quotati in mercati organizzati, utilizzando il valore espresso dalla quotazione di mercato rilevata il giorno di chiusura dell'esercizio;
- per i contratti derivati non quotati in mercati organizzati, i quali assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni, o indici rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e comunque obiettivamente determinabili, utilizzando il valore finanziario, determinato in base alle quotazioni dei suddetti parametri rilevati il giorno di chiusura dell'esercizio;
- per i residui contratti derivati, tenendo conto di altri elementi determinati in modo obiettivo ed uniforme.

I contratti derivati posti in essere con finalità di copertura di attività/passività in bilancio e fuori bilancio sono valutati in modo coerente alle attività/passività oggetto di copertura, come nel seguito indicato:

- al valore di mercato, se posti in essere a copertura di titoli appartenenti al portafoglio non immobilizzato;
- al "costo", se posti in essere a copertura di attività o passività fruttifere di interessi diverse dai titoli non immobilizzati, coerentemente con le poste oggetto della copertura.

I differenziali o margini sui contratti a copertura di attività/passività fruttifere di interessi, diverse dai titoli non immobilizzati, concorrono alla determinazione del margine d'interesse, seguendo un criterio di ripartizione temporale coerente con l'attività/passività coperta, se si tratta di copertura specifica, oppure secondo la durata del contratto se si tratta di copertura generica.

I risultati delle valutazioni dei contratti derivati sono imputati alla voce 60 – "Profitti/perdite da operazioni finanziarie" del Conto Economico. Tali risultati economici trovano contropartita nelle voci 150 - "Altre attività" e 50 - "Altre passività" dello Stato Patrimoniale, senza compensazioni tra valutazioni attive e passive.

L'eventuale presenza di accordi tra le parti, per la reciproca compensazione delle partite di credito e di debito (Master Netting Agreements), ha effetto soltanto sulla determinazione dell'assorbimento patrimoniale di vigilanza, mentre non ha alcuna rilevanza ai fini dell'esposizione in bilancio.

I contratti derivati immobilizzati, ove comportino l'acquisizione di titoli oggetto di classificazione tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutati utilizzando gli stessi criteri di valutazione di tali immobilizzazioni.

2.4.3 OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

I riporti e le operazioni di pronti contro termine che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli sono iscritti in bilancio come debiti e crediti. Le relative componenti reddituali sono imputate a conto economico, nelle voci

“interessi attivi e proventi assimilati” e “interessi passivi e oneri assimilati”, secondo il principio della competenza temporale.

3 PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate, quando non consolidate, e le partecipazioni di influenza notevole sono valutate secondo il metodo del “patrimonio netto”. Il patrimonio netto delle suddette imprese e le differenze rispetto ai valori contabili delle partecipazioni sono determinate secondo le modalità descritte nel paragrafo “Criteri di consolidamento” della presente sezione. Le suddette differenze sono iscritte nelle voci “Differenze positive/negative di patrimonio netto” e, se positive, ammortizzate di norma in dieci anni. Tale periodo è considerato rappresentativo della prevista recuperabilità dell’investimento effettuato.

Le altre partecipazioni, che rappresentano immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto, comprensivo delle eventuali rivalutazioni di legge e dei costi accessori, rettificato delle svalutazioni necessarie ad apprezzarne la perdita di valore durevole, apportata tenendo anche conto, tra l’altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese e dell’andamento del mercato.

I dividendi sono contabilizzati nell’esercizio in cui sono stati deliberati, che coincide con quello in cui sono incassati.

4 ATTIVITA’ E PASSIVITA’ IN VALUTA (incluse le operazioni “fuori bilancio”)

Le operazioni in valuta sono iscritte per data regolamento.

I proventi e gli oneri in valuta estera sono rilevati nel conto economico al cambio vigente al momento dell’iscrizione dell’operazione.

Le attività e le passività in valuta o in euro indicizzate alla valuta sono convertite in euro al cambio a pronti di fine esercizio.

Per le valute prive di quotazione diretta è stato adottato il cambio incrociato con il dollaro USA a fine esercizio.

Le operazioni “fuori bilancio” a pronti sono convertite in euro al cambio a pronti di fine esercizio;

Le operazioni “fuori bilancio” a termine ed i contratti derivati su valute sono valutati nel modo seguente:

nel caso di operazioni di “negoiazione”, al cambio a termine corrente a fine esercizio per scadenze corrispondenti;

nel caso di operazioni di “copertura”, coerentemente con le attività e passività coperte; il differenziale cambio “pronti-termine” viene rilevato sulla base del “pro-rata temporis” tra gli interessi attivi o passivi.

L’effetto di tali valutazioni è iscritto a conto economico.

5 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e delle spese incrementative e, relativamente ai beni immobili, delle rivalutazioni effettuate in applicazione di specifiche leggi.

L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto rettificando il valore contabile come sopra definito con gli ammortamenti effettuati sulla base di aliquote giudicate adeguate a rappresentare la vita utile dei beni.

6 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità residua, come di seguito descritto:

i costi sostenuti per l'aumento del capitale sociale e per la quotazione della Capogruppo e gli altri oneri pluriennali, sono ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi;

i costi sostenuti per le commissioni corrisposte sulle emissioni obbligazionarie, sono ammortizzati in base ai relativi piani di ammortamento;

i costi sostenuti per l'acquisto e la produzione da parte di terzi di software sono ammortizzati in quote costanti di norma in cinque esercizi;

eventuali altri oneri pluriennali vengono ammortizzati in un periodo massimo di cinque esercizi.

7 RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale, sulla base delle condizioni stabilite per i singoli rapporti dai quali derivano. Non sussistono rettifiche per ratei e risconti apportate direttamente ai conti patrimoniali di pertinenza.

8 ALTRI ASPETTI

8.1 DEBITI VERSO CLIENTELA E BANCHE

I depositi a risparmio, i certificati di deposito ed i conti correnti con clientela ordinaria e con banche sono iscritti in bilancio al valore nominale e comprendono gli interessi liquidati entro il 31.12.2004; gli interessi maturati sui certificati di deposito e sui rapporti vincolati con scadenza oltre tale data sono stati riferiti a conto economico in contropartita della voce "Ratei passivi".

8.2 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo per il trattamento di fine rapporto è iscritto a fronte della passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali e copre integralmente i diritti maturati dal personale alla data di riferimento.

8.3 FONDI PER RISCHI ED ONERI

- Fondi di quiescenza del personale e per obblighi simili

Il fondo di quiescenza è costituito a fronte degli impegni maturati verso gli aventi diritto ai trattamenti pensionistici e comprende i fondi pensione interni della Capogruppo e di alcune controllate.

- Fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse riflette gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per imposte realisticamente prevedibili sulla base della normativa e della prassi tributaria vigente nei paesi dove è esercitata l'attività del Gruppo.

Per le imprese del Gruppo aderenti alla tassazione consolidata è il fondo imposte della Capogruppo che riflette gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per le imposte dovute dalla Banca e per l'IRES dovuta dalle altre imprese del Gruppo. In relazione al consolidato fiscale, tra la Banca e le società controllate che vi hanno aderito sono stati stipulati contratti che regolano i flussi compensativi relativi ai trasferimenti di utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando gli imponibili fiscali delle società aderenti all'aliquota IRES in vigore.

Il fondo imposte e tasse include inoltre gli oneri fiscali differiti connessi alle rettifiche di consolidamento, quando ne è probabile l'effettiva manifestazione su una delle imprese consolidate.

- Fiscalità differita

La fiscalità differita è contabilizzata secondo le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia (provvedimento del 3/8/1999) e dalla Consob (comunicazione del 30/7/1999), che richiamano il principio contabile n°25 dei Dottori Commercialisti e Ragionieri. Sulla base di tali disposizioni sono state pertanto rilevate ed iscritte le attività ('altre attività') e passività ('fondo imposte e tasse') a fronte rispettivamente di imposte prepagate e differite; in particolare le attività per imposte prepagate, nel rispetto del principio generale della prudenza, sono state iscritte nella misura correlata alla ragionevole certezza che vengano realizzati negli esercizi futuri redditi imponibili tali da assorbire integralmente le imposte medesime negli esercizi in cui le citate differenze temporanee diverranno deducibili ai fini fiscali. Tale valutazione verrà effettuata alla fine di ogni esercizio per verificare la permanenza delle condizioni di recuperabilità.

- Altri fondi

Negli altri fondi sono ricompresi gli accantonamenti a copertura dei rischi sulle garanzie rilasciate e sugli impegni e i fondi costituiti a fronte di passività la cui esistenza è probabile ma il cui ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminabili al momento della redazione del bilancio consolidato.

8.4 FONDO RISCHI SU CREDITI

Il fondo è destinato a fronteggiare i rischi di crediti soltanto eventuali e non ha pertanto funzione rettificativa del valore dell'attivo.

8.5 FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI

Il fondo è costituito ai sensi dell'art. 11, c. 2 e 3 del D.Lgs 87/1992 ed è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa.

8.6 CONTO ECONOMICO

Gli interessi e le commissioni attive e passive sono iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale. Gli interessi includono oneri e proventi assimilati agli stessi, compresi gli scarti di emissione relativi ai titoli in portafoglio.

I criteri utilizzati per la determinazione dei ratei e risconti fanno riferimento al concetto di attribuzione all'esercizio di competenza dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.

8.7 MONETA DI CONTO

Tutti i valori esposti nello stato patrimoniale e nel conto economico sono espressi in euro, mentre la nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

Negli altri prospetti allegati, è data puntuale indicazione dei casi in cui gli importi sono riportati per un diverso ammontare.

Per ulteriori informazioni circa gli eventi avvenuti nell'esercizio, i fatti successivi alla data di riferimento, i commenti sui rapporti con le società del Gruppo e la prevedibile evoluzione prospettica, si rimanda a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione consolidata.

PARTE B

**INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**

SEZIONE 1 - I CREDITI

I crediti verso banche e verso clientela sono esposti in bilancio al loro presumibile valore di realizzo

1.1 Dettagli della voce 30 "Crediti verso banche"

	31 12 2004	31 12 2003
a) Crediti verso banche centrali	739.254	941.645
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	3.550	4.120
c) Crediti per contratti di locazione finanziaria	-	-
d) Operazioni pronti contro termine	6.994.912	5.074.526
e) Prestito di titoli	-	-

Nel saldo a) è ricompreso il deposito per la Riserva Obbligatoria per euro mgl. 723.676

La composizione della voce, in relazione alla natura economica della controparte e alla forma tecnica dell'operazione, risulta la seguente:

	31 12 2004	31 12 2003
a vista	366.452	442.556
conti correnti	205.491	319.219
depositi liberi	55.211	44.002
altre forme tecniche	105.750	79.335
a termine o con preavviso	10.989.475	8.108.544
verso Bankit e banche centrali	739.254	914.302
depositi vincolati	2.338.840	1.240.343
finanziamenti e sovvenzioni	745.637	791.626
mutui	-	-
operazioni pronti c/ termine	6.994.912	5.074.526
altre forme tecniche	170.832	87.747
Totale	11.355.927	8.551.100

Situazione dei crediti per cassa verso banche (inclusi gli interessi di mora)

	31 12 2004		
	esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	esposizione netta
A. crediti dubbi	297.005	5.095	291.910
A.1 Sofferenze	5.759	3.988	1.771
A.2 Incagli	99	99	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	291.147	1.008	290.139
B. Crediti in bonis	11.064.017	1	11.064.016

	esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	esposizione netta
A. crediti dubbi	314.998	12.233	302.765
A.1 Sofferenze	9.881	8.650	1.231
A.2 Incagli	112	112	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	305.005	3.471	301.534
B. Crediti in bonis	8.248.335	-	8.248.335

1.2 Dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

31 12 2004

31 12 2003

a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	28.312	26.243
b) Crediti per contratti di locazione finanziaria	-	-
c) Operazioni pronti c/ termine	745.964	696.859

I crediti verso clientela presentano la seguente composizione per forma tecnica delle operazioni:

31 12 2004

31 12 2003

Conti correnti	11.463.836	11.838.587
Effetti scontati	505.904	536.380
Riporti e operazioni pronti c/ termine	745.964	696.859
Mutui	36.784.590	32.340.133
Finanziamenti per anticipi	3.507.097	3.485.433
Sovvenzioni	11.565.304	13.640.868
Prestiti personali	1.194.271	1.145.024
Locazioni finanziarie	4.127.793	3.052.883
Operazioni con fondi di terzi	15.692	14.963
Sofferenze	1.563.948	1.298.616
Altri	2.919.912	2.355.246
Totale	74.394.311	70.404.992

Situazione dei crediti per cassa verso clientela

31 12 2004

	esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	esposizione netta
A. Crediti dubbi	4.652.667	1.808.874	2.843.793
A.1 Sofferenze	3.076.783	1.512.835	1.563.948
A.2 Incagli	1.435.987	281.347	1.154.640
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	57.340	12.162	45.178
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	82.557	2.530	80.027
B. Crediti in bonis	71.842.124	291.605	71.550.519

Il presente prospetto include gli interessi di mora

31 12 2003

	esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	esposizione netta
A. Crediti dubbi	4.174.132	1.531.718	2.642.414
A.1 Sofferenze	2.508.586	1.209.970	1.298.616
A.2 Incagli	1.490.536	305.689	1.184.847
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	21.694	123	21.571
A.4 Crediti ristrutturati	60.534	10.900	49.634
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	92.782	5.036	87.746
B. Crediti in bonis	68.020.597	258.020	67.762.577

Il presente prospetto include gli interessi di mora

1.3 Crediti verso clientela garantiti

I crediti verso clientela assistiti anche parzialmente da garanzie, con esclusione dei crediti verso gli Stati e gli altri Enti pubblici, sono i seguenti:

	31 12 2004	31 12 2003
a) da ipoteche	26.233.336	20.109.709
b) da pegni su:		
depositi di contante	631.751	547.191
titoli	1.661.395	1.460.996
altri valori	347.286	280.698
	2.640.432	2.288.885
c) da garanzie di:		
Stati	4.727	4.228
altri enti pubblici	37.043	41.331
banche	549.246	525.322
altri operatori	11.888.372	9.786.838
	12.479.388	10.357.719
Totale	41.353.156	32.756.313

1.4 Crediti in sofferenza verso clientela (inclusi interessi di mora)

I crediti in sofferenza inclusivi di 334.382 mgl. di euro per interessi di mora (interamente rettificati) sono così sintetizzabili:

	31 12 2004	31 12 2003
valore nominale	3.082.542	2.518.467
rettifiche di valore	1.516.823	1.218.619
valore in bilancio	1.565.719	1.299.848

1.5 Crediti per interessi di mora

Gli interessi di mora per il loro valore nominale ammontano a:

	31 12 2004	31 12 2003
a) crediti in sofferenza	334.382	254.832
b) altri crediti	28.568	28.157
c) gestioni esattoriali	416.038	860.723
Totale	778.988	1.143.712
Rettifiche di valore	778.472	1.114.977
	(*) 516	28.735

(*) Interessi moratori considerati recuperabili da alcune controllate

1.6 Dettaglio delle rettifiche di valore in linea capitale (banche e clientela)

31 12 2004

	valore nominale	dubbi esiti	importi netti
Crediti in sofferenza	2.748.160	1.182.441	1.565.719
Partite incagliate e in arretrato	1.465.374	265.556	1.199.818
Rischio paese	373.704	3.538	370.166
Totale	4.587.238	1.451.535	3.135.703
rettifica forfettaria		291.606	(1)
		1.743.141	

(1) E' la risultante di euro mgl. 268.606 relativi al fondo forfettario e per euro mgl. 23.000 relativi ad una specifica posizione iscritta nell'attivo.

L'ammontare include per euro mgl. 75.000 la copertura per potenziali rischi rivenienti dall'esposizione nel settore automobilistico.

31 12 2003

	valore nominale	dubbi esiti	importi netti
Crediti in sofferenza	2.263.635	964.366	1.299.269
Partite incagliate e in arretrato	1.544.719	288.667	1.256.052
Rischio paese	397.787	8.507	389.280
Totale	4.206.141	1.261.540	2.944.601
rettifica forfettaria		258.020	
		1.519.560	

Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 31/12/03	2.508.586	1.490.536	21.694	60.534	92.782
A.1 di cui: per interessi di mora	254.406	22.254	-	542	43
B. Variazioni in aumento	1.195.439	1.108.042	-	18.097	27.787
B.1 Ingressi da crediti in bonis	509.835	937.521	-	10.376	17.791
B.2 Interessi di mora	91.249	11.448	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	425.374	8.436	-	6.545	-
B.4 Altre variazioni in aumento	168.981	150.637	-	1.176	9.996
C. Variazioni in diminuzione	627.242	1.162.591	21.694	21.292	38.012
C.1 uscite verso crediti in bonis	6.222	189.228	5.000	-	733
C.2 cancellazioni	255.520	28.285	-	-	-
C.3 incassi	335.283	493.343	6.562	21.166	37.205
C.4 realizzi per cessioni	9.365	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	605	429.492	10.132	126	74
C.6 altre variazioni in diminuzione	20.247	22.243	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/04	3.076.783	1.435.987	-	57.339	82.557
D.1 di cui: per interessi di mora	333.887	18.329	-	542	-

Dinamica delle rettifiche di valore complessive verso clientela

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali	1.209.969	305.688	123	10.899	5.036	258.020
A.1 di cui: per interessi di mora	230.687	21.172	-	542	43	1.385
B. Variazioni in aumento	705.396	172.938	-	9.519	248	175.462
B.1 rettifiche di valore (*)	552.775	156.218	-	9.188	137	155.592
B.1.1 di cui: per interessi di mora	88.584	9.913	-	-	-	4.091
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	31.148	395	-	-	-	237
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	109.147	7.878	-	331	111	4.558
B.4 altre variazioni in aumento	12.326	8.447	-	-	-	15.075
C. Variazioni in diminuzione	402.530	197.280	123	8.256	2.754	141.877
C.1 riprese di valore da valutazione	73.576	44.786	9	359	1.021	87.862
C.1.1 di cui: per interessi di mora	6	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	26.878	24.329	37	7.884	1.276	12.571
C.2.1 di cui: per interessi di mora	7.127	6.135	-	-	-	589
C.3 cancellazioni	251.650	25.496	-	-	-	19.165
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti	196	99.620	77	13	457	21.662
C.5 altre variazioni in diminuzione	50.230	3.049	-	-	-	617
D. Rettifiche complessive finali	1.512.835	281.346	-	12.162	2.530	291.605
D.1 di cui: per interessi di mora	333.887	18.329	-	542	-	9.181

(*) Nella voce B.1 Sofferenze sono comprese, per la Capogruppo, euro mgl. 33.410 di rettifiche relative a cartolarizzazioni non performing effettuate negli esercizi precedenti.

Dinamica dei crediti dubbi verso banche

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 31/12/03	9.881	112	-	-	305.005
A.1 di cui: per interessi di mora	426				
B. Variazioni in aumento	69	-	-	-	167.707
B.1 Ingressi da crediti in bonis	-	-			-
B.2 Interessi di mora	69	-			
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-				
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-			167.707
C. Variazioni in diminuzione	4.191	13	-	-	181.565
C.1 uscite verso crediti in bonis					304
C.2 cancellazioni	1.468	-			1.596
C.3 incassi	2.723	6			176.030
C.4 realizzi per cessioni					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi		-			
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	7			3.635
D. Esposizione lorda finale al 31/12/04	5.759	99	-	-	291.147
D.1 di cui: per interessi di mora	495				

Dinamica delle rettifiche di valore complessive verso banche

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali	8.649	112	-	-	3.471	-
A.1 di cui: per interessi di mora	426	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	69	-	-	-	759	-
B.1 rettifiche di valore	69	-			759	-
B.1.1 di cui: per interessi di mora	69					
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-					
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-				
B.4 altre variazioni in aumento	-	-			-	-
C. Variazioni in diminuzione	4.731	14	-	-	3.222	-
C.1 riprese di valore da valutazione	540	7			373	-
C.1.1 di cui: per interessi di mora						
C.2 riprese di valore da incasso	2.723	7			2.375	-
C.2.1 di cui: per interessi di mora		-				
C.3 cancellazioni	1.468	-			474	
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti		-				
C.5 altre variazioni in diminuzione		-			-	-
D. Rettifiche complessive finali	3.987	98	-	-	1.008	-
D.1 di cui: per interessi di mora	495	-	-	-	-	-

1.7 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali"

31 12 2004

31 12 2003

Biglietti e monete	456.758	475.208
Vaglia e assegni circolari	30.754	44.598
Disponibilità c/o Banca d'Italia e Banche Centrali	39.808	64.565
Disponibilità c/o uffici postali	88.640	86.528
Altri valori	-	-
Totale	615.960	670.899

SEZIONE 2 - I TITOLI

I titoli di proprietà sono esposti in bilancio nelle seguenti voci:

31 12 2004

	immobilizzati	non immobilizzati	totale
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento	8.488	33.877	42.365
50 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	3.632.378	11.545.562	15.177.940
60 Azioni quote e altri titoli a reddito variabile	3.664	1.765.861	1.769.525
Totale	3.644.530	13.345.300	16.989.830

31 12 2003

	immobilizzati	non immobilizzati	totale
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento	10.695	152.644	163.339
50 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	3.948.802	13.065.438	17.014.240
60 Azioni quote e altri titoli a reddito variabile	4.066	1.123.532	1.127.598
Totale	3.963.563	14.341.614	18.305.177

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati sono così composti:

	31 12 2004		31 12 2003	
	val. bilancio	val. mercato	val. bilancio	val. mercato
1. titoli di debito	3.640.866	3.584.697	3.959.498	3.984.522
1.1 Titoli di Stato	752.297	786.061	756.474	771.152
- quotati	739.083	772.275	742.222	755.924
- non quotati	13.214	13.786	14.252	15.228
1.2 Altri titoli	2.888.569	2.798.636	3.203.024	3.213.370
- quotati	1.897.477	1.867.339	2.123.682	2.179.722
- non quotati	991.092	931.297	1.079.342	1.033.648
2. titoli di capitale	3.664	3.484	4.065	3.280
- quotati	2.584	2.404	4.065	3.280
- non quotati	1.080	1.080	-	-
Totale	3.644.530	3.588.181	3.963.563	3.987.802

Il comparto dei titoli immobilizzati, in base alla media dei prezzi dell'ultimo semestre, evidenzia minusvalenze latenti per euro mgl. 56.349.

Il rischio derivante da una serie di titoli immobilizzati della Capogruppo rivenienti da cartolarizzazione originate da banche del Gruppo, è coperto da contratti di "total rate of return swap" tramite l'operazione "Class". Pertanto una quota delle minus latenti sopra evidenziate è compensata da plusvalenze latenti sui "total rate of return swap" di copertura.

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

	31 12 2004	31 12 2003
A. Esistenze iniziali	3.963.563	4.452.635
B. Aumenti	817.695	2.307.880
B.1 acquisti	618.860	1.367.774
B.2 riprese di valore	-	1.770
B.3 Trasferimento dal portafoglio non immobilizzato	-	400.348
B.4 altre variazioni	198.835	537.988
C. Diminuzioni	1.136.728	2.796.952
C.1 vendite	-	109.692
C.2 rimborsi	836.509	1.045.474
C.3 rettifiche di valore	3.370	34.322
d cui: svalutazioni durature	3.198	29.001
C.4 trasferimento al portafoglio non immobilizzato	-	1.190.208
C.5 altre variazioni	296.849	417.256
D. Rimanenze finali	3.644.530	3.963.563

Il punto B.1 è interamente costituito da acquisti finalizzati a sostituire titoli scaduti.

I punti B.4 e C.5 comprendono principalmente la rateizzazione degli scarti di emissione e negoziazione e le differenze cambio.

2.3 Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati sono così composti:

	31 12 2004		31 12 2003	
	val. bilancio	val. mercato	val. bilancio	val. mercato
1. titoli di debito	11.579.439	11.608.444	13.218.082	13.247.455
1.1 Titoli di Stato	4.075.928	4.076.250	6.393.022	6.393.092
- quotati	4.069.519	4.069.745	6.371.701	6.371.712
- non quotati	6.409	6.505	21.321	21.380
1.2 Altri titoli	7.503.511	7.532.194	6.825.060	6.854.363
- quotati	4.688.150	4.688.150	3.585.331	3.624.676
- non quotati	2.815.361	2.844.044	3.239.729	3.229.687
2. titoli di capitale	1.765.861	1.762.925	1.123.532	1.123.770
- quotati	1.471.598	1.471.598	897.390	893.708
- non quotati	294.263	291.327	226.142	230.062
Totale	13.345.300	13.371.369	14.341.614	14.371.225

La differenza positiva tra il valore di mercato ed il valore di bilancio, pari a euro mgl. 26.069 è costituita da plusvalenze potenziali, non contabilizzate a conto economico, su titoli non quotati non connessi a contratti derivati.

I titoli non immobilizzati hanno evidenziato rivalutazioni e riprese di valore per euro mgl. 242.569 e rettifiche di valore per euro mgl. 81.624

Tra i titoli non immobilizzati al 31.12.2004 sono ricompresi i titoli relativi al Fondo complementare a contribuzione definita per il personale divenuto tale dall'1.1.1991, e titoli del Fondo complementare a contribuzione definita del Servizio Riscossione Tributi.

2.4 Variazioni annue di titoli non immobilizzati

	31 12 2004	31 12 2003
A. Esistenze iniziali	14.341.614	12.457.952
B. Aumenti	182.020.017	189.439.502
B.1 Acquisti	180.891.703	186.435.349
- titoli di debito:	170.632.425	176.985.279
titoli di Stato	149.287.756	145.639.117
altri titoli	21.344.669	31.346.162
- titoli di capitale	10.259.278	9.450.070
B.2 Riprese di valore e rivalutazioni	242.569	199.802
B.3 Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	1.190.208
B.4 Altre variazioni	885.745	1.614.143
C. Diminuzioni	183.016.331	187.555.840
C.1 Vendite e rimborsi	182.200.613	185.964.355
- titoli di debito:	172.621.408	176.629.717
titoli di Stato	151.799.939	144.192.001
altri titoli	20.821.469	32.437.716
- titoli di capitale	9.579.205	9.334.638
C.2 Rettifiche di valore	81.624	106.733
C.3 Trasferimento al portafoglio immobilizzato	-	400.348
C.4 Altre variazioni	734.094	1.084.404
D. Rimanenze finali	13.345.300	14.341.614

Tra i titoli non immobilizzati al 31 dicembre 2004 sono ricompresi i titoli relativi al Fondo complementare a contribuzione definita per il personale divenuto tale dall'1.1.1991 ed al fondo complementare a contribuzione difinita del Servizio Riscossione Tributi. Pertanto i valori esposti nella presente tabella includono i movimenti relativi ai predetti fondi.

Le rivalutazioni e le rettifiche di valore indicate ai punti B.2 e C.2 sono state imputate alla voce 60 "Profitti/Perdite da operazioni finanziarie", fatta eccezione per quelle inerenti i titoli dei predetti fondi complementari, che sono state imputate alla voce 65 "Ricavi su investimenti dei fondi quiescenze e per obblighi simili.

I punti B.4 e C.4 includono tra l'altro gli scarti di emissione e differenze di cambio.

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono così costituite:

	31 12 2004	31 12 2003
Società del Gruppo valutate al patrimonio netto	537.533	464.278
Società del Gruppo valutate al costo	607	-
Altre Società valutate al patrimonio netto	438.555	439.337
Altre Società al costo	1.808.432	1.717.753
Totale	2.785.127	2.621.368

3.1 Partecipazioni rilevanti

I dettagli informativi delle partecipazioni detenute dal Gruppo Bancario sono riportati nei prospetti seguenti:

DENOMINAZIONE		SEDE	TIPO RAPP. (*)	PATRIM. NETTO	RISULTATO ECONOMICO PERIODO	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIB. VOTI %	VALORE DI BILANCIO
						Partecipante	Quota %		
A.1 Imprese incluse nel consolidamento (consolidate con il metodo integrale)									
A.0	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	Siena		6.587.815	610.478				xxx
A.1	BANCA TOSCANA S.P.A.	Firenze	1	1.124.990	90.057	A.0	100,000	100,000	xxx
A.2	BANCA PER L'IMPRESA S.p.A.	Firenze	1	484.435	49.383	A.0 A.1	83,046 16,799	99,845	xxx
2.1	MPS VENTURE SGR S.P.A.	Firenze	1	8.012	246	A.2 A.10	70,000 30,000	100,000	
A.3	BANCA 121 PROMOZIONE FINANZIARIA S.p.A.	Lecce	1	120.231	(49.769)	A.0	100,000	100,000	xxx
A.4	MPS GESTIONE CREDITI S.p.A.	Siena	1	108.044	6.959	A.0 A.1	99,500 0,500	100,000	xxx
A.5	MPS LEASING E FACTORING S.p.A.	Siena	1	286.244	(13.584)	A.0 A.1 A.7	86,916 6,647 6,437	100,000	xxx
A.6	MPS FINANCE BANCA MOBILIARE S.P.A.	Siena	1	217.841	34.257	A.0	100,000	100,000	xxx
A.7	GRUPPO BANCA AGRICOLA MANTOVANA	Mantova	1	907.201	77.044	A.0	100,000	100,000	xxx
7.1	BANCA AGRICOLA MANTOVANA S.p.A.	Mantova	1	892.637	72	A.0	100,000	100,000	xxx
7.2	BANCA AGRICOLA MANTOVANA RISCOSSIONI S.p.A.	Mantova		1.026	(69)	A.7	100,000	100,000	
7.3	PADANA RISCOSSIONI S.p.A.	Mantova		3.661	536	A.7 A.33	54,538 45,228	99,766	
7.4	PADANA IMMOBILIARE S.p.A.	Mantova		26.162	4.780	A.7	100,000	100,000	
7.5	AGRISVILUPPO S.p.A.	Mantova		11.676	42	A.7 A.2	97,802 1,267	99,069	
A.8	MPS ASSET MANAGEMENT SGR S.P.A.	Milano	1	105.124	42.014	A.0 A.1 A.7 A.3	79,430 6,192 10,550 3,828	100,000	xxx
8.1	MPS ALTERNATIVE INVESTMENTS SGR S.P.A.	Milano	1	8.814	2.355	A.8	100,000	100,000	
8.2	MPS ASSET MANAGEMENT IRELAND LTD	Dublino	1	22.920	18.514	A.8	100,000	100,000	

DENOMINAZIONE		SEDE	TIPO RAPP. (*)	PATRIM. NETTO	RISULTATO ECONOMICO PERIODO	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIB. VOTI %	VALORE DI BILANCIO
						Partecipante	Quota %		
A.9	MONTE PASCHI IRELAND LTD	Dublino	1	127.573	(230)	A.0	100,000	100,000	xxx
A.10	INTERMONTE SECURITIES SIM S.p.A.	Milano	1	95.537	41.420	A.6 A.7	33,954 33,954	67,908	xxx
A.11	MONTE PASCHI FIDUCIARIA S.P.A.	Siena	1	1.356	11	A.0 A.1	86,000 14,000	100,000	xxx
A.12	ULISSE S.p.A.	Milano	1	80	-	A.0	60,000	60,000	xxx
A.13	ULISSE 2 S.p.A.	Milano	1	100	-	A.0	60,000	60,000	xxx
A.14	ULISSE 3 S.p.A.	Milano	1	100	-	A.0	60,000	60,000	xxx
A.15	CONSUM.IT S.P.A.	Firenze	1	64.836	21.451	A.0 A.1	70,000 30,000	100,000	xxx
A.16	MPS TENIMENTI FONTANAFREDDA E CHIGI SARACINI S.p.A.	Siena	1	47.369	310	A.0	100,000	100,000	xxx
A.17	MPS IMMOBILIARE S.p.A.	Siena	1	1.325.307	27.958	A.0	100,000	100,000	xxx
A.18	MARINELLA S.p.A.	La Spezia	1	46.027	(1.234)	A.0	100,000	100,000	xxx
A.19	G.IMM.ASTOR Srl	Lecce	1	1.686	121	A.0	52,000	52,000	xxx
A.20	PASCHI GESTIONI IMMOBILIARI S.p.A.	Siena	1	5.933	75	A.0	100,000	100,000	xxx
A.21	G.I. PROFIDI SIM S.p.A.	Roma	1	2.566	(674)	A.0	100,000	100,000	xxx
A.22	CONSORZIO OPERATIVO GRUPPO MPS	Siena	1	140.246	-	A.0 A.1 A.2 A.3 A.4 A.5 A.6 A.7	99,776 0,028 0,056 0,028 0,028 0,028 0,028 0,028	100,000	xxx
A.23	ITALRISCOSSIONI S.p.A.	Roma	1	9.838	(106)	A.0	100,000	100,000	xxx

DENOMINAZIONE		SEDE	TIPO RAPP. (*)	PATRIM. NETTO	RISULTATO ECONOMICO PERIODO	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIB. VOTI %	VALORE DI BILANCIO	
						Partecipante	Quota %			
A.24		G.E.R.I.T. S.p.A.	L'Aquila	1	2.736	273	A.0	99,978	99,978	xxx
A.25		MONTE PASCHI SERIT S.p.A.	Palermo	1	15.202	4.801	A.0	100,000	100,000	xxx
A.26		SO.RI.T. S.p.A.	Foligno	1	505	(911)	A.0 A.32	54,593 20,000	74,593	xxx
A.27		BANCA MONTE PASCHI BELGIO S.A.	Bruxelles	1	56.492	5.172	A.0 A.1	77,531 22,469	100,000	xxx
A.28		MPS PREFERRED CAPITAL I LLC	Delaware	1	29.338	(284)	A.0	100,000	100,000	xxx
A.29		MPS PREFERRED CAPITAL II LLC	Delaware	1	44.973	(2.836)	A.0	100,000	100,000	xxx
A.30		MONTE PASCHI BANQUE S.A.	Parigi	1	81.483	(2.764)	A.0 A.1	70,175 29,825	100,000	xxx
	30.1	MONTE PASCHI CONSEIL FRANCE	Parigi		(*)	(*)	A.30	99,840	99,840	
	30.2	MONTE PASCHI INVEST FRANCE S.A.	Parigi		(*)	(*)	A.30	99,973	99,973	
	30.3	M.P. ASSURANCE S.A.	Parigi		(*)	(*)	A.30	99,600	99,600	
	30.4	S.N.C. IMMOBILIARE POINCARE	Parigi		(*)	(*)	A.30	100,000	100,000	
	30.5	IMMOBILIARE VICTOR HUGO	Parigi		(*)	(*)	A.30	100,000	100,000	
A.31		MONTEPASCHI LUXEMBOURG S.P.A.	Bruxelles	1	938	178	A.0 A.30	99,200 0,800	100,000	xxx
		A.2 Imprese incluse nel consolidamento								
		(consolidate con il metodo proporzionale)								
A.32		BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.P.A. <i>(valori di bilancio al 20% del valore nominale)</i>	Spoleto	1	24.539	1.434	A.0	20,000	20,000	xxx
A.33		BANCA MONTE PARMA S.p.A. <i>(valori di bilancio al 41% del valore nominale)</i>	Parma	1	56.244	970	A.0	41,000	41,000	xxx
A.34		S.E.I.T S.p.A. <i>(valori di bilancio al 40,205% del valore nominale)</i>	Parma	1	1.201	12	A.33	40,205	40,205	xxx

DENOMINAZIONE		SEDE	TIPO RAPP. (*)	PATRIM. NETTO	RISULTATO ECONOMICO PERIODO	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIB. VOTI %	VALORE DI BILANCIO
						Partecipante	Quota %		
B. Società del Gruppo al Patrimonio Netto (dettaglio della voce 80 a)									
B.1	MONTE PASCHI VITA S.P.A.	Roma	1	440.761	42.896	A.0 A.1	91,523 8,477	100,000	365.664
B.2	MONTEPASCHI ASSICURAZIONI DANNI S.p.A.	Roma	1	40.773	7.704	A.0	100,000	100,000	40.773
B.3	DIPRAS S.P.A.	Roma	1	1.241	351	A.0	100,000	100,000	1.241
B.4	MONTEPASCHI LIFE LTD	Dublino	1	106.503	25.191	A.0 B.1	40,000 60,000	100,000	106.503
B.5	MPS NET S.P.A.	Siena	1	15.123	(5.885)	A.0 A.2	99,000 1,000	100,000	15.020
B.6	SAN PAOLO ACQUE S.r.l.	Lecce	1	194	(27)	A.0	100,000	100,000	194
B.7	MAGAZZINI GENERALI FIDUCIARI MANTOVA S.p.A.	Mantova	1	8.129	(58)	A.7	100,000	100,000	8.138
B.8	MPS PROFESSIONAL S.p.A.	Siena		(383)	(2.806)	A.0	100,000	100,000	-
Totale									537.533
C. Altre Società al Patrimonio Netto (dettaglio della voce 70 a)									
C.1	(**) BANQUE DU SUD	Tunisi	8	99.167	-	A.0	14,961	14,961	14.581
C.2	AEROPORTO SIENA S.p.A.	Siena	8	(319)	(1.148)	A.0 A.1	20,000 20,000	40,000	-
C.3	(**) FIDI TOSCANA S.p.A.	Firenze	8	70.362	-	A.0 A.1 A.2	13,530 10,468 5,181	29,179	20.531
C.4	FINSOE S.p.A.	Firenze	8	948.087	18.172	A.0	39,000	39,000	359.090
C.5	LE ROBINIE S.r.l.	Reggio Emilia	8	4.106	-	A.7	20,000	20,000	821
C.6	QUADRIFOGLIO VITA S.p.A.	Bologna		75.264	13.440	A.7	50,000	50,000	43.532
Totale									438.555

(*) Il cod. 1 indica maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea Ordinaria, il cod. 8 indica le imprese associate

(**) I dati relativi al patrimonio netto ed al risultato economico sono relativi al bilancio del 31/12/2003

Società al costo

<i>Azienda</i>	<i>Sede</i>	<i>quota</i>	<i>valore in bilancio</i>
Enti creditizi			
1 Alpha Bank Romania S.A.	Bucarest	3,501	3.352
2 Banca della Ciociaria S.p.A.	Frosinone	10,072	4.846
3 Banca dell'Umbria S.p.A.	Perugia	0,024	25
4 Banca d'Italia	Roma	2,503	4
5 Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Roma	4,418	300.176
6 Banca per il Leasing Italease S.p.A.	Milano	4,096	13.931
7 Banca Popolare Etica S.c.a.r.l.	Padova	0,177	28
8 Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.	Savona	0,546	1.198
9 Ist. per il credito sportivo	Roma	10,811	27.372
10 Istituto Centrale Banche Popolari Italiane	Roma	0,082	31
11 Mercobank S.A.	Buenos Aires	0,118	-
12 S.E.V. S.p.A.	Roma	0,125	10
13 U.B.A.	Lagos	2,400	485
			351.458
Enti finanziari			
14 121 Fund Management Limited	Dublino	100,000	-
15 3R Management SGEGR S.A.	Madrid (E)	10,000	-
16 Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A.	Roma	1,869	915
17 Brasilinvest & Partners SA	S.Paolo	0,839	-
18 Cattolica Popolare Scarl	Molfetta (BA)	0,048	14
19 Centro Sviluppo S.p.A.	S. Christoph (AO)	4,002	41
20 Colomba Invest SIM S.p.A.	Roma	0,810	14
21 Commerfin S.c.p.a.	Roma	15,000	156
22 Confidi Coop Marche S.c.r.l.	Ancona	4,388	52
23 Euronext N.V.	Amsterdam	-	4
24 Europay Belgium	Bruxelles	0,244	2
25 European Investment Fund	Lussemburgo	0,250	1.000
26 Europrogetti & Finanza S.p.A.	Roma	10,113	869
27 Evoluzione 94 S.p.A.	Milano	4,315	696
28 Fabbrica Immobiliare SGR S.p.A.	Roma	45,000	2.250
29 Factorit S.p.A.	Milano	3,418	1.667
30 Farmafactoring S.p.A.	Milano	11,000	1.230
31 Fin. Promo. Ter. Scpa	Roma	14,393	230
32 Finaosta S.p.A.	Aosta	0,563	560
33 Fincalabra S.p.A.	Catanzaro	3,306	264
34 Finpuglia S.p.A.	Bari	0,767	80
35 Gepafin S.p.A.	Perugia	4,333	10
36 Iccrea Holding SpA	Roma	0,011	50
37 Istifid	Milano	0,345	4
38 M.A.S. MPS Assets Securitisation S.p.A.	Roma	10,000	10
39 Mantegna Finance II S.r.l.		7,000	1
40 Mantegna Finance S.r.l.	Mantova	7,000	1
41 Markfactor S.p.A.	Brescia	10,000	331
42 Nuova Fin S.p.A.	Spoletto	19,434	213
43 Santorini Investment Ltd Partnership	Edinburgo	49,000	328.690
44 SI Holding S.p.A.	Roma	6,079	1.232
45 SICI			1.507
46 Siena Mortgages 00-1 S.p.A.	Milano	7,000	7
47 Siena Mortgages 01-2 S.p.A.	Milano	7,000	7
48 Siena Mortgages 02-3 Srl	Conegliano (TV)	9,100	1

<i>Azienda</i>	<i>Sede</i>	<i>quota</i>	<i>valore in bilancio</i>	
49	Siena Mortgages 03-4 S.r.l.	Roma	10,000	1
50	Simest S.p.A.	Roma	1,059	1.562
51	SO.FIN.IND. S.p.A.	Napoli	15,000	1.986
52	Sofinco S.p.A.	Modena	7,051	2.200
53	Spoletto Crediti e Servizi Scarl	Spoletto	28,877	30.000
54	Spoletto Mortgages S.r.l.	Roma	10,000	-
55	Sviluppo Holding S.r.l.	Perugia	30,000	3
56	Tiziano Finance S.r.l.	Conegliano (TV)	10,000	10
57	Total Return SGR S.p.A.	Mantova	15,000	210
58	Trinity Capm Ltd SGR	Londra	20,000	1.003
59	Ulisse 4 S.r.l.	Milano	7,000	-
60	Union Capital Sim S.p.A. (in liquidazione)	Milano	-	298
61	Visa Belgium	Bruxelles	0,572	-
				379.381
Altre				
62	4Sale Italia (in liquidazione)	Siena	-	-
63	A.S.I. Azienda Serv. Inform. S.p.A.	Mantova	2,593	-
64	A.S.I.A. Agenzia di Sviluppo Ionio Alcantara S.p.A.	Taormina (ME)	8,024	10
65	ABE Clearing Company's Account	Parigi	1,000	1
66	Abi Energia	Roma	3,704	1
67	Abruzzo Sviluppo S.p.A.	Pescara	5,845	32
68	Acque Blu Arno Basso S.p.A.	Roma	8,000	1.523
69	Aeroporto di Firenze S.p.A.	Firenze	2,993	224
70	Aeroporto di Reggio Emilia Srl	Reggio Emilia	0,215	9
71	Aeroporto G. Marconi S.p.A.	Bologna	0,136	3
72	Agenzia di Pollenzo S.p.A.	Bra (CN)	0,443	77
73	Agenzia Occupazione Area Nord Barese Ofantina	Barletta	4,094	4
74	Agra-Aiproco Scarl	Vignola (MO)	13,391	500
75	Agricola Poggio Bonelli S.r.l.	Castelnuovo Ber.ga (SI)	100,000	3.343
76	Agrifactoring S.p.A. (in liquidazione)	Roma	2,500	-
77	Agriform Scarl	Sommacampagna	11,899	775
78	Alerion Industries S.p.A.	Roma	7,948	15.096
79	Alexa S.p.A.	Firenze	11,000	1.430
80	AMA International S.p.A.	Roma	12,183	1.331
81	Ambiente e Territorio S.p.A.	Foggia	3,682	5
82	Arcea Lazio S.p.A.	Roma	5,000	210
83	Argentario Approdi e Servizi S.p.A.	Porto Santo Stefano	8,896	350
84	Assicurazioni Generali S.p.A.	Trieste	1,583	453.609
85	Autocamionabile della Cisa S.p.A.	Noceto (PR)	0,010	2
86	B.I.C. Umbria S.p.A.	Terni	1,470	20
87	Bank Card Company	Bruxelles	0,008	2
88	Banksiel S.p.A.	Milano	2,085	467
89	Banksys S.A.	Bruxelles	0,087	5
90	Basilichi S.p.A.	Firenze	11,592	385
91	Bell S.à.r.l.	Lussemburgo	7,872	8.100
92	Beta Prima S.r.l.	Siena	34,069	360
93	Bid. It. S.p.A.	Barletta	7,572	-
94	Bilanciai International S.p.A.	Campogalliano	3,753	516
95	Bilanciai Soc. Coop. r. l.	Campogalliano (MO)	7,232	516
96	Bios S.p.A.	Milano	12,936	54.231
97	Borsa Italiana S.p.A.	Milano	10,360	41.570
98	C.I.R. Cooperativa Italiana Ristorazione S.c.	Reggio nell'Emilia	16,369	2.580
99	C.S.P. BIC Livorno S.r.l.	Livorno	2,079	7
100	Calp S.p.A.	Colle di Val d'Elsa (SI)	1,465	1.104
101	Camporlecchio Educational S.r.l.	Roma	40,000	200

<i>Azienda</i>	<i>Sede</i>	<i>quota</i>	<i>valore in bilancio</i>	
102	Cantine Riunite	Reggio Emilia	25,134	1.498
103	Caseificio Sociale del Parco Scarl	Ramisetto (RE)	33,115	200
104	CDO.Net S.p.A.			607
105	Cedacrinord S.p.A.	Colecchio (PR)	6,099	154
106	Cefris S.C.p.A.	Gioia Tauro (RC)	0,401	1
107	Centrale dei Bilanci S.r.l.	Torino	8,460	3.966
108	Centrale GPA S.p.A.	Pesaro	16,315	15
109	Centrale Rischi Finanziaria CRIF S.p.A.	Bologna	2,525	65
110	Centralia S.p.A.	Milano	8,546	-
111	Centro Affari e Convegni Arezzo	Arezzo	11,394	1.579
112	Centro Agro Alimentare Bologna S.c.p.A.	Bologna	0,550	265
113	Centro Agro-alimentare di Parma S.r.l.	Parma	8,810	184
114	Centro Agroalimentare Napoli S.c.p.A.	Napoli	3,862	821
115	Centro Ass.za Tecnica Confcomm.Pistoia Scarl	Pistoia	7,551	1
116	Centro Prom.e Svil.Terr.ed Agenzia Loc.Form. Srl	Senigallia (AN)	2,500	3
117	Centro Ricerche e Servizi Srl	Mantova	10,000	5
118	Centro Torri S.r.l.	Parma	1,826	-
119	Cepim - Centro Padano Interscambio Merci S.p.A.	Fontevivo (PR)	9,850	808
120	Cestud	Roma		448
121	Cevalco S.p.A.	Venturina (Li)	1,367	17
122	Charme Investments Sca	Lussemburgo	16,230	11.039
123	Cisfi S.p.A.	Napoli	1,275	560
124	CMST S.p.A. (in liquidazione)	Roma	45,000	23
125	Co.Ce.Me. S.r.l.	Canicatti	7,147	-
126	Colle Promozione S.p.A.	Colle Val d'Elsa (SI)	12,000	31
127	Compagnia Invest. e Sviluppo C.I.S. S.p.A.	Villafranca di Verona	4,000	2.411
128	CONIT S.p.A.	Roma	10,000	10
129	Cons. per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese Scrl	Molfetta (BA)	4,000	4
130	Consorzio Abi Lab	Roma	9,091	1
131	Consorzio Agrario Prov.le Siena	Siena	49,591	37
132	Consorzio Agrario Provinciale Scrl	Parma	9,886	8
133	Consorzio Aree Industriali Lamezia Terme	Lamezia Terme (CZ)	2,339	8
134	Consorzio Cassamerco	Milano	6,286	7
135	Consorzio Commercialisti del Centro Comm.le Sidoli	Parma	3,846	-
136	Consorzio Etruria Scrl	Montelupo Fiorentino (FI)	24,237	1.549
137	Consorzio Intesa Aretina	Arezzo	2,000	374
138	Consorzio Latterie Sociali Mantovane	Mantova	28,032	2.066
139	Consorzio Patti Chiari	Roma	2,260	17
140	Consorzio Siat Scarl	San Severo (FG)	2,500	13
141	Consorzio Toscana Salute	Firenze	15,000	4
142	Cooplink S.p.A.	Siena	48,250	424
143	Crossing Europe GEIE	Siena	30,500	46
144	D.A.I.C.A.P. Scpa (in liquidazione)	Foggia	11,000	-
145	Dada S.p.A.	Firenze	4,023	3.666
146	Docutel Communication Services S.p.A.	Siena	15,000	75
147	E. di C. S.p.A.	Incisa Valdarno (FI)	2,000	100
148	Ecc Holding S.r.l.	Roma	18,650	6.732
149	Ecu Sim SpA (in liquidazione)	Milano	2,301	-
150	E-IDEA (in liquidazione)	Siena	-	-
151	El.En S.p.A.	Calenzano (FI)	9,932	6.485
152	Elsacom N.V.	Amsterdam	4,423	-
153	Elsag Back Office Services S.p.A.	Siena	15,000	155
154	Elsag Banklab	Roma	-	-
155	E-MID S.p.A.	Milano	5,850	350
156	Emprimer S.p.A.	Milano	6,305	90
157	Energia Italiana S.p.A.	Milano	8,000	17.428
158	Engineering Informatica S.p.A.	Roma	2,000	5.340

<i>Azienda</i>	<i>Sede</i>	<i>quota</i>	<i>valore in bilancio</i>	
159	Ente Morale S.Lorenzo da Brindisi	Brindisi	14,645	5
160	ERVET Emilia Romagna Valor. Economica Territorio S.p.A	Bologna	2,550	351
161	Euro Torri S.c.r.l.	Parma	0,216	-
162	Eurobic Toscana Sud S.p.A.	Poggibonsi (SI)	15,678	84
163	Eurochianti S.c.r.l.	Castelnuovo B.ga (Si)	4,327	2
164	Euros S.p.A.	Roma	0,266	-
165	EX.T.R.E.ME. S.r.l.	Palermo	2,000	1
166	Exporters Insurance Co Ltd	Hamilton (Bermude)	0,082	90
167	F.A.R. Maremma Scarl	Arcidosso	6,587	6
168	F.D.L. Servizi Srl	Bari	5,000	10
169	Fidenza S.c.r.l.	Fidenza (PR)	1,480	-
170	Fiera di Galatina e del Salento SpA	Galatina (LE)	7,143	52
171	Fiera Millenaria di Gonzaga S.r.l.	Gonzaga	6,000	9
172	Fiere di Parma S.p.A.	Parma	1,108	94
173	FIME Finanz. Meridionale S.p.A. (in liquidazione)	Roma	1,933	-
174	Fioroni Sistema S.p.A.	Perugia	1,384	8
175	Firenze Expò & Congress Centro Fier. e Congr. S.p.A.	Firenze	4,727	1.035
176	Firenze Mostre S.p.A.	Firenze	8,889	174
177	Firenze Parcheggi	Firenze	25,580	4.981
178	Floramiata S.p.A.	Piancastagnaio (SI)	4,564	103
179	Florentia Bus S.p.A.	Firenze	14,948	696
180	Foire Int.le de Liege S.C.	Liegi	0,001	-
181	Foligno Nuova S.p.A.	Foligno	1,667	2
182	Fondazione L.E.M.	Livorno	13,991	103
183	Fondazione Mezzogiorno Sud Orientale	Bari	33,333	162
184	Fondazione Mezzogiorno Tirrenico	Napoli	33,333	539
185	G.A.L. Marsica	Civitella Roveto	0,900	2
186	G.A.L. Terra dei Messapi Srl	Mesagne (BR)	9,524	2
187	G.P.D. Global Project Developers SpA (in liquidazione)	Roma	15,837	-
188	Galileo Holding S.p.A. (in liquidazione)	Venezia	5,540	-
189	Grosseto Sviluppo S.p.A.	Grosseto	15,620	150
190	Hopa S.p.A.	Brescia	9,590	333.547
191	I.Am It S.p.A. (in liquidazione)	Siena	100,000	-
192	I.S.B.E.M. Scpa	Brindisi	13,401	93
193	I.T.S. Intesa S.p.A.	Salerno	7,538	-
194	Idroenergia Scarl	Aosta	0,333	4
195	Immobiliare Abbiatense	Abbiategrasso	2,000	5
196	Immobiliare Lombarda S.p.A.	Milano	0,727	712
197	Immobiliare Novoli S.p.A.	Firenze	5,000	1.033
198	Immobiliare Ve-Ga S.p.A.	Milano	20,030	6
199	Impianti S.r.l. (in liquidazione)	Milano	13,817	2
200	In Comune S.p.A.	Siena	15,663	111
201	Informatica Umbra S.r.l.	Spoletto	8,333	3
202	Iniziative Immobiliari S.r.l.	Gavirate (VA)	13,869	5.322
203	Interporto Bologna S.p.A.	Bologna	1,678	240
204	Interporto Campano S.p.A.	Napoli	0,094	26
205	Interporto Civitavecchia P.L. S.p.A.	Civitavecchia	0,537	50
206	Interporto Toscano A.Vespucci	Livorno	36,303	8.370
207	Ist. Encicl. Banca e Borsa S.p.A.	Roma	3,499	25
208	Isveimer S.p.A. (in liquidazione)	Roma	0,002	-
209	IT City S.p.A.	Parma	15,000	733
210	Ital Tbs S.p.A.	Trieste	7,592	3.030
211	Kerself S.p.A.	Correggio (RE)	20,033	2.168
212	Lineapiù S.p.A.	Prato	2,000	1.160
213	Lucandocks S.p.A.	Potenza	2,000	26
214	Lucchini S.p.A.	Milano	4,717	12.437
215	Macello Coop.Lav.Carni S.c.r.l.	Pegognaga (MN)	8,619	300

<i>Azienda</i>	<i>Sede</i>	<i>quota</i>	<i>valore in bilancio</i>	
216	Manfredonia Sviluppo S.c.p.a. (in liquidazione)	Foggia	12,097	66
217	Mantova Expo S.r.l.	Mantova	6,619	26
218	Mantova Interporto S.p.A.	Mantova	4,167	26
219	Marina Blu S.p.A.	Rimini	30,001	4.132
220	Marina di Stabia S.p.A.	Castellamare di Stabia(NA)	15,833	5.162
221	Mattatoio Valle Umbra Sud S.p.A.	Foligno	1,375	3
222	Meliorconsulting S.p.A.	Roma	5,000	40
223	Moda Mediterranea S.p.A.	Bari	12,376	25
224	Moliseinnovazione Soc.Cons.a r.l.	Campobasso	3,530	24
225	MTS Mercato Titoli di Stato S.p.A.	Roma	5,000	1.413
226	Murgia Sviluppo SpA	Altamura (BA)	5,000	5
227	Napoli Orientale S.p.A.	Napoli	9,798	52
228	Net Service Val Parma S.r.l.	Parma	12,500	2
229	Newco S.p.A.	Napoli	20,000	6
230	Newcolle S.r.l.	Colle Di Val d'Elsa (SI)	12,000	767
231	Nomisma S.p.A.	Bologna	6,073	337
232	Oglio Po Terre D'Acqua S.c.r.l.	Calvatore (CR)	6,276	3
233	Ombrone S.p.A.	Roma	14,990	2.989
234	P.B. S.r.l.	Milano	7,851	11
235	Pacchetto Localizzativo Brindisi S.p.A.	Brindisi	16,823	75
236	Par.Fin S.p.A. (fallita)	Bari	1,783	-
237	Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno S.p.A.	Salerno	1,000	13
238	ParmAbitare S.r.l.	Parma	2,000	1
239	Pastis - C.N.R.S.M. Scpa (in liquidazione)	Brindisi	10,063	208
240	Patto 2000 Scrl	Città della Pieve (PG)	7,937	23
241	Patto della Piana S.p.A.	Gioia Tauro (RC)	3,608	4
242	Patto di Foggia Scpa	Foggia	8,000	8
243	Patto Terr.le Area Metropolitana Bari S.p.A.	Bari	0,300	2
244	Patto Territoriale Polis Srl	Monopoli	6,296	10
245	Patto Territoriale Sele Picentino S.p.A.		2,052	8
246	Piaggio & C. S.p.A.	Pontedera	0,205	785
247	Polo Universitario Aretino S.c.a.r.l.	Arezzo	6,522	8
248	Polo Universitario Colle V.Elsa S.c.r.l.	Colle Val D'Elsa	7,389	8
249	Polo Universitario Grossetano	Grosseto	5,405	5
250	Porto industriale di Livorno S.p.A.	Livorno	15,963	2.912
251	Porto Intermodale Ravenna Sapir S.p.A.	Ravenna	0,006	-
252	Pro.Mo.Mar S.p.A.	Puntone, Scarlino (GR)	11,000	2.397
253	Profingest Scuola per dirigenti di impresa e banca	Bologna	0,461	2
254	Progeo S.c.r.l.	Reggio Emilia	16,842	645
255	Progetti S.r.l.	Prato	15,000	5
256	Promart S.r.l.	Napoli	5,000	1
257	Promem S.p.A.	Bari	4,321	30
258	Promo Piana S. cons. a r.l.	Campi Bisenzio (FI)	4,918	1
259	Promozione Svil. Latina S.p.A.	Latina	1,081	1
260	Promozione Sviluppo Val di Cecina S.r.l.	Cecina (LI)	17,905	18
261	R.E.A.Regional Energy Agency S.p.A.	Firenze	3,000	4
262	Reggio Sviluppo S.p.A.	Reggio Calabria	0,909	-
263	Residence La Pinetina S.r.l.	Roma	34,667	6
264	S P F Studio Progetti e Servizi Finanziari S.r.l.		10,000	9
265	S.A.Cal. S.p.A.	Lamezia T.	0,600	34
266	S.A.S.E. S.p.A.	Perugia	1,862	6
267	S.E.A.M. Soc.Es.Aeroporto Mar. S.p.A.	Grosseto	1,930	-
268	S.E.P. Società Economica Parmense S.r.l.	Parma	5,000	1
269	S.F.I.R.S. S.p.A.	Cagliari	0,177	266
270	S.I.A. S.p.A.	Milano	1,585	501
271	S.I.T. S.p.A.	Roma	20,000	206
272	S.S.B. S.p.A.	Milano	7,693	343

<i>Azienda</i>	<i>Sede</i>	<i>quota</i>	<i>valore in bilancio</i>
273 S.T.A. S.p.A.	Reggio nell'Emilia	15,000	2.192
274 S.T.B. Società delle Terme e del Benessere S.p.A.	Prato	15,000	4.618
275 Santa Lucia S.p.A.	San Gimignano (SI)	5,000	7
276 Saped Servizi S.p.A.	Siena	15,000	13
277 Serin - Serv. Ind. SpA (fallita)	Sissa (PR)	50,000	-
278 Servizi Cimiteriali Cesano Boscone	Cesano Boscone (MI)	10,000	121
279 Siena Ambiente S.p.A.	Siena	14,000	2.246
280 Siena Parcheggi S.p.A.	Siena	16,667	773
281 Sistema Interportuale Jonico Salentino SpA	Lecce	9,343	46
282 Siteba S.p.A.	Roma	6,161	696
283 Skillpass S.p.A. (in liquidazione)	Roma	12,500	277
284 SO.GE.A.P. - Aeroporto Parma - Soc. gestione S.p.A.	Parma	5,616	100
285 SO.GE.SI. S.p.A. (in liquidazione)	Palermo	10,000	-
286 SO.PR.I.P. Soc. Prov. Insediamenti Produttivi S.p.A.	Parma	2,417	9
287 SO.V.IM. Organismo di Attestazione S.p.A.	Firenze	12,048	77
288 Soc. Aeroporto Toscano	Pisa	4,948	328
289 Soc. Gest. Patto Terr. Agro Nocerino Sarnese	Nocera Inferiore	2,379	30
290 Soc. per lo Sviluppo del Basso Tavoliere Scrl	Foggia	13,333	2
291 Soc. Prom. Area Sud Basilicata S.p.A.	Latronico (PZ)	0,150	2
292 Società Cons. Matese per l'Occupazione	Campobasso	1,001	5
293 Società Italiana di Monitoraggio S.p.A.	Roma	33,333	559
294 Sodim Srl (in liquidazione)	Lecce	100,000	-
295 Sofiser S.r.l.	Reggio Emilia	2,030	97
296 Soggetto Interm Locale Appennino Centrale S.c.ar.l	Sansepolcro (Ar)	1,790	6
297 Start S.p.A.	Borgo S.Lorenzo (FI)	2,828	1
298 Sviluppo Italia Liguria S.p.A. (Bic Liguria)	Genova	0,759	41
299 Sviluppo Sele - Tanagro S.p.A.	Oliveto Citra (SA)	10,000	45
300 Svilupumbria S.p.A.	Perugia	15,868	771
301 Swift	Bruxelles	0,220	80
302 Tamleasing SpA (in liquidazione)	Milano	0,116	-
303 Taranto Sviluppo Scpa (in liquidazione)	Taranto	15,000	-
304 Tein Plc (in liquidazione)	Londra	100,000	-
305 Toscana Gas S.p.A.	Pisa	1,132	1.239
306 Tra.In S.p.A.	Siena	13,821	1.304
307 Trasporti Ferroviari Casentino S.r.l.	Poppi (AR)	3,090	77
308 Unicarni S.c.r.l.	Reggio Emilia	7,302	775
309 Valdarno Sviluppo S.p.A.	Cavriglia	12,574	90
310 Venafro Sviluppo S.p.A.	Venafro (IS)	10,000	15
311 Veronamercato S.p.A.	Verona	2,598	861
312 VoloRosso S.r.l.	Bologna	48,000	710
			1.078.200
Totale			1.809.039

3.2 Attività e passività verso le imprese del Gruppo

Le attività e passività verso le imprese del Gruppo in essere alla data di bilancio risultano di ammontare non significativo essendo contropartite riferite alle partecipazioni nelle Società di assicurazione valutate al patrimonio netto.

3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

Le attività e passività verso le altre partecipazioni in essere alla data di bilancio sono le seguenti:

	31 12 2004	31 12 2003
A. Attività:	1.247.436	1.425.767
1. crediti verso banche <i>di cui subordinati</i>	51.900 -	66.429 -
2. crediti verso Enti finanziari <i>di cui subordinati</i>	344.294 322.619	479.133 289.990
3. crediti verso altra clientela <i>di cui subordinati</i>	585.171 9.748	537.716 9.748
4. obbligazioni e altri titoli di debito <i>di cui subordinati</i>	266.071 36.774	342.489 92.281
B. Passività	773.742	704.208
1. debiti verso banche	13.518	47.897
2. debiti verso Enti finanziari	288.110	200.030
3. debiti verso altra clientela	391.460	353.969
4. debiti rappresentati da titoli	80.654	88.312
5. passività subordinate	-	14.000
C. Garanzie e impegni	159.173	283.238
1. garanzie rilasciate	74.350	91.692
2. impegni	84.823	191.546

3.4 Composizione della voce 70 "Partecipazioni"

La suddivisione delle altre partecipazioni per settore di appartenenza è la seguente:

	31 12 2004	31 12 2003
a) In banche	366.041	321.481
1. quotate	300.661	245.601
2. non quotate	65.380	75.880
b) In enti finanziari	759.299	781.040
1. quotate	-	16.424
2. non quotate	759.299	764.616
c) Altre	1.121.647	1.054.569
1. quotate	482.063	483.164
2. non quotate	639.584	571.405
Totale	2.246.987	2.157.090

3.5 Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del Gruppo"

La suddivisione delle partecipazioni del Gruppo per settore di appartenenza è la seguente:

	31 12 2004	31 12 2003
a) In banche	-	-
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	-
b) In enti finanziari	-	-
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	-
c) Altre	538.140	464.278
1. quotate	-	-
2. non quotate	538.140	464.278
Totale	538.140	464.278

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

La movimentazione delle partecipazioni nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

3.6.1 Partecipazioni in imprese del Gruppo

	31 12 2004		31 12 2003	
	valutate al patrimonio netto	altre	valutate al patrimonio netto	altre
A. Esistenze iniziali	464.278	-	439.262	145.511
B. Aumenti:	132.642	607	113.353	-
B.1 Acquisti	70.000	607	3.205	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	62.642	-	110.148	-
C. Diminuzioni:	59.387	-	88.337	145.511
C.1 Vendite	-	-	-	132.396
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	5.531
di cui: svalutazioni durature	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	59.387	-	88.337	7.584
D. Rimanenze finali	537.533	607	464.278	-

Per quanto concerne ulteriori commenti ai movimenti sulle partecipazioni in imprese del Gruppo, si rimanda a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione al capitolo "Partecipazioni".

3.6.2 Altre partecipazioni

31 12 2004

31 12 2003

	valutate al patrimonio netto	altre	valutate al patrimonio netto	altre
A. Esistenze iniziali	439.337	1.717.753	62.555	1.541.376
B. Aumenti:	23.528	156.546	377.518	240.828
B.1 Acquisti	-	139.596	179.307	52.266
B.2 Riprese di valore	-	1.030	-	6.982
B.3 Rivalutazioni	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	23.528	15.920	198.211	181.580
C. Diminuzioni:	24.310	65.867	736	64.451
C.1 Vendite	-	51.903	-	14.911
C.2 Rettifiche di valore	-	2.178	-	49.540
di cui: svalutazioni durature		-		-
C.3 Altre variazioni	24.310	11.786	736	-
D. Rimanenze finali	438.555	1.808.432	439.337	1.717.753

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano così composte:

	31 12 2004	31 12 2003
Immobili strumentali	1.406.597	1.459.333
Immobili altri	483.320	539.111
Mobili e impianti	92.742	140.467
Totale	1.982.659	2.138.911

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

La movimentazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

	31 12 2004	31 12 2003
A. Esistenze iniziali	2.138.911	2.135.218
B. Aumenti:	293.372	361.857
B.1 Acquisti	267.281	306.183
B.2 Riprese di valore	-	36.519
B.3 Rivalutazioni	15.693	19.155
B.4 Altre variazioni	10.398	-
C. Diminuzioni:	449.624	358.164
C.1 Vendite	4.628	15.317
C.2 Rettifiche di valore	115.879	141.806
ammortamenti	115.879	141.806
svalutazioni durature	-	-
C.3 Altre variazioni	329.117	201.041
D. Rimanenze finali	1.982.659	2.138.911
E. Rivalutazioni totali	165.294	32.569
F. Rettifiche totali	1.001.142	926.266
ammortamenti	984.411	905.656
svalutazioni durature	16.731	20.610

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano così composte:

	31 12 2004	31 12 2003
Spese di impianto	2.938	4.566
Commissioni per collocamento obbligazioni	23.561	20.794
Migliorie immobiliari	35.480	25.342
Programmi EDP (1)	177.468	220.849
Avviamento	1.457	3.732
Altri	33.099	97.834
Totale	274.003	373.117

(1) I programmi EDP sono imputabili principalmente alla controllata Consorzio Operativo Gruppo MPS

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

La movimentazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

	31 12 2004	31 12 2003
A. Esistenze iniziali	373.117	434.296
B. Aumenti:	92.094	167.554
B.1 Acquisti	88.479	144.193
B.2 Riprese di valore	-	23
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	3.615	23.338
C. Diminuzioni:	191.208	228.733
C.1 Vendite	42	237
C.2 Rettifiche di valore	160.341	193.907
- ammortamenti	160.341	193.907
- svalutazioni durature	-	-
C.3 Altre variazioni	30.825	34.589
D. Rimanenze finali	274.003	373.117
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	792.852	614.809
- ammortamenti	784.502	606.131
- svalutazioni durature	8.350	8.678

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5.1 Composizione della voce 150 "Altre attività"

Le altre attività risultano così composte:

	31 12 2004	31 12 2003
Partite relative a Gestioni Esattoriali	2.345.230	2.592.165
Crediti verso l'erario	1.144.167	977.190
Assegni di terzi in giacenza presso la cassa	423.336	422.596
Assegni tratti sull'Azienda in giacenza presso la cassa	160.928	275.290
Partite viaggianti tra filiali	58.707	84.546
Rettifiche di valore per operazioni in valuta	254	5.422
Depositi cauzionali	21.813	10.060
Partite relative ad operazioni in valuta	113.095	5
Attività gestioni extrabancarie	47.378	611
Partite in contenzioso non derivanti da erogazione del credito	9.106	15.176
Contributi per operazioni a tasso agevolato	-	-
Attività per imposte anticipate (*)	429.156	463.224
Premi pagati per opzioni	1.567.063	1.869.133
Rivalutazioni operazioni fuori bilancio	10.093.070	7.560.692
Altre	2.317.646	3.478.603
Totale	18.730.949	17.754.713

(*) Vedi nota in Sezione 7.4 "Fondo imposte e tasse"

La voce "Rivalutazioni operazioni fuori bilancio" accoglie le contropartite contabili delle rivalutazioni a termine su valute dei contratti derivati in essere a fine periodo, secondo i criteri descritti nella parte A, sezione 1 della nota integrativa.

5.2 Composizione della voce 160 "Ratei e risconti attivi"

I ratei e risconti attivi risultano così composti:

	31 12 2004	31 12 2003
Ratei attivi per:		
interessi su titoli di proprietà	173.229	184.468
interessi su crediti verso banche	47.405	48.116
interessi su crediti verso clientela	172.418	90.815
differenziali su operazioni di "copertura"	740.780	617.278
compensi esattoriali	133	172
altri	57.667	50.323
	1.191.632	991.172
Risconti attivi su:		
differenziali su operazioni di "copertura"	13.855	15.936
spese	6.931	5.521
disaggi titoli	76.101	74.988
altri	132.822	152.384
	229.709	248.829
Totale	1.421.341	1.240.001

5.3 Rettifiche per ratei e risconti

Nessuna rettifica è stata apportata direttamente ai conti patrimoniali di pertinenza

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

Il Gruppo detiene le seguenti attività a vincolo di subordino nel rimborso:

	31 12 2004	31 12 2003
Crediti verso Banche	-	-
Crediti verso clientela (*)	419.282	380.958
Obbligazioni e altri titoli di debito	1.142.352	954.418
Totale	1.561.634	1.335.376

(*) Comprende l'importo di euro mgl. 118.777 relativo ai prestiti subordinati concessi dalla Capogruppo ad alcune società veicolo costituite per la cartolarizzazione dei crediti.

SEZIONE 6 - I DEBITI

6.1 Composizione della voce 10 "Debiti verso banche"

	31 12 2004	31 12 2003
a) operazioni pronti contro termine	7.126.754	6.646.976
b) pegno titoli	426.127	231.612

I debiti verso Enti Creditizi sono così composti:

	31 12 2004	31 12 2003
A vista	1.492.657	2.254.814
conti correnti	515.408	439.046
depositi liberi	795.365	1.605.861
altri	181.884	209.907
A termine o con preavviso	13.734.869	12.803.160
depositi vincolati	4.855.714	4.950.635
depositi ricevuti da banche centrali	-	-
finanziamenti ricevuti da banche centrali	355.330	241.987
finanziamenti da banche	274.322	183.330
finanziamenti da organismi internazionali	449.120	443.186
rifiinanziamento artigiancassa e mediocrediti	11.841	19.361
operazioni pronti c/ termine	7.126.754	6.878.587
pegno titoli	426.127	-
altri	235.661	86.074
Totale	15.227.526	15.057.974

6.2 Composizione della voce 20 "Debiti verso clientela"

	31 12 2004	31 12 2003
a) operazioni pronti contro termine	4.497.887	4.453.711
b) prestito titoli	327.429	216.521

I debiti verso clientela sono così composti:

	31 12 2004	31 12 2003
A vista	41.470.736	38.771.431
conti correnti	37.800.516	34.977.093
depositi liberi	3.356.904	3.461.475
altri	313.316	332.863
A termine o con preavviso	7.761.148	8.239.917
depositi a risparmio	800.844	629.757
conti correnti	1.468.308	2.829.150
operazioni pronti c/ termine	4.825.315	4.670.233
prestito titoli	21.836	16.415
altri	644.845	94.362
Totale	49.231.884	47.011.348

6.3 Composizione della voce 30 "Debiti rappresentati da titoli"

I debiti rappresentati da titoli sono così composti:

	31 12 2004	31 12 2003
Obbligazioni	25.604.152	23.999.964
Certificati di deposito	6.530.743	6.021.286
Altri titoli	417.280	830.462
Totale	32.552.175	30.851.712

Gli altri titoli rappresentano gli assegni circolari e bancari emessi ancora in circolazione.

6.4 Composizione della voce 40 "Fondi di terzi in amministrazione"

	31 12 2004	31 12 2003
Fondi di terzi in amministrazione	30.334	30.742

La voce include i debiti per fondi forniti da organismi pubblici e destinati a particolari operazioni d'impiego disciplinate da apposite disposizioni legislative.

SEZIONE 7 - I FONDI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 70, 80, 90.

7.1 Composizione della voce 90 "Fondo rischi su crediti"

Il fondo rischi su crediti è costituito ai sensi dell'art.20, c.6 del D.Lgs n.87 del 1992.

Esso non costituisce una posta rettificativa dell'attivo ed è destinato a fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti.

L'importo risulta assoggettato a tassazione.

7.2 Variazione nell'esercizio dei "Fondi rischi su crediti"

	31 12 2004	31 12 2003
A. Saldo iniziale	311.105	354.515
B. Aumenti	26.898	120.073
B.1 Accantonamenti	26.898	48.028
B.2 Altre variazioni	-	72.045
C. Diminuzioni	60.926	163.483
C.1 Utilizzi	33.281	124.905
C.2 Altre variazioni	27.645	38.578
D. Saldo finale	277.077	311.105

7.3 Composizione della sottovoce 80 d) "Fondi per rischi e oneri: altri fondi"

	31 12 2004	31 12 2003
Fondo garanzie e impegni	31.671	49.228
Fondo beneficenza	1.163	1.067
Fondi rischi e oneri diversi:	708.047	733.549
vertenze in atto	133.599	141.781
oneri rinnovi contrattuali	-	155
azioni revocatorie	178.518	184.932
gestioni esattoriali	121.690	127.662
Partecipazioni - eventuali futuri andamenti negativi	8.548	6.877
Fondo Interbancario di Garanzia	55	133
Fondo Interbancario tutela Depositi	-	-
Titoli emessi da paesi a rischio	8.071	11.783
altri (1)	257.566	260.226
Totale	740.881	783.844

(1) La voce "Altri" comprende un ammontare pari a euro mgl. 81.000 finalizzato alla copertura del rischio probabile relativo ai piani finanziari ed altri prodotti strutturati.

Fondo garanzie e impegni

	31 12 2004	31 12 2003
Saldo iniziale	49.228	47.003
Accantonamenti	680	4.707
Utilizzi	(17.975)	(2.072)
Altre variazioni	(262)	(410)
Totale	31.671	49.228

Il fondo garanzie ed impegni è accantonato a fronte delle perdite di valore calcolate in base ai criteri di cui all'art.20, c.7, D.Lgs 87/92, sulle garanzie e sugli impegni rilasciati.

Fondo beneficenza

Il fondo, che ricomprende le quote degli utili destinati ad opere di beneficenza, assistenza e pubblica utilità, ha avuto la seguente movimentazione:

	31 12 2004	31 12 2003
Saldo iniziale	1.067	681
Da utili esercizio precedente	1.291	3.113
Utilizzi	(1.195)	(2.727)
Totale	1.163	1.067

Fondo rischi e oneri diversi

Le variazioni intervenute nel periodo sono le seguenti:

	31 12 2004	31 12 2003
Saldo iniziale	733.549	568.977
Accantonamenti	108.952	164.288
Altre variazioni in aumento	1.479	185.731
Utilizzi	(135.933)	(43.372)
Altre variazioni	-	(142.075)
Saldo finale	708.047	733.549

Il saldo della movimentazione riguarda sostanzialmente la definizione delle controversie relative ai piani finanziari e cause legali.

7.4 Composizione della sottovoce 80 b) "Fondi imposte e tasse"

	31 12 2004	31 12 2003
Imposte sul reddito	157.915	460.596
Imposte diverse e tasse	39.471	62.484
Imposte differite su plusvalenze	54.119	124.168
Totale	251.505	647.248

Il fondo imposte e tasse recepisce gli accantonamenti occorrenti a coprire gli oneri fiscali sia correnti che differiti passivi di periodo e le imposte sostitutive ed è ritenuto congruo a coprire il carico fiscale secondo le norme attualmente in vigore.

Dal contenzioso attualmente in essere, nonché da quello potenziale per gli esercizi ancora suscettibili di accertamenti, ad oggi non si ritiene possano emergere ulteriori passività rispetto agli accantonamenti esistenti.

Si segnala infine che il Gruppo vanta attività potenziali per imposte prepagate di rilevante ammontare (dovute soprattutto alle quote di 1/7 e 1/9 delle perdite su crediti ex-art. 3, commi 103, 107 e 108 della L. 549/95)

Le variazioni intervenute nel periodo sono le seguenti:

	31 12 2004	31 12 2003
Saldo iniziale	647.248	746.179
Accantonamenti:	230.110	512.264
per imposta sul reddito	177.757	498.301
per imposte diverse e tasse	3.110	4.516
altri accantonamenti	49.243	9.447
Altre variazioni in aumento	4.306	117.806
Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	(479.038)	(695.658)
Altre variazioni	(151.121)	(33.343)
Differenze di cambio e altre variazioni	-	-
Saldo finale	251.505	647.248

Attività per imposte anticipate con contropartita a conto economico

	31 12 2004	31 12 2003
Importo iniziale	426.047	489.196
Aumenti	119.825	337.253
Imposte anticipate sorte nell'esercizio	90.126	218.216
Altri aumenti	29.699	119.037
Diminuzioni	138.028	400.402
Imposte anticipate annullate nell'esercizio	128.461	306.489
Altre diminuzioni	9.567	93.913
Importo finale	407.844	426.047

Attività per imposte anticipate con contropartita a patrimonio netto

	31 12 2004	31 12 2003
Importo iniziale	37.177	44.060
Aumenti	-	8.107
Imposte anticipate sorte nell'esercizio	-	8.107
Altri aumenti	-	-
Diminuzioni	15.865	14.990
Imposte anticipate annullate nell'esercizio	15.865	14.210
Altre diminuzioni	-	780
Importo finale	21.312	37.177

Trattasi delle imposte anticipate relative ai quinti delle perdite scaturite dalle operazioni di cartolarizzazione ai sensi dell'art.6 della L. n. 130/99.

Passività per imposte differite con contropartita a conto economico

	31 12 2004	31 12 2003
Importo iniziale	136.661	186.624
Aumenti	49.924	132.483
Imposte differite sorte nell'esercizio	47.661	8.306
Altri aumenti	2.263	124.177
Diminuzioni	128.087	182.446
Imposte differite annullate nell'esercizio (*)	6.390	178.767
Altre diminuzioni	121.697	3.679
Importo finale	58.498	136.661

(*) La contrazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta essenzialmente al cambiamento della normativa che non prevede più la tassazione dei dividendi incassati nell'esercizio corrente e contabilizzati per competenza nell'esercizio precedente se relativi a società aderenti alla tassazione separata.

Passività per imposte differite con contropartita a patrimonio netto

	31 12 2004	31 12 2003
Importo iniziale	-	-
Aumenti	-	-
Imposte differite sorte nell'esercizio	-	-
Altri aumenti	-	-
Diminuzioni	-	-
Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
Altre diminuzioni	-	-
Importo finale	-	-

Non esistono presupposti per la rilevazione di imposte differite con contropartita patrimoniale.

7.5 Composizione della voce 80 a) "Fondo di quiescenza e obblighi simili"

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nella voce in esame sono le seguenti:

	31 12 2004	31 12 2003
Saldo iniziale	430.381	396.639
Utilizzi	(30.350)	(39.426)
Accantonamenti	39.255	21.093
Altre variazioni *	50.798	52.075
Totale	490.084	430.381

* La voce "altre variazioni" comprende gli accantonamenti ai "fondi pensione interni a contribuzione definita".

7.6 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - voce 70

Le variazioni intervenute nella voce sono le seguenti:

	31 12 2004	31 12 2003
Saldo iniziale	426.504	434.202
Liquidazioni corrisposte	(31.185)	(33.620)
Anticipazioni ex Lg. 297/82	(8.553)	(11.972)
Accantonamenti	80.571	85.020
Trasferimento a fondo complementare pensioni	-	-
Altre variazioni	(44.772)	(47.126)
Totale	422.565	426.504

Il fondo copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente alla fine del periodo, conformemente alle disposizioni di legge e secondo i contratti di lavoro vigenti.

La voce altre variazioni comprende principalmente la quota parte di trattamento di fine rapporto destinata dai dipendenti al Fondo pensione complementare.

SEZIONE 8 - CAPITALE, RISERVE E FONDO RISCHI BANCARI GENERALI

Le voci oggetto di analisi nella presente sezione sono le seguenti:

Voci del patrimonio netto contabile:

	31 12 2004	31 12 2003
Fondo per rischi bancari generali	61.330	60.744
Differenze negative di consolidamento	4.867	4.888
Differenze negative di patrimonio netto	1.570	1.570
Capitale sociale	1.935.273	1.935.273
Sovrapprezzo azioni	522.925	522.925
Riserve:		
riserva legale	357.137	335.005
riserva per azioni proprie	727	15.909
riserva statutaria	1.095.313	1.065.813
altre riserve	1.928.586	1.725.168
Riserve di rivalutazione	43.783	43.843
Utile (perdite) portati a nuovo	6	124
Utile (perdite) d'esercizio	513.694	442.521
Totale patrimonio netto contabile	6.465.211	6.153.783

Altre voci dell'attivo:

	31 12 2004	31 12 2003
Differenze positive di consolidamento	603.615	668.688
Differenze positive di patrimonio netto	213.351	244.241
Totale	816.966	912.929

La movimentazione del periodo delle voci componenti il patrimonio netto contabile è riportata in allegato

8.1 Fondo rischi bancari generali

Il fondo ha avuto la seguente movimentazione:

	31 12 2004	31 12 2003
Saldo iniziale	60.744	360.812
Accantonamenti	2.500	-
Utilizzi	(1.400)	(300.068)
Altre variazioni	(514)	
Saldo finale	61.330	60.744

8.2 Passività subordinate

	Emittente	scadenza	moneta	tasso	Ctv. netto in essere
1	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	01/12/2005	EURO	variabile	148.804
2	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	01/12/2005	EURO	fisso	154.876
3	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	12/03/2009	EURO	variabile	418.636
4	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	15/05/2007	EURO	fisso	90.000
5	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	15/05/2007	EURO	variabile	90.000
6	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	07/07/2015	EURO	variabile	30.000
7	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	20/07/2015	EURO	variabile	25.000
8	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	21/12/2010	EURO	variabile	300.000
9	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	18/05/2011	EURO	variabile	250.000
10	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	20/07/2011	EURO	variabile	250.000
13	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	20/12/2007	EURO	variabile	53.100
14	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	20/06/2005	EURO	variabile	100.000
15	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	31/12/2007	EURO	variabile	6.900
16	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	24/09/2015	EURO	variabile	400.000
17	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	24/09/2015	EURO	variabile	200.000
18	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	02/10/2006	EURO	fisso	600.000
19	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	01/06/2014	EURO	variabile	250.000
20	Banca del Monte di Parma	19/11/2008	EURO	fisso	23.339
21	Banca Popolare di Spoleto S.p.A.	01/05/2006	EURO	variabile	14.165
22	MPS Leasing e Factoring S.p.A.	30/12/2009	EURO	variabile	53.757
23	Banca per l'Impresa S.p.A.	01/06/2010	EURO	variabile	52.546
					3.511.123

Caratteristiche fondamentali delle passività subordinate

Rimborsabilità anticipata

I contratti che regolano l'emissione non prevedono clausole di rimborso anticipato né condizioni che consentono la conversione in capitale o in altro tipo di passività. I prestiti subordinati emessi sono conformi ai requisiti definiti dalla Banca d'Italia per l'inclusione nel patrimonio supplementare utile ai fini di vigilanza; infatti è previsto espressamente:

- che in caso di liquidazione delle Aziende del Gruppo, il debito sia rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- la durata del rapporto non inferiore ai cinque anni;
- che il rimborso anticipato delle passività subordinate avvenga solo su iniziativa delle singole aziende del Gruppo e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza.

Condizioni di subordinazione

In caso di liquidazione del mutuatario il prestito potrà essere rimborsato solo dopo il rimborso di tutti i crediti privilegiati e chirografari ma prima di eventuali prestiti partecipativi.

Preference shares

Emittente	scadenza	moneta	tasso	Ctv. netto in essere
MPS Preferred Capital I LLC	07/02/2031	EURO	fisso	350.000
MPS Preferred Capital II LLC	30/12/2033	EURO	variabile	700.000

8.3 Differenze negative di consolidamento

Le differenze negative di consolidamento sono dovute alle seguenti società consolidate:

	31 12 2004	31 12 2003
MPS Banca Verde	3.353	3.353
Altre minori	1.514	1.535
Totale	4.867	4.888

8.4 Differenze negative di patrimonio netto

Sono relative alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, il cui dettaglio è riportato nella Sezione 3. I criteri adottati per la determinazione delle differenze sono stati illustrati nella Sezione 1 della Parte A.

8.5 Patrimonio di pertinenza di terzi

	31 12 2004	31 12 2003
Saldo iniziale	34.765	807.605
Utile (perdita) dell'esercizio	13.224	8.050
Variazione dell'area di consolidamento	(7.021)	(83.904)
Dividendi incassati	(7.802)	26.625
Altre variazioni	936	(723.611)
Totale	34.102	34.765

La variazione dell'area di consolidamento è da imputarsi al deconsolidamento della Aida S.p.A., ceduta dalla controllata BAM nel corso del 2005.

8.6 Capitale sociale

	31 12 2004		
	val. nominale	numero	valore in euro
Azioni ordinarie	0,64	2.448.491.901	1.567.034.816,64
Azioni di risparmio	0,64	9.432.170	6.036.588,80
Azioni privilegiate	0,64	565.939.729	362.201.426,56
			1.935.272.832,00

	31 12 2003		
	val. nominale	numero	valore in euro
Azioni ordinarie	0,64	2.448.491.901	1.567.034.816,64
Azioni di risparmio	0,64	9.432.170	6.036.588,80
Azioni privilegiate	0,64	565.939.729	362.201.426,56
			1.935.272.832,00

8.7 Composizione della voce 160 "Sovrapprezzo di emissione"

	31 12 2004	31 12 2003
Sovrapprezzi di emissione	522.925	522.925

8.8 Composizione della voce 170 "Riserve"

	31 12 2004	31 12 2003
Riserve legali	357.137	335.005
Riserve per azioni o quote proprie	727	15.910
Riserve statutarie	1.095.313	1.065.813
Altre riserve	1.928.586	1.725.167
Totale	3.381.763	3.141.895

8.9 Composizione della voce 180 "Riserva di rivalutazione"

	31 12 2004	31 12 2003
Riserve di rivalutazione	43.783	43.843

Le riserve di rivalutazione riferibili ai terzi, sulla base delle relative interessenze nelle imprese consolidate, ammontano al 31.12.2004 a euro mgl. 36 e al 31.12.2003 a euro mgl. 45.

8.10 Differenze positive di consolidamento

Le differenze positive di consolidamento sono dovute alle seguenti società partecipate:

	31 12 2004	31 12 2003
Gruppo Banca Agricola Mantovana	552.329	591.780
Banca Popolare di Abbiategrosso S.p.A.	6.176	12.352
G.I. Profidi SIM S.p.A.	48	72
Intermobiliare Securities Sim S.p.A.	2.963	4.111
Banca Monte Paschi Belgio	1.716	2.574
Banca Popolare di Spoleto S.p.A.	6.772	8.707
MPS Banca Verde S.p.A.	-	526
MPS Merchant S.p.A.	-	2.305
Banca Monte Parma S.p.A.	33.611	42.014
Banca C. Steinhauslin & C. S.p.A.	-	4.247
Totale	603.615	668.688

I criteri di determinazione delle differenze sono stati illustrati nella Sezione 1 della Parte B

8.11 Differenze positive di patrimonio netto

Sono relative alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto il cui dettaglio è riportato nella Sezione 3.

La metodologia di rilevazione contabile è stata illustrata nella Sezione 1 della parte B.

La durata dell'ammortamento delle differite positive di patrimonio netto è stata determinata in 10 anni.

8.12 Composizione della voce 120 "Azioni e quote proprie"

Trattasi di azioni di propria emissione detenute da:

	n. azioni	nominale unitario	valore nominale	valore di bilancio	valore di bilancio
		31 12 2004		31 12 2004	31 12 2003
Banca Monte dei Paschi di Siena	-	0,64	-	-	14.453
MPS Finance Banca Mobiliare	245.727	0,64	157.265	646	1.402
Banca Agricola Mantovana	31.073	0,64	19.886	81	54
Totale			177.151	727	15.909

Le azioni proprie iscritte in bilancio sono detenute principalmente per esigenze di negoziazione, nell'ambito dei limiti stabiliti con apposita delibera dell'organo amministrativo. Sono valutate al valore di mercato e sono interamente fronteggiate da una riserva indisponibile ai sensi dell'art. 2357 ter del codice civile.

8.13 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

Categorie/Valori	31 12 2004	31 12 2003
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	6.000.116	5.498.781
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	2.954.600	3.136.347
A.3 Elementi da dedurre	(795.615)	(821.307)
A.4 Patrimonio di vigilanza	8.159.101	7.813.821
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischi di credito	5.988.589	5.804.109
B.2 Rischi di mercato	791.722	696.293
<i>di cui:</i>		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	788.552	690.576
- rischi di cambio	3.170	5.717
B.2.1 Prestiti subordinati di 3° livello	700.000	600.000
B.3 Altri requisiti prudenziali	339.589	308.846
B.4 Totale requisiti prudenziali	7.119.900	6.809.248
Posizione patrimoniale: eccedenza	1.739.201	1.604.573
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate	88.998.749	85.115.601
<i>totale rischi creditizi</i>	74.857.361	72.551.363
<i>rischi di mercato *</i>	9.896.525	8.703.663
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	6,74	6,46
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	9,95	9,89
<i>* Totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito</i>		
Coefficiente di solvibilità per i rischi di credito:	10,90	10,77

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 Composizione della voce 50 "Altre passività"

Le altre passività risultano così composte:

	31 12 2004	31 12 2003
Partite relative a Gestioni Esattoriali	638.287	1.259.132
Somme a disposizione della clientela	475.672	254.437
Partite viaggianti tra filiali	186.647	101.378
Partite relative a operazioni in valuta	118.426	14
Somme da versare al fisco e a enti previdenziali per c/ terzi	216.611	170.329
Somme di terzi per depositi cauzionali	5.568	449.059
Passività gestioni extrabancarie	13.522	-
Passività per imposte differite (*)	58.498	136.662
Rettifiche di valore per operazioni in valuta	5.908	1.544
Partite relative ad operazioni in titoli	622.411	15.116
Premi ricevuti su opzioni	1.617.961	1.898.939
Rettifiche di valore operazioni fuori bilancio (**)	10.235.808	7.535.137
Altre (***)	3.583.318	3.603.544
Totale	17.778.637	15.425.291

(*) Vedi nota in sezione 7.4 "Fondo imposte e tasse.

(**) Accoglie le contropartite contabili delle rivalutazioni delle operazioni a termine su valute dei contratti derivati in essere a fine periodo secondo i criteri descritti nella parte A, sezione 1 della nota integrativa.

(***) Include, per la Capogruppo, partite da regolare in attesa di imputazione del servizio esattoriale per euro mgl. 224.604 e debiti verso fornitori per euro mgl. 170.632.

9.2 Composizione della voce 60 "Ratei e risconti passivi"

I ratei e risconti passivi risultano così composti:

	31 12 2004	31 12 2003
Ratei passivi:		
interessi su debiti verso clientela	14.804	11.439
interessi per titoli emessi	431.081	460.830
interessi su certificati di deposito	32.796	29.317
interessi su debiti verso enti creditizi	40.783	47.541
differenziali su operazioni di "copertura"	279.815	299.293
spese generali	85.247	60.618
altri	104.001	69.009
	988.527	978.047
Risconti passivi:		
sconto di portafoglio	5.797	20.566
differenziali su operazioni di "copertura"	76.429	112.781
Provvigioni e commissioni	11.624	11.004
altri	222.319	227.028
	316.169	371.379
Totale	1.304.696	1.349.426

9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

Nessuna rettifica è stata apportata direttamente ai conti patrimoniali di pertinenza

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10.1 Composizione della voce 10 "Garanzie rilasciate"

	31 12 2004	31 12 2003
a) Crediti di firma di natura commerciale:		
crediti documentari	315.327	337.837
accettazioni bancarie	43.839	42.510
avalli e fidejussioni	2.418.557	2.592.517
altri	191.568	308.752
	2.969.291	3.281.616
b) Crediti di firma di natura finanziaria:		
accettazioni	79.433	79.389
avalli e fidejussioni	2.236.076	2.290.376
altri	448.390	359.754
	2.763.899	2.729.519
c) Attività cedute in garanzia:		
obbligazioni di terzi	21.574	52.635
Totale	5.754.764	6.063.770

10.2 Composizione della voce 20 "Impegni" e 30 "Impegni per derivati su crediti"

	31 12 2004	31 12 2003
a) Impegni ad erogare fondi a utilizzo certo:		
mutui e finanziamenti da erogare a clientela	34.845	69.808
finanziamenti e depositi da erogare a banche	9.352	6.376
acquisti di titoli non ancora regolati	1.886.043	2.720.143
altri impegni e rischi (*)	5.123.051	3.674.559
	7.053.291	6.470.886
b) Impegni ad erogare fondi a utilizzo incerto:		
marginii utilizzabili su linee di credito a banche	241.023	359.258
marginii utilizzabili su linee di credito a clientela	3.532.784	3.792.254
fondo interbancario tutela dei depositi	89.219	76.544
altri impegni (**)	2.082.568	520.816
	5.945.594	4.748.872
Totale	12.998.885	11.219.758

(*) L'importo comprende essenzialmente contratti derivati su crediti in cui il Gruppo si pone come venditore di protezione

(**) Include, per la Capogruppo, le opzioni put poste in essere nell'ambito dell'Opa BAM.

Il rischio di credito connesso alle garanzie rilasciate ed agli impegni è valutato in modo analogo ai crediti erogati per cassa. La parte stimata di dubbio realizzo è rappresentata con l'iscrizione nel passivo di un apposito fondo per rischi e oneri, ammontante a euro mgl. 49.228.

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

I seguenti valori nominali di titoli a reddito fisso sono soggetti a vincoli:

	31 12 2004	31 12 2003
A garanzia di anticipazione da Banca d'Italia	397.387	451.595
A garanzia per operazioni pronti/termine	8.213.676	9.166.263
A cauzione per emissione assegni circolari	108.497	132.864
Altre	172.208	102.653
Totale	8.891.768	9.853.375

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

Il Gruppo dispone dei seguenti margini attivi:

	31 12 2004	31 12 2003
a) Banche Centrali	717.124	884.675
b) Altre banche	157.611	3.329
Totale	874.735	888.004

10.5 Operazioni a termine

Le operazioni a termine in essere a fine periodo sono così sintetizzabili:

Categorie di operazioni	di copertura	di negoziazione	altre operazioni
1. Compravendita			
1.1 Titoli:			
acquisti	-	1.886.143	-
vendite	-	1.235.634	-
1.2 Valute:			
valute contro valute	3.087.180	86.898	-
acquisti contro euro	5.301.576	133.163	-
vendite contro euro	928.610	423.702	
2. Depositi e finanziamenti:			
da erogare	11.022	9.304	42.307
da ricevere	13.124	-	376.064
3. Contratti derivati:			
3.1 Con scambio di capitali			
a) titoli:			
acquisti	2.420.592	5.614.341	778.028 1)
vendite	265.858	7.273.868	447.700 2)
b) valute			
valute contro valute	10.794	14.925.580	
acquisti contro euro	224.910	7.962.051	
vendite contro euro	132.639	6.841.749	
c) altri valori:			
acquisti	-	-	288.822
vendite	-	-	
3.2 Senza scambio di capitali:			
a) valute			
valute contro valute	-	-	
acquisti contro euro	9.471	202.691	
vendite contro euro	3.205	267.119	
b) altri valori:			
acquisti	37.024.522	269.277.826	2.072.046 3)
vendite	29.393.975	290.096.822	4.058.729 3)

1) L'importo indicato nelle altre operazioni include principalmente:

a) i contratti di opzione posti in essere dalla Capogruppo nell'ambito dell'operazione di acquisizione della Banca Agricola Mantovana per euro mgl. 608.585, scaduti nel marzo 2002 e prorogati per ulteriori tre anni; a seguito della fusione per incorporazione della Banca Agricola Mantovana realizzata nel primo trimestre 2003, le opzioni in argomento hanno adesso come sottostante azioni BMPS in ragione del rapporto di concambio adottato.

b) opzione put emessa su azioni Banca Monte Parma per euro mgl. 169.443.

2) L'importo indicato nelle altre operazioni è costituito interamente dall'opzione implicita nel prestito obbligazionario convertibile in azioni della Banca Nazionale del Lavoro, emesso dalla Banca nel corso dell'esercizio.

Il rischio derivante dall'opzione di conversione (azioni sottostanti n. 188.309.510) è coperto in parte (n. 102.546.030 azioni) dalle azioni BNL detenute dalla Banca nel portafoglio partecipazioni e, per la quota rimanente, dall'acquisto di una opzione di copertura.

La Banca detiene inoltre, nel portafoglio di negoziazione, l'analogo prestito convertibile emesso dalla Banca Popolare Vicentina, per un ammontare pari ad euro mgl. 203.900; tale prestito è stato interamente coperto sia per il rischio di tasso che per la componente opzionale.

3) L'importo indicato nelle altre operazioni include i contratti di swap posti in essere dalla Capogruppo nell'ambito dell'operazione di acquisizione della ex Banca Agricola Mantovana per euro mgl. 402.471 (cfr. nota 1 lett. a);

10.6 Contratti derivati su crediti

31 12 2004

31 12 2003

Categorie di operazioni	di negoziazione	altre operazioni	di negoziazione	altre operazioni
1. Acquisti di protezione				
1.1 Con scambio di capitali	1.732.561	-	3.518.207	-
1.2 Senza scambio di capitali	94.980	193.492	61.000	60.883
2. Vendite di protezione				
1.1 Con scambio di capitali	2.646.379	-	517.874	26.000
1.2 Senza scambio di capitali	380.019	895.693	131.762	321.985

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA'

11.1 Grandi rischi

	31 12 2004	31 12 2003
Ammontare	3.012.077	3.645.178
Numero	3	4

L'ammontare si riferisce alle esposizioni verso "gruppi di clienti" opportunamente ponderate secondo le vigenti istruzioni di vigilanza.

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

La composizione degli impieghi creditizi per categoria di debitori è la seguente:

	31 12 2004	31 12 2003
a) Stati	1.222.136	1.346.429
b) Altri enti pubblici	2.808.687	2.939.797
c) Società non finanziarie	43.056.477	40.581.642
d) Società finanziarie	3.519.841	5.392.744
e) Famiglie produttrici	6.075.669	5.752.143
f) Altri operatori	17.711.501	14.392.237
Totale	74.394.311	70.404.992

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La distribuzione dei crediti verso le imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti per comparto economico è così riepilogabile:

	31 12 2004	31 12 2003
a) Servizi del commercio recuperi e riparazioni	8.022.822	7.686.762
b) Edilizia e opere pubbliche	5.124.405	4.875.340
c) Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	3.819.463	3.423.429
d) Prodotti tessili, cuoio, calzature e abbigliamento	2.502.743	2.657.807
e) Prodotti alimentari e bevande	2.260.102	2.133.941
f) Altre branche di attività economica	25.109.118	23.229.633
Totale	46.838.653	44.006.912

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparte

La distribuzione delle garanzie per settore della controparte, intesa quale soggetto assistito dalla garanzia, è la seguente:

	31 12 2004	31 12 2003
a) Stati	422	6.801
b) Altri enti pubblici	51.903	211.198
c) Banche	310.624	290.392
d) Società non finanziarie	4.389.041	4.517.423
e) Società finanziarie	351.043	228.005
f) Famiglie produttrici	134.211	161.664
g) Altri operatori	517.520	648.287
Totale	5.754.764	6.063.770

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale dei rapporti, in base alla residenza delle controparti, è la seguente:

Voci	Italia	Altri U.E.	Altri paesi	Totale
1. Attivo	85.613.310	13.554.995	3.571.763	102.740.068
1.1 Crediti verso banche	3.863.644	6.348.750	1.143.534	11.355.928
1.2 Crediti verso clientela	72.148.346	1.863.997	381.968	74.394.311
1.3 Titoli	9.601.320	5.342.248	2.046.261	16.989.829
2. Passivo	84.762.853	10.966.664	5.873.525	101.603.042
2.1 Debiti verso banche	7.532.406	3.867.423	3.827.697	15.227.526
2.2 Debiti verso clientela	45.835.026	3.007.041	389.816	49.231.883
2.3 Debiti rappresentati da titoli	27.922.600	3.673.563	956.012	32.552.175
2.4 Altri conti	3.472.821	418.637	700.000	4.591.458
3. Garanzie e impegni	12.842.248	5.040.562	870.839	18.753.649

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

La distribuzione temporale delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" è riportata nella tabella seguente:

DISTRIBUZIONE TEMPORALE DEI RAPPORTI

Voci	Durata residua							durata indeterminata	Totale
	a vista	fino a 3 mesi	fino a 12 mesi	fino a 5 anni		oltre 5 anni			
				tasso fisso	t. indicizzato	tasso fisso	t. indicizzato		

Attivo:									
1.1 Titoli del tesoro rifinanziabili	8.432	2.673	9.013	1.065	9.124	1.484	10.574	-	42.365
1.2 Crediti verso banche	388.324	8.270.412	1.565.684	297.593	1.875	38.985	28.754	764.300	11.355.927
1.3 Crediti verso clientela	14.874.353	11.278.612	9.627.517	4.733.124	12.560.141	3.833.539	15.030.378	2.456.647	74.394.311
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	178.406	880.679	3.926.680	2.112.777	3.645.511	1.912.973	1.562.281	958.633	15.177.940
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	48.171.382	135.051.603	120.757.418	120.440.407	4.400.575	58.673.648	1.618.417	-	489.113.450
Totale dell'attivo	63.620.897	155.483.979	135.886.312	127.584.966	20.617.226	64.460.629	18.250.404	4.179.580	590.083.993

Passivo:									
2.1 Debiti verso banche	1.556.007	11.145.433	1.894.697	55.544	59.238	416.607	100.000	-	15.227.526
2.2 Debiti verso clientela	41.955.366	6.908.103	346.904	18.201	-	1.603	1.274	433	49.231.884
2.3 Debiti rappresentati da titoli: di cui:	548.999	5.284.560	4.055.500	6.828.973	10.374.625	2.541.109	2.832.563	85.846	32.552.175
- Obbligazioni	77.239	718.934	2.442.995	6.539.730	10.365.735	2.541.109	2.832.563	85.846	25.604.151
- Certificati di deposito	79.480	4.565.626	1.612.505	264.243	8.890	-	-	-	6.530.744
- Altri titoli	392.280	-	-	25.000	-	-	-	-	417.280
2.4 Passività subordinate	-	820	487.771	677.220	603.766	900.000	1.191.546	700.000	4.561.123
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	46.022.996	143.690.936	121.819.468	112.963.128	4.702.328	59.012.172	901.073	10.900	489.123.001
Totale del passivo	90.083.368	167.029.852	128.604.340	120.543.066	15.739.957	62.871.491	5.026.456	797.179	590.695.709

11.7 Attività e passività in valuta

Lo stato patrimoniale include i seguenti saldi denominati in valute estere

	31 12 2004	31 12 2003
a) Attività		
1. Crediti verso banche	2.491.518	1.131.233
2. Crediti verso clientela	1.706.415	1.871.100
3. Titoli	1.147.235	1.330.473
4. Partecipazioni	18.509	37.508
5. Altri conti	10.499	14.603
	5.374.176	4.384.917
b) Passività		
1. Debiti verso banche	3.842.651	2.989.439
2. Debiti verso clientela	1.508.112	1.791.080
3. Debiti rappresentati da titoli	3.540.828	3.291.766
4. Altri conti	-	-
	8.891.591	8.072.285

11.8 Attività cartolarizzate

Titoli con crediti sottostanti

In ottemperanza alle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia con nota n. 178890 del 25 luglio 2001 di seguito vengono riportate le informazioni relative ai titoli in portafoglio, alle attività oggetto di cartolarizzazione e all'attività di servicer espletata.

Relativamente ai titoli la tipologia dei crediti cartolarizzati riguarda: mutui, leasing, titoli e altri e sono evidenziate le tranche relative a titoli in portafoglio.

11.8 A Titoli immobilizzati con crediti sottostanti propri

Titoli Senior

	esposizione lorda	rettifiche/riprese	esposizione netta
Titoli			
1 Sofferenze	-		-
2 Incagli			-
3 Altre attività	127.507	166	127.341

Titoli Mezzanine

	esposizione lorda	rettifiche/riprese	esposizione netta
Titoli			
1 Sofferenze	-		-
2 Incagli			-
3 Altre attività	70.442	(3.192)	67.250

Titoli Junior

	esposizione lorda	rettifiche/riprese	esposizione netta
Mutui			
1 Sofferenze	20.325	(3.579)	16.746
2 Incagli	-		-
3 Altre attività	10.678		10.678
Titoli			
1 Sofferenze	-		-
2 Incagli			-
3 Altre attività	67.962	-	67.962
Altri			
1 Sofferenze	352.593		352.593
2 Incagli			-
3 Altre attività			-

11.8 B Titoli non immobilizzati con crediti sottostanti propri

Titoli Senior

Non esistono titoli della specie in portafoglio

Titoli Mezzanine

	esposizione lorda	rettifiche/riprese	esposizione netta
Mutui			
1 Sofferenze	-		-
2 Incagli			-
3 Altre attività	10.300	117	10.417
Altri			
1 Sofferenze	2.280	(7)	2.273
2 Incagli			
3 Altre attività	4.965	(8)	4.957

Titoli Junior

Non esistono titoli della specie in portafoglio

11.8 C Titoli immobilizzati con crediti sottostanti di terzi

Titoli Senior

	esposizione lorda	rettifiche/riprese	esposizione netta
Mutui			
1 Sofferenze			
2 Incagli	952		952
3 Altre attività	-		-
Carte di Credito			
1 Sofferenze			
2 Incagli			
3 Altre attività	6.975		6.975
Titoli			
1 Sofferenze			
2 Incagli			
3 Altre attività	49.824		49.824
Altri			
1 Sofferenze	6.010		6.010
2 Incagli			
3 Altre attività	44.606		44.606

Titoli Mezzanine

	esposizione lorda	rettifiche/riprese	esposizione netta
Mutui			
1 Sofferenze			
2 Incagli			
3 Altre attività	3.173		3.173
Titoli			
1 Sofferenze			
2 Incagli			
3 Altre attività	3.176		3.176
Altri			
1 Sofferenze			
2 Incagli			
3 Altre attività	34.552		34.552

Titoli Junior

Non esistono titoli della specie in portafoglio

11.8 D Titoli non immobilizzati con crediti sottostanti di terzi

Titoli Senior

	esposizione lorda	rettifiche/riprese	esposizione netta
Mutui			
1 Sofferenze	11.218	(32)	11.186
2 Incagli	-		-
3 Altre attività	32.723	26	32.749
Leasing			
1 Sofferenze	-		-
2 Incagli			-
3 Altre attività	31.260	(42)	31.218
Titoli			
1 Sofferenze	48.500	1.500	50.000
2 Incagli			-
3 Altre attività	316.348	(5.896)	310.452
Altri			
1 Sofferenze	-		-
2 Incagli			-
3 Altre attività	36.792	-	36.792

Titoli Mezzanine

	esposizione lorda	rettifiche/riprese	esposizione netta
Mutui			
1 Sofferenze	10.000	(55)	9.945
2 Incagli	27.000	180	27.180
3 Altre attività	19.952	187	20.139
Leasing			
1 Sofferenze	-	-	-
2 Incagli	-	-	-
3 Altre attività	3.000	30	3.030
Titoli			
1 Sofferenze	-	-	-
2 Incagli	-	-	-
3 Altre attività	39.693		39.693
Altri			
1 Sofferenze	3.519	31	3.550
2 Incagli			
3 Altre attività	25.811	(6)	25.805

Titoli Junior

	esposizione lorda	rettifiche/riprese	esposizione netta
Mutui			
1 Sofferenze	-	-	-
2 Incagli	-	-	-
3 Altre attività	8.910	90	9.000
Leasing			
1 Sofferenze			
2 Incagli			
3 Altre attività	6.500	65	6.565
Titoli			
1 Sofferenze			
2 Incagli			
3 Altre attività	7.038	(325)	6.713
Altri			
1 Sofferenze			
2 Incagli			
3 Altre attività	14.540	258	14.798

11.8 E Attività sottostanti proprie

	valore in bilancio
Sofferenze	682.115
Incagli	-
Altre attività	1.212.289
Totali	1.894.404

11.8 F Attività sottostanti di terzi

	valore in bilancio
Sofferenze	-
Incagli	-
Altre attività	613.556
Totali	613.556

11.8 G Crediti cartolarizzati suddivisi per tipologia e qualità

	esposizione lorda	svalutazioni	esposizione netta
Mutui			
1 Sofferenze	-	-	-
2 Incagli	-	-	-
3 Altre attività	-	-	-
Titoli			
1 Sofferenze			
2 Incagli			
3 Altre attività	-	-	-
Altri			
1 Sofferenze	-	-	-
2 Incagli	-	-	-
3 Altre attività	-	-	-

11.8 H Distribuzione territoriale dei debitori

	Italia	Paesi U.E.	Altri Paesi
Totale	24.741	20.778	15.448

11.8 I Garanzie che assistono i crediti cartolarizzati

	Totale
a) da ipoteche	-
b) da pegni su:	
1. Depositi di contante	-
2. Titoli	-
3. Altri valori	-
c) da garanzie di:	
1. Stati	-
2. Altri enti pubblici	-
3. Banche	-
4. Altri operatori	-

11.8 L Distribuzione per branca di attività economica dei debiti ceduti

Attività economica	Totale
Altre branche	-
Prodotti dell'agricoltura	-
Prodotti energetici	-
Minerali, metalli ferrosi e non	-
Minerali e prodotti a base di minerali	-
Prodotti chimici	-
Prodotti in metallo	-
Macchine agricole e industriali	-
Macchine per ufficio, elaborazione dati	-
Materiali e forniture elettriche	-
Mezzi di trasporto	-
Prodotti alimentari e bevande	-
Prodotti tessili, cuoio, calzature	-
Carta, articoli di carta	-
Prodotti in gomma	-
Altri prodotti industriali	-
Edilizia e opere pubbliche	-
Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	-
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	-
Servizi trasporti interni	-
Servizi connessi ai trasporti	-
Servizi delle comunicazioni	-
Altri servizi destinati alla vendita	-
Totale	-

11.8 M Prezzo di cessione dei crediti cartolarizzati

	Totale
a) Prezzo di cessione: quota capitale	-
b) Prezzo di cessione: quota interessi	-
Totale	-

11.8 N Attività di servicer
Ammontare dei crediti incassati per le singole cartolarizzazioni

	Totale
Mantegna 1	77.707
Mantegna 2	44.863
MPS Assets Securitisation S.p.A.	422.812
Seashell II S.r.l.	71.576
Seashell Securitiz Plc	-
Segesta S.p.A.	143.908
Segesta 2 S.p.A.	52.491
Siena Mortgages 03-4 S.r.l.	187.488
Siena Mortgages 00-1 S.p.A.	92.875
Siena Mortgages 01-2 S.p.A.	143.822
Siena Mortgages 02-3 S.r.l.	193.219
Tiziano Finance S.p.A.	68.707
Ulisse 2 S.p.A.	77.113
Ulisse 3 S.p.A.	34.801
Ulisse S.p.A.	36.404
Gonzaga	82.863
Totale	1.730.649

I crediti incassati esposti sono rivenienti dalle cartolarizzazioni effettuate dalla Capogruppo e dalla controllata Banca Toscana, per le quali le stesse svolgono attività di servicer.

11.8 O Credit enhancement

	Excess Spread	Attività subordinate	Totale
Siena Mortgages 00-1 S.p.A.	39.086		39.086
Siena Mortgages 01-2 S.p.A.	31.921		31.921
Siena Mortgages 02-3 S.r.l.	63.746		63.746
Siena Mortgages 03-4 S.r.l.	82.244	10.176	92.420
MPS Assets Securitisation S.p.A.	68.655	51.183	119.838
Mantegna Finance 2 S.r.l.	9.748	7.977	17.725
Seashell II S.r.l.	18.644	4.592	23.236
Ulisse 3 S.p.A.		44.849	44.849
Totale	314.044	118.777	432.821

SEZIONE 12 - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.1 Negoziazione di titoli

	31 12 2004	31 12 2003
a) acquisti	12.492.214	16.265.484
1. regolati	12.492.214	16.265.484
2. non regolati	-	-
b) vendite	12.389.213	16.102.864
1. regolate	12.389.212	16.102.859
2. non regolate	1	5

12.2 Gestioni patrimoniali

	31 12 2004	31 12 2003
Gestioni patrimoniali	9.638.011	10.239.026
Totale	9.638.011	10.239.026

12.3 Custodia e amministrazione di titoli

La situazione dei rapporti di deposito titoli, può essere così riepilogata:

	31 12 2004	31 12 2003
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	158.635.108	173.857.878
1. titoli emessi dalla Banca	-	-
2. altri titoli	158.635.108	173.857.878
titoli di terzi depositati presso terzi	74.365.076	61.962.866
b) Titoli di proprietà depositati presso terzi	15.154.513	12.894.485

I depositi sono espressi al valore nominale dei titoli depositati.

I titoli di proprietà in deposito presso terzi includono i titoli oggetto di obbligo di acquisto a termine per operazioni di pronti contro termine.

12.4 Incasso di crediti per conto terzi: rettifiche dare e avere

	31 12 2004	31 12 2003
a) Rettifiche dare		
1. conti correnti	100.466	99.881
2. portafoglio centrale	5.770.887	5.490.373
3. cassa	389	437
4. altri conti	951.131	902.882
b) Rettifiche avere		
1. conti correnti	279.044	255.197
2. cedenti effetti e documenti	12.277.608	11.578.020
3. altri conti	46.658	49.527

12.5 Altre operazioni

	31 12 2004	31 12 2003
a) Portafoglio di terzi assunto per l'incasso	1.590.978	1.510.943
b) Servizio Riscossione Tributi	3.388.568	3.600.443
Ruoli con obbligo non ancora incassati		
rate scadute e già anticipate agli enti impositori	3.388.568	3.600.443
Ruoli senza obbligo ricevuti e non ancora incassati	82.888.413	96.176.983

A fronte delle rate scadute e già anticipate esistono sgravi provvisori e tolleranze per euro mgl. 2.655.804

Il rischio latente, al momento non prevedibile e quantificabile esattamente, relativo alle rate da incassare, trova congrua copertura nel "Fondo rischi ed oneri" sezione 7 I Fondi.

PATRIMONIO SEPARATO DELLE SOCIETA' VEICOLO
ULISSE - Situazione dell'operazione al 31 dicembre 2004
12.6 Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate

(mgl. euro)

Codice CEE	Descrizione	31 12 2004	31 12 2003
A.	ATTIVITA' CARTOLARIZZATE	162.914	188.234
A1	Crediti	162.914	188.234
A2	Titoli		-
A3	Altre		
B.	IMPIEGHI DELLE DISPONIBILITA' RIVENIENTI DELLA GESTIONE DEI CREDITI	3.779	4.902
B1	Titoli di debito		
B2	Titoli di capitale		
B3	Altre		
B3.1	Crediti verso banche	3.720	4.859
B3.2	Crediti su ritenute subite su int. attivi	22	16
B3.3	Altre	37	27
	Totale a pareggio	30.551	24.295
	TOTALE ATTIVO	197.244	217.431
C.	TITOLI EMESSI	188.437	213.322
	Classe A	54.177	79.062
	Classe B	36.500	36.500
	Classe C	36.500	36.500
	Classe D	61.260	61.260
D.	FINANZIAMENTI RICEVUTI	-	-
E.	ALTRE PASSIVITA'	8.807	4.109
E1	Ratei passivi per interessi su titoli emessi	539	633
E2	Debiti verso fornitori di servizi	250	413
E3	Debiti diversi	21	-
E4	Fondo svalutazione crediti	3.689	-
E5	Debiti per interessi notes classe D	4.308	3.063
	TOTALE PASSIVO	197.244	217.431
F.	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI EMESSI	6.111	6.999
G.	COMMISSIONI E PROVVISORIE A CARICO DELL'OPERAZIONE	2.440	2.062
G1	Per il servizio di servicing	2.204	1.887
G2	Per altri servizi	236	175
H.	ALTRI ONERI	9.035	5.739
H1	Sopravvenienze passive su crediti	-	18
H2	Spese amministrazione	85	132
H3	Servizi società di rating		-
H4	Oneri su operazioni finanziarie accessorie	5.262	5.584
H5	Accantonamento fondo svalutazione crediti	3.688	-
H6	Perdite su cambi		-
H7	Interessi notes classe D 2001		-
H8	Oneri straordinari	-	5
	TOTALE COSTI	17.586	14.800
I.	INTERESSI GENERATI DALLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE	235	178
L.	ALTRI RICAVI	11.095	6.860
L1	Interessi attivi verso banche		-
L2	Utile su cambi		-
L3	Sopravvenienze attive su crediti	11.083	6.847
L4	Proventi straordinari	12	13
	RISULTATO OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE	6.256	7.762
	TOTALE RICAVI	17.586	14.800

PATRIMONIO SEPARATO DELLE SOCIETA' VEICOLO

ULISSE 2 - Situazione dell'operazione al 31 dicembre 2004

12.6 Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate

		(mgli. euro)	
Codice CEE	Descrizione	31 12 2004	31 12 2003
A.	ATTIVITA' CARTOLARIZZATE		
A1	Crediti	414.450	453.129
A1.1	Crediti in sofferenza	414.450	453.129
A2	Titoli	-	-
A3	Altre	-	-
B.	IMPIEGO DELLE DISPONIBILITA' RIVENIENTI DELLA GESTIONE DEI CREDITI		
B1	Titoli di debito	-	-
B2	Titoli di capitale	-	-
B3	Altre:	15.928	19.490
B3.1	Costi capitalizzati	25	51
B3.2	Disponibilità liquide	14.686	18.121
B3.3	Ritenute subite	1.194	1.059
B3.4	Ratei attivi Swap	8	244
B3.5	Risconti attivi	15	15
	TOTALE ATTIVO	430.378	472.619
C.	TITOLI EMESSI		
C1	Titoli di categoria A	-	40.832
C2	Titoli di categoria B	2.280	30.000
C3	Titoli di categoria C	328.970	328.970
D.	FINANZIAMENTI RICEVUTI	-	-
E.	ALTRE PASSIVITA'		
E1	Debiti verso gestione societaria	14	15
E2	Debiti verso Banca MPS redisuo prezzo di cessione	-	-
E3	Debiti verso Banca MPS per commissioni di servicing	1.177	768
E4	Debiti verso Banca MPS per interessi su prezzo di cessione	5.816	5.816
E5	Debiti verso Banca MPS per incassi non di competenza	121	37
E6	Debiti verso fornitori	37	38
E7	Altri debiti	-	1
E8	Fondo rischi e oneri	-	-
E9	Ratei passivi su interessi maturati sui titoli classe A	-	236
E10	Debito per interessi maturati sui titoli classe B	17	4.080
E11	Debito per interessi maturati sui titoli classe C	91.817	61.152
E12	Ratei passivi Swap	129	674
	TOTALE PASSIVO	430.378	472.619
F.	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI EMESSI	32.472	33.825
G.	COMMISSIONI E PROVVISORIE A CARICO DELL'OPERAZIONE	4.445	3.546
G1	Per il servizio di servicing	4.445	3.546
G2	Per altri servizi	-	-
H.	ALTRI ONERI	46.800	61.572
H1	Ammortamento costi capitalizzati	25	26
H2	Riaddebito costi della gestione societaria	99	103
H3	Interessi passivi maturati su dilazione pagamento crediti	-	-
H4	Previsioni di perdite su crediti	40.028	51.434
H5	Perdite su crediti	3.506	1.520
H6	Interest Rate Swap	2.880	8.317
H7	Altri costi	262	172
I.	INTERESSI GENERATI DALLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE	49.745	60.320
L.	ALTRI RICAVI	33.972	38.623
L1	Riprese di valore	32.505	32.131
L2	Interest Rate Swap	914	4.240
L3	Altri ricavi	553	2.252
	RISULTATO DELL'OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE	-	-

PATRIMONIO SEPARATO DELLE SOCIETA' VEICOLO

ULISSE 3 - Situazione dell'operazione al 31 dicembre 2004

12.6 Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate

(mgl. euro)

Codice CEE	Descrizione	31 12 2004	31 12 2003
A.	ATTIVITA' CARTOLARIZZATE	98.325	114.331
A1	Crediti	98.325	114.331
A2	Titoli	-	-
A3	Altre	-	-
B.	IMPIEGO DELLE DISPONIBILITA' RIVENIENTI DELLA GESTIONE DEI CREDITI	54.411	56.008
B1	Titoli di debito	44.754	44.754
B2	Titoli di capitale	-	-
B3	Altre:	9.657	11.254
B3.1	Crediti v/ banche	8.673	10.352
B3.2	Crediti v/ erario c/ ritenute	674	613
B3.3	Ratei e risconti attivi	277	264
B3.4	Crediti diversi	5	5
B3.5	Crediti v/ SPV	28	20
	TOTALE ATTIVO	152.736	170.339
C.	TITOLI EMESSI	61.728	91.421
C1	Titoli di categoria A	2.148	31.841
C2	Titoli di categoria B	40.000	40.000
C3	Titoli di categoria C	19.580	19.580
D.	FINANZIAMENTI RICEVUTI	44.849	44.849
E.	ALTRE PASSIVITA'	46.159	34.069
E1	Reserve Fund	39.982	27.279
E2	Debiti da cessione	3.097	3.059
E3	Debiti v/ SPV	26	24
E4	Debiti diversi	404	404
E5	Ratei passivi	2.214	2.867
E6	Fondo per rischi e oneri	436	436
	TOTALE PASSIVO	152.736	170.339
F.	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI EMESSI	2.114	4.369
F1	Interessi passivi classe A1	769	2.824
F2	Interessi passivi classe A2	953	1.153
F3	Interessi passivi classe B	392	392
G.	COMMISSIONI E PROVVISORIE A CARICO DELL'OPERAZIONE	1.837	1.743
G1	Commissioni di servicing	1.753	1.661
G2	A/C and Notes Fees	35	33
G3	Corporate Servicer Fees	28	28
G4	Rating Fees	21	21
H.	ALTRI ONERI	4.664	5.814
H1	Spese per gestione portafoglio	119	150
H2	Int. Pass. su mutuo a ricorso limitato	499	1.229
H3	Differenziali negativi di swap	2.330	3.959
H4	Servizi legali e amministrativi	3	4
H5	Sopravvenienze passive	415	319
H6	Perdite su crediti	1.298	153
H7	Acc.to f.do per rischi e oneri	-	-
I.	INTERESSI GENERATI DALLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE	20.093	19.487
I1	Interessi attivi di mora	5.434	5.476
I2	Sopravvenienze attive da recuperi	14.659	14.011
I3	Recupero spese	-	-
L.	ALTRI RICAVI	1.225	1.825
L1	Interessi attivi v/ banche	228	656
L2	Interessi attivi finanziari	992	1.165
L3	Sopravvenienze attive	5	4
	RISULTATO DELL'OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE	12.703	9.386

PARTE C

INFORMAZIONI SUL

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Gli interessi attivi ed i proventi assimilati sono così composti:

	31 12 2004	31 12 2003
a) Su crediti verso banche	233.360	329.999
di cui:		
su crediti verso banche centrali	20.117	21.708
b) Su crediti verso clientela	3.595.189	3.748.313
di cui:		
su crediti con fondi di terzi in amministrazione	844	1.144
c) Su titoli di debito	590.001	599.197
d) Altri interessi attivi	2.805	3.433
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni di copertura	-	-
Totale	4.421.355	4.680.942

1.2 Composizione della voce 20 "Interessi passivi ed oneri assimilati"

Gli interessi passivi e gli oneri assimilati sono così composti:

	31 12 2004	31 12 2003
a) Su debiti verso banche	322.936	507.568
b) Su debiti verso clientela	445.420	607.768
c) Su debiti rappresentati da titoli	892.635	916.728
di cui:		
su certificati di deposito	77.322	83.985
d) Su fondi di terzi in amministrazione	7.026	7.949
e) Su passività subordinate	238.106	137.588
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni di copertura	90.778	60.150
Totale	1.996.901	2.237.751

1.3 Dettaglio della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	31 12 2004	31 12 2003
Interessi e proventi assimilati relativi a attività in valuta	107.954	107.448

1.4 Dettaglio della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	31 12 2004	31 12 2003
Oneri assimilati relativi a passività in valuta	130.050	121.516

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

Le commissioni attive presentano la seguente composizione:

	31 12 2004	31 12 2003
a) Garanzie rilasciate	39.023	40.013
b) Derivati su crediti	714	667
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	730.273	817.759
1. negoziazione di titoli	51.138	51.174
2. negoziazione di valute	46.476	48.844
3. gestioni patrimoniali	315.391	367.278
3.1 individuali	30.937	59.673
3.2 collettive	284.454	307.605
4. custodia e amministrazione di titoli	45.123	20.382
5. banca depositaria	25.096	29.061
6. collocamenti di titoli	55.956	83.952
7. raccolta di ordini	41.794	52.477
8. attività di consulenza	11.773	5.958
9. distribuzione di servizi di terzi:	137.526	158.633
9.1 gestioni patrimoniali:		
a) individuali	-	-
b) collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	78.705	89.873
9.3 altri prodotti	58.821	68.760
d) Servizi di incassi e pagamento	128.261	45.903
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	19.558	16.235
f) Esercizio di Esattorie e Ricevitorie	283.340	254.971
g) Altri servizi	364.737	349.843
commissioni su finanziamenti a clientela	50.552	91.824
recuperi spesa e altri ricavi da clientela	187.412	168.920
commissioni reclamate a enti creditizi	9.556	4.843
cassette di sicurezza	2.583	2.266
provvigioni per servizi prestati a società partecipate	10.214	-
commissioni servizi per c/ terzi	9.101	12.733
altre	95.319	69.257
Totale	1.565.906	1.525.391

2.2 Dettaglio della voce 40 "Commissioni attive"

"Canali distributivi dei prodotti e servizi"

	31 12 2004	31 12 2003
a) presso propri sportelli:	496.258	588.033
gestioni patrimoniali	313.347	364.690
collocamento di titoli	50.832	69.583
servizi e prodotti di terzi	132.079	153.760
b) offerta fuori sede:	12.615	21.830
gestioni patrimoniali	2.043	2.588
collocamento di titoli	5.125	14.369
servizi e prodotti di terzi	5.447	4.873

2.3 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

Le commissioni passive sono così composte:

	31 12 2004	31 12 2003
a) Garanzie ricevute	1.590	1.145
b) Derivati su crediti	810	832
c) Servizi di gestione e intermediazione	51.741	65.887
negoziatura di titoli	16.259	17.122
negoziatura valute	61	68
gestioni patrimoniali:	358	133
portafoglio proprio	358	133
portafoglio di terzi	-	-
custodia e amministrazione titoli	13.667	17.523
collocamenti di titoli	2.967	3.423
offerte fuori sede di titoli, prodotti e servizi	18.429	27.618
d) Servizi di incasso e pagamento	24.377	14.121
e) Altri servizi	146.396	127.844
commissioni su crediti di firma	26	9
commissioni pagate a brokers	9.378	6.872
commissioni servizi per c/ terzi	63.021	22.382
commissioni pagate a enti creditizi	8.846	2.463
commissioni servizi esattoriali	-	-
commissioni servizio titoli	-	-
altre	65.125	96.118
Totale	224.914	209.829

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 Composizione della voce 60 "Profitti/perdite da operazioni finanziarie"

31 12 2004

Voci	operazioni titoli		operazioni valute		altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	534.429	a)	xxx		5.442.687 i)
A.2 Svalutazioni	(371.760)	b)	xxx		(5.727.780) l)
B. Altri profitti/perdite	(212.560)	c)	(6.475)	h)	245.408 m)
Totale	(49.891)		(6.475)		(39.685)
1. Titoli di Stato	8.134	d)			
2. Altri titoli di debito	133.967	e)			
3. Titoli di capitale	(11.939)	f)			
4. Contratti derivati su titoli	(180.053)	g)			

Operazioni in titoli:

- a) Rivalutazioni di titoli in euro mgl. 253.054 e rivalutazioni di contratti derivati su titoli per euro mgl. 281.375;
- b) Svalutazioni titoli per euro mgl. -81.950, di titoli da ricevere e da consegnare per euro mgl. -1.266 e svalutazioni di contratti derivati su titoli per euro mgl. -288.544;
- c) altri profitti/perdite su titoli per euro mgl. -30.785 (di cui azioni proprie per euro mgl. -69 e titoli da consegnare e ricevere euro mgl. -256), e su contratti derivati su titoli per euro mgl. -181.775;
- d) rivalutazioni per euro mgl. 4.529, svalutazioni per euro mgl. -4.097, altri profitti e perdite per euro mgl. 7.702;
- e) rivalutazioni per euro mgl. 171.241, svalutazioni per euro mgl. -48.236, altri profitti e perdite per euro mgl. 10.962;
- f) rivalutazioni per euro mgl. 68.393, svalutazioni per euro mgl. -32.105, altri profitti e perdite per euro mgl. -48.227;
- g) rivalutazioni per euro mgl. 290.266, svalutazioni per euro mgl. -287.322, altri profitti e perdite per euro mgl. -182.997;

Operazioni su valute:

- h) Risultato netto contratti derivati su valute per euro mgl. -9.952, rivalutazione dei fondi di dotazione delle filiali estere per euro mgl. -4.086, altri profitti/perdite su negoziazione di valute per euro mgl. 7.563.

Altre operazioni:

- i) rivalutazioni di contratti derivati su tassi d'interesse per euro mgl. 5.423.258 (swap per euro mgl. 4.781.282, opzioni per euro mgl. 459.762, future e forward per euro mgl. 1.425, credit derivatives euro mgl. 180.789); inoltre nelle rivalutazioni è compresa l'operatività in oro per euro mgl. 19.429;
- l) svalutazioni di contratti derivati su tassi d'interesse per euro mgl. 5.700.590 (swap per euro mgl. 4.907.110, opzioni per euro mgl. 526.883, future e forward euro mgl. 1.739, futures su commodities euro mgl. 54, credit derivatives euro mgl. 264.804); sono inoltre comprese svalutazioni sull'operatività in oro per euro mgl. 27.190;
- m) differenziali e premi liquidati netti su contratti derivati su tassi di interesse per euro mgl. 243.592 (swap per euro mgl. 263.564, opzioni per euro mgl. -17.074, futures e forward per euro mgl. 2.399, futures per euro mgl. 945, credit derivatives per euro mgl. -6.242); sono inoltre compresi profitti/perdite su operatività in oro per euro mgl. 1.816.

31 12 2003

Voci	operazioni titoli		operazioni valute		altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	487.755		xxx		934.047
A.2 Svalutazioni	(502.734)		xxx		(961.836)
B. Altri profitti/perdite	(41.965)		(9.901)		116.421
Totale	(56.944)		(9.901)		88.632
1. Titoli di Stato	21.135				
2. Altri titoli di debito	138.045				
3. Titoli di capitale	169.307				
4. Contratti derivati su titoli	(385.431)				

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31 12 2004	31 12 2003
a) Dirigenti	594	592
b) Quadri direttivi	5.466	5.457
c) Restante personale	21.044	21.820
Totale	27.104	27.869

Composizione della voce 80 "Spese amministrative"

	31 12 2004	31 12 2003
a) Spese per il personale	1.758.670	1.794.655
salari e stipendi	1.233.501	1.263.365
oneri sociali	345.792	344.926
trattamento di fine rapporto del personale	88.457	92.266
trattamento di quiescenza e simili	33.814	34.255
altre	57.106	59.843
b) Altre spese amministrative	1.061.869	1.068.081
imposte di bollo	129.295	131.132
affitti immobili banca	82.207	95.414
compensi a professionisti esterni	91.282	92.923
manutenzione mobili e immobili	43.714	49.507
postali	61.662	60.587
canoni e noleggi vari	17.663	22.955
informazioni e visure	42.756	34.435
pubblicità	41.178	41.506
telegrafiche, telefoniche e telex	26.325	27.827
servizi di sicurezza	28.072	28.340
imposte indirette e tasse	28.919	29.421
appalti pulizia locali	19.902	20.805
trasporti	33.676	34.515
luce, riscaldamento ed acqua	26.995	25.428
rimborso spese auto e viaggi dipendenti	27.811	29.299
noleggio linee trasmissione dati	12.445	17.622
elaborazioni presso terzi	56.010	62.111
assicurazioni	33.231	23.676
imposta comunale sugli immobili	11.932	11.388
stampati e cancelleria	9.054	11.631
spese di rappresentanza	9.874	9.085
quote associative	9.270	8.575
varie condominiali	14.691	5.953
servizi informativi diversi	13.527	15.858
compensi ad amministratori e sindaci	10.562	8.730
locazione macchine	38.778	16.149
abbonamenti ed acquisti di pubblicazioni	2.063	2.198
compensi fissi gestioni esattoriali	833	4.482
nuovi programmi e noleggio pacchetti software	62.114	70.753
altre	76.028	75.776
Totale	2.820.539	2.862.736

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

5.1 Composizione della voce 120

"Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni"

	31 12 2004	31 12 2003
a) Rettifiche di valore su crediti	864.391	887.532
di cui:		
rettifiche forfettarie per rischio paese	890	2.115
altre rettifiche forfettarie	48.268	60.371
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	680	4.707
di cui:		
accantonamenti forfettari per rischio paese	-	1.207
altri accantonamenti forfettari	410	615
Totale	865.071	892.239

5.2 Composizione della voce 90

"Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

	31 12 2004	31 12 2003
a) Immobilizzazioni immateriali	255.662	295.944
Ammortamento differenze positive di consolidamento	65.073	71.365
Ammortamento differenze positive di patrimonio netto	30.248	30.671
Ammortamento su altre immobilizzazioni immateriali	160.341	193.908
b) Immobilizzazioni materiali	115.879	141.805
Beni stabili	48.467	51.928
Mobili e impianti	67.412	89.877
Totale	371.541	437.749

Le differenze positive di consolidamento sono sistematicamente ammortizzate in 10 anni, periodo considerato rappresentativo della prevista recuperabilità dell'investimento effettuato che, relativamente alla partecipazione nel Gruppo BAM, è definito in 20 anni.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è calcolato in quote costanti secondo criteri prudenziali.

Per tutte le immobilizzazioni materiali sono stati effettuati ammortamenti secondo le aliquote massime ordinarie; il periodo di ammortamento è ritenuto congruo in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

5.3 Composizione della voce 100 "Accantonamenti per rischi e oneri"

	31 12 2004	31 12 2003
Quota accantonata nell'esercizio	65.901	171.830

La voce include gli accantonamenti relativi ai fondi ricompresi nella voce patrimoniale "Fondi per rischi e oneri", evidenziati nella tabella della Sezione 7.

5.4 Composizione della voce 130

"Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"

	31 12 2004	31 12 2003
Su crediti	286.935	190.925
Su accantonamenti per garanzie e impegni	18.145	4.706
Totale	305.080	195.631

5.5 Composizione della voce 140 "Accantonamento al fondo rischi su crediti"

	31 12 2004	31 12 2003
Quota accantonata nell'esercizio	26.898	48.028

5.6 Composizione della voce 150 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	31 12 2004	31 12 2003
Su partecipazioni	4.440	55.071
Su titoli	12.551	34.322
Totale	16.991	89.393

5.7 Composizione della voce 160 "Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	31 12 2004	31 12 2003
Su partecipazioni	1.030	6.982
Su titoli	-	1
Totale	1.030	6.983

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 Composizione della voce 70 "Altri proventi di gestione"

	31 12 2004	31 12 2003
Fitti attivi e proventi assimilati	30.783	26.904
Recupero spese ed altri ricavi su depositi e c/c	202.408	177.401
Recupero imposta di bollo	120.602	108.156
Premi incassati	27.211	1.678
Recuperi spesa su mutui	37.311	32.158
Altri	112.897	189.806
Totale	531.212	536.103

6.2 Composizione della voce 110 "Altri oneri di gestione"

	31 12 2004	31 12 2003
Oneri per riscatto beni dati in leasing	2.681	2.641
Opzioni	26.516	779
Altri oneri di gestione	20.071	31.651
Totale	49.268	35.071

6.3 Composizione della voce 190 "Proventi straordinari"

	31 12 2004	31 12 2003
Utili su cessioni di immobilizzazioni materiali	6.727	5.600
Utili da realizzi su immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni	37.284	282.364
Utili da realizzi di titoli immobilizzati	498	27
Altri (1)	288.142	179.914
Totale	332.651	467.905

(1) La voce altri include euro mgl. 121.523 relative al beneficio economico connesso allo storno delle rettifiche di valore su partecipazioni operato dalla Capogruppo al 31.12.2003 in applicazione di norme fiscali oltre a euro mgl. 29.548 rivenienti dalle attività agricole della controllata Mps Tenimenti.

6.4 Composizione della voce 200 "Oneri straordinari"

	31 12 2004	31 12 2003
Spese gestioni extrabancarie	977	27.072
Perdite per rapine	3.794	17.757
Perdite su cessioni di immobilizzazioni materiali	51	257
Perdita da realizzi immobilizzazioni finanziarie	2.865	3.121
Perdita da realizzi di titoli immobilizzati	2.211	101
Altri (1)	187.876	405.689
Totale	197.774	453.997

(1) La voce altri include l'accompagnamento al fondo di solidarietà e le agevolazioni relative all'esodo incentivato il cui commento è dettagliato nella relazione sulla gestione, oltre a euro mgl. 25.492 rivenienti dalle attività agricole della Mps Tenimenti.

6.5 Composizione della voce 240 "Imposte sul reddito dell'esercizio"

	31 12 2004	31 12 2003
Imposte correnti	(155.773)	(399.310)
Variazione delle imposte anticipate	(16.444)	75.422
Variazione delle imposte differite	(43.362)	56.047
Totale	(215.579)	(267.841)

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

31 12 2004

	Italia	Paesi U.E.	Altri Paesi	Totale
Interessi attivi e proventi assimilati	4.215.511	177.241	28.603	4.421.355
Dividendi e altri proventi	238.602	1.322	-	239.924
Commissioni attive	1.540.142	24.070	1.694	1.565.906
Profitti da operazioni finanziarie diverse	(89.998)	(6.280)	227	(96.051)
Altri proventi di gestione	529.232	1.973	7	531.212
Totale	6.433.489	198.326	30.531	6.662.346

31 12 2003

	Italia	Paesi U.E.	Altri Paesi	Totale
Interessi attivi e proventi assimilati	4.356.550	289.628	34.764	4.680.942
Dividendi e altri proventi	390.265	218	-	390.483
Commissioni attive	1.447.132	62.886	15.373	1.525.391
Profitti da operazioni finanziarie diverse	18.409	2.400	978	21.787
Altri proventi di gestione	419.006	116.919	178	536.103
Totale	6.631.362	472.051	51.293	7.154.706

PARTE D

ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

1.1 Compensi

	31 12 2004	31 12 2003
a) Amministratori	6.567	6.825
b) Sindaci	1.895	1.920

1.2 Crediti e garanzie rilasciate

	31 12 2004	31 12 2003
a) Amministratori	949	2.724
b) Sindaci	353	371

GRUPPO BANCARIO

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Piazza Salimbeni, 3 - Siena

Sede

Piazza Salimbeni, 3 - Siena

Iscrizione al Tribunale di Siena n. 9782 del 23.8.95

Albo delle Banche n. 325 Cod. n. 1030.6

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

IL CAPO DELLA
RAGIONERIA GENERALE
S. Guzzi

IL DIRETTORE GENERALE
E. Tonini

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
P.L. Fabrizi

I SINDACI
G. Vittimberga, P. Fabretti, L. Pizzichi

ALLEGATI

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Sovrapprezzi di emissione	Fondo rischi Bancari Generali	Differenza negativa di consolid.	Differenza negativa di patr. netto	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserve per azioni quote propr.	Altre riserve	Riserve di rivalutazione	Utile/perdite portati a nuovo	Utile d'esercizio	TOTALE
Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2002	1.675.023	522.925	360.812	21.343	1.570	271.231	974.813	10.418	1.115.831	14.405	70	581.813	5.550.254
Destinazione utile						63.774	91.000		209.154		54	(363.982)	-
Dividendi distr. dalla Capogruppo									-			(217.831)	(217.831)
Aumento di capitale per fusione BAM e BT	260.250								-				260.250
Utilizzo riserva straordinaria per perdite su titoli junior									(44.222)				(44.222)
Utilizzo fondo rischi bancari generali			(300.000)										(300.000)
Utilizzo riserva straordinaria per stock granting									(34.908)				(34.908)
Effetti cartolarizzazione									52.963				52.963
Utilizzo riserva ex L. 213/98 a copertura perdita partecipazioni	-								(8.788)	-			(8.788)
Avanzi di fusione BAM e BT									490.100				490.100
Variazione riserva azioni proprie								5.491	(5.491)				-
Compensazione diff. pos. di consolidamento con corrispondenti diff. neg. di consolidamento				(16.455)									(16.455)
Rivalutazione immobili (Lg. 342/2000) della Marinella S.p.A.										27.391			27.391
Altre variazioni			(68)						(49.472)	2.047			(47.493)
Utile di esercizio									-			442.521	442.521
Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2003	1.935.273	522.925	60.744	4.888	1.570	335.005	1.065.813	15.909	1.725.167	43.843	124	442.521	6.153.782
Destinazione utile						22.132	29.500		222.222		(118)	(273.736)	-
Dividendi distr. dalla Capogruppo									-			(168.785)	(168.785)
Utilizzo riserva straordinaria per stack granting									(45.648)				(45.648)
Effetti cartolarizzazione									26.726				26.726
Utilizzo riserva ex L. 213/98 a copertura perdita partecipazioni	-								-	-			-
Avanzi di fusione BAM e BT									-				-
Variazione riserva azioni proprie								(15.182)	15.182				-
Beneficienza									(2.791)				(2.791)
Altre variazioni			586		(21)				(12.272)	(60)			(11.767)
Utile di esercizio									-			513.694	513.694
Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2004	1.935.273	522.925	61.330	4.867	1.570	357.137	1.095.313	727	1.928.586	43.783	6	513.694	6.465.211

**Prospetto di raccordo
tra il patrimonio netto e l'utile di esercizio della Capogruppo con quelli consolidati**

	31 12 2004		31 12 2003	
	<i>Patrimonio netto</i>	<i>Conto economico</i>	<i>Patrimonio netto</i>	<i>Conto economico</i>
Saldo come da bilancio della Capogruppo	6.587.815	610.478	6.150.138	221.200
Effetto del consolidamento con il metodo integrale delle Società controllate	78.454	440.403	(81.476)	442.113
Eccedenze, rispetto ai valori di carico, derivanti dalla valutazione al patrimonio netto	149.397	73.041	162.207	42.216
Ammortamento delle differenze positive di consolidamento e patrimonio netto	(95.212)	(95.212)	(102.176)	(102.176)
Storno dividendi distribuiti dalle controllate	-	(19.334)	-	(29.703)
Storno dividendi maturati da controllate	(255.244)	(255.244)	(215.348)	(215.348)
Storno dei dividendi straordinari		-		(156.219)
Storno delle rettifiche di valore, al netto dell'effetto fiscale, effettuate in applicazione di norme fiscali	-	(240.438)	240.438	240.438
Totale	6.465.210	513.694	6.153.783	442.521

Rendiconto finanziario consolidato

	31 12 2004	31 12 2003
FONDI GENERATI E RACCOLTI		
Utile netto da ripartire	513.694	442.521
Accantonamento al fondo rischi bancari generali	586	(300.068)
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	80.571	85.020
Accantonamento al fondo di quiescenza	90.053	73.168
Incremento fondo rischi su crediti	26.898	120.073
Totale fondi generati-autofinanziamento	711.802	420.714
Incrementi:		
Debiti verso clientela	2.220.536	(2.768.451)
Debiti verso banche	169.552	(5.458.341)
Debiti rappresentati da titoli	1.700.463	3.377.020
Altre passività	2.353.346	(1.793.048)
Passività subordinate	86.130	1.198.878
Decrementi:		
Cassa e disponibilità a vista	54.939	162.775
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	95.963	(42.152)
Immobilizzazioni	255.366	57.486
Totale fondi generati e raccolti	7.648.097	(4.845.119)
FONDI UTILIZZATI E IMPIEGATI		
Utile destinato a dividendi	168.785	217.831
Utilizzo del fondo trattamento di fine rapporto	84.510	92.718
Utilizzo del fondo di quiescenza	30.350	39.426
Utilizzo fondo rischi su crediti	60.926	163.483
Altre variazioni patrimoniali	34.067	(667.922)
Incrementi:		
Partecipazioni	163.759	432.664
Azioni o quote proprie	(15.182)	(5.492)
Altre attività	976.236	(1.677.606)
Ratei e risconti attivi	181.340	(327.940)
Decrementi:		
Fondi di terzi in amministrazione	408	5.712
Ratei e risconti passivi	44.730	325.789
Altri fondi	42.963	(167.183)
Fondo imposte	395.743	98.931
Patrimonio di pertinenza di terzi	663	772.840
Totale fondi utilizzati e impiegati	2.169.298	(696.749)
Differenza	5.478.799	(4.148.370)
VARIAZIONI SUGLI IMPIEGHI FRUTTIFERI		
Incrementi:		
Crediti verso clientela	3.989.319	1.933.022
Crediti verso banche	2.804.827	(7.475.982)
Titoli e certificati di deposito	(1.315.347)	1.394.590
Totale	5.478.799	(4.148.370)